



# Rassegna stampa 2018











### Sommario

RASSEGNA STAMPA 2018	10
Federazione – Presentazione Piano Strategico	10
Corriere del Trentino	
L'Adige	12
Trentino	13
Monte Bondone – Sentiero delle Trincee	14
Il Dolomiti	15
Agenzia giornalistica Opinione	16
Trentino	17
L'Adige	18
Vita Trentina	19
L'Adige	20
UNPLI – Giornata Nazionale dialetto e lingue locali	21
Vita Trentina	22
Calavino – Forno di Comunità	23
Il Dolomiti	24
L'Adigetto	25
Trentino	26
Trentino Today	27
ValledeiLaghi.it	28
Trentino	29
L'Adige	30
Federazione – Agri Travel	31
Agenzia giornalistica Opinione	32
Gazzetta delle Valli	33
Trentino Marketing	34
Agenzia giornalistica Opinione	35
Agenzia giornalistica Opinione	36
Federazione – Stati Generali	37
Agenzia giornalistica Opinione	38
L'Adigetto	39
La Voce del Trentino	40
ValledeiLaghi.it	41





Agenzia giornalistica Opinione	42
Trentino TV	43
Corriere del Trentino	44
L'Adige	45
Trentino	46
La voce del Trentino	47
Tassullo – 4 Ville in Fiore	48
PiùWeb.it	49
L'Adigetto	50
La Voce del Trentino	51
ValledeiLaghi.it	52
Agenzia giornalistica Opinione	53
Trentino	54
L'Adige	55
CooperazioneTrentina.it	56
Foodandsoon.com	57
ADC Group	58
Gazzetta delle Valli	59
L'Adige	60
Trentino	61
Federazione – Tutti #Fuori	62
L'Adige.it	63
Agenzia giornalistica Opinione	64
L'Adigetto	65
Trento Today	66
L'Adige.it	67
L'Adige	67
L'Adigetto	68
RTTR	69
Trento Today	70
Trentino TV	71
Trentino	72
Trentino TV	73
La Voce del Trentino	74
Trentino TV	75
L'Adige	76
Nosallari - Nuovo ufficio o puovo sito	77





L'Adigetto	78
Federazione – Assemblea Generale	79
Agenzia giornalistica Opinione	80
Trentino TV	81
Agenzia giornalistica Opinione	82
Corriere del Trentino	83
Trentino	84
Giudicarie.com	85
L'Adige	86
Trentino	87
Vallelaghi – Primo Mangio	88
L'Adigetto	89
Il Dolomiti	90
Trentino	91
Trentino	92
Zambana – Festa dell'Asparago	93
Trento Today	
L'Adige	
L'Adige	
L'Adige	97
Trentino	
Il Turista.info	99
Aldeno – De volt en cort	100
L'Adige	101
Monte Bondone – Concerti ad alta quota	102
L'Adigetto	
L'Adige	
L'Adige	
Trentino	
Drena – Una giornata a Drena	
L'Adige	
Aldeno – Evento Aldeno Day	
L'Adige	
Monte Bondone – Bondone Day	
Trento Today	
GiornaleTrentino.it	
Trentino	





UNPLI – Giornata Nazionale Pro Loco d'Italia	115
La Voce del Trentino	116
Calavino – Calavintage	117
Trento Today	118
Trentino	119
GiornaleTrentino.it	120
Federazione – Incontro Sicurezza	121
La Voce del Trentino	122
Nosellari – Degustando l'Oltresommo	123
L'Adige	124
Monte Bondone – Il violino sotto le stelle	125
L'Adigetto	126
Trentino	127
Corriere del Trentino	128
Giovo – Festa dell'Uva	129
MotoExcape.it	133
GazzettadelleValli.it	134
Enonews.it	135
TerritorioCheResiste.it	136
Itinerarinelgusto.it	137
IterVitis.eu	138
CittàdelVino.it	139
TigullioVino.it	140
PrimoChef.it	
Ansa Trentino AA/S	142
Ansa Viaggi Art	143
Giornale di Sicilia	144
ItalyFinestWines.it	145
TerritorioCheResiste.it	146
La Voce del Trentino	147
L'Adigetto	
Impressionidiviaggio.com	
Il-Bacaro.it	
Enonews.it	
L'Adige	
EventPress.it	
TG Trentino TV	





CamperLife.it	155
L'Adige – Sette	156
BereilVino	157
Impressionidiviaggio.com	158
GazzettadelleValli.it	159
GolosoeCurioso.it	160
TigullioVino.it	161
ItinerarinelGusto.it	162
La Voce del Trentino	163
Italia a Tavola	164
TerritorioCheResiste.it	165
TurismoItaliaNews.it	166
TrentoToday.it	167
Askanews	168
Il Resto del Carlino	169
Il Giorno	169
La Nazione	170
IoDonna.it – Corriere della Sera	171
La Voce del Trentino	172
Trentino	173
CittàdelVino.it	174
iNFamiglia	175
GiornaleTrentino.it	176
Trentino – Sito Web	177
Trentino	178
Trentino	178
Trentino	178
L'Adigetto	179
Trentino	180
Agenzia giornalistica Opinione	181
GazzettadelleValli.it	182
IlCinque.info	183
L'Adige	184
Vigolana – In mostra patate, pere e castagne	
Trentino	
L'Adige	187
Tassullo – Formai dal Mont	188





Trentinodavivere.it	189
Magazine Storie d'Eccellenza	190
Fuoriporta.org	191
IlTurista.info	192
International Web Post	193
Viaggiatoriweb.it	194
Foodandsoon.com	195
Trento Today	196
Latitudeslife.com	197
La Voce del Trentino	198
Ufficio Stampa – PAT	199
Leggo.it	200
Trentino	201
La Voce del Trentino	202
Mori – Ganzega d'Autunno	203
GiornaleTrentino.it	204
L'Adige	205
Trentino	206
Federazione – Sicurezza e Pro Loco	207
Corriere del Trentino	208
Storo – Festival della Polenta	209
L'Adige	210
GiornaleTrentino.it	211
Nave San Rocco Zambana – Antiche Terre	212
La Voce del Trentino	213
GiornaleTrentino.it	214
GiornaleTrentino.it	215
Lasino – Festa della Zucca	216
La Voce del Trentino	217
GiornaleTrentino.it	218
GiornaleTrentino.it	219
GiornaleTrentino.it	220
Madrano Canzolino – Sfoiò e Filò	221
L'Adige	222
Trentino	223
GiornaleTrentino.it	224
Nosellari – Festa del Porro	225





Tala 1	22.6
L'Adigetto	
GiornaleTrentino.it	227
GiornaleTrentino.it	228
Federazione – Speciale Pro Loco trentine	229
L'Adige – Sette	230
Tassullo Nanno Tuenno – Primo atto Gemellaggio Egadi	231
Trentino	232
Bosentino – Mercatino di Natale	233
Trentino	234
Santa Massenza Faedo Calavino – Natale	235
Trentino	236
Federazione – Natale	237
RTTR	238
Faedo – Presepi	239
Vita Trentina	
Trentino	241
Calavino – Presepe vivente	242
L'Adige.it	
Trento Today	
Trentino	
Monte Bondone – Libro Chiesetta Vaneze	246
L'Adigetto	247





#### **RASSEGNA STAMPA 2018**

## Federazione – Presentazione Piano Strategico

TESTATA	DATA USCITA
Corriere del Trentino	21/01/2018
L'Adige	26/01/2018
Trentino	26/01/2018





#### Corriere del Trentino

Data: 21/01/2018

# Pro Loco, obiettivo autosufficienza «Faremo l'esordio con un software»

Piano strategico, giovedì la presentazione. Faes: «Ottima intesa con Dallapiccola»

**TRENTO** Attenzione agli interlocutori, all'attività del settore in tutta Italia e un orientamento all'autosufficienza. Sono i pilastri su cui si regge il nuovo piano strategico della federazione Pro Loco e loro consorzi per il triennio 2018-2020 che sarà presentato giovedi dal presidente Enrico Faes e dall'assessore provinciale Michele Dallapiccola.

Presidente Faes, il 2017 è stato un anno positivo per il turismo trentino. Lo stesso si può dire per le Pro Loco?

«Sicuramente si. Ho partecipato a numerosi eventi e ho trovato una qualità elevata sia nella proposta di animazione no i pilastri su cui si regge il

trovato una quanta elevata sia nella proposta di animazione sia in quella gastronomica. Le Pro Loco sono riuscite a cura-re molto di più i dettagli e ad andare incontro al turista or-ganizzando delle feste che non erano destinate solo ai pagesnib.

non erano destinate solo al paesani». Il 2018 si apre con l'assem-blea in cui presenterete il nuovo piano strategico. Quali sono i punti intorno ai quali

si sviluppa? «Primo fra tutti è l'attenzio-«PITIMO ITA IUITI E I ATTENZIO-ne ai nostri interlocutori, fra cui il principale è natural-mente la Provincia in quanto ci affida il mandato di operare nei confronti delle Pro Loco». Siete riusciti a costruire un huno rapporto in questi anni?

buon rapporto in questi anni?



**In sella** II presidente della . federazione delle Pro Loco. Enrico Faes, II consiglio sarà in carica fino al 2020 (Rensi)

«L'assessore Dallapiccola ha adottato un metodo di lavoro positivo, che ci ha con sentito di ottenere importanti senuto di ottenere importanti risultati: ogni idea interessante gliel'abbiamo sottoposta, lui l'ha valutata e quelle positive le ha strutturate con i funzionari. È un metodo di lavoro in cui le risorse vengono legate sempre a una progettualità, e l'intero consiglio, che prose-guirà la propria attività fino al 2020, vorrebbe continuare in questa maniera»

questa maniera».

Quali sono gli altri punti
cardine del piano strategico?

«Fondamentale è il nostro
ruolo nei confronti di Trentino Marketing. La società lavora per sviluppare una stratedis di propogione compare, gia di promozione commerciale che porta la "Farfalla" in tutto il mondo. Chiaramente chi poi arriva in Trentino vive anche gli eventi e le manifestazioni proposte dalle Pro Loco, quindi non possiamo essere indifferenti all'attività di Trentino Marketing. Questo si può tradurre in maggior formazione per i nostri volontari, ad esempio sull'utilizzo dei social. Un occhio di riguardo lo avremo poi per le iniziative delle altre Pro Loco italiane, per sviluppare attività di sistema come potrebbero essere l'adozione di una tessera soci uguale ovunque o di convenzioni per servizi. Indi convenzioni per servizi. In-fine cercheremo sempre più

di convenzioni per servizi. Infine cercheremo sempre più
autosufficienti dal punto di
vista economico».

Come farete?

«Abbiamo realizzato un
programma di gestione del
bilancio delle realtà no profit
che stiamo testando con l'intenzione di immetterlo sul
mercato. Abbiamo una certa
esperienza in questo senso e
quindi sappiamo quali possono essere le esigenze delle associazioni. Parallelamente
stiamo investendo sull'attività
della startup che è nata dopo
lo sviluppo della nostra applicazione. Anche da li potrebbero arrivare degli spunti».

Andrea Rossi Tonon

**Andrea Rossi Tonon** 

#### I cardini

- Giovedì la federazione delle Pro Loco e dei loro Consorzi presenterà il . niano strategico per il triennio 2018-2020
- Lo sviluppo sarà basato sul modello di collaborazione ne costruito in questi anni
- l'intenzione di andare verso l'autosufficienz a economica con prodotti digitali





L'Adige

Data: 26/01/2018

# **Trento**

#### l'Adige

venerdi 26 gennaio 2018 29





Nuovo piano 2018-2020 della Federazione che punta a far crescere e innovare le realtà attraverso una sempre maggiore semplificazione e un'offerta di servizi più ampia

# Le 190 Pro Loco trentine promotrici del territorio

#### **ELENA NICOLUSSI GIACOMAZ**

Un piano strategico volto a stringere un'ancora maggiore sinergia con la Provincia, innovare le Pro Loco e promuovere il territorio trentino, con lo scopo di «migliorare la qualità di vita delle persone, sia residenti che turisti». Sono questi i nodi principali verso cui convergono le azioni contenute nel nuovo piano 2018-2020 della Federazione Trentina Pro Loco, pre-sentati ieri in via Oss Mazzurana alla presenza di Enrico Faes, Presidente della Federazione, e Michele Dallapiccola, Asses-sore provinciale all'agricoltura, foreste, turismo e promozione, caccia e pesca.

In Trentino si contano 190 Pro Loco e quasi 25.000 volontari coinvolti, facenti capo alla Fe-derazione Trentina, che si occupa di qualificazione e valoriz-zazione del volontariato turistico trentino. Un sistema che, proprio in virtù della sua capil-larità, produce effetti tangibili sul territorio, con impatti sia sociali che turistici. Da qui l'ur-genza per il presidente Faes, giunto al suo secondo mandato, di organizzare al meglio le risorse e gli obiettivi del settore, per definire nuove politiche di comportamento a seconda dei por-tatori di interesse del mondo delle Pro Loco e per rispondere anche alle esigenze dei volon-tari, «persone che donano il loro tempo alle quali dobbiamo dare

linee guida e risposte». «Negli scorsi anni - ha illustrato Faes - sono state fatte molte cose: la qualità delle proposte del-le Pro Loco, dagli eventi alle at-



Enrico Faes con l'assessore Michele Dallapiccola (foto Pedrotti)

tività per residenti e turisti, si è costantemente innalzata, e questo è il più grande successo. Tra le novità abbiamo puntato all'aggiornamento del sistema, introducendo nuovi strumenti web di digitalizzazione come un app di promozione degli eventi, e corsi di formazione per i vo-lontari. Tra le altre cose stiamo lavorando anche a pubblicazio-ni scientifiche sul mondo del volontariato e sul passaggio da Pro Loco a pubblica ammini-strazione, elemento di grande interesse dato che il 50% dei sin-daci trentini è stato presidente

di una Pro Loco. Nei due anni a venire, grazie anche all'appog-gio della Provincia, siamo certi di poter ottenere nuovi impor-tanti risultati».

Sono nove nello specifico i por-tatori di interesse coinvolti nel piano strategico della Federa-zione, tra i quali la Provincia e le Pro Loco i più significativi. «Nei confronti della Provincia ha proseguito Faes - la linea gui-da intende rafforzare il mandato della Legge 8 del 2002 secondo cui alla Federazione è attribuito ruolo di rappresentanza, assi-stenza, tutela e coordinamento delle Pro Loco trentine. L'obiettivo è quindi la professionalizzazione del servizio svolto verso gli associati, da realizzarsi attraverso attività mirate. Le Pro Loco sono l'altro interlocutore principale, verso cui per-seguire una politica di crescita e innovazione, attraverso una sempre maggiore semplificazio-ne e l'offerta di servizi più ampia. Tutto ciò per avere un si-stema del volontariato turistico più coeso e sempre più inserito attivamente nel contesto turistico provinciale». L'assessore Dallapiccola ha evi-

denziato come la Federazione sia diventata in questi anni un soggetto importante per il qua-dro turistico provinciale: «Quan-do nel 2013 abbiamo iniziato a lavorare alla riorganizzazione del sistema turistico trentino ci siamo resi conto che le Pro Losiamo resi conto che le Pro Loco potevano essere considerate non solo soggetti in grado di svolgere una funzione sociale di aggregazione, ma anche ambire ad un ruolo significativo a livello economico, perché le tra-dizioni e l'intrattenimento di cui esse sono promotrici sono due elementi fondamentali per il tu-rista. Ecco che allora la Provincia ha deciso di estendere le competenze della Federazione, allargandole ad ambiti che non la riguardavano in passato, come la redistribuzione dei fondi (dal 2016 secondo livelli qualitativi, nda) per il suo settore. La Provincia ha un'idea di turismo che non mira solo a aumen-tare i numeri, ma anche a far star bene l'ospite, e questo rie-scono a farlo benissimo le Pro Loco, facendo scoprire la vera anima del nostro territorio».





#### **Trentino**

Data: 26/01/2018

# «Le Pro Loco nel sistema turismo»

#### Il piano strategico prevede maggiore professionalizzazione delle associazioni

#### di Maddalena Di Tolla Deflorian

**▶** TRENTO

Le Pro Loco si integreranno sempre più nel "sistema turismo" del Trentino. Accadrà anche con il nuovo Piano Strategico 2018 -2020, presentato ieri mattina dal presidente della Federazione delle Pro Loco del Trentino Enrico Faes nella sede di via Oss Mazzurana a Trento. A partire dal 2013 è stata avviata la rivoluzione del sistema volontaristico della promozione territoriale, che nella nostra provincia nacque nel 1881, e oggi conta 190 associazioni e oltre 25.000 volontari. "L'ultima Pro Loco è nata a Campi, Riva del Garda -. ha commentato Faes - questo dimostra che c'è ancora un movimento attivo". L'assessore provinciale al turismo, Michele Dallapiccola, ha spiegato "Ci siamo resi conto, durante il processo di revisione complessiva del sistema delle Pro



Dallapiccola e Faes

Loco, che le stesse potevano non solo avere un ruolo storico di coesione delle comunità ma anche un ruolo ben più ampio, di caratterizzare i territori e di animare l'intrattenimento locale".

Oggi la provincia riconosce un ruolo ufficiale della Federazione delle Pro Loco nell'assetto del comparto provinciale del turismo, con risorse specifiche e doveri, di rendicontazione e coerenza rispetto alle linee d'indirizzo di Trentino Marketing, ad esempio, che per altro Faes ha lodato con convinzione.

L'intenzione è usare quel 20% del budget delle Pro Loco trentine, che in media proviene dal finanziamento del settore turismo della Provincia, per offrire effettivamente servizi per il turismo di qualità. Il primo obiettivo del Piano Strategico è professionalizzare sempre più la Federazione, attraverso le istruttorie per l'assegnazione delle risorse, e con elementi tecnici arrivando ad offrire alle Pro loco territoriali sempre più servizi come assicurazioni cumulative, strumenti di comunicazione e promozione, orientamenti di mercato. Sul fronte della conoscenza, due sono gli studi annunciati da Faes.

Il primo tratterà il tema dell'organizzazione spontanea e delle motivazioni dei volontari. Un secondo studio sarà invece dedicato al passaggio da volontariato alla politica.

La rilevanza del fenomeno Pro Loco si deduce infatti anche da due dati, illustrati ieri: il 50% dei sindaci trentini è stato presidente di Pro Loco, e l'80% circa dei membri delle amministrazioni locali è stato attivista delle Pro Loco nei territori.

Obiettivi e azioni compresi nel Piano spaziano dal rafforzamento della sinergia con Provincia e Trentino marketing, alla formazione di dirigenti e volontari, anche sui prodotti (come i vini e altre tipicità), dalle attività di ricerca all'adeguamento dei criteri di valutazione delle attività. Si prevedono varie innovazioni (come il bilancio online) e anche una ricollocazione delle sedi locali. Intanto il 26 e 27 maggio a Pergine andrà in scena la festa annuale della Federazione, dal titolo Tutti#Fuori.





## Monte Bondone - Sentiero delle Trincee

TESTATA	DATA USCITA
II Dolomiti	26/01/2018
Agenzia giornalistica Opinione	26/01/2018
Trentino	27/01/2018
L'Adige	27/01/2018
Vita Trentina	11/02/2018
Trentino Mese	19/02/2018





Data: 26/01/2018

# il Dolomiti

#### Bondone: presentato il progetto per due sentieri storici da Vason a Cima Palon. "Minimi sforzi per massimi risultati"

La Pro Loco Monte Bondone presenta il piano di intervento per rendere praticabili due percorsi militari, tra trincee e caverne risalenti alla Grande guerra. Verrà consegnato all'architetto responsabile del masterplan di sviluppo Alessandro Olivieri



Da sinistra: Fingagner Cimedom, il presidente della Pro Loco Monte Bondone Custa, il dott Leonardelli del gruppo la

Di Cinzia Patruno e Gianmarco Fontana - 26 gennaio 2018 - 19:40

Condivid

TRENTO. Il Bondone non ha bisogno di inventarsi una tradizione, deve solo valorizzare quella che ha. La Pro Loco Monte Bondone, capitanata dal presidente Sergio Costa, ha voluto presentare un progetto che mira alla valorizzazione della montagna di Trento: un incipit a favore del recupero dei percorsi militari costruiti dall'esercito austro-ungarico, di grande interesse dal punto di vista storico ma anche paesaggistico. L'associazione si fa promotrice di un progetto di recupero dei due sentieri che da Vason portano a Cima Palon, con la consulenza tecnica dell'ingegnere Roberto Cimadom. "Minimi sforzi per massimi risultati", spiega l'ingegnere, specificando che gli interventi per rendere più praticabili i sentieri sarebbero pochi e non impegnativi.

Il progetto di ripristino del sentiero sarà consegnato nella serata del 26 gennaio all'architetto Alessandro Olivieri, vincitore del bando del masterplan, il piano di sviluppo urbanistico, ambientale e turistico del Monte Bondone, che punta più che altro su percorsi dedicati allo scialpinismo. "Ci auguriamo - continua il presidente Costa - che chi è deputato alla locazione delle risorse finanziarie tenga in considerazione questo progetto". "Gli interventi - precisa l'ingegnere Cimadom - non dovrebbero richiedere un impegno superiore agli 80.000 - 90.000 euro".

Un progetto ideato per dare ampio spazio a abitanti e turisti che affrontano escursioni sulla montagna di Trento, ma non solo. Potrebbe essere - spiega il presidente della Pro Loco Monte Bondone Costa - la prima tappa di un percorso più lungo, che da Trento porterebbe sul Garda". Uno spunto, dunque, per attirare gli amanti del lago, portandoli a percorrere, in quattro o cinque tappe attrezzate con strutture adeguate, una traversata da Trento a Riva o Arco. Tra gli obiettivi del progetto la sensibilizzazione del cittadino e del turista nei confronti della montagna e ciò che ci circonda, ma anche la valorizzazione delle trincee e caverne risalenti alla Grande guerra, in occasione del vicino centenario. Sul monte infatti, come è stato spiegato dell'ingegnere Cimadom, le trincee sono ancora in ottime condizioni, ma per le caverne non è lo stesso, su cinque, si spera di poterne recuperare almeno una.

"Le Pro Loco - spiega Ivo Povinelli, referente dell'Unpli Trentino, l'unione nazionale Pro Loco - sono fatte da persone che vogliono realizzare cose in maniera concreta". Nel concreto, dunque? Per il ripristino dei due sentieri che da Vason (con partenza dal grande slargo al complesso "Cielo Aperto") porterebbero a Cima Palon, in alcuni casi bisognerebbe solo disboscare o scostare le pietre per rendere le vie accessibili a tutti, anziani e piccini. Gli interventi, poi, non risulterebbero invasivi, ma solamente di totale ripristino, nell'ottica di realizzazione di percorsi tematici che valorizzino la specificità della montagna, rinnovandone l'immagine.

"Il Bondone rivela i suoi segreti solo a chi lo risale lento", dichiara Fabrizio Leonardelli, invitato alla conferenza stampa in qualità di presidente del gruppo "La Regola" di Cadine, associazione culturale promotrice del territorio. Rientrano negli 'approcci lenti' discipline come l'escursionismo, lo scialpinismo o il ciclismo, sulle quali c'è la volontà di investire nella promozione e valorizzazione del Monte Bondone.





#### Agenzia giornalistica Opinione

Data: 26/01/2018



News Contatti Chi siamo Sostienici Videogallery Photogallery

26 gennaio 2018 (lancio d'agenzia)

# FEDERAZIONE TRENTINA PRO LOCO \* RECUPERO SENTIERI STORICI MONTE BONDONE: "PER VALORIZZARE IL TERRITORIO E OFFRIRE NUOVE OPPORTUNITÀ"

Una proposta di intervento per recuperare due sentieri sul Monte Bondone, nell'ottica di valorizzare il territorio offrendo a residenti e turisti nuove opportunità per esplorare la Montagna di Trento sia in estate che in inverno.

Questo quanto illustrato questa mattina in conferenza stampa dalla Pro Loco Monte Bondone, che si è fatta promotrice di un accurato studio che ha ottenuto l'avallo della Soprintendenza ai beni Culturali della Provincia autonoma di Trento, dell'Asuc di Sopramonte e della Circoscrizione del Monte Bondone

Un pubblico numeroso e interessato è intervenuto questa mattina alla conferenza stampa indetta dalla Pro Loco Monte Bondone per presentare uno studio per il recupero di due sentieri che portano da Vason a Cima Palon. Presenti il presidente della Pro Loco, Sergio Costa, il direttore della Federazione trentina Pro Loco e loro Consorzi, Ivo Povinelli, l'ing. Roberto Cimadom e Fabrizio Leonardelli, presidente del Gruppo La Regola.

La Pro Loco Monte Bondone, che da quando si è costituita ha sempre preso parte alle attività e alle discussioni intorno al tema della riqualificazione del Monte Bondone, ha deciso di avanzare una proposta concreta per la valorizzazione del territorio che si distingue per serietà del metodo e per visione turistica.

I due percorsi partono entrambi da Vason e salgono a Cima Palon, il primo percorrendo la parte sinistra della fiancata del monte, mentre il sentiero delle Trincee sale sulla parte destra. Questo sentiero in particolare permette di scoprire molti manufatti della Prima Guerra ancora ben conservati, come un tratto di trincea e 5 caverne che ospitavano i militari.

"Il Bondone si presta ad essere meta di un turismo "slow", quel turismo che va alla scoperta delle specificità del territorio a piedi, con calma e con grande curiosità. Questo progetto è un primo piccolo passo per rendere accessibile ai tanti che già salgono in Bondone, ma non riescono a scoprirlo del tutto, una parte delle tante risorse che abbiamo a disposizione. Da questo inizio sarebbe bello riuscire a costruire un percorso molto più lungo, che colleghi la città di Trento con il Garda, nell'ottica di dare un'offerta ancora più ampia ai turisti amanti del lago e della montagna".

Questo il sogno di Sergio Costa, presidente della Pro Loco Monte Bondone, il quale sottolinea anche come "il progetto è stato avallato dalla Soprintendenza per i beni Culturali della Provincia autonoma di Trento, dell'Asuc di Sopramonte e della Circoscrizione Bondone: noi abbiamo fornito l'idea e messo a disposizione uno studio fattibile, che ora speriamo che si possa mettere in pratica grazie all'intervento dell'amministrazione".

Lo studio prevede una serie di opere di manutenzione relativamente piccole: secondo i calcoli dell'ing. Cimadom "gli interventi non dovrebbero richiedere un impegno superiore agli 80.000 – 90.000 euro. Si tratta si semplici opere di ripristino e di segnalazione, non impattanti a livello ambientale".

Una proposta, quindi, che segna la via da seguire: un esempio di come le Pro Loco possono intervenire attivamente per il loro contesto. "Questo progetto è un ottimo esempio di quello che è uno dei ruoli delle Pro Loco, quello di essere promotori di cittadinanza attiva: di riuscire cioè a sensibilizzare la comunità verso il proprio territorio.

Il coinvolgimento personale di chi il Bondone lo vive ha permesso di arrivare a realizzare un'azione che può produrre effetti tangibili per la crescita del territorio, sia in senso turistico, che producendo benessere di chi lo vive." In questo sta il valore intrinseco di questo progetto per il direttore della Federazione trentina Pro Loco, Ivo Povinelli, che ha ribadito l'impegno della Federazione nel sostenere e valorizzare le Pro Loco che lavorano in questo modo.

Ora basterebbe poco per concretizzare la proposta: lo ribadisce Fabrizio Leonardelli, che sottolinea come questo progetto sia importante perché valorizza davvero il territorio: "Si tratta di un sentiero che porta alla scoperta del territorio in modo lento, che evidenzia le specificità del luogo senza

Il progetto verrà ora messo nelle mani di Dario Maestranzi, nell'ambito del Master Plan per la riqualificazione del Bondone.





#### **Trentino**

Data: 27/01/2018

# TRENTINO 27 gennaio 2018 Quotidiano regionale fondato nel 1945 pag. 25 Sul Monte Bondone, a piedi lungo le trincee

La Pro Loco presenta il recupero dei sentieri da Vason a Cima Palon e del Mugon Per il ripristino previsti 90 mila euro. E in futuro si potrà arrivare fino al Garda

#### di Lorenzo Di Domenico

Da ieri sera Alessandro Olivieri, Dario Maestranzi ed il loro team al lavoro sul progetto Monte Bondone 2035 hanno "un'arma" in più. La Pro Loco Monte Bondone ha infatti presentato e messo a disposizione per il masterplan un nuovo progetto: il re-cupero di due percorsi storici che uniscono Vason a Cima Pa-lon, il sentiero del Mugon ed il sentiero delle Trincee. Il proget-to, curato dall'ingegnere Rober-to Cimadom, ha uno forta valore. to Cimadom, ha una forte valen-za storico-culturale, in quanto i sentieri che si propone di recu-perare vennero costruiti dall'e-sercito austro-ungarico. Gli in-terventi previsti per rimettere a posto i percorsi comprendono principalmente opere di manu-tenzione come decespugliamen-to, la sistemazione del fondo del sentiero, parapetti per la sicurez-za. Saranno necessari però an-che interventi più importanti: la to Cimadom, ha una forte valen

sentiero, parapetti per la sicurezza. Saranno necessari però anche interventi più importanti: la
realizzazione di una passerella
per superare un avvallamento
sul sentiero delle Trincee e la ricongiunzione di alcuni tratti sul
sentiero del Mugon che sono
stati demolti durante la realizzazione dei tracciati sciistici del Palone delle Rocce Rosse.

Il costo per la realizzazione
degli interventi per recuperare i
due percorsi, la cui lunghezza tonale è di quasi i 4 chilometri, si
aggirerebbe tra gli 80 edi 90 mila
euro, un costo relativamente
contenuto che si spera possa essere sostenibile. Fanno ben sperare in questo senso le parole di
Fabio Campolongo, della Soprintendenza per i beni culturali
che in un promemoria per la
presentazione del progetto sottollinea che «si tratta di un progetto che potrebbe raggiungere
con minimi sforzi massimi risultati». Dopo l'eventuale realizzazione del progetto uno dei desideri della Pro Loco Monte Bondone sarebbe, inoltre, quello di
poter ripristinare almeno una
delle numerose caverne presenti lungo il sentiero delle Trincee,
per poter vedere come fosse a
suo tempo attrezzata per ospitaper poter vedere come fosse a suo tempo attrezzata per ospita-re i soldati durante la Grande Guerra, un po' come fatto dall'A-zienda Forestale di Trento - So-pramonte sul Sorasass.

Ma non è tutto qui, come spie-ga il presidente della Pro Loco





Monte Bondone Sergio Costa: «Vorrei che questo incipit fosse avorrei che questo incipit tosse la prima tappa di un percorso più lungo, con altre tappe che porterebbero da Trento fino al lago di Garda passando da Sar-dagna, Candriai, Vaneze, Vason,





Palon, Rocce Rosse, Viote per raion, Rocce Rosse, vote per pernottare al rifugio Alpino e poi il giorno dopo arrivare alla Boc-ca di Valona verso Malga Cavedi-ne, proseguire per Vigo Cavedi-ne, quindi Malga Campo per sa-lire sullo Stivo al Rifugio Marchetti e poi scendere, attraverso più possibilità ed arrivare ad Ar-co o Riva del Garda. Ovviamente si potrà fare il contrario per i turi-sti che frequentano il lago di Gar-da ed amano la nostra monta-





L'Adige

Data: 27/01/2018

#### l'Adige

### **Grande Trento**

sabato 27 gennaio 2018 **29** 





I tratti soggetti a intervento non supererebbero i 4 chilometri di lunghezza su 415 metri circa di dislivello. La spesa stimata per sistemare i tracciati è di 90 mila euro

Il sentiero delle trincee parte dal complesso turistico Gelo aperto di Vason. Si incontrano anche cinque caverne che un tempo ospitavano i soldati e le vettovaglie

# A spasso nelle trincee fino in Palon

# La Pro Loco propone ripristino e valorizzazione di due percorsi militari

#### FABIA SARTORI

Passeggiare sul monte Bondone tra Vason e cima Palon in mezzo a trincee e piazzole di artiglieria, caverne e stoi. La Pro Loco del monte Bon-done propone il recupero dei percorsi militari costruiti dall'esercito austroungarico ormal un centinaio di anni fa. E per attuare i propositi di va-lorizzazione della storia dell'Alpe di Trento anche in chia-ve di attrattività turistica ba-sterebbero 90 mila euro. Prostereboero 90 mila euro. Pro-prio per questo il progetto, curato da Roberto Cimadom, è stato inviato al consulenti che si occupano della realiz-zazione del masterplan di svi-luppo del Bondone. La proposta prevede il ripri-stino di due percorsi storici

stino di due percorsi storici della Fortezza di Trento: il sentiero del Mugon ed il sentiero delle trincee. «Entrambi rero delle triticee. «Entramo - spiega Cimadom - uniscono Vason alla cima Palon, e sono oggi difficilmente percorribili. Tuttavia, con un semplice in-tervento di manutenzione sa-rà possibile restituire i due percorsi ai cittadini di Trento ed ai turisti che vogliano visi-tarli». Dallo studio emerge che la sistemazione prevede principalmente interventi di ma-nutenzione, quali decespu-gliamento e rastrellatura, si-stemazione del fondo dei senstemazione dei rondo dei sen-tieri e posa in opera di para-petti in alcuni tratti esposti. «Si stimano sofo un paio di azioni "consistentii" aggiunge - ovvero la realizzazione di una passerella per il superamento di un avvallamento nel-la roccia per il sentiero delle trincee. E, nel caso del sentiero del Mugon, il ricongiungi-mento di alcuni tratti di sen-tiero demoliti durante la rea-lizzazione della pista da sci». In totale, i tratti soggetti ad in-tervento non supererebbero i 4 chilometri di lunghezza su 415 metri circa di dislivello.

Cimadom ha illustrato lo stato attuale dei due sentieri. «Il sentiero del Mugon sale sul lato est della pista da sci ed è praticabile-dice-Alcuni tratti del sentiero originario, però, sono stati conglobati nella pista. E i collegamenti naturali creatisi in virtù dell'elevata frequentazione risultano moito stretti, con forte pendenza e con fondo accidentato». . «Questo iter oggi non è prati-cabile - prosegue - Le trincee sono in gran parte ricoperte dalla vegetazione e si incon-trano anche cinque caverne che un tempo ospitavano i soldati e le vettovaglie. L'area è ricca di postazioni con ampie vedute panoramiche». I due sentieri si intersecano ed è possibile disegnare un per-corso ad anello sui due iter tra Vason e cima Palon. L'at trattività per questo tipo di progetto non manca. Né dal punto di vista storico, né tantomeno per la valorizzazione dell'ambiente, del territorio e dei paesaggi. «Sarà possibile usurruire dei due nuovi sentieri a piedi nella bella stagio-ne e con gli sci d'alpinismo o con le ciaspole in inverno - dichiara Sergio Costa, presiden-te della Pro Loco monte Bon-done - Da cima Palon e dal sentiero delle trincee si possono godere panorami moz-zafiato». Costa precisa che sa-rebbe un «sogno vedere ripristinata almeno una delle cinque caverne». I due iter po trebbero, poi, inserirsi nei più ampio itinerario che unisce Trento al lago di Garda, pas-sando per Sardagna Candriai Vaneze Vason Palon e Rocce Vaneze vason Paron e Rocce Rosse. Per poi toccare le Tre Cime e raggiungere malga Ca-vedine, malga Campo e il rifu-gio Marchetti sul monte Stivo, arrivando in conclusione ad Arco o Riva del Garda.

Anche la Soprintendenza per i beni culturali della Provincia ha fatto sapere che «seguirà con interesse il progetto».





Da sinistra Roberto Cimadom, Sergio Costa, Fabrizio Leonardelli e Ivo Povinelli alla presentazione del progetto di ripristino del sentiero di guerra. Sopra il Palon





#### Vita Trentina

Data: 11/02/2018



**BONDONE PRESENTATO UN PROGETTO DI SISTEMAZIONE** 

# Palon, sui sentieri della storia



entieri e cammini possono metaforicamente ritenersi pagine attraverso cui leggere e svelare un territorio, la sua e svelare un territorio, la sua storia, la sua gente ed è per questo che la Pro loco Monte Bondone rompe gli indugi. Nelle sue mire c'è un intervento di sistemazione e valorizzazione dei sentieri storici di accesso alla cima Palon: il tracciato del Mugon tuttora in buono stato di conservazione, e quello delle trincee andato parzialmente deteriorato pertanto non praticabile deteriorato pertanto non praticabile laddove non ripulito al cospetto di laddove non ripulito al cospetto di postazioni campali con nidi d'artiglieria inglobati nella linea difensiva del fronte occidentale della Fortezza di Trento. Il progetto a firma dell'ingegnere Roberto Cimadom, che in altra sede ebbe a dire di un'Alpe di Trento "violentata da infrastrutture e da certi comportamenti disinoli". comportamenti disinvolti", si presterebbe oltretutto a dare il là ad ulteriori azioni di recupero della sentieristica con un occhio di riguardo

per quella del Cornet. Tra gli obiettivi dichiarati senza almanaccare dal presidente della locale Pro loco, Sergio Costa, sono annoverati il miglioramento della percorribilità pedonale, la valorizzare delle peculiarità storico paesaggistiche e la frequentazione degli sciatori. Ma senza alcun compromesso, o così pare, adottando un approccio tutt'altro che invasivo perché "senza consumo di territorio".

territorio".

Per l'operazione anticipata alla stampa sarebbero in ballo decespugliamento, rastrellatura, sistemazione del manto, posa in opera di parapetti in punti maggiormente esposti e ricongiunzione di tratti pedonali sacrificati a suo tempo al carosello sciistico così da consentirine l'utilizzo ad ogni stagione, scarponcini leggeri piuttosto che racchette da neve ai piedi. E poi, perché no, il ripristino piuttosto che racchette da neve ai piedi. E poi, perché no, il ripristino almeno di una parte della batteria in caverna sulla falsariga di quanto egregiamente messo in atto sul monte Soprasasso per mano dell'Azienda forestale Trento

forestale Irento
Sopramonte.
Al tragitto di 4
chilometri, che
esteso a dovere
potrebbe figurare
quale tappa di un
percorso tematico
dal capoluogo
trentino alla sponda
estitonti invale dal settentrionale del Benaco, sarà riservato spazio nel masterplan di

Via di servizio e antiche postazioni di batteria. In ba la conferenza stampa di presentazione del progetto

definizione di una vision strategica per il futuro del Bondone giacche "è necessario - parole del consigliere delegato Dario Maestranzi - far scoprire questo territorio e farlo diventare il parco cittadino". All'idea di opere utili ad "approfondire le conoscenze sulla montagna di Trento reconstando quanta avvenuto in quota opere utili ad "approfondire le conoscenze sulla montagna di Trento raccontando quanto avvenuto in quota prima dell'arrivo dell'industria del turismo invernale" fa coro la Soprintendenza per i beni culturali e sintonizzato sulla stessa frequenza è il Gruppo culturale "La Regola" con il suo presidente Fabrizio Leonardelli che dissotterra dalla polvere l'esperienza del turismo lento "che fa bene al territorio e ne esalta le specificità". Sul fronte della spesa vige l'obbligo della prudenza: 90 mila euro, approssimativamente, mentre dal comitato provinciale dell'Unpli - nella cui sede il 26 gennaio scorso sono confluiti i giornalisti - giunge per voce del direttore Ivo Povinelli il pieno appoggio perché "passo verso la valorizzazione delle bellezze del territorio". Alzano il pollice pure l'Asuc di Sopramonte e la Circoscrizione del Bondone benché tempi e modalità di intervento non siano del tutto definiti, ma "discrete e poco impegnative" sotto il profilo della manutenzione dovranno risultare le scelte economiche, questo è certo.







L'Adige

Data: 27/01/2018

#### PRO LOCO MONTE BONDONE E IL RECUPERO DEI SENTIERI

Estato presentato il 26 gennaio scorso uno studio per il recupero di due sentieri che portano da Vason a Cima Palon. Presenti il presidente della Pro Loco, Sergio Costa, il direttore della Federazione trentina Pro Loco e loro Consorzi, Ivo Povinelli, l'ing. Roberto Cimadom e Fabrizio Leonardelli, presidente del Gruppo La Regola. La Pro Loco Monte Bondone, che da quando si è costituita ha sempre preso parte alle attività e alle discussioni intorno al tema della riqualificazione del Monte Bondone, ha deciso di avanzare una proposta concreta per la valorizzazione del territorio che



si distingue per serietà del metodo e per visione turistica. In primo luogo si è studiata la situazione dell'antica viabilità in Bondone, da cui è emersa la presenza di numerose vie tracciate a scopi miliari durante la Prima Guerra Mondiale; da qui l'idea di realizzare uno studio per rendere nuovamente praticabili alcuni dei tracciati, studio che è stato realizzato dall'ing. Roberto Cimadom. Il risultato è un progetto di riqualificazione di due percorsi militari costruiti dall'esercito austro-ungarico, il Sentiero del Mugon e il Sentiero delle Trincee. I due percorsi partono entrambi da Vason e salgono a Cima Palon, il primo percorrendo la parte sinistra della fiancata del monte, mentre il sentiero delle Trincee sale sulla parte destra. Questo sentiero in particolare permette di scoprire molti manufatti della Prima Guerra ancora ben conservati, come un tratto di trincea e 5 rifugi che ospitavano i militari.









## **UNPLI – Giornata Nazionale dialetto e lingue locali**

TESTATA	DATA USCITA
Vita Trentina	28/01/2018





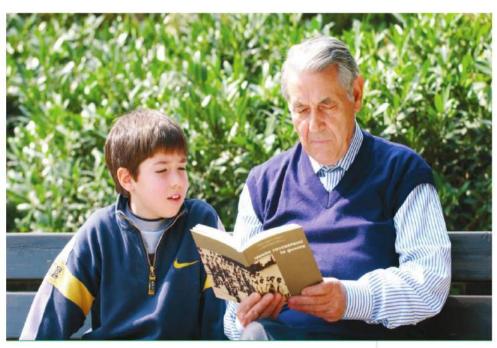
#### Vita Trentina

Data: 28/01/2018

Tutela e valorizzazione dei dialetti e sensibilizzazione alla tutela dei saperi linguistici: sono gli obiettivi verso cui protende la Giornata nazionale organizzata dall'UNPLI, alla quale hanno aderito anche le Pro Loco di Capriana, Darzo, Mezzolago, Monte Bondone

GLI IDIOMI LOCALI COME ESPRESSIONE DI IDENTITÀ, VIVA E VITALE

# "Il dialetto? Parte del nostro Dna"



di Patrick Zeni

uattro Pro loco trentine a tenere alta la bandiera con impressa l'aquila nera di San Venceslao. Capriana, Darzo, Mezzolago, Monte Bondone, oltreché la Federazione cui fanno capo, hanno aderito alla "Giornata nazionale del dialetto e delle lingue locali", alla sua sesta volta il 17 gennaio scorso, per volere dell'Unione nazionale delle Pro Loco d'Italia. Tutela e valorizzazione dei vernacoli e sensibilizzazione alla tutela dei saperi linguistici: sono gli obiettivi verso cui protende questa ricorrenza debuttata nel 2013 e che non solo a gennaio mette in moto una girandola di eventi da un capo all'altro della penisola. Perché la lingua è fulgida espressione di identità, viva e vitale. Condividere idiomi e riconoscere una certa cadenza espressiva è senz'altro un modo per sentirsi a casa per chissà quanti, a dispetto del senso deteriore che dall'uso del dialetto ne potrebbe spropositatamente derivare. La varietà e la ricchezza del lessico dialettale delle vallate trentine è un florilegio da preservare dall'oblio: stessi lemmi possono caricarsi di significati diversi a seconda del contesto, motivo per cui tramandarne la conoscenza. Lingua italiana e dialettale coinvolti in uno scambio reciproco: dialettismi nella lingua colta, italianismi negli idiomi. E poi ogni generazione ricorre a una propria parlata che è dinamica perché nasce, si evolve e decade tra

passato e ignoto.
Non esiste piena convergenza di
opninomi: diomi come simbolo di
arretratezza socio culturale, da una
parte, e segno distintivo di una
collettività, dall'attra. "Ili dialetto è la
lingua delle emozioni, della famiglia e
dell'amore, ma è anche il collante di
un territorio e rappresenta il cordono
ombelicale degli emigrati con le aree
d'origine", l'osservazione del
presidente nazionale dell'organismo
capitolino rappresentativo di oltre
6.200 Pro loco, Antonino La Spina,
nell'assicurare che "sul tema c'è
ancora molto da fare e noi non ci
tireremo indietro".
A distanza di mezzo migliaio di
chilometri gli fa eco Sergio Costa,
vertice di una giovanissima Pro loco
Monte Bondone orientata alla
Trento" in odore di rilancio. E non cela
l'entusiasamo di chi ha colto al balzo
questa iniziativa e quanto essa
comporta in termini di manifestazioni

#### il premio letterario

Con l'istituzione della Giornata nazionale, che ha fatto il suo debutto nel 2013, è nato il Premio letterario nazionale per le opere in dialetto o lingua locale intolato "Salva la tua lingua locale", istituito dall'UNPLI in collaborazione con il Centro internazionale Eugenio Montale e patrocinato dal Senato della Repubblica.

in loco nonostante un'agenda non del tutto definita: "Abbiamo subito accettato l'invito dell'UNPLI perché siamo e vogliamo dimostrare di essere un'espressione importante del territorio; ricordiamo che le sue peculiarità, ad esempio i vecchi detti, fanno parte del nostro Dna". Variano i proverbi e i modi di dire dei nostri nonni, spesso frutto del "far

vivere più profondamente il territorio' laddove sta alla sensibilità di ognuno saperne cogliere il valore intrinseco. Un centinaio in Italia gli eventi finora messi in campo se non altro per sensibilizzare ciascuno a compiere in autonomia azioni volte alla

salvaguardia del proprio patrimonio

linguistico.

Lingua delle emozioni, della famiglia e dell'amore, il dialetto è un ponte





## Calavino - Forno di Comunità

TESTATA	DATA USCITA
II Dolomiti	06/02/2018
L'Adigetto	06/02/2018
Trentino	06/02/2018
Trentino Today	06/02/2018
ValledeiLaghi.it	06/02/2018
Trentino	07/02/2018
L'Adige	07/02/2018





#### **II Dolomiti**

Data: 06/02/2018

# Un forno comunitario in mezzo al parco, raccolti i finanziamenti. "A breve la costruzione"

L'idea è venuta a tre giovani di Calavino e lo scopo è quello di reintrodurre uno strumento che un tempo era condiviso, che oltre a cuocere il pane fungeva da luogo d'incontro, riunendo nelle piazze in cui era presente molte persone. Per questo il forno è di comunità



Di Gianmarco Fontana - Istituto Ivo de Carneri - 06 febbraio 2015 - 13:25

Condivid

CALAVINO. L'obbiettivo che si erano prefissati soltanto due mesi fa è stato raggiunto: 4 mila euro raccolti dai volontari per un progetto ambizioso, e la soddisfazione di aver addirittura superato la cifra ipotizzata grazie alle sottoscrizioni di molti cittadini avvenuta durante il carnevale.

I soldi raccolti servono per realizzare un progetto immaginato da tre giovani intraprendenti che hanno deciso di attivarsi per realizzare, all'interno del parco Nadac un forno comunitario. Proprio così, un vero e proprio forno che tutti possono utilizzare.

Lo scopo è quello di reintrodurre uno strumento che un tempo era condiviso, che oltre a cuocere il pane fungeva da luogo d'incontro, riunendo nelle piazze in cui era presente molte persone. Per questo il forno è di comunità.

Il forno, nelle intenzioni degli organizzatori, verrà utilizzato per riunire le famiglie e le associazioni che hanno voglia di magiare sano e stare in compagnia, ma verrà messo a disposizione anche per corsi di panificazione. Sarà promosso in occasione di manifestazioni, eventi o altri avvenimenti, gestito dai volontari della Pro Loco, ma a libera disposizione del cittadino.

"Raggiunto l'obbiettivo della raccolta fondi - spiega Enrico Faes, presidente della Pro Loco - la Fondazione Caritro ci riconoscerà un contributo ulteriore di altri 4 mila euro. Il forno sarà costruito un mese dopo aver ricevuto questo incentivo dalla Fondazione".

"Siamo soddisfatti è dir poco - aggiunge - poiché nel corso del tempo, insieme a noi si sono appoggiati l'associazione sportiva di Calavino, l'Eco Museo e l'associazione Giacomella, con cui faremo percorsi e laboratori innovativi per la comunità".





#### L'Adigetto

Data: 06/02/2018

# Pro loco Calavino: conclusa la raccolta fondi Forno di Comunità

06/02/2018

# Il carnevale di Calavino è andato in scena domenica 4 febbraio con oltre un migliaio di partecipanti

Il carnevale di Calavino, andato in scena ieri, domenica 4 febbraio 2018 e che ha visto la presenta di oltre un migliaio di persone, ha anche visto concludersi alla grande la raccolta Fondi per la realizzazione del Forno di Comunità.

Il progetto, nato da un percorso laboratoriale promosso da Fondazione Caritro e che ha visto partecipare tre giovani volontari della Pro loco (Marzo Pizzedaz, Riccado Lunelli e Gianclaudio Santoni), ha riscosso un grande successo e nell'arco dei sessanta giorni di raccolta fondi on-line, si è riusciti a raccogliere la cifra stabilita anzi, si è andati un pochino oltre: 4.150 euro complessivi, un grande traguardo.

La pro loco di Calavino, dunque, potrà ora contare su un altro cospicuo contributo, di altri 4.000 euro, assicurato dalla Fondazione Caritro, promotrice appunto del progetto «Vetrina delle Idee» e prima sostenitrice di questa iniziativa attivata a favore di giovani desiderosi di sviluppare idee culturali e sociali innovative.

Ora i volontari della Pro loco si cimenteranno con la costruzione vera e propria del forno che, grazie all'impegno dell'amministrazione comunale di Madruzzo, dovrebbe avviarsi a brevissimo, di modo che il forno possa essere attivo e funzionante per le attività già previste per l'estate 2018.

Preme ricordare, infatti, come il progetto abbia già portato a delle ipotesi di iniziative promosse dall'Ecomuseo della Valle dei Laghi, dall'associazione La Giacomella e come rientri nel complesso organizzativo degli eventi pensati dalla stessa Pro loco di Calavino.

«Siamo davvero felici» commenta il presidente della Pro loco Enrico Faes «sicuramente per la raccolta fondi andata a buon fine, per l'impegno profuso dai giovani volontari ma soprattutto perché, con questo progetto, abbiamo raccolto la volontà diffusa nella comunità di Calavino di abbracciare un progetto inclusivo che speriamo possa far raccogliere tante persone in momenti di aggregazione e di socializzazione. Vorrei ringraziare davvero di cuore tutte le persone che hanno creduto nel progetto (sia privati cittadini che anche aziende) ed in modo particolare coloro che, dietro le quinte, hanno contribuito al successo dell'iniziativa.» Gli aggiornamenti sullo stato dei lavori saranno pubblicati sul sito della pro loco www.prolococalavino.it.





**Trentino** 

Data: 06/02/2018

# TRENTINO

QUOTIDIANO REGIONALE FONDATO NEL 1945 6 febbraio 2018 pas

# Raccolti 4.150 euro per il forno sociale nel parco di Calavino

**CALAVINO** 

Si è conclusa alla grande la raccolta di fondi on line per la realizzazione del forno di comunità. Domenica, in occasione del carnevale del paese, alla presenza di un migliaio di persone la Pro Loco di Calavino ha annunciato che la somma raccolta in 60 giorni è un po' più alta rispetto a quella che ci si era prefissati: la colletta infatti ha fruttato 4.150 euro. Un grande traguardo, dicono i volontari che si sono impegnati per la riuscita di questa iniziativa. Il progetto, nato da un percorso laboratoriale promosso da Fondazione Caritro e seguito da tre giovani della Pro Loco (Marco Pizzedaz, Riccardo Lunelli e Gianclaudio Santoni), ora può senz'altro concretizzarsi, perché oltre al denaro donato dai cittadini ci sono anche i 4.000 euro assicurati dalla Fondazione Caritro, promotrice appunto del progetto "Vetrina delle idee" all'interno del quale ha pfreso piede l'ipotesi del forno sociale. I volontari si cimenteranno con la costruzione vera e propria del forno, che, grazie all'impegno dell'amministrazione comunale di Madruzzo, dovrebbe iniziare presto al

parco Nadac, così che il forno possa essere attivo e funzionante per le attività già programmate per la prossima estate. La Pro Loco ricorda che "il progetto ha già portato a delle ipotesi di iniziative promosse dall'Ecomuseo della Valle dei Laghi e dall'associazione La Giacomella, e come esso rientri nel complesso organizzativo degli eventi organizzati dalla stessa Pro Loco".

'Siamo davvero felici - commenta il presidente Enrico Faes - sicuramente per la raccolta fondi andata a buon fine e per l'impegno profuso dai giovani volontari, ma soprattutto perché, con questo progetto, abbiamo raccolto la volontà diffusa della comunità di Calavino di abbracciare un progetto inclusivo che speriamo sia motivo di aggregazione e socializzazione per molte persone. Vorrei ringraziare davvero di cuore tutte le persone che hanno creduto nel progetto, privati e anche aziende, e in modo particolare coloro che, dietro le quinte, hanno contribuito al successo dell'iniziativa".

Gli aggiornamenti sullo stato dei lavori del forno saranno pubblicati sul sito www. Prolococalavino.it.





#### **Trentino Today** Data: 06/02/2018

Cronaca / Calavino / Via del Parco, 2/a

#### Calavino: nasce il primo "forno aperto a tutti

Il progetto della Pro Loco ha raccolto più di 4000 euro dai resic stanziati dalla Fondazione Caritro, ecco di cosa si tratta





E' stato il carnevale di Calavino a dare l'ultima "volata" alla raccolta fondi per aprire in paese il primo forno di comunità. Il progetto, in concorso alla "Vetrina delle Idee\* promossa dalla Fonazione Caritro, ha raccolto 4.150 euro raggiungendo il traguardo necessario per ottenere il finanziamento di altri 4000 euro da parte della Fondazione.

Ora i volontari della Pro loco si cimenteranno all'interno del parco Nadac con la costruzione vera e propria del forno che, grazie all'impegno dell'amministrazione comunale di Madruzzo, dovrebbe partire a breve in modo che il forno possa essere attivo e funzionante per le attività già previste per l'estate 2018.

"Siamo davvero felici - commenta il presidente della Pro loco Enrico Faes - sicuramente per la raccolta fondi andata a buon fine, per l'impegno profuso dai giovani volontari ma soprattutto perché, con questo progetto, abbiamo raccolto la volontà diffusa nella comunità di Calavino di abbracciare un progetto inclusivo che speriamo possa far raccogliere tante persone in momenti di aggregazione e di socializzazione.\*

L'idea è di far rivivere la pratica di un tempo, ossia quella di cuocere il pane per tutta la comunità in un luogo comune. Un luogo che possa essere al tempo stesso un punto di ritrovo per tutti, un denominatore comune a tutte le culture qual è il pane.

APPROFONDIMENTI









Il forno sarà gestito dai volontari della Pro Loco ma sarà aperto a chiunque vorrà usufruirne: famiglie, associazioni che promuovono l'educazione alla salute, corsi di panificazione, valorizzazione usi e costumi, valorizzazione di ricette altrimenti dimenticate.

Argomenti: associazioni pane volontariato

comunicazione@unplitrentino.it





#### ValledeiLaghi.it

Data: 06/02/2018



#### A breve il forno di comunità - Calavino



Raggiunta la cifra per costruire il forno di comunità.

CALAVINO – Il carnevale di Calavino, andato in scena ieri, domenica 4 febbraio 2018 e che ha visto la presenta di oltre un migliaio di persone, ha anche visto concludersi alla grande la raccolta Fondi per la realizzazione del Forno di Comunità. Il progetto, nato da un percorso laboratoriale promosso da Fondazione Caritro e che ha visto partecipare tre giovani volontari della Pro Loco (Marzo Pizzedaz, Riccado Lunelli e Gianclaudio Santoni), ha riscosso

un grande successo e nell'arco dei sessanta giorni di raccolta fondi on-line, si è riusciti a raccogliere la cifra stabilita anzi, si è andati un pochino oltre: 4.150 euro complessivi, un grande traguardo. La Pro Loco di Calavino, dunque, potrà ora contare su un altro cospicuo contributo, di altri 4.000 euro, assicurato dalla Fondazione Caritro, promotrice appunto del progetto "Vetrina delle Idee" e prima sostenitrice di questa iniziativa attivata a favore di giovani desiderosi di sviluppare idee culturali e sociali innovative. Ora i volontari della Pro Loco si cimenteranno con la costruzione vera e propria del forno che, grazie all'impegno dell'amministrazione comunale di Madruzzo, dovrebbe avviarsi a brevissimo, di modo che il forno possa essere attivo e funzionante per le attività già previste per l'estate 2018. Preme ricordare, infatti, come il progetto abbia già portato a delle ipotesi di iniziative promosse dall'Ecomuseo della Valle dei Laghi, dall'associazione La Giacomella e come rientri nel complesso organizzativo degli eventi pensati dalla stessa Pro Loco di Calavino. "Siamo davvero felici" commenta il presidente della Pro loco Enrico Faes "sicuramente per la raccolta fondi andata a buon fine, per l'impegno profuso dai giovani volontari ma soprattutto perché, con questo progetto, abbiamo raccolto la volontà diffusa nella comunità di Calavino di abbracciare un progetto inclusivo che speriamo possa far raccogliere tante persone in momenti di aggregazione e di socializzazione. Vorrei ringraziare davvero di cuore tutte le persone che hanno creduto nel progetto (sia privati cittadini che anche aziende) ed in modo particolare coloro che, dietro le quinte, hanno contribuito al successo dell'iniziativa". Gli aggiornamenti sullo stato dei lavori saranno pubblicati sul sito della Pro Loco www.prolococalavino.it.











#### **Trentino**

Data: 07/02/2018

## Un forno di comunità per Calavino

Dopo una raccolta fondi online e il sostegno di Fondazione Caritro

FORNI COMUNITARI Pro Loco





ALAVINO. Conclusa la raccolta fondi per la realizzazione del forno di Comunità a Calavino. Il progetto, nato da un laboratorio promosso da Fondazione Caritro, in due mesi ha raccolto on line poco più di 4.000 euro.

La Pro Loco di Calavino potrà ora contare su un altro contributo di 4.000 euro, assicurato dalla Fondazione Caritro, fa sapere la Pro Loco.

Grazie all'impegno dell'amministrazione comunale di Madruzzo - si legge in una nota - la costruzione del forno dovrebbe avviarsi a breve, di modo che il forno possa essere attivo e funzionante per l'estate 2018.

FORNI COMUNITARI Pro Loco





L'Adige

Data: 07/02/2018

# l'Adige

7 febbraio 2018

pagina 34

CALAVINO Con la Pro Loco i tre ragazzi hanno raccolto i 4 mila euro: ora al via

# Il «forno di comunità» ce la fa

#### DENISE ROCCA

CALAVINO – Ce l'hanno fatta i tre volontari della Pro loco di Calavino: Marco Pizzedaz, Riccardo Lunelli e Gianclaudio Santoni hanno raccolto i 4mila euro stabiliti come traguardo nella raccolta fondi online avviata per la costruzione di un forno come traguaron nella raccolta fondi online avviata per la costruzione di un forno di comunità a Calavino. L'idea è che un forno comunitario serva a molto più che cuocere pane e pizze, ma possa diventare invece oggi, in un mondo contemporaneo dove tutti hanno un forno in casa, un fulcro di socialità e scambio generazionale. Aspettando il pane che lievita e cuoce, si crea un momento di scambio, di chiacchiere e confidenze con persone anche al di fuori della propria cerchia di amici e famigliari. Si mettono le radici per fare di un aggiomerato di persone che vivono nello stesso angolo di Trentino anche una angolo di Trentino anche una comunità. Da questo concetto, l'idea di costruire

un forno nel parco Nadac:
sarà gestito dai volontari
della Pro Loco ma sarà
aperto a chiunque vorrà
usufruirne per feste o
momenti collettivi. «Siamo
davvero felici - commenta il
presidente della Pro loco
Enrico Faes - sicuramente per
la raccolta fondi andata a
buon fine, per l'impegno
profuso dal giovani volontari
ma soprattutto perché, con
questo progetto, abbiamo questo progetto, abbiamo raccolto la volontà diffusa neila comunità di Calavino di abbracciare un progetto inclusivo che speriamo possa far raccogliere tante persone in momenti di aggregazione e di socializzazione. Vorrei ringraziare davvero di cuore tutte le persone che hanno creduto nel progetto, sia privati cittadini che anche aziende, ed in modo particolare coloro che, dietro le quinte, hanno contribuito al successo dell'iniziativa». Ora che la raccolta fondi online ha funzionato, le cose nella comunità di Calavino di online ha funzionato, le cose per la Pro loco sono in discesa: i volontari potranno

infatti contare su un altro infatti contare su un altro cospicuo contributo, quello di Fondazione Caritro, che raddopplerà i fondi raccolti con ulteriori 4mila euro all'interno del progetto «Vetrina delle Idee». Saranno I volontari della Pro loco a cimentarsi con la costruzione vera e propria del forno, aiutati dall'amministrazione di Madruzzo, e l'obiettivo è avere il manufatto funzionante per l'estate 2018, quando glà una serie di eventi e proposte sono state avanzate pensando al forno di comunità.







## Federazione – Agri Travel

TESTATA	DATA USCITA
Agenzia giornalistica Opinione	16/02/2018
Gazzetta delle Valli	17/02/2018
Trentino Marketing	19/02/2018
Agenzia giornalistica Opinione	19/02/2018
Agenzia giornalistica Opinione	19/02/2018





#### Agenzia giornalistica Opinione

Data: 16/02/2018





#### LA STRADA DEL VINO E DEI SAPORI TRENTINO \* AD "AGRI TRAVEL" INSIEME ALLA FEDERAZIONE TRENTINA DELLE PRO LOCO

Anche quest'anno ad «Agri Travel & Slow Travel Expo», il salone internazionale dedicato alla promozione del turismo rurale e slow allestito alla Fiera di Bergamo da oggi, venerdi 16 febbraio, a domenica 18, il Trentino occuperà un posto di primo piano.

A garantire visibilità al nostro territorio ci sarà la Strada del Vino e dei Sapori, invitata dalla Federazione Trentina delle Pro Loco e loro consorzi a partecipare all'interno dell'ampio spazio dedicato alle Pro Loco d'Italia (Unpil), per il secondo anno presenti in gran numero all'evento. La quarta edizione di questo evento "giovane", ma già molto conosciuto sia in ambito nazionale sia in ambito internazionale, è particolarmente attesa, dato che viene organizzata nell'Anno Internazionale del Turismo Sostenibile.

Il tema sul quale si focalizza la fiera, come si intende dal nome, è quello della produzione sostenibile e di tutte le economie che ad esse si legano, enogastronomia, turismo e cultura.

Il collante principale è rappresentato dal cibo, per questo la Strada del Vino e dei Sapori presenterà al pubblico le proposte vacanza di «Viaggi di gusto», quattro itinerari studiati per raccontare il Trentino attraverso le peculiarità agricole dei suoi territori e la grande varietà dei suoi prodotti enogastronomici, tracciati dal Garda alle Dolomiti.

Inoltre porterà a Bergamo la nuova brochure «#trentinowinefest», dedicata alle manifestazioni enologiche organizzate nel nostro territorio, ventitrè appuntamenti che valorizzano i vini trentini, organizzati fra marzo e dicembre.

Presso lo stand trentino saranno inoltre presenti alcuni soci della Strada, che presenteranno i propri prodotti, venerdì Trentino Erbe di Lavis, sabato l'azienda agricola Il Leprotto Bisestile di Altopiano della Vigolana e domenica la macelleria Paolazzi di Altavalle. La Federazione Trentina delle Pro Loco e loro consorzi presenterà invece le iniziative primaverili, quali la "Festa degli asparagi" di Zambana, le "Quattro ville in fiore" di Tassullo, il "Primo mangio" in Valle dei Laghi, "Poesia delle terre" a Mori, "Tutti#fuori" a Pergine e "Magnando nel Contà" a Taio.

Oltre che una vetrina di pregio, "Agri Travel & Slow Travel Expo" rappresenta un importante spazio di confronto per enti e istituzioni, pubblici e privati, coinvolti nella filiera turistica nazionale e sempre più interessati a nuovi modelli di viaggio "slow", che promuovono una conoscenza approfondita dei territori attraverso modalità di viaggio lento, quali trekking, cicloturismo, itinerari in montagna e collina e vie d'acqua.

«Agri Travel & Slow Travel Expo» è ospitato in due padiglioni della Fiera di Bergamo, aperti venerdì e sabato dalle ore 15 alle 23, domenica dalle 10 alle 20.

La partecipazione congiunta all'evento si inscrive nell'ambito della collaborazione avviata nel febbraio 2017 fra Strada del Vino e Federazione Pro Loco: i due soggetti, impegnati rispettivamente nel campo delle produzioni enogastronomiche e dell'animazione turistica, sono da allora impegnati in iniziative intersettoriali volte a stimolare la crescita e il proficuo interscambio tra i due campi di azione.





#### Gazzetta delle Valli

Data: 17/02/2018

#### La Strada del Vino e dei Sapori ad «Agri Travel»

venerdi, 16 febbraio 2018

QUANDO: 17 febbraio 2018@16:45-17:45

Europe/Rome Fuso orario



Anche quest'anno ad «Agri Travel & Slow Travel Expo», il salone internazionale dedicato alla promozione del turismo rurale e slow allestito alla Fiera di Bergamo da oggi, venerdì 16 febbraio, a domenica 18, il Trentino occuperà un posto di primo piano. A garantire visibilità al nostro territorio ci sarà la Strada del Vino e dei Sapori, invitata dalla Federazione Trentina delle Pro Loco e loro consorzi a partecipare all'interno dell'ampio spazio dedicato alle Pro Loco d'Italia (UNPLI), per il secondo anno presenti in gran numero all'evento. La quarta edizione di questo evento "giovane", ma già molto conosciuto sia in ambito nazionale sia in ambito internazionale, è particolarmente attesa, dato che viene organizzata nell'Anno Internazionale del Turismo Sostenibile.

Il tema sul quale si focalizza la fiera, come si intende dal nome, è quello della produzione sostenibile e di tutte le economie che ad esse si legano, enogastronomia, turismo e cultura. Il collante principale è rappresentato dal cibo, per questo la Strada del Vino e dei Sapori presenterà al pubblico le proposte vacanza di «Viaggi di gusto», quattro itinerari studiati per raccontare il Trentino attraverso le peculiarità agricole dei suoi territori e la grande varietà dei suoi prodotti enogastronomici, tracciati dal Garda alle Dolomiti. Inoltre porterà a Bergamo la nuova brochure «#trentinowinefest», dedicata alle manifestazioni enologiche organizzate nel nostro territorio, ventitrè appuntamenti che valorizzano i vini trentini, organizzati fra marzo e dicembre.

Presso lo stand trentino saranno inoltre presenti alcuni soci della Strada, che presenteranno i propri prodotti, venerdi Trentino Erbe di Lavis, sabato l'azienda agricola II Leprotto Bisestile di Altopiano della Vigolana e domenica la macelleria Paolazzi di Altavalle. La Federazione Trentina delle Pro Loco e loro consorzi presenterà invece le iniziative primaverili, quali la "Festa degli asparagi" di Zambana, le "Quattro ville in fiore" di Tassullo, il "Primo mangio" in Valle dei Laghi, "Poesia delle terre" a Mori, "Tutti#fuori" a Pergine e "Magnando nel Contà" a Taio.

Oltre che una vetrina di pregio, «Agri Travel & Slow Travel Expo» rappresenta un importante spazio di confronto per enti e istituzioni, pubblici e privati, coinvolti nella filiera turistica nazionale e sempre più interessati a nuovi modelli di viaggio "slow", che promuovono una conoscenza approfondita dei territori attraverso modalità di viaggio lento, quali trekking, cicloturismo, itinerari in montagna e collina e vie d'acqua. «Agri Travel & Slow Travel Expo» è ospitato in due padiglioni della Fiera di Bergamo, aperti venerdi e sabato dalle ore 15 alle 23, domenica dalle 10 alle 20.

La partecipazione congiunta all'evento si inscrive nell'ambito della collaborazione avviata nel febbraio 2017 fra Strada del Vino e Federazione Pro Loco: i due soggetti, impegnati rispettivamente nel campo delle produzioni enogastronomiche e dell'animazione turistica, sono da allora impegnati in iniziative intersettoriali volte a stimolare la crescita e il proficuo interscambio tra i due campi di azione.





#### **Trentino Marketing**

Data: 19/02/2018

#### AGRITRAVEL & SLOWTRAVEL EXPO - FIERA DEI TERRITORI

Bergamo | 16-18 febbraio



#### Fiera di Bergamo, 16-18 febbraio 2018

AgriTravel & SlowTravel Expo | Fiera del Territori è il primo salone internazionale dedicato alla promozione del turismo rurale e slow, che nel 2018 giunge alla sua quarta edizione con un format ancora più originale e innovativo per celebrare al meglio il 2018, Anno Internazionale del Turismo Sostenibile, argomento che caratterizzerà la manifestazione. L'evento ruota attorno alle quattro parole chiave che guidano l'evento: Agricoltura, Cultura, Turismo e Sostenibilità, con un focus sul Cibo, sempre protagonista assoluto, rappresentando un potente fattore di identità culturale, in grado di descrivere i luoghi nella loro totalità attraverso storie, tradizioni, economia e modelli di produzione agricola.

Nello spazio UNPLI Nazionale, la Strada del Vino e dei Sapori del Trentino è presente ospite della Federazione Trentina delle Pro Loco e loro consorzi: nell'arco delle tre giornate si alterneranno alcuni selezionati produttori per far conoscere i prodotti gastronomici più rappresentativi della nostra provincia.

#### Questi gli operatori presenti:

- Venerdi 16 febbraio Trentino Erbe di Lavis
- Sabato 17 febbraio Azienda Agricola II Leprotto Bisestile di Altopiano della Vigolana
- Domenica 18 febbraio Macelleria Paolazzi di Altavalle

#### Gli orari di apertura al pubblico:

Venerdi 16 febbraio dalle 15.00 alle 23.00 Sabato 17 febbraio dalle 15.00 alle 23.00 Domenica 18 febbraio dalle 10.00 alle 20.00

#### Ingresso libero

Fiera di Bergamo Via Lunga 24125 Bergamo





#### Agenzia giornalistica Opinione

Data: 19/02/2018



ws- Contatti Chi siamo Sostienici Videogallery Photogaller

19 febbraio 2018 (lancio d'agenzia)

S (laricio

# FEDERAZIONE TRENTINA PRO LOCO \* AGRI & SLOW TRAVEL EXPO: SI È CHIUSA IERI A BERGAMO LA FIERA DEDICATA ALLA PROMOZIONE DEL TURISMO RURALE E SLOW

Si è chiusa ieri a Bergamo la fiera "Agri & Slow Travel Expo", il primo salone internazionale dedicato alla promozione del turismo rurale e slow, che ha visto la partecipazione della Federazione Trentina delle Pro Loco e loro Consorzi assieme alla Strada del vino e dei sapori del Trentino.

La Federazione Pro Loco ha partecipato all'evento insieme con gli altri comitati regionali Unpli (unione nazionale Pro Loco d'Italia), all'interno di un'area interamente dedicata all'importante settore del turismo enogastronomico, potente fattore di identità culturale e traino importante per il settore del turismo slow.

II vasto pubblico intervenuto all'evento ha dimostrato grande interesse per le proposte del Trentino, che presentava, oltre ad alcune specialità enogastromiche, anche i principali eventi primaverili organizzati dalle Pro Loco: 4 ville in fiore (22 aprile, Tassullo), 1° mangio (1 maggio, Lasino), Festa dell'asparago (dal 27 aprile al 1 maggio, Zambana), La poesia della terra (dal 18 al 20 maggio, Mori), Magnando nel Contà (10 giugno, Contà), Tutti #fuori (27 – 28 maggio, Pergine).





#### Agenzia giornalistica Opinione

Data: 19/02/2018



News-

Contatti

Chi siamo

Sostienici

Videogallery

Photogallery

#### FEDERAZIONE TRENTINA DELLE PRO LOCO \* AGRI TRAVEL & SLOW TRAVEL EXPO: PRESENTE CON UNO STAND A BERGAMO FINO AL 18 FEBBRAIO

Confermato per il secondo anno il sodalizio delle Pro Loco con la kermesse bergamasca leader nel turismo slow. Alle Pro Loco è dedicata la piazza centrale del padiglione principale, dove sarà presente con uno stand anche la Federazione Trentina Pro Loco e loro Consorzi assieme ai comitati regionali Unpli di Basilicata, Friuli, Lazio, Lombardia, Marche, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, Umbria e Veneto.

Le manifestazioni culturali legate alla tradizione ed i piatti ed i sapori tipici espressione dell'identità dei territori. L'Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia (Unpli) torna da protagonista all' "Agri Travel & Slow Travel Expo", il primo salone internazionale dedicato alla promozione del turismo rurale e slow che si svolgerà da oggi al 18 febbraio, nei padiglioni della Fiera di Bergamo.

Sono dodici i comitati regionali, coordinati da Unpli Lombardia, che parteciperanno all'evento offrendo ai visitatori l'opportunità di conoscere il patrimonio culturale, materiale e immateriale, tutelato e valorizzato dalle Pro Loco. Tra essi c'è anche la Federazione Trentina delle Pro Loco e loro Consorzi insieme alla Strada del Vino e alla Pro Loco di Tassullo che presenteranno un insieme di eventi primaverili organizzati dalle Pro Loco e proposte turistiche e sapori dei produttori trentini.

"Proponiamo un percorso che abbina gusto e tradizioni, un vero e proprio viaggio alla scoperta di quanto di meglio e tipico possano offrire le regioni rappresentate" afferma il presidente dell'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia, Antonino La Spina. "Sarà anche un modo per conoscere un mondo, quello delle Pro Loco, che ogni anno – prosegue La Spina – organizza in Italia oltre 30mila eventi facendo la propria parte anche in tema di valorizzazione e promozione dei territori, oltre che sul fronte dell'accoglienza turistica".

Dopo il successo riscosso nella scorsa edizione, confermatissima la "Piazza dei Colori e dei sapori d'Italia" che offrirà l'imperdibile opportunità di conoscere ed apprezzare i sapori delle eccellenze italiane e dei prodotti tipici regionali; il colorato spazio sarà allestito in collaborazione con i comitati regionali Unpli presenti: Basilicata, Friuli, Lazio, Lombardia, Marche, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, Trentino, Umbria e Veneto.





### Federazione - Stati Generali

TESTATA	DATA USCITA
Agenzia giornalistica Opinione	08/03/2018
L'Adigetto	08/03/2018
La Voce del Trentino	09/03/2018
ValledeiLaghi.it	10/03/2018
Agenzia giornalistica Opinione	10/03/2018
Trentino TV	10/03/2018
Corriere del Trentino	11/03/2018
L'Adige	11/03/2018
Trentino	11/03/2018
La Voce del Trentino	12/03/2018

37





Data: 08/03/2018



### FEDERAZIONE TRENTINA PRO LOCO \* STATI GENERALI: A ZAMBANA INVITATE 170 ASSOCIAZIONI E CONSORZI, SABATO 10/3

Sono state invitate a riunirsi questo sabato a Zambana le 170 associazioni Pro Loco del Trentino: l'occasione è la prima edizione degli Stati Generali delle Pro Loco, appuntamento organizzato dalla Federazione Trentina Pro Loco e loro Consorzi con l'obiettivo di tastare il polso della situazione del volontariato turistico provinciale.

Un appuntamento nuovo sia nella forma che nella tipologia: è infatti la prima volta che la Federazione convoca le sue associate ad un momento interamente dedicato al confronto sui temi più stringenti del settore.

Nuova anche la forma, perché questo confronto sarà basato sui principi della Open space technology, una metodologia di ascolto che prevede il coinvolgimento attivo della base, l'espressione libera delle istanze e la discussione di queste a cura degli stessi proponenti.

Quello che prenderà forma sarà quindi un pomeriggio di confronto libero e diretto, in cui ognuno, a partire da una domanda provocatoria, "La Federazione a cosa serve?", potrà portare la propria esperienza e condividere il suo punto di vista e le sue aspettative.

Al momento sono 70 le Pro Loco che hanno risposto all'appello, confermando l'interesse delle associate per questa iniziativa.

Per la Federazione si tratta di un primo esperimento, si attende quindi con impazienza sabato per verificare la bontà di questa proposta; anche per le stesse Pro Loco questa sarà una nuova sfida, oltre che un'opportunità per portare all'attenzione di tutti quelle tematiche che spesso non trovano una sede istituzionale in cui essere affrontate.

Con questa iniziativa la Federazione intende continuare nella sua azione, già perseguita in questi anni con numerose azioni, di rafforzamento del rapporto con la sua base associativa, creando spazi per il dialogo al fine di rispondere sempre più alle esigenze e ai bisogni delle associate.

Federazione Trentina Pro Loco e loro Consorzi La Federazione Trentine delle Pro Loco e loro Consorzi è l'ente di coordinamento delle Pro Loco trentine, riunisce 170 associati fornendo corsi di formazione, servizi, assistenza e tutoraggio.

Il suo obiettivo è quello di professionalizzare e valorizzare il volontariato turistico trentino, incentivando le Pro Loco a divenire parti attive nel quadro del turismo provinciale.





### L'Adigetto

Data: 08/03/2018



Home | Economia e Finanza | Turismo | Stati Generali delle Pro Loco trentine, il 10 marzo 1ª edizione

#### Stati Generali delle Pro Loco trentine, il 10 marzo 1ª edizione

08/03/2018

### Appuntamento a Zambana questo sabato per tutte le Pro Loco trentine in occasione della prima edizione degli Stati Generali

Sono state invitate a riunirsi questo sabato a Zambana le 170 associazioni Pro Loco del Trentino: l'occasione è la prima edizione degli Stati Generali delle Pro Loco, appuntamento organizzato dalla Federazione Trentina Pro Loco e loro Consorzi con l'obiettivo di tastare il polso della situazione del volontariato turistico provinciale.

Un appuntamento nuovo sia nella forma che nella tipologia: è infatti la prima volta che la Federazione convoca le sue associate ad un momento interamente dedicato al confronto sui temi più stringenti del settore.

Nuova anche la forma, perché questo confronto sarà basato sui principi della Open space technology, una metodologia di ascolto che prevede il coinvolgimento attivo della base, l'espressione libera delle istanze e la discussione di queste a cura degli stessi proponenti.

Quello che prenderà forma sarà quindi un pomeriggio di confronto libero e diretto, in cui ognuno, a partire da una domanda provocatoria, «La Federazione a cosa serve?», potrà portare la propria esperienza e condividere il suo punto di vista e le sue aspettative.

Al momento sono 70 le Pro Loco che hanno risposto all'appello, confermando l'interesse delle associate per questa iniziativa.

Per la Federazione si tratta di un primo esperimento, si attende quindi con impazienza sabato per verificare la bontà di questa proposta; anche per le stesse Pro Loco questa sarà una nuova sfida, oltre che un'opportunità per portare all'attenzione di tutti quelle tematiche che spesso non trovano una sede istituzionale in cui essere affrontate.

Con questa iniziativa la Federazione intende continuare nella sua azione, già perseguita in questi anni con numerose azioni, di rafforzamento del rapporto con la sua base associativa, creando spazi per il dialogo al fine di rispondere sempre più alle esigenze e ai bisogni delle associate.

#### Federazione Trentina Pro Loco e loro Consorzi

La Federazione Trentine delle Pro Loco e loro Consorzi è l'ente di coordinamento delle Pro Loco trentine, riunisce 170 associati fornendo corsi di formazione, servizi, assistenza e tutoraggio.

Il suo obiettivo è quello di professionalizzare e valorizzare il volontariato turistico trentino, incentivando le Pro Loco a divenire parti attive nel quadro del turismo provinciale.





### La Voce del Trentino

Data: 09/03/2018

### LAVOCE DEL TRENTINO.IT

QUOTIDIANO ONLINE INDIPENDENTE

### Sabato riunione degli Stati generali delle Pro loco trentine





Sono state invitate a riunirsi questo sabato a Zambana le 170 associazioni Pro Loco del Trentino: l' occasione è la prima edizione degli Stati Generali delle Pro Loco, appuntamento organizzato dalla Federazione Trentina Pro Loco e loro Consorzi con l'obiettivo di tastare il polso della situazione del volontariato turistico provinciale.

Un appuntamento nuovo sia nella forma che nella tipologia; è infatti la prima volta che la Federazione convoca le sue associate ad un momento interamente dedicato al confronto sui temi più stringenti del settore. Nuova anche la forma, perché questo confronto sarà basato sui principidella **Open space technology**, una metodologia di ascolto che prevede il coinvolgimento attivo della base, l'espressione libera delle istanze e la discussione di queste a cura degli stessi proponenti.

Quello che prenderà forma sarà quindi un pomeriggio di confronto libero e diretto, in cui ognuno, a partire da una domanda provocatoria, "La Federazione a cosa serve?", potrà portare la propria esperienza e condividere il suo punto di vista e le sue aspettative. Al momento sono 70 le Pro Loco che hanno risposto all'appello, confermando l'interesse delle associate.

Per la Federazione si tratta di un primo **esperimento**, si attende quindi con impazienza sabato perverificare la bontà di questa proposta; anche per le stesse Pro Loco questa sarà una nuova sfida, oltre che un'opportunità per portare all'attenzione di tutti quelle tematiche che spesso non trovano una sede istituzionale in cui essere affrontate.

Con questa iniziativa la Federazione intende anche rafforzare il rapporto con la sua base associativa, creando spazi per il dialogo al fine di rispondere sempre più alle esigenze e ai bisogni delle associate.





### ValledeiLaghi.it

Data: 10/03/2018



### Stati generali Pro Loco Trentine - Zambana

å Orlana Bosco 
☐ Creato: 10 Marzo 2018



Sicurezza e responsabilità, rapporti con le amministrazioni, riconoscimento del proprio ruolo: questi i temi caldi per le Pro Loco trentine.

ZAMBANA - Si è tenuta questo pomeriggio a Zambana la prima edizione degli Stati Generali delle Pro Loco trentine, incontro in cui sono stati portati a galla i temi più stringenti per il volontariato trentino. Sono state invitate a riunirsi questo sabato (10 marzo 2018) a Zambana le 170 associazioni Pro Loco del Trentino: l'occasione è la prima edizione degli Stati Generali delle Pro Loco, appuntamento organizzato dalla Federazione Trentina Pro Loco e

loro Consorzi con l'obiettivo di tastare il polso della situazione del volontariato turistico provinciale. Un appuntamento nuovo sia nella forma che nella tipologia: è infatti la prima volta che la Federazione convoca le sue associate ad un momento interamente dedicato al confronto sui temi più stringenti del settore. Nuova anche la forma, basata sui principi della Open space technology, una metodologia di ascolto che prevede il coinvolgimento attivo della base, l'espressione libera delle istanze e la discussione di queste a cura degli stessi proponenti. Quello che prenderà forma sarà quindi un pomeriggio di confronto libero e diretto, in cui ognuno, a partire da una domanda provocatoria, "La Federazione a cosa serve?",ha portato la propria esperienza e condiviso il suo punto di vista e le sue aspettative. Sono state 70 le Pro Loco che hanno risposto all'appello. confermando l'interesse delle associate per questa iniziativa. Sei le tematiche che le Pro Loco hanno voluto discutere: sicurezza, budget, rapporti tra Pro Loco e amministrazioni, Pro Loco e turismo, riforma del Terzo settore e la questione della responsabilità. Sul tema della sicurezza, quello che emerge è il bisogno di avere qualcuno che dia gli strumenti per far fronte alle complessità dei procedimenti amministrativi , oggi particolarmente gravosi per le associazioni di volontariato. Molto discusso anche il tema del riconoscimento del ruolo delle Pro Loco: le associazioni lamentano infatti di essere spesso sottovalutate da parte delle amministrazioni e degli stakeholders locali, e quindi l'impegno per la Federazione sarà quello di sostenerle la loro immagine a livello sia locale che nazionale. Il rapporto con le amministrazioni è stato uno degli argomenti più trattati, e qui la volontà del mondo delle Pro Loco è di lavorare perché i comuni possano gestire in modo proficuo la partecipazione e il contributo del mondo del volontariato sul territorio. Nel campo delle responsabilità, nervo scoperto per tutte le associazioni Pro Loco, si mira a cercare un modello organizzativo in cui il singolo socio sia sgravato dalla totalità delle responsabilità, come accade oggi. Infine, per quanto riguarda il rapporto tra Pro Loco e turismo, quello che è emerso è che le Pro Loco possono dare un apporto significativo alla valorizzazione turistica del loro territorio, in quanto depositarie delle tradizioni e delle radici della propria terra: la sfida sta quindi nel riuscire a trovare nuovi modi per far sì che l'animazione per la propria comunità diventi leva per promuovere il territorio. L'appello che arriva dal mondo del volontariato alla Federazione è aiutare il mondo delle Pro Loco ad avere il ruolo riconosciuto in modo più incisivo. Impegno preso a carico dal presidente Enrico Faes, che chiude questo significativo momento di confronto sottolineando agli associati come "La federazione siete voi, la partecipazione attiva delle Pro Loco è importante per far sentire alle istituzioni le istanze del nostro mondo."

La Federazione Trentine delle Pro Loco e loro Consorzi è l'ente di coordinamento delle Pro Loco trentine, riunisce 170 associati fornendo corsi di formazione, servizi, assistenza e tutoraggio. Il suo obiettivo è quello di professionalizzare e valorizzare il volontariato turistico trentino, incentivando le Pro Loco a divenire parti attive nel quadro del turismo provinciale.





### Agenzia giornalistica Opinione

Data: 10/03/2018



lews Contatti Chi siamo Sostienici Videogallery Photogallery

10 marzo 2018 (lancio d'agenzia)

#### PRO LOCO TRENTINE \* STATI GENERALI: SICUREZZA, RAPPORTI CON LE AMMINISTRAZIONI, RICONOSCIMENTO DEL RUOLO

Sono state invitate a riunirsi questo sabato a Zambana le 170 associazioni Pro Loco del Trentino: l'occasione è la prima edizione degli Stati Generali delle Pro Loco, appuntamento organizzato dalla Federazione Trentina Pro Loco e loro Consorzi con l'obiettivo di tastare il polso della situazione del volontariato turistico provinciale.

Un appuntamento nuovo sia nella forma che nella tipologia: è infatti la prima volta che la Federazione convoca le sue associate ad un momento interamente dedicato al confronto sui temi più stringenti del settore.

Nuova anche la forma, basata sui principi della Open space technology, una metodologia di ascolto che prevede il coinvolgimento attivo della base, l'espressione libera delle istanze e la discussione di queste a cura degli stessi proponenti.

Quello che prenderà forma sarà quindi un pomeriggio di confronto libero e diretto, in cui ognuno, a partire da una domanda provocatoria, "La Federazione a cosa serve?",ha portato la propria esperienza e condiviso il suo punto di vista e le sue aspettative.

Sono state 70 le Pro Loco che hanno risposto all'appello, confermando l'interesse delle associate per questa iniziativa.

Sei le tematiche che le Pro Loco hanno voluto discutere: sicurezza, budget, rapporti tra Pro Loco e amministrazioni, Pro Loco e turismo, riforma del Terzo settore e la questione della responsabilità.

Sul tema della sicurezza, quello che emerge è il bisogno di avere qualcuno che dia gli strumenti per far fronte alle complessità dei procedimenti amministrativi, oggi particolarmente gravosi per le associazioni di volontariato.

Molto discusso anche il tema del riconoscimento del ruolo delle Pro Loco: le associazioni lamentano infatti di essere spesso sottovalutate da parte delle amministrazioni e degli stakeholders locali, e quindi l'impegno per la Federazione sarà quello di sostenerle la loro immagine a livello sia locale che nazionale.

Il rapporto con le amministrazioni è stato uno degli argomenti più trattati, e qui la volontà del mondo delle Pro Loco è di lavorare perché i comuni possano gestire in modo proficuo la partecipazione e il contributo del mondo del volontariato sul territorio.

Nel campo delle responsabilità, nervo scoperto per tutte le associazioni Pro Loco, si mira a cercare un modello organizzativo in cui il singolo socio sia sgravato dalla totalità delle responsabilità, come accade oggi.

Infine, per quanto riguarda il rapporto tra Pro Loco e turismo, quello che è emerso è che le Pro Loco possono dare un apporto significativo alla valorizzazione turistica del loro territorio, in quanto depositarie delle tradizioni e delle radici della propria terra: la sfida sta quindi nel riuscire a trovare nuovi modi per far sì che l'animazione per la propria comunità diventi leva per promuovere il territorio.

L'appello che arriva dal mondo del volontariato alla Federazione è aiutare il mondo delle Pro Loco ad avere il ruolo riconosciuto in modo più incisivo. Impegno preso a carico dal presidente Enrico Faes , che chiude questo significativo momento di confronto sottolineando agli associati come "La federazione siete voi, la partecipazione attiva delle Pro Loco è importante per far sentire alle istituzioni le istanze del nostro mondo."





### **Trentino TV**

Data: 10/03/2018



#### A ZAMBANA GLI STATI GENERALI DELLE PRO LOCO



#### **SABATO 10 MARZO - 08:00**

Stati generali a Zambana delle associazioni Pro Loco del Trentino: si tratta della prima edizione, appuntamento organizzato dalla Federazione Trentina Pro Loco e loro Consorzi. L'obiettivo? tastare il polso della situazione del volontariato turistico provinciale. Un appuntamento nuovo sia nella forma che nella tipologia: è infatti la prima volta che la Federazione convoca le sue associate ad un momento interamente dedicato al confronto sui temi più stringenti del settore. Nuova anche la forma, perché questo confronto e' basato sui principi della Open space technology.





### Corriere del Trentino

Data: 11/03/2018

# CORRIERE DEL TRENTINO



### II marzo 2018

pag. 7

## Gli «Stati generali» delle Pro Loco «Sempre più giovani tra gli iscritti»

Faes (Federazione): strategici per il turismo. In Trentino sono 180

TRENTO Crescono nel numeri e nella partecipazione sopratutto del giovani, le Pro Loco sul territorio sono una realtà più viva che mai. «Ma la Federazione a cosa serve?». È questa la domanda che ieri la Federazione trentina delle Pro-Loco ha rivolto ai componenti dei comitati direttivi delle varie realtà regionali riuniti nella palestra di Zambana. Enrico Faes, presidente della Federazione spiega come è nata l'idea degli «Stati Generali delle Pro Loco».

«Dopo 5 anni di lavoro, dove abbiamo cercato di fare tanto e mettere in campo delle attività innovative mettendoci a servizio delle Pro Loco il più possibile, ci siamo chiesti se davvero chi abbiamo di fronte la pensa come noi. Insomma - si interroga Faes siamo sicuri che dall'altra parte il nostro operato viene apprezzato? Possiamo fare qualcosa di più?». La riunione, organizzata con il patrocinio del comune di Zambana, ha visto circa 70 iscritti che hanno potuto portare i propri punti di vista e aspettative utilizzando la metodologia di ascolto «Open space technology». «Questa modalità - spiega il presidente - consiste nel raggruppare le persone attorno a dei tavoli dove discutere delle tematiche che loro stessi indicano. È stata pensata per te sociale. fare in modo che in questi piccoli gruppi si sollevi spontaneamente una questione. A fine giornata ogni team presenta sinteticamente il risultato e noi, come federazione, cerchiamo di raccogliere le varie informazioni per poi trasformarle in soluzioni o mi-



glioramenti». I temi usciti dal confronto sono cinque. Si è discusso di sicurezza, dell'esigenza di trovar maggiori risorse, dei rapporti con le amministrazioni comunali, degli elementi che le Pro Loco possono inserire all'interno dell'offerta turistica e della responsabilità nei confronti dei

In Trentino sono circa 180 le Pro Loco presenti e, come conferma il presidente Faes, sono realtà che ancora oggi continuano a ricoprire un ruolo fondamentale di collan-

«Lo abbiamo visto negli ultimi 5 anni in cui le Pro Loco sono sempre cresciute. Inoltre l'età anagrafica di chi partecipa è il 30% più bassa rispetto alla media della popolazione trentina quindi, contrariamente a quello che si pensa, il mondo del volontariato turistico è un mondo anche giovane. E un valore enorme che dobbiamo coltivare perché è la forza aggiuntiva del volontariato». Se il punto di forza di queste realtà è «la grande disponibilità e passione che le persone mettono in quello che fanno» è anche vero che ci sono alcune criticità.

«L'universo del volontariato — spiega il presidente — è un mondo che si deve occupare anche di questioni tecniche come la promozione, la burocrazia e gli aspetti amministrativi. La maggior criticità al giorno d'oggi è senza altro l'aspetto burocratico. Una volta si faceva tutto senza grandi problemi però non bisogna dimenticare che a volte le norme di sicurezza vengono messe per tutelare le persone. Le sfide sono davvero tante conclude il presidente -- però c'è entusiasmo, le Pro Loco rispondono e quindi siamo contenti».

Amos Sandri





L'Adige

Data: 11/03/2018

# l'Adige

**Trento** l'Adige





L'INCONTRO Più di 100 presidenti e membri del direttivo a confronto sui problemi del settore

### Pro loco, burocrazia e responsabilità eccessive

#### DANIELE BENFANTI

Una prima volta. Gli Stati cha prima voita. Gli Stan generali delle Pro loco del Trentino per raccogliere dal basso idee e proposte e far sentire la voce di un mondo sano e in crescita del

volontariato. Oltre 180 Pro loco e sei consorzi sul territorio (la maggior concentrazione in Val di Non, con 35), circa ventimila soci, la metà dei quali soci, la meta dei quali attivamente impegnati nell'organizzazione di eventi. Le donne sono in aumento, l'età media dei volontari è più bassa di un terzo dell'età media degli abitanti della nostra provincia. Sette inedia degli abitanti della nostra provincia. Sette nuove Pro loco nate nel 2017, quella di campi di Riva l'ultima nata due mesi fa. Fondi provinciali saliti da 750,000 a 850,000 euro l'anno. Tutto bene, allora? Non proprio. Le nubi che si addensano sull'orizzonte del volontariato sociale di campanile sono note: volontariato sociale di campanile sono note: burocrazia sempre più stringente (e costosa), responsabilità legali e finanziarie sempre più stringenti, norme sulla sicurezza sempre più impegnative. Oltre un centinaio di presidenti di Proloco e membri di direttivo si sono organizzati in sel tavoli di lavoro tematici all'interno della palestra di Zambana. Un paio d'ore di confronto, gli appunti su una lavagna e un piccolo report in plenaria un piccolo report in plenaria davanti agli altri «colleghi». Il budget (finanziamenti), i rapporti con i comuni,

volontariato, Oltre 180 Pro

sicurezza (anche sanitaria), responsabilità, la riforma del terzo settore, il rapporto con il turismo i temi affrontati. Il tavolo più partecipato, sicuramente quello dedicato alla responsabilità civile e penale dei presidenti e dei direttivi. Dalla famiglia che chiede un risarcimento per i pantaloni di un bambino rovinati da una candela, alla classica gamba rotta su un carro di carrevale. Dalla carso di carnevale. Dalla gastroenterite che colpisce dopo un'abbuffata a una sagra, a chi scivola sull'erba bagnata del prato che ospita una festa campestre. La casistica delle richieste di rimborso è vasta. «Il nodo – spiega Il presidente della Pro Loco di Vattaro, Michael Giacomelli – è il riconoscimento delle Pro loco come associazioni con personalità giuridica. Solo il 30% lo sono già. L'iter per il riconoscimento non è semplice (costi notarili, carro di carnevale. Dalla riconoscimento non è semplice (costi notarili, fondo patrimoniale da creare, statuto redatto da un notaio, revisione contabile) ma permette ai componenti del direttivo di mantenere il patrimonio dell'associazione autonomo da quello dire patrimonio dei associazione autonomo da quello dei privati». Semplificazione burocratica, poi: dalle Pro loco arriva la richiesta ai comuni di formare personale

dedicato agli adempimenti burocratici e di mettere a punto una modulistica uniforme per tutti i comuni trentini. Sempre più strutturata la formazione per i vokontari delle Pro loco: «Organizziamo corsi sulla sicurezza, la somministrazione del cibi, la somministrazione del cibi, la somministrazione del presidente Enrico Faes (nella foto). «Le Pro loco rappresentano la base della Facs (nella foto). «Le Pro loco rappresentano la base della piramide del turismo trentino. Hanno un ruolo di animazione, mentre alle Apt spetta il compito della promozione e a Trentino Marketing il ruolo di indirizzo strategico-aggiunge. Quali le tendenze più recenti del turismo nelle nostre valil? Sottolinea ancora Facs: «Sta calando un po l'interesse per le rievocazioni storiche. Si aprono tante nuove nicchie: le mete minori, la pesca sportiva. il mangiare in le mete minori, la pesca sportiva, il mangiare in malghe e rifugi in quota, le vacanze in baita. O manifestazioni dedicate al vintage dagli anni '50 agli '80, come a Calavino. Dobbiamo saper seguire questi trends. Il 26 e 27 maggio a Pergine, al Parco Tre Castagni, la festa annuale delle Pro loco, con concerto di Nina Zilli.





**Trentino** 

Data: 11/03/2018

# **TRENTINO**

20 domenica 11 marzo 2018

# Le Pro Loco: «Siamo sottovalutate»

### Dura critica rivolta alle amministrazioni locali durante l'incontro provinciale

#### ZAMBANA

Sono state oltre settanta, su 170, le Pro Loco che hanno risposto all'appello della loro federazione provinciale che ha chiesto a tutte le loro associate di incontrarsi per uno scambio di opinioni sull'attività che quotidianamente affrontano queste associazioni di volontariato dedicato alla promozione del territorio. L'incontro, dal titolo provocatorio "La federazione a cosa serve?" si è sviluppato attraverso l'approfondimento in sei gruppi distinti di altrettanti temi proposti dai partecipanti all'inizio dei lavori. Ecco le tematiche discusse e approfondite: sicurezza, budget, rapporti tra Pro Loco e amministrazioni, pro loco e turismo, riforma del terzo settore e la questione della responsabilità. Sul tema della sicurezza, quello che è emerso è il bisogno di avere qualcuno che dia alle Pro Loco gli stru-menti per far fronte alle com-



Tra le difficoltà emerse, l'eccessiva burocrazia che pesa sulle pro loco

plessità dei procedimenti amministrativi, oggi particolarmente gravosi per le associazioni di volontariato. Molto discusso anche il tema del riconoscimento del ruolo delle pro loco. Quella che è emersa è in sostanza una sensazione generale che le pro loco sono spesso sottovalutate da parte delle amministrazioni locali. L'impegno preso dai rappresentanti della federazione, riguardo questa lamentela, è quello di sostenere l'immagine delle associate sia a livello locale che nazionale. Il rapporto con le amministrazioni è stato l'argomento più "caldo". La volontà generale emersa chiaramente

è quella di lavorare perché i comuni possano apprezzare di più e gestire in modo proficuo la partecipazione e il contributo che il mondo del volontariato legato ad ogni Pro Loco offre al territorio di appartenenza. Altro argomento sensibile affrontato, quello delle responsabilità civili e penali di chi dedica gratuitamente il proprio tempo a favore della comunità di appartenenza. Obiettivo: cercare un modello organizzativo dove il singolo socio sia sgravato dalla totalità delle responsabilità. Le Pro Loco, è stato detto, possono dare un apporto significativo alla valorizzazione turistica del loro territorio. La sfida sta quindi nel riuscire a trovare formule ancora più incisive per promuovere le varie realtà locali. L'appello ai vertici della federazione è che devono impegnarsi nell'aiutare il mondo delle pro loco ad avere un loro ruolo più incisivo.

(m.w)





#### La voce del Trentino

Data: 12/03/2018

### LAVOCE DEL TRENTINO.IT

QUOTIDIANO ONLINE INDIPENDENTI

TRENTO

# Pro Loco trentine: sabato a Zambana in 70 per avviare il nuovo corso.





#### sår Mi place II

Sono state invitate a riunirsi questo sabato a Zambana le 170 associazioni Pro Loco del Trentino: l'occasione è la prima edizione degli Stati Generali delle Pro Loco, appuntamento organizzato dalla Federazione Trentina Pro Loco e loro Consorzi con l'obiettivo di tastare il polso della situazione del volontariato turistico provinciale.

Un appuntamento nuovo sia nella forma che nella tipologia: è infatti la prima volta che la Federazione convoca le sue associate ad un momento interamente dedicato al confronto sui temi più stringenti del settore.

Nuova anche la forma, basata sui principi della **Open space technology**, una metodologia di ascolto che prevede il coinvolgimento attivo della base, l'espressione libera delle istanze e la discussione di queste a cura degli stessi proponenti.

Quello che prenderà forma sarà quindi un pomeriggio di confronto libero e diretto, in cui ognuno, a partire da una domanda provocatoria, "La Federazione a cosa serve?",ha portato la propria esperienza e condiviso il suo punto di vista e le sue aspettative.

Sono state 70 le Pro Loco che hanno risposto all'appello, confermando l'interesse delle associate per questa iniziativa.

Sei le tematiche che le Pro Loco hanno voluto discutere: sicurezza, budget, rapporti tra Pro Loco e amministrazioni, Pro Loco e turismo, riforma del Terzo settore e la questione della responsabilità.

Sul tema della sicurezza, quello che emerge è il bisogno di avere qualcuno che dia gli strumenti per far fronte alle complessità dei procedimenti amministrativi , oggi particolarmente gravosi per le associazioni di volontariato.

Molto discusso anche il tema del riconoscimento del ruolo delle Pro Loco: le associazioni lamentano infatti di essere spesso sottovalutate da parte delle amministrazioni e degli stakeholders locali, e quindi l'impegno per la Federazione sarà quello di sostenerle la loro immagine a livello sia locale che nazionale.

Il rapporto con le amministrazioni è stato uno degli argomenti più trattati, e qui la volontà del mondo delle Pro Loco è di lavorare perché i comuni possano gestire in modo proficuo la partecipazione e il contributo del mondo del volontariato sul territorio.

Nel campo delle responsabilità, nervo scoperto per tutte le associazioni Pro Loco, si mira a cercare un modello organizzativo in cui il singolo socio sia sgravato dalla totalità delle responsabilità, come accade oggi.

Infine, per quanto riguarda il rapporto tra Pro Loco e turismo, quello che è emerso è che le Pro Loco possono dare un apporto significativo alla valorizzazione turistica del loro territorio, in quanto depositarie delle tradizioni e delle radici della propria terra: la sfida sta quindi nel riuscire a trovare nuovi modi per far si che l'animazione per la propria comunità diventi leva per promuovere il territorio.

L'appello che arriva dal mondo del volontariato alla Federazione è aiutare il mondo delle Pro Loco ad avere il ruolo riconosciuto in modo più incisivo. Impegno preso a carico dal presidente Enrico Faes, (foto) che chiude questo significativo momento di confronto sottolineando agli associati come "La federazione siete voi, la partecipazione attiva delle Pro Loco è importante per far sentire alle istituzioni le istanze del nostro mondo."





### Tassullo - 4 Ville in Fiore

TESTATA	DATA USCITA
PiùWeb.it	21/03/2018
L'Adigetto	16/04/2018
La Voce del Trentino	18/04/2018
ValledeiLaghi.it	18/04/2018
Agenzia giornalistica Opinione	18/04/2018
Trentino	19/04/2018
L'Adige	19/04/2018
CooperazioneTrentina.it	20/04/2018
Foodandsoon.com	20/04/2018
ADC Group	20/04/2018
Gazzetta delle Valli	21/04/2018
Trentino	23/04/2018
L'Adige	23/04/2018





0/1/2010

Tacculla/Tranta): "Quattra Villa in Eigra" nei profumi a nella etgris della Val di Nan i BiuWeb





#### Tassullo(Trento): "Quattro Ville in Fiore" nei profumi e nella storia della Val di Non

il: 21 marzo 2018 - 12:04



Una semplice gara podistica? "Quattro Ville in Fiore" è molto di più! È un'occasione unica per immergersi n storia della Val di Non: un evento aperto a tutti coloro che vogliono dare il via alla bella stagione con una gi aperta. Giunta alla 43esima edizione, la manifestazione attraverso la quale Tassullo dà il benvenuto alla praprile tra panorami mozzafiato e romantici castelli.

Circondati da boccioli bianchi e rosati, sembrerà di passeggiare in una soffice nuvola candida, grazie allo si fioritura dei meli in Val di Non. Alla marcia dedicata agli atleti agonisti, si affiancherà la natura slow di "Qu famiglie e bambini potranno affrontare i due percorsi – da 5 o da 11 chilometri – senza fretta, fermanc all'insegna della cultura, della gastronomia e dello spettacolo offerto da una natura incontaminata.

E così, oltre a mantenere intatta la sua anima agonistica riservata agli sportivi, la "Quattro Ville in Fiore" si trasformerà in una grande festa di primavera per tutti gli abitanti della valle e per i turisti che raggiungeranno questo angolo della provincia di Trento per assistere allo spettacolo della fioritura dei meli: a fine aprile, infatti,

l'immenso altopiano coltivato a frutteto si trasforma in uno sconfinato giardino dai mille colori. Quale momento migliore per proporre una corsa che percorre le campagne della valle seguendo antiche mulattiere e sentieri di montagna, dai quali è possibile godere di meravigliosi panorami e toccare di sfuggita romantici castelli e antiche pievi di campagna?



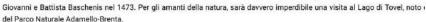
Prima di lasciare la villa di Campo si incontrerà la chiesetta di S. Lucia e poi, attraversando stradine e viottoli, apparirà possente Castel Nanno, antico maniero con la sua minacciosa torre di guardia; quindi ci si dirigerà verso il borgo di Pavillo, con la sua pregevole canonica e la chiesetta dedicata a San Paolo,

e ancora a Rallo, con il caratteristico campanile e la chiesa dedicata a Sant'Antonio. Volgendosi di nuovo verso sud si arrive suggestiva chiesetta dell'Immacolata e poi, immerso nei meleti in fiore, riapparirà Castel Valer, splendida roccaforte che dottagonale la villa di Tassullo. Si aprirà poi la piazza di Tassullo con Palazzo Pilati e la Pieve del 1100 dedicata a Santa Maria A toccherà la chiesetta quattrocentesca di San Vigilio, ricca di storia e di pregevoli affreschi.

Grande protagonista sarà anche la **gastronomia del territorio**, con 3 punti ristoro dislocati nel percorso breve e 5 in quello più lungo; durante tutta la manifestazione sarà in funzione un fornitissimo bar e tavola calda presso la zona arrivo e saranno allestite bancarelle di prodotti tipici e tradizionali delle Valli



degli intrattenimenti con la mostra storica, i gonfiabili per i bambini, le animazioni del gruppo storicoculturale Arzberg-Val di Non e il "vaso della fortuna" allestito dall'Associazione Italiana Donatori Organi;
e ci sarà spazio anche per il concorso fotografico che premierà il migliore scatto nel percorso della
Quattro Ville in Fiore. Sabato 21 e domenica 22, inoltre, Castel Valer a Tassullo aprirà le porte ai
visitatori che potranno assistere all'esclusivo accompagnamento narrato fra corti, giardini e affreschi,
visitando anche la preziosissima cappella privata del maniero, affrescata dai pittori bergamaschi



Le iscrizioni alla Quattro Ville In fiore resteranno aperte fino al momento della partenza, alle ore 9.30 del 22 aprile. Maggiori info sito dedicato alla manifestazione www.quattrovilleinfiore.it.





PROPOSITION A LE

Data: 16/04/2018



ne | Sport | Sport in Trentino | «Quattro Ville in Flore» a Tassullo domenica 22 aprile

#### «Quattro Ville in Fiore» a Tassullo domenica 22 aprile

04/2018

Non una semplice gara podistica, ma il via ufficiale alla primavera in Val di Non



Una semplice gara podistica? «Quattro Ville in Fiore» è molto di più! È un'occasione unica per immergersi nei colori, nei profumi e nella storia della Val di Non: un evento aperto a tutti coloro che vogliono dare il via alla bella stagione con una giornata da trascorrere all'aria aperta.

Giunta alla 43esima edizione, la manifestazione attraverso la quale Tassullo dà il benvenuto alla primavera torna domenica 22 aprile tra panorami mozzafiato e romantici castelli.

Circondati da boccioli bianchi e rosati, sembrerà di passeggiare in una soffice nuvola candida, grazie allo spettacolo unico offerto dalla fioritura dei meli in Val di Non.

Alla marcia dedicata agli atleti agonisti, si affiancherà la natura slowdi "Quattro Ville in Fiore": curiosi, famiglie e bambini potranno affrontare i due percorsi — da 5 o da 11 chilometri — senza fretta, fermandosi a godere di una pausa all'insegna della cultura, della gastronomia e dello spettacolo offerto da una natura incontaminata.

E così, oltre a mantenere intatta la sua anima agonistica riservata agli sportivi, la «Quattro Ville in Fiore» si trastormerà in una grande festa di primavera per tutti gli abitanti della valle e per i turisti che raggiungeranno questo angolo della provincia di Trento per assistere allo spettacolo della fioritura dei mell: a fine aprile, infatti, l'immenso altopiano coltivato a frutteto si trastorma in uno sconfinato giardino dai mille colori.

Quale momento migliore per proporre una corsa che percorre le campagne della valle seguendo antiche mulattiere e sentieri di montagna, dai quali è possibile godere di meravigliosi panorami e toccare di sfuggita romantici castelli e antiche pievi di campagna?

Prima di lasciare la villa di Campo si incontrerà la chiesetta di S. Lucia e poi, attraversando stradine e viottoli, apparirà possente Castel Nanno, antico maniero con la sua minacciosa torre di guardia; quindi ci si dirigerà verso il borgo di Pavillo, con la sua pregevole canonica e la chiesetta dedicata a San Paolo, e ancora a Rallo, con il caratteristico campanile e la chiesa dedicata a Sant'Antonio.

Volgendosi di nuovo verso sud si arriverà a Sanzenone, con la sua suggestiva chiesetta dell'Immacolata e poi, immerso nei meleti in flore, riapparirà Castel Valer, splendida roccaforte che domina con la sua alta torre ottagonale la villa di Tassullo.

Si aprirà poi la piazza di Tassullo con Palazzo Pilati e la Pieve del 1100 dedicata a Santa Maria Assunta e, prima dell'arrivo, si toccherà la chiesetta quattrocentesca di San Vigilio, ricca di storia e di pregevoli affreschi.

Grande protagonista sarà anche la gastronomia del territorio, con 3 punti ristoro dislocati nel percorso breve e 5 in quello più lungo; durante tutta la manifestazione sarà in funzione un fornitissimo bar e tavola calda presso la zona arrivo e saranno allestite bancarelle di prodotti tipici e tradizionali delle Valli di Non e Sole.

Molto ricco è anche il programma degli intrattenimenti con la mostra storica, i gonfiabili per i bambini, le animazioni del gruppo storico-culturale Arzberg-Val di Non e il «vaso della fortuna» allestito dall'Associazione Italiana Donatori Organi; e ci sarà spazio anche per il concorso fotografico che premierà il migliore scatto nel percorso della Quattro Ville in Fiore.

Sabato 21 e domenica 22, inoltre, Castel Valer a Tassullo aprirà le porte ai visitatori che potranno assistere all'esclusivo accompagnamento narrato fra corti, giardini e affreschi, visitando anche la preziosissima cappella privata del maniero, affrescata dai pittori bergamaschi Giovanni e Battista Baschenis nel 1473.

Per gli amanti della natura, sarà davvero imperdibile una visita al Lago di Tovel, noto come «lago rosso», nel cuore del Parco Naturale Adamello-Brenta.

"lago rosso", nel cuore del Parco Naturale Adamento-Brenta. Le iscrizioni alla Quattro Ville In fiore resteranno aperte fino al momento della partenza, alle ore 9.30 del 22 aprile.



Data: 18/04/2018

TASSULLO – È tutto pronto per la 43esima edizione della "Quattro Ville in Fiore", la festa di primavera tra i meleti di Tassutto, Campo, Nanno, Pavttio, ≲anzenone e Rallo in programma per domenica prossima, 22 aprile 2016.

Consta mattina, in una comicio alquanto suggestiva come Gestel Valer — mentra all'estemo si iniziava glià a recipirare artia di festa e di primavera —è stata presentata is univora dezione della celebro marcia, quest'anno rico di novita, a parrire dall'effert culturale più ampia con l'apentura al pubblice con possibilità di vialte guidate sia di Castel Valer che, per la prima volta, di Castel Valer che, per la prima volta, di Castel Nanno, Qui arrà presente il gruppo storico-culturale Arzberg con i figuranti.

La manifestazione, organizzata dalla Pre Loce di Tassullo con la collaborazione di tante associazioni locali, per un totale di ottre cento votentari. In vissulto un perconsoli in costante crescha che l'ha portata negli anni ed aumentare il numero di partecipenti; con manifesta della con solo dalla Terettino, ma anche da bitto il centre, o modi italia.









Contento dell'organizzazione e di poter contare su una Pro Loco così attiva, il sindaco di Ville d'Ansunia Prancesco Facine III ha espresso parote d'elogio per i volontari.

"Sono il vetore aggiunto di questa manifestazione. Noi come amministrazione siamo di sono fianco nello sviluppo dei vuolori liporatori che abblamo sul territori e ha cichiarato il sindaco – silamo diventando un poto importante dat punto di vista turristice: sono tanti i luogiti da vestare in como e attano isvorando per la vistorizzazione delle nostre bettezze artistiche e architettoriche. Anche il comnubio con l'agricoltura e con beflezze artistiche di architettoriche. Anche il comnubio con l'agricoltura e con beflezze artistiche di carchitettoriche. Se il liori ci regulario une spetitocido beflezze artistiche di carchitettoriche. De il liori ci regulario une spetitocido periori di consideratori della carchitettoriche.

Anche il conte Ulrico Spaur si è detto "contento si far parte della manifestazione, mi fa piacer riaprire il castello in questa occasione. Castelli che reotano un ruoto da protagonisti in eventi come la Qualtro Ville in fiora".

Una comice, quella dei castel she sicuramente contribuisce rendere unica una passeggia immersi nella riatura come quel di cheminica.



"Per questo ci tengo a ringraziare il conto per la disponibilità – ha apgiunto Andrea Paternoster, presidente dell'Api Val di Non – che ha rappresentato uno stimolo anche per atti castelli, come quelto di Nanno. Se il turismo il Val di Non at crescendo è anche grazie a iniziative come queeta. La primavera qui da noi regata emozioni uniche

manifestazione sia un'an-testgnana della sinergia tra turismo e agricoltura, binomio oggi ampiamente ricorresoluto ma del tutto nuovo per il turismo di 43 anni fa'.

Aspertio, quasico, rituato articine da sarvano bomando, presidente della Comunita di Valla, che vede nella sintesi tra agricoltura e turismo la chiave per il successo della Val di Non.

Faccierie sul grande levero del volontari. Al la placera vedera coma ci ala grande partecipazione delle associazioni e del etitadini nal prenderal cura del territorio per la aus valorizzazione ha commentato Menapaca.

della giormata: "Cuest'anno l'infrarta el arricohiece anorar respetto agli soorei anni, in particoliere per quanto rispurato la parte cultirrate, grazica di Apparettra di Castelli Nanno, viulitable per la prima volta anche dil'informi per merite della collaborazione con la tamiglia Pazzi. Ciest'anno putilianno poi a battere il record della scorsa edizione, quando abbiemo raggiunto 2800 presenze:

realizzazione della proposta. "Un evento in cui la Pro Loco fa da capolifa, che però viec ciofic collaborazioni con le tante associaziori focali, per un totale di oftre 100 votontari colinvolti. La mantiestaziono crea importanti sinergie sui ferritorio: samo nusciti a convolgere non solo le associazioni, ma anche le abende (ceali che oi sestengono, i risturanti di riscitivo, e i principala lattoi del patrimonio artatolo losale".

L'edizione di quest'anno segna anche un passaggio verso una maggiore sensibilità verso la sostenibilità ambientate; "Quest'anno abbiano prestato particolare attenzione alla sostenibilità e alla mobilità green: è possibile infatti raggiungere la manifestazione con il trento della Tento-Male!



LA "QUATTRO VILLE IN FIORE" NEL DETTAGLIO - Le soluzioni di percorso per affrontare la marcia non competitiva aono due, una di 11 chilometri e una di 5 chilometri, con cinquie punti ristore.

Il percorso conduce alla scoperta di alcuni degli angoli più belli di questo tratto della Val di Non, costeggiando paesi con chiesette alpine

Cuest'anno si arricchisce l'offerta culturale, co proposte di visite guidate agli Antient Tesori rate e atoria che si incentrano lungo tracciato: partendo come sempre dal centro o peseso di Tassullo, si potramo visitere Palaz. Pitati, che conserva le antiche e bellisani stule a olle di Siruzi, los apendodi Castel Vala

uno dei castelli meglio conservati del Trentin che per l'occesione aprirà le porte al pubblico con la pesabilità di visibare le sue es con arredi originali ed assistere a un racconto animato tra cort e avvolti.

Da non perdere anche l'occasione di partecipare alle visite guidate offerte durante tutta is giornata alle aptendide chiesette e palazzi delle frazioni, quasi futti auditamente non accessibili. Thermacolata (Ganzeronea), San Vigilio e Palazzo Filati (Tassulfo), in ogranne di esse une guida volontaria dell'associazione Anastania Val di Nan ilastiretà, in breve, ogni peculiarità.

Le chiesette di Santa Lucia (Campo) e San Paolo (Pavillo), invece, si potranno visitare solo dell'esterno a causa di lavori di cestauro in atto.

Al magazzine Sare di Tassullo caranno per tutto il giorne attivo le bancarello di prodotti tipici e fradicionali delle Valli di Non e Sole e durante tutta la manifestazione funzionesi un fornillissimo bar e tavola calda presso la zona arrivo, dove i bambini portanno divertissi con i alconti contrato.

Non mancherà un'esposizione dei manifesti storici di tutte le 43 edizioni della Quattre Ville in Fiore, la mostra dei trattori d'epoca e il tradizionale "vaso della fortuna" a cun dell'Associazione tataliana dei Donatori di Organi.

La manifestazione si chiuderà con la premiazione presso i magazzini SARC di Tassullo alle ore 14.30, a cui partecipemmo i rappresentanti delle isituazioni locali e il conte Ultrico Spaur. Cuest'anno sarà inoltre presente eccezionalmente anche il presidente nazionale delle Pro Loco d'Italia, Antonino La Spiria.







#### 4 Ville in fiore - Ville d'Anaunia

▲ Oriana Bosco 🏥 Creato: 15 Aprile 2018



Tutto pronto per la 43° "Quattro Ville in Fiore", la festa di primavera tra i meleti della Val di Non.

Ville d'Anaunia, 18 aprile 2018 – Presentata ufficialmente questa mattina, nelle sale di Castel Valer, la 43° edizione di "Quattro Ville in Fiore", la festa di primavera tra i meleti di Tassullo, Campo, Nanno, Pavillo, San Zenone e Rallo in programma per il 22 aprile. Alla presenza del conte Ulrico Spaur e dei vertici delle amministrazioni locali, il presidente della Pro Loco di Tassullo (organizzatrice dell'evento) ha presentato il programma della giornata:

"Quest'anno l'offerta si arricchisce ancora rispetto agli scorsi anni, in particolare per quanto riguarda la parte culturale, grazie all'apertura di Castel Nanno, visitabile per la prima volta anche all'interno per merito della collaborazione con la famiglia Pazzi." Il vice presidente Luca Pilati, ha sottolineato l'impegno della Pro Loco nella realizzazione dell'evento. "Un evento in cui la Pro Loco fa da capofila, che però vive delle collaborazioni con le tante associazioni locali, per un totale di oltre 100 volontari coinvolti. La manifestazione crea importanti sinergie sul territorio: siamo riusciti a coinvolgere non solo le associazioni, ma anche le aziende locali che ci sostengono, i ristoranti e il ricettivo, e i principali attori del patrimonio artistico locale." L'edizione di quest'anno segna anche un passaggio verso una maggiore sensibilità verso la sostenibilità ambientale: "Quest'anno abbiamo prestato particolare attenzione alla sostenibilità e alla mobilità green; è infatti presente un servizio per rendere raggiungibile la manifestazione con i mezzi pubblici da Trento." E' intervenuto poi il sindaco di Ville d'Anaunia Francesco Facinelli, che ha riconosciuto il valore che eventi come questo hanno non solo per il territorio in cui si realizzano, ma anche per tutto il Trentino "La Quattro Ville è stata una molla per rendere fruibili i nostri tesori, dai castelli alle chiese, e l'amministrazione non può che congratularsi con la Pro Loco e con tutto il volontariato locale che sta lavorando per valorizzare queste peculiarità. L'evento riesce a valorizzare la nostra valle in toto, facendo una sintesi tra bellezze artistiche e peculiarità ambientali, in primis l'agricoltura, caratteristica principale della nostra valle." Per il presidente dell'APT Val di Non Andrea Paternoster event come questo sono "Un esempio virtuoso di collaborazione tra cultura, volontariato e turismo. La Pro Loco è riuscita a creare un evento che si distingue per qualità e che ha lavorato come stimolo per la valorizzazione delle risorse della valle." Brunella Odorizzi, presidente della Strada Mela, ha evidenziato come "la manifestazione sia un'antesignana della sinergia tra turismo e agricoltura, binomio oggi ampiamente riconosciuto ma del tutto nuovo per il turismo di 43 anni fa". Aspetto, questo, notato anche da Silvano Dominici, presidente della Comunità di Valle, che vede nella sintesi tra agricoltura e turismo la chiave per il successo della Val di Non. Infine l'Assessore al turismo del Comune di Ville d'Anaunia, Romina Menapace, ha ravvisato nell'evento un importante esempio di cittadinanza attiva: "L'evento mostra l'enorme capitale sociale presente in val di non , patrimonio più importante della valle." La manifestazione, organizzata dalla Pro Loco di Tassullo con la collaborazione di altre associazioni locali, per un totale di oltre cento volontari, è giunta quest'anno alla sua 43esima edizione: un percorso in costante crescita, che la ha portata negli anni ad aumentare il numero di partecipanti (la scorsa edizione è stata da record, con più di 2800 iscritti ), che oggi accorrono a migliaia non solo dal Trentino, ma anche da tutto il centro - nord Italia per prendere parte a questa affascinante marcia. Le soluzioni di percorso per affrontare la marcia non competitiva sono due, una di 11 chilometri e una di 5 chilometri. Lungo il percorso i partecipanti troveranno 5 punti ristoro. Il percorso conduce alla scoperta di al degli angoli più belli di questo tratto della Val di Non, costeggiando paesi con chiesette alpine affrescate, romantici castelli e antichi palazzi: oltre che una gara podistica, l'evento è infatti un'occasione per valorizzare tutto il territorio e una grande festa per abitanti e turisti, che partecipano ogni anno sempre più numerosi a questo appuntamento unico nel suo genere. Quest'anno si arricchisce l'offerta culturale, con proposte di visite guidate agli Antichi Tesori di arte e storia che si incontrano lungo il tracciato: partendo come sempre dal centro del paese di Tassullo, si potranno visitare Palazzo Pilati, che conserva le antiche e bellissime stufe ad olle di Sfruz, lo splendido Castel Valer, uno dei castelli meglio conservati del Trentino, che per l'occasione aprirà le porte al pubblico con la possibilità di visitare le sue sale con arredi originali ed assistere ad un racconto animato tra corti e avvolti. Da non perdere anche l'occasione di partecipare alle visite guidate offerte durante tutta la giornata alle splendide chiesette e palazzi delle frazioni, quasi tutti solitamente non accessibili: l'Immacolata (Sanzenone), San Vigilio e Palazzo Pilati (Tassullo); in ognuna di esse una guida volontaria dell'associazione Anastasia Val di Non illustrerà, in breve, ogni peculiarità. Le chiesette di Santa Lucia (Campo) e San Paolo (Pavillo), invece, si potranno visitare solo dall'esterno a causa di lavori di restauro in atto. Novità di quest'anno sarà la possibilità di vistare, per la prima volta anche all'interno, il maniero di Castel Nanno, dove sarà presente il gruppo storico-culturale Arzberg con i figuranti. Le visite ai castelli saranno coordinate dall'APT Val di Non. Al magazzino Sarc di Tassullo saranno per tutto il giorno attive le bancarelle di prodotti tipici e tradizionali delle Valli di Non e Sole e durante tutta la manifestazione funzionerà un fornitissimo bar e tavola calda presso la zona arrivo, dove i bambini potranno divertirsi con i giochi gonfiabili. Non mancherà un'esposizione dei manifesti storici di tutte le 43 edizioni della Quattro Ville in Fiore, la mostra dei trattori d'epoca e il tradizionale "vaso della fortuna" a cura dell'Associazione Italiana dei Donatori di Organi. La manifestazione si chiuderà con la premiazione presso i magazzini SARC di Tassullo, alle ore 14.30, a cui parteciperanno i rappresentanti delle istituzioni locali e il conte Ulrico Spaur. Quest'anno sarà inoltre presente eccezionalmente anche il presidente nazionale delle Pro Loco d'Italia, Antonino La Spina









Data: 18/04/2018



**OPINIONE** 

Chi siamo Sostienici Photogallery

18 aprile 2018 (tancio d'agenzia)

# FEDERAZIONE TRENTINA PRO LOCO E CONSORZI \* 43ª EDIZIONE DI QUATTRO VILLE IN FIORE: LA FESTA DI PRIMAVERA TRA I MELETI DELLA VAL DI NON IN PROGRAMMA IL 22 APRILE

Presentata ufficialmente questa mattina, nelle sale di Castel Valer, la 43° edizione di "Quattro Ville in Fiore", la festa di primavera tra i meleti di Tassullo, Campo, Nanno, Pavillo, San Zenone e fialio in programma per il 22 aprile.

programma per il 22 aprile.

Alla presenza del conte Ulrico Spaur e dei vertici delle amministrazioni locali, il presidente della Pro Loco di Tassullo (organizzatrice dell'evento) ha presentato il programma della giornata: "Quest'anno l'offerta si arricchisce ancora riapetto aggi scorsi anni, in particclare per quanto riguarda la parte culturale, grazie all'apertura di Castel Nanno, visitabile per la prima volta anche all'interno per merito della collaborazione con la famiglia Pazzi."

Il vice presidente Luca Pilati, ha sottolineato l'impegno della I Loco nella realizzazione dell'evento. "Un evento in cui la Pro Lo ta da capotila, che però vive delle collaborazioni con le ta associazioni locali, per un totale di oltre 100 volontari colnvolti.

associazioni locali, per un totale di oltre 100 volontari coinvolti. La manifestazione crea importantii sinergie sul territorio: siamo riusciti a coinvolgere non solo le associazioni, ma anche le aziende locali che ci soslengono, i ristoranti ei il ricettivo, e i principali attori del patrimonio artistico locale." L'edizione di quest'anno segna anche un passaggio verso una maggiore sensibilità verso la sostenibilità ambientale: "Quest'anno abbiamo prestato particolare un servizio per rendere raggiungibile la manifestazione con i mezzi pubblici da Trento."

pubblici da Trento."

E' intervenuto poi il sindaco di Ville d'Anaunia Francesco Facinelli che ha riconosciuto il valore che eventi come questo hanno noi solo per il territorio in cui si realizzano, ma anche per tutto i Trentino "La Quattro Ville è stata una molla per rendere fruibili nostri tesori, dai castelli alle chiese, e l'amministrazione non puo che sta lavorando per valorizzare queste peculiarità. L'evente riesce a valorizzare la nostra valle in toto, facendo una sintesi tribellezze artistiche e peculiarità ambientali, in primis l'agricoltura caratteristica principale della nostra valle."

Per il presidente dell'Apt Val di Non Andrea Paternoster eventi come questo sono "Un esempio virtuoso di collaborazione tra cultura, volontariato e turismo. La Pro Loco è riuscita a creare un evento che si distingue per qualità e che ha lavorato come stimolo per la valorizzazione delle risorse della valle."

per la vallorizzazione delle risorse della valle."

Brunella Odorizzi, presidente della Strada Mela, ha evidenziato come "la manifestazione sia un'antesignana della sinergia tra turismo e agricoltura, binomio oggi ampiamente riconosciuto ma del tutto nuovo per il turismo di 43 anni fa". Aspetto, questo, notato anche da Silvano Dominici, presidente della Comunità di Valle, che vede nella sintesi tra agricoltura e turismo la chiave per il successo della Val di Non.

della Val di Non.

Infine l'Assessore al turismo del Comune di Ville d'Anaunia,
Romina Menapace, ha ravvisato nell'evento un importante esempio
di cittadinarza ettiva: "L'evento mostra l'enorme capitale sociale
presente in val di non , patrimonio più importante della valle."

La manifestazione, organizzata dalla Pro Loco di Tassullo con la
collaborazione di altre associazioni locali, per un totale di oltre
cento volontari, è giunta quest'anno alla sua 43esima edizione: un
percorso in costante crescita, che la ha portata negli anni ad
record, con più di 2800 iscritti ), che oggi accorrono a migliala non
solo dal Trentino, ma anche da tutto il centro – nord Italia per
prendere parte a questa affascinante marcia.

prendere parte a questa affascinante marcia.

Le soluzioni di percorso per affrontare la marcia non competitiva sono due, una di 11 chilometri e una di 5 chilometri. Lungo il percorso i partecipanti troveranno 5 punti ristoro. Il percorso conduce alla scoperta di alcuni degli angoli più belli di questo tratto della Val di Non, costeggiando paesi con chiesette alpina affrescate, romantici castelli e antichi palazzi: ottre che una gara podistica. I evento è infatti un'occasione per valorizzare tutto il pagna de l'este per abitanti e turisti, che partecipano ogni anno sempre più numerosi a questo appuntamento unico nel suo genere.

Da non perdere anche l'occasione di partecipare alle visite guidate offerte durante tutta la giornata alle spiendide chiesette e palazzi delle frazioni, quasi tutti solitamente non accessibili: l'immacolata (Sanzenone), San Vigilio e Palazzo Pilati (Tassullo); in ognuna di esse una guida volonteria dell'associazione Anastasia Val di Non illustrerà, in breve, ogni peculiarità. Le chiesette di Santa Lucia (Campo) e San Paolo (Pavillo), invece, si potranno visitare solo dall'esterno a causa di lavori di restauro in atto.

Novità di quest'anno sarà la possibilità di vistare, per la prima volta anche all'interno, il maniero di Castel Nanno, dove sarà presente il gruppo storico-culturale Arzberg con i figuranti. Le visite al castelli saranno coordinate dall'APT Val di Non.

Al magazzino Sarc di Tassullo saranno per tutto il giorno attive le bancarelle di prodotti tipici e tradizionali delle Valli di Non e Sole e durante tutta la manifestazione funzionerà un fornitissimo bar e tavola calda presso la zona arrivo, dove i bambini potranno divertirsi con i giochi gonfiabili. Non mancherà un'esposizione dei manifesti storici di tutte le 43 edizioni della Quattro Ville in Flore, la mostra dei trattori d'epoca e il tradizionale "vaso della fortuna" a cura dell'Associazione Italiana dei Donatori di Organi.

La manifestazione si chiuderà con la premiazione presso i magazzini SARC di Tassullo, alle ore 14.30, a cui parteciperanno i rappresentanti delle istituzioni locali e il conte Ulrico Spaur.

Quest'anno sarà inoltre presente eccezionalmente anche il presidente nazionale delle Pro Loco d'Italia, Antonino La Spina.



PRO D'ITALIA

# **TRENTINO**

**QUOTIDIANO REGIONALE FONDATO NEL 1945** 

19 aprile 2018 pag. 41

# La Quattro Ville in Fiore punta a battere il record

Tassullo, nel 2017 i concorrenti erano 2.800, il numero più alto di sempre Due i percorsi anche quest'anno: da 11 e da 5 km, entrambi non competitivi

di Giacomo Eccher

**▶** TASSULLO

Domenica è la giornata della "Quattro Ville in Fiore", passeggiata tra i meleti in fiore che quest'anno raggiunge la 43ª edizione. Un record di longevità e di concorrenti che nel 2017 aveva richiamato oltre 2.800 partecipanti, il numero più alto mai registrato. «Que-st'anno puntiamo a migliorarlo ancora» - ha detto ieri il presidente della Pro Loco, Cristian Valentini, che ha presentato la manifestazione nella prestigiosa sala nobile di Castel Valer, ospite del conte Ulrico Spaur. La presenza del ma-niero, uno dei più bei castelli dell'arco alpino, è un incredibile valore aggiunto della popolare camminata, che si arricchisce ancora rispetto agli scorsi anni grazie all'apertura di Castel Nanno, visitabile per la prima volta anche all'interno per merito della collaborazione con la famiglia Pazzi.

Due le soluzioni proposte ai partecipanti, una marcia non competitiva di 11 km ed una, sempre non competitiva, di 5 km. Grazie alla collaudata organizzazione curata dalla Pro Loco e da varie associazioni della zona con la messa in campo di oltre 100 volontari, sono previsti 5 ristori lungo il percorso che oltre a toccare i due citati manieri, conduce alla scoperta di alcune antiche chiesette, centri storici abitati e nobili palazzi.



La presentazione della Quattro Ville in Fiore ieri a Castel Valer

«Più che una gara podistica la Quattro Ville in fiore è diventata l'occasione per valorizzare il territorio ed una grande festa per abitanti e turisti che partecipano sempre più numerosi ad un appuntamento che anno dopo anno si arricchisce di nuovi contesti» - ha sottolineato Valentini.

Partenza e traguardo sono posizionati alla Sarc di Tassullo; il via è alle 9,30, ma si potrà partire anche dopo, entro le 
10.30. Il tempo di percorrenza massimo (per la prova di 11 km) è di tre ore, tempo giusto per godersi il bellissimo panorama dell'Anaunia centrale con la possibilità, oltre che di camminare tra i meleti che iniziano a fiorire, di visitare come detto i due castelli e le preziose

chiesette di Sanzenone (Immacolata), San Vigilio (Tassullo) e Palazzo Pilati. Solo all'esterno, ma con la spiegazione delle guide di Anastasia val di Non, anche le chiesette di Santa Lucia a Campo e San paolo a Pavillo, dove sono in corso lavori di restauro.

"Un evento in cui la Pro Loco fa da capofila, che però vive delle collaborazioni con le tante associazioni locali. La manifestazione crea importanti sinergie sul territorio: siamo riusciti a coinvolgere non solo le associazioni, ma anche le aziende locali che ci sostengono, i ristoranti e il ricettivo, e i principali attori del patrimonio artistico locale» - ha sottolineato il vicepresidente Luca Pilati che cura in particolare i rapporti con i gruppi attesi anche da fuori Trentino. Con una novità green, perché quest'anno la Quattro Ville in Fiore si potrà raggiungere anche con il trenino dei castelli (la popolare Vacca nonesa) in partenza da Trento alle 8.13 con arrivo alla stazione di Tassullo un'ora dopo, giusto in tempo per la camminata.

Alla presentazione che, come detto, è stata ospitata dal conte Ulrico Spaur, sempre generoso e disponibile per la comunità che circondano il maniero, sono intervenuti il sindaco di Ville d'Anaunia Francesco Facinelli, i presidenti della Comunità di valle e dell'Apt, Dominici e Paternoster, e Brunella Odorizzi della Strada della Mela e dei Sapori.

Al magazzino Sarc di Tassullo domenica per tutto il giorno ci saranno le bancarelle di prodotti tipici e tradizionali delle Valli di Non e Sole, con bar e tavola calda presso la zona ar-rivo, dove i bambini potranno divertirsi con i giochi gonfiabili. Non mancherà un'esposi zione dei manifesti storici di tutte le 43 edizioni della Quattro Ville in Fiore, la mostra dei trattori d'epoca e il tradiziona-"vaso della fortuna" a cura dell'Associazione Italiana dei Donatori di Organi. La manifestazione si chiuderà con la premiazione alla Sarc di Tassullo, alle 14.30, a cui parteciperanno i rappresentanti delle istitu-zioni locali e il conte Ulrico





Data: 19/04/2018

Non e Sole l'Adige giovedi 19 aprile 2018 43

Previsti migliaia di partecipanti per una giornata in mezzo alla natura che si sta aprendo

# uattro ville» di primavera



#### IL CONTORNO

#### Castel Valer e trenino

TASSULLO - Grande protagonista sarà anche la gastronomia del TASSULLO - Grande protagonista sarà anche la gastronomia del territorio, con tre punti ristoro dislocati nel percorso breve e 5 in quello più lungo; durante tutta la manifestazione sarà in funzione un fornitissimo bar e tavola calda presso la zona arrivo e saranno allestite bancarelle di prodotti tipici e tradizionali delle Valli di Non e Sole. Molto ricco è anche il programma degli intrattenimenti con la mostra storica, i gonfiabili per i bambini, le animazioni del gruppo storico-culturale Arzberg-Val di Non e il vaso della fortuna allestito dall'Associazione Italiana Donatori Organi (Aido); e ci sarà spazio anche per il concorso fotografico che premierà il migliore scatto nel percorso della Quattro Ville in Fiore.

Sabato e domenica inoltre, Castel Valer a Tassullo aprirà le porte

Fiore.
Sabato e domenica inoltre, Castel Valer a Tassullo aprirà le porte al visitatori che potranno assistere all'esclusivo accompagnamento narrato fra corti, giardini e affreschi, visitando anche la preziosissima cappella privata del maniero, affrescata dai pittori bergamaschi Giovanni e Battista Baschenis nel 1473. Per gli amanti della natura, sarà davvero imperdibile una visita al Lago di Tovel nel cuore del Parco Naturale Adamello-Brenta. E' Inoltre possibile arrivare a Tassullo con lo speciale Trenino dei Castelli della ferrovia Trento Male Marilleva con partenza dal capoluogo alle ore 8 e 12. Le iscrizioni aresteranno aperte fino al momento della partenza, alle ore 9.30 di domennica. Maggiori informazioni www.quattrovilleinfiore.it

### Domenica la 43ª edizione della singolare marcia

#### FEDERICA CHINI

VILLE D'ANAUNIA La quarantatreesima edizione della «Quattro Ville in Fiore» è ai blocchi di partenza ed il comitato organizzatore in questi giorni sta lavorando a pieno ritmo per ultimare i preparativi. La manifestazione, in produce della comitata della comitat gramma domenica, si arricchisce di gramma domenica, si arricenisce di quest'anno di nuove proposte culturali alla scoperta del tesori situati nel ter-ritorio comunale (vedi a fianco). La marcia non competitiva è organiz-zata dalla Pro Loco in collaborazione

con numerose associazioni locali - tra cui spicca la Strada della Mela e dei Sa-pori - ed ha saputo confermarsi nel cor-so dei decenni con una crescente partecipazione di cittadini e di turisti anche da fuori i confini regionali: lo scor-so anno gli iscritti hanno sfondato le 2.800 unità, un vero e proprio record. Secondo quanto riferiscono il presi-dente della Pro Loco Luca Pilati ed il vice Cristian Valentini, sono arrivate le vice Cristian Valentini, sono arrivate le adesioni di cospicui gruppi provenienti da varie città del nord Italia ed è palpabile la soddisfazione dei gestori nelle strutture turistiche. E' una grande festa all'insegna dello sport, del tempo libero e della cultura che dà lustro al territorio, esaltando non solo il paesaggio incantato di questo periodo, ma anche le bellezze architettoniche del nostro Comune, un patrimonio di beni culturali inestimabile -affermano il sindaco Pancesco Facinelli e l'assesil sindaco Francesco Facinelli e l'asses sora al turismo Romina Menapace Grande merito va sicuramente ricono sciuto a tutti i volontari che in questi giorni stanno spendendo impegno ed energie alla manifestazione, un capitale sociale enorme al servizio della comunità che l'amministrazione ha il dovere

di valorizzare». La marcia, con partenza intorno alle 9 e 30, di si disputerà su due percorsi a scelta degli iscritti, rispettivamente di 11 e 5 chilometri, tra i frutteti di Tas-sullo, Campo, Nanno, Pavillo, Sanze-none e Rallo, lungo i quali saranno col-locati 5 punti ristoro. Per tutta la durata dell'initiativa serà poscibila veden da dell'iniziativa sarà possibile vedere da vicino, oltre ai castelli, le chiesette del-l'immacolata di Sanzenone e di San Vi glilo a Tassullo, Palazzo Pilati e la el ue pregiate stufe a olle di Sfruz, accom-pagnati dalle guide dell'associazione Anastasia, mentre sarà possibile visitare solo le pertinenze esterne delle chiese di Santa Lucia a Campo e di San Paolo a Pavillo per i restauri in corso. E' inoltre previsto il pranzo presso il magazzino ortofrutticolo Sarc di Tas-sullo, dove saranno attivi i servizi bar etavola calda nonché i gochi gonfabili per i più piccoli, accanto all'esposizio-ne del trattori d'epoca e degli storici manifesti della marcia, al tradizionale manifesti della marcia, al tradizionate vaso della fortuna a cura dell'associa-zione Aido ed alle bancarelle dei pro-dotti tipici degli associati alla Strada della Mela. La manifestazione si concluderà alle

14 e 30 con il saluto delle autorità locali: ospite d'eccezione sarà il presidente dell'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia Antonino La Spina. Andrea Paternoster e Brunella Odorizzi, rispettivamente a capo dell'Apt e della Strada della Meia, così come il presidente della Comunità della Val di Non Silvano Dominici evi-denziano il prezioso contributo dato dalla «Quattro Ville» nell'ottica della destagionalizzazione dell'offerta turistica, un aspetto su cui gli addetti ai lavori stanno investendo molto.





### CooperazioneTrentina.it

Data: 20/04/2018

# Con Melinda alla 43esima edizione della "4 Ville in Fiore"

Venerdì, 20 Aprile 2018

Attesi molti turisti e famiglie di residenti alla 43 esima edizione della manifestazione trentina cui il Consorzio riserverà un kit degustazione con mele, barrette di frutta e snack essiccati.



◆ HC

Tempo di fioritura in Val di Non, uno degli eventi naturali più belli del Trentino. Ogni primavera il paesaggio si riempie di migliala di meli in fiore che rendono magica l'intera vallata.

Questa la spettacolare comice che fa da scenario alla agesima edizione di ".d. Villo in Fiore", iniziativa podistica supportata dal Consorzio Melinda dedicata a sportivi, amatori e famiglie, che si terrà la prossima domenica con partenza alle 9, 30 da Tassulio. A tutti i partecipanti sarà riservato un kit con mele, barrette 100% frutta e Melinda Snack, prodotti da AD Chini, lo storico partner di Melinda, specialista nella trasformazione della frutta. Un omaggio che permetterà di degustare i prodotti del Consorzio, ma soprattutto un prezioso apporto alimentare composto al 100% da ingredienti naturali.

Si parla di:

Imprese

CONSORZIO MELINDA società cooperativa agricola

Melinda sostiene questa manifestazione non solo perché è molto amata e attesa dai cittadini e dai turisti che ogni anno vi prendone parte, ma anche in quanto espressione di numerosi valori di cui da sempre si fa portavoce, quali l'equilibrio tra uomo e natura, il rispetto dell'ambiente circostante, la scelta di uno stile di vita sano e la valorizzazione della Val di Non, di cui i meleti rappresentano un grande e importante patrimonio. Il fascino della storia compileterà l'atmosfera: il percorso alternerà i frutteti con vari passaggi tra gioletti dell'architettura della zona, come chiesette, roccaforti e palazzi.

"4 Ville in Flore" è molto più di questo. Può essere definita l'Hanami trentino, solo che ad essere fioriti non sono i ciliegi, ma i meli. I partecipanti, infatti, potranno camminare o correre tra i profumi e i colori degli alberi all'apice della fioritura, godendosi una giornata all'insegna del relax, per rigenerarsi e dare il benvenuto alla primavera.

I fiori del melo sono piccoli capolavori di Madre Natura, a cui nella tradizione sono attribulti due diversi significati, quello di tentazione e quello di preferenza. Per alcuni simboleggiano fertilità e sensualità, mentre, se ancora in bocciolo, vengono spesso associati a una promessa. Nell'antichità erano utilizzati per dichiarare amore e passione, tanto che si narra che i Celti il usassero per adornare le camere da letto e favorire il desiderio.

Per la stessa ragione, erano implegati anche in occasione dei riti matrimoniali e i boccioli venivano messi in cera liquida per creare vere e proprie candele d'amore. Del resto il loro profumo è davvero inebriante: una tentazione anche per gli insetti che ne permettono l'impollinazione.

Ma il melo non solo è una pianta ornamentale e simbolica: i suoi fiori sono anche commestibili per l'uomo, tanto da essere utilizzati in varie ricette, ad esempio nei risotti.

L'appuntamento è domenica zz alle ore 9,30 a Tassullo, Comune di Ville d'Anaunia

Fonte: Ufficio Stampa Melinda





### Foodandsoon.com

Data: 20/04/2018



Domenica la Vai di Non, in Trentino, ospiterà la 43° edizione della Quattro Ville in Fiore, manifestazione podistica ma anche occasione per trascorrere in questo stupendo territorio una giornata all'insegna del divertimento in mezzo alla natura.

La manifestazione si terrà a Tassullo, tra panorami mozzafiato e romantici castelli; gli atleti, ma anche chi vorrà solo fare una bella passeggiata, saranno circondati da boccioli bianchi e rosati; uno spettacolo unico offerto dalla fioritura dei meli in Val di Non.



sir Mi piace 0

Alla marcia dedicata agli atleti agonisti, si affiancherà la natura slow di Quattro Ville in Fiore: curiosi, famiglie e bambini potranno affrontare i due percorsi – da 5 o da 11 chilometri – senza fretta, fermandosi a godere di una pausa all'insegna della cultura, della gastronomia e dello spettacolo offerto da una natura incontaminata.

#### Quattro Ville in Fiore con la fioritura dei meli



E così, oltre a mantenere intatta la sua anima agonistica riservata agli sportivi, la Quattro Ville in Fiore si trasformerà in una grande festa di primavera per tutti gli abitanti della valle e per i turisti che raggiungeranno questo angolo della provincia di Trento per assistere allo spettacolo della fioritura dei meli, perché a fine aprile,

infatti, l'altopiano coltivato a frutteto si trasforma in uno sconfinato giardino dai mille colori.



Prima di lasciare la villa di Campo si incontrerà la chiesetta di S. Lucia e poi, attraversando stradine e viottoli, apparirà possente Castel Nanno, antico maniero con la sua minacciosa torre di guardia; quindi ci si dirigerà verso il borgo di Pavillo, con la sua pregevole canonica e la chiesetta dedicata a San Paolo, e ancora a Rallo, con il caratteristico campanile e la chiesa dedicata a Sant'Antonio.

Volgendosi di nuovo verso sud si arriverà a Sanzenone, con la sua suggestiva chiesetta dell'Immacolata e poi, immerso nei meleti in flore, riapparirà Castel Valer, spiendida roccaforte che domina con la sua alta torre ottagonale la villa di Tassullo. Si aprirà poi la piazza del paese con Palazzo Pilati e la Pieve del 1100 dedicata a Santa Maria Assunta e, prima



dell'arrivo, si toccherà la chiesetta quattrocentesca di San Vigilio, ricca di storia e di pregevoli affreschi.

#### Quattro Ville in Fiore, anche la gastronomia farà la sua parte



Grande protagonista sarà anche la gastronomia del territorio, con 3 punti ristoro dislocati nel percorso breve e 5 in quello più lungo; durante tutta la manifestazione sarà in funzione un fornitissimo bar e tavola calda presso la zona arrivo e saranno allestite bancarelle di prodotti tipici e tradizionali della Val di Non e Val di Sole.

Molto ricco è anche il programma degli intrattenimenti con la mostra storica, i gonfiabili per i bambini, le animazioni di vario tipo; ci sarà spazio anche per il concorso fotografico che premierà il migliore scatto nel percorso della Quattro Ville in Fiore.

Sia sabato che domenica, inoltre, Castel Valer a Tassullo aprirà le porte ai visitatori che potranno assistere all'esclusivo accompagnamento narrato fra corti, giardini e affreschi, visitando anche la preziosissima cappella privata del maniero, affrescata dai pittori bergamaschi Giovanni e Battista Baschenis nel 1473.





### ADC Group

Data: 20/04/2018

### Con Melinda alla 43esima edizione della '4 Ville In Fiore'

Attesi molti turisti e famiglie di residenti alla manifestazione trentina (percorso a piedi tra i meli in fiore della Val di Non), che si terrà domenica 22 aprile. Per l'occasione, il Consorzio riserverà un kit degustazione con mele, barrette di frutta e snack essiccati ai partecipanti.

Tempo di fioritura in **Val di Non**, uno degli eventi naturali più belli del **Trentino**. Ogni primavera il paesaggio si riempie di migliaia di meli in fiore che rendono magica l'intera vallata. Questa la spettacolare cornice che fa da scenario alla 43esima edizione di **"4 Ville in Fiore", iniziativa podistica supportata dal Consorzio Melinda** dedicata a sportivi, amatori e famiglie, che si terrà la prossima **domenica, 22 aprile**, con partenza alle 9,30 da **Tassullo**.

A tutti i partecipanti sarà riservato un kit con mele, barrette 100% frutta e Melinda Snack, prodotti da AD Chini, lo storico partner di Melinda, specialista nella trasformazione della frutta. **Un omaggio che permetterà di degustare i prodotti del Consorzio**, ma soprattutto un prezioso apporto alimentare composto al 100% da ingredienti naturali.

Melinda sostiene questa manifestazione non solo perché è molto amata e attesa dai cittadini e dai turisti che ogni anno vi prendono parte, ma anche in quanto espressione di numerosi valori di cui da sempre si fa portavoce, quali l'equilibrio tra uomo e natura, il rispetto dell'ambiente circostante, la scelta di uno stile di vita sano e la valorizzazione della Val di Non, di cui i meleti rappresentano un grande e importante patrimonio. Il fascino della storia completerà l'atmosfera: il percorso alternerà i frutteti con vari passaggi tra i gioielli dell'architettura della zona, come chiesette, roccaforti e palazzi.

"4 Ville in Fiore" è molto più di questo. Può essere definita **l'Hanami trentino**, solo che ad essere fioriti non sono i ciliegi, ma i meli. I partecipanti, infatti, potranno **camminare o correre tra i profumi e i colori degli alberi all'apice della fioritura**, godendosi una giornata all'insegna del relax, per rigenerarsi e dare il benvenuto alla primavera.

I fiori del melo sono piccoli capolavori di Madre Natura, a cui nella tradizione sono attribuiti due diversi significati, quello di tentazione e quello di preferenza. Per alcuni simboleggiano fertilità e sensualità, mentre, se ancora in bocciolo, vengono spesso associati a una promessa. Nell'antichità erano utilizzati per dichiarare amore e passione, tanto che si narra che i Celti li usassero per adornare le camere da letto e favorire il desiderio. Per la stessa ragione, erano impiegati anche in occasione dei riti matrimoniali e i boccioli venivano messi in cera liquida per creare vere e proprie candele d'amore. Del resto il loro profumo è davvero inebriante: una tentazione anche per gli insetti che ne permettono l'impollinazione.

Ma il melo non solo è una pianta ornamentale e simbolica: i suoi fiori sono anche commestibili per l'uomo, tanto da essere utilizzati in varie ricette, ad esempio nei risotti.

L'appuntamento è domenica 22 alle ore 9.30 a Tassullo, Comune di Ville d'Anaunia.

MG





#### Gazzetta delle Valli

Data: 21/04/2018

#### Tassullo, la "4 Ville in Fiore" targata Melinda

sabato, 21 aprile 2016

Cles – La 43esima edizione della "4 Ville in fiore", in programma domani – domenica 22 aprile – a Tassullo, Comune di Ville d'Anaunia (Trento), vedrà molti turisti e famiglie di residenti. Ancora una volta la manifestazione trentina è targata Melinda: il Consorzio riserverà un kit degustazione con mele, barrette di frutta e snack essiccati. Tempo di fioritura in Val di Non, uno degli eventi naturali più belli del Trentino. Ogni primavera il paesaggio si riempie di migliaia di meli in fiore che rendono magica l'intera vallata. Questa la spettacolare cornice che fa da scenario alla 43esima edizione di "4 Ville in Fiore", iniziativa podistica supportata dal Consorzio Melinda dedicata a sportivi, amatori e famiglie, che si terrà il 22 aprile con partenza alle 9,30 da Tassullo.

A tutti i partecipanti sarà riservato un kit con mele, barrette 100% frutta e Melinda Snack, prodotti da AD Chini, lo storico partner di Melinda, specialista nella trasformazione della frutta. Un omaggio che permetterà di degustare i prodotti del Consorzio, ma soprattutto un prezioso apporto alimentare composto al 100% da ingredienti naturali.

Melinda sostiene questa manifestazione non solo perché è molto amata e attesa dai cittadini e dai turisti che ogni anno vi prendono parte, ma anche in quanto espressione di numerosi valori di cui da sempre si fa portavoce, quali l'equilibrio tra



uomo e natura, il rispetto dell'ambiente circostante, la scelta di uno stile di vita sano e la valorizzazione della Val di Non, di cui i meleti rappresentano un grande e importante patrimonio. Il fascino della storia completerà l'atmosfera: il percorso alternerà i frutteti con vari passaggi tra i gioielli dell'architettura della zona, come chiesette, roccaforti e palazzi.

"4 Ville in Fiore" è molto più di questo. Può essere definita l'Hanami trentino, solo che ad essere fioriti non sono i ciliegi, ma i meli. I partecipanti, infatti, potranno camminare o correre tra i profumi e i colori degli alberi all'apice della fioritura, godendosi una giornata all'insegna del relax, per rigenerarsi e dare il benvenuto alla primavera.

I fiori del melo sono piccoli capolavori di Madre Natura, a cui nella tradizione sono attribuiti due diversi significati, quello di tentazione e quello di preferenza. Per alcuni simboleggiano fertilità e sensualità, mentre, se ancora in bocciolo, vengono spesso associati a una promessa. Nell'antichità erano utilizzati per dichiarare amore e passione, tanto che si narra che i Celti li usassero per adornare le camere da letto e favorire il desiderio.

Per la stessa ragione, erano impiegati anche in occasione dei riti matrimoniali e i boccioli venivano messi in cera liquida per creare vere e proprie candele d'amore. Del resto il loro profumo è davvero inebriante: una tentazione anche per gli insetti che ne permettono l'impollinazione.

Ma il melo non solo è una pianta ornamentale e simbolica: i suoi fiori sono anche commestibili per l'uomo, tanto da essere utilizzati in varie ricette, ad esempio nei risotti.





L'Adige

Data: 23/04/2018

# «Quattro Ville in Fiore» Record di presenze

#### NICHOLAS CHINI

VILLE D'ANAUNIA - Erano più di 3.000 le persone che ieri mattina hanno partecipato alla 43º edizione della «Quattro Ville in Fiore». Complice la splendida giornata di sole e la fioritura «azzeccata» alla manifestazione hanno partecipato in massa, facendo registrare un record assoluto con persone provenienti anche da fuori regione. Già alle 9.40, ad appena 10 minuti dall'inizio delle partenze, erano finiti i 2.800 biglietti stampati dagli organiz-

### Tra gli agonisti vittoria maschile di Alex Cavallar mentre tra le donne Lara Torresani

zatori, così da quel momento le centinaia di partecipanti che si erano iscritti online hanno preso parte alla manifestazione senza essere registrati. Già l'anno scorso con circa 2.800 partecipanti totali si era raggiunto il record storico, che ieri è stato nuovamente superato. In tutto sono stati 1.300 i partecipanti che si sono iscritti online, per chi lo ha fatto entro il 14 aprile gli organizzatori hanno realizzato una maglietta commemorativa della 43ª edizione, sulla quale è stata stampata la composizione grafica «Garden» di Carlo Busetti. Il percorso della «Quattro Ville» è molto suggestivo che si snoda tra romantici castelli, chiesette e meleti fioriti.

Ad organizzare l'evento è stata come da tradizione la Pro Loco di Tassullo, che è stata affiancata da oltre 120 volontari. Il presidente Cristian Valentini e il suo vice Luca Pilati ci tengono a ringraziare i tanti volontari e le associazioni «senza i quali non sarebbe possibile fare tutto questo». Un ringraziamento è stato rivolto dagli organizzatori anche all'Amministrazione comunale, al vigile urbano Mattia Bonomi e ai proprietari dei castelli che hanno aperto alla cittadinanza le loro dimore storiche. Ospite d'eccezione dell'evento è stato il presidente dell'Unpil (Unione italiana Pro Loco) Antonino La Spina. Il supporto del Comune non si è limitato all'attività ammi-

nistrativa e organizzativa, è toccato infatti all'assessore allo Sport Matteo Mendini precedere in bici gli atleti sul percorso più lungo.

La «Quattro Ville in Flore» è sì un appuntamento per coloro i quali vogliono trascorrere alcune ore in luoghi splendidi, dove il paesaggio è al centro di tutto, ma accanto a questo c'è anche l'aspetto agonistico della marcia. A tagliare per primo il traguardo sul tracciato dei 10 km è stato Alex Cavallar di Rabbi con un tempo di 36'09". La classifica maschile vede quindi Alex Cavallar al primo posto, seguito da Giovanni Deromedi, Adriano Pinamonti, Michele Dallara, Alessio Passera, Daniele Barchetti, Manuel Mangli, Guido Pinamonti, Andrea Cesaro e Marcello Moreschini.

La classifica femminile vede al suo vertice Lara Torresani, che ha tagliato il traguardo con un tempo di 46°25". La prima classificata ha poi vinto il trofeo «Luigi Valentini», premio offerto dai familiari del compianto presidente della Pro Loco che viene assegnato al primo classificato residente nel Comune di Ville d'Anaunia. Di seguito la classifica femminile: Lara Torresani, Silvia Chisté, Monica Moscon, Paola Bertolini, Cinzia Anselmi, Silvia Bertolini, Elena Negroponte, Lucia Pedranz, Gabriella Brigantini e Maria Moreschini.

Gli organizzatori hanno premiato i 7 gruppi più numerosi, a vincere è stato il gruppo «Cammina Marano» (Bergamo 101 iscritti), seguito da «Alpinismo Giovanile Cal» (Bergamo –69), «Alpini di Albino» (Bergamo 57), «Circolo Astel» (Trento 56), «Circolo Anziani» (Villa di Serio 50), «Polisportiva G.Masi» (Bologna 42) e «Amici delle Ciaspole» (Bergamo 38).

Nel corso della giornata i visitatori hanno avuto modo di ammirare un mostra di trattori d'epoca, visitare Castel Nanno e Castel Valer e gli «Antichi Tesori delle Ville», le visite guidate organizzate dall'Azienda per il Turismo della Val di Non infatti hanno registrato il tutto esaurito.

E così anche quest'anno, oltre a mantenere intatta la sua anima agonistica riservata agli sportivi, la «Quattro Ville in Fiore» si è trasformata in una grande festa di primavera per tutti gli abitanti della valle e per i turisti che ogni anno raggiungono questo angolo della provincia per assistere allo spettacolo della fioritura dei meli.

La prossima edizione della «Quattro Ville in Fiore» è già stata programmata per domenica 28 aprile 2019.





### **Trentino**

Data: 23/04/2018

# **TRENTINO**

**QUOTIDIANO REGIONALE FONDATO NEL 1945** 

23 aprile 2018

pagina 24

### Tassullo, la "4 Ville in Fiore" è un trionfo

**TASSULLO** 

Tremila i concorrenti che ieri si sono cimentati nella "4 Ville in Fiore", festa di primavera tra i meleti della valle di Non che quest'anno ha raggiunto la 43esima edizione.

L'organizzazione, curata dalla Pro Loco, aveva preparato 2.800 tagliandi di partecipazione, numero record toccato lo scorso anno, ma all'ultimo 
momento ne sono stati aggiunti altri 200. «Un successo che 
non ci aspettavamo in questi 
termini ma la giornata splendida e la fioritura che è sbocciata 
quasi in contemporanea con 
la nostra festa hanno reso memorabile questa edizione. Un 
grande merito dei 120 volonta-

ri che hanno collaborato, degli sponsor e tutti quelli, istituzioni ed associazioni, che ci hanno dato una mano fondamentale», il commento del vicepresidente della Pro Loco Luca Pilati.

Un fiume di colori ha per-

Un fiume di colori ha percorso i due itinerari a disposizione rispettivamente di 5 e 11 km in uno scenario splendido arricchito dalla vista nei due castelli di Nanno e Valer, che ieri hanno fatto il pieno di visitatori così come le chiesette di Sanzenone e Tassullo (San Vigilio) grazie alle guide di Anastasia Val di Non. Perfetta l'organizzazione e

Perfetta l'organizzazione e la Pro Loco, tanto per rammentare una storia che non si è mai interrotta anche in anni difficili, ha esposto tutti i manifesti delle 43 edizioni, come dire che la storia continua.

Un successo anche per gli espositori, quest'anno particolarmente numerosi sul piazzale della Sarc, cooperativa frutticola di Melinda che ha messo a disposizione gli ampi spazi del magazzino continuando una disponibilità che si è sempre più consolidata.

Dato il gran numero di partenti, il via è stato scaglionato per un'intera ora in modo da consentire lo sfilare del fiume di persone dietro gli concorrenti che la prova la volevano vincere. I migliori hanno impiegato poco più di mezz'ora, ovviamente saltando i numerosi ristori che l'organizzazio-



I primi tre classificati della "4 Ville in Fiore" (foto Giuseppe Mendini

ne aveva dislocato lungo i due percorsi.

Per la cronaca a vincere tra gli uomini è stato Alex Cavallar con il tempo di 36,09 davanti a Giovanni Deromedis (27,30), terzo il campione di casa Adriano Pinamonti (37,52). Quanto alle donne, sul podio Lara Torresani che ha fatto fermare il cronometro a 46,25 davanti a Silvia Chistè (47,30) e Monica Moscon (50,30). (g.e.)

CREPRODUZICHE RISERVAL





### Federazione - Tutti #Fuori

TESTATA	DATA USCITA
L'Adige.it	23/03/2018
Agenzia giornalistica Opinione	19/04/2018
L'Adigetto	19/04/2018
Trento Today	19/04/2018
L'Adige.it	23/04/2018
L'Adige	25/04/2018
L'Adigetto	21/05/2018
RTTR	21/05/2018
Trento Today	22/05/2018
Trentino TV	22/05/2018
Trentino	25/05/2018
Trentino TV	26/05/2018
La Voce del Trentino	27/05/2018
Trentino TV	28/05/2018
L'Adige	29/05/2018





## **L'Adige.it** Data: 23/03/2018

Potrebbe essere la rock-star italiana Irene Grandi la protagonista del concerto-evento che animerà il prossimo 25 e 26 maggio la manifestazione «Tutti#Fuori», raduno annuale delle Pro Loco del Trentino, previsto al parco «Tre Castagni» di Pergine.

La conferma è giunta mercoledì sera nell'assemblea annuale della Pro Loco Pergine dallo stesso presidente della Federazione Trentina delle Pro Loco Enrico Faes, che ha presentato i primi dettagli dell'edizione 2018 della kermesse che sa coinvolgere ogni anno oltre venti associazioni trentine e non solo e più di 5.000 persone, come nelle ultime due edizioni di Zambana.

È stato il presidente della Pro Loco Pergine Paolo Stefani , affiancato dal vicepresidente Maurizio Zampedri e dal segretario Gabriele Buselli , a ripercorrere l'attività del 2017 con oltre 20 manifestazioni diverse, il sostegno negli allestimenti e le tante ore di volontariato garantire negli eventi cittadini più importanti.

Attività organizzativa e promozionale, ma anche di vera coesione sociale, evidenziata negli interventi degli assessori comunali Franco Demozzi e Sergio Paoli e rimarcata nelle parole del presidente della Cassa rurale Alta Valsugana Franco Senesi e dell'Apt Valsugana-Lagorai Stefano Ravelli.

È toccato al cassiere Andrea Oss illustrare il bilancio della Pro Loco Pergine che nel 2017 ha visto spese per 286 mila euro (166 mila euro per attività proprie e 120 mila quelle svolte su delega dell'Apt), coperte con 160 mila euro concessi dal Comune di Pergine, 40 mila da Apt, 20 mila da sponsorizzazioni e 5 mila euro da gestione strutture. Il documento chiude in sostanziale pareggio (meno 258 euro) e azzera il disavanzo degli ultimi anni (6.446 euro lo scorso anno).

«Nel 2018 Comune, Apt e sponsor hanno già assicurato lo stesso sostegno e contributo - ha spiegato il presidente Stefani - continueremo nelle nostre tradizionali attività, ma con alcune significative novità.

A fine aprile ci attendono le finali del programma televisivo "Mezzogiorno in Famiglia" (la squadra e le caratteristiche di Pergine sono già state protagonista su Rai Due per 4 week-end), e a fine maggio il parco Tre Castagni ospiterà la festa delle Pro Loco Trentine (25-26 maggio).

Il 13 giugno ospiteremo la tappa del Giro d'Italia Under 23 di ciclismo (tre i passaggi previsti in città) e dalla Trentino Film Commission aspettiamo il via alle riprese del film "Exitus - Il passaggio" del regista Alessandro Bencivenga».

L'assemblea dei soci ha eletto nel direttivo Giuliana Barani , ratificando anche l'avvio della Pro Loco Madrano-Canzolino. «Siamo pronti a collaborare con Comune, Apt e consorzio Copi nella promozione e la crescita turistica di Pergine - ha concluso Paolo Stefani - ci aspetta un anno impegnativo e ricco di eventi, servirà la coesione e sinergia di tutti, ma la Pro Loco con i suoi volontari è pronta a fare la sua parte».





### Agenzia giornalistica Opinione

Data: 19/04/2018



#### FEDERAZIONE TRENTINA PRO LOCO E CONSORZI \* TUTTI #FUORI: SARÀ LA CARICA DI IRENE GRANDI AD APRIRE L'OTTAVA EDIZIONE A PERGINE IL 26 E 27 MAGGIO

I palco di Tutti #Fuori, al Parco Tre Castagni di Pergine, avrà quest'anno un'ospite d'eccezione: si tratta di Irene Grandi, cantautrice protagonista della scena musicale femminile italiana da lunghi anni, con un repertorio vastissimo, composto di grandi hits che negli anni l'artista toscana ha vestito di mille colori: pop, rock, blues, jazz.

Con il suo nuovo progetto Irene si presenta al suo pubblico in una versione più calda, intensa, rileggendo i suoi classici più amati insieme ai musicisti con i quali ha più spesso collaborato negli ultimi anni: Saverio Lanza alle chitarre e pianoforte, Piero Spitilli al basso e Fabrizio Morganti alla batteria. Il concerto sarà aperto da Caterina Cropelli.

Le Pro Loco trentine si apprestano quindi ad accogliere nella loro festa un'ospite di fama internazionale: "Siamo felici ed emozionati di questa presenza a Tutti #fuori, che segna un importante salto di qualità per il nostro evento" commenta il presidente della Federazione trentina Pro Loco e loco Consorzi, Enrico Faes, a margine dell'annuncio "Crediamo molto in questo appuntamento, che rappresenta un momento di azione corale per il volontariato delle Pro Loco ed un'occasione per mostrare quanto sia importante e capillare l'apporto delle Pro Loco nell'animazione del nostro territorio.

Siamo certi che la presenza di un'artista amatissima dal grande pubblico come Irene Grandi riuscirà perfettamente a trasmettere l'energia del nostro mondo."

L'appuntamento con Irene Grandi sarà per sabato sera, 26 maggio, al Parco Tre Castagni di Pergine. L'ingresso al concerto è compreso nel biglietto d'entrata dell'evento (€ 2,00). E' possibile riservare il posto nell'area fronte palco prenotando il biglietto via mail (comunicazione@unplitrentino.it) entro il 22 maggio.





### L'Adigetto

Data: 19/04/2018

#### Sarà Irene Grandi ad aprire l'8ª edizione di Tutti #fuori

9/04/201

Dopo l'attesa è stato infine svelato il nome della special guest di Tutti #fuori, la festa delle Pro Loco trentine in programma per il 26 e 27 maggio a Pergine



Il palco di Tutti #Fuori, al Parco Tre Castagni di Pergine, avrà quest'anno un'ospite d'eccezione: si tratta di Irene Grandi, cantautrice protagonista della scena musicale femminile italiana da lunghi anni, con un repertorio vastissimo, composto di grandi hits che negli anni l'artista toscana ha vestito di mille colori: pop, rock, blues, jazz.

Con il suo nuovo progetto Irene si presenta al suo pubblico in una versione più calda, intensa, rileggendo i suoi classici più amati insieme ai musicisti con i quali ha più spesso collaborato negli ultimi anni: Saverio Lanza alle chitarre e pianoforte, Piero Spitilli al basso e Fabrizio Morganti alla batteria.

Il concerto sarà aperto da Caterina Cropelli.

#### Le pro Loco trentine

Le Pro Loco trentine si apprestano quindi ad accogliere nella loro festa un'ospite di fama internazionale: «Siamo felici ed emozionati di questa presenza a Tutti #fuori, che segna un importante salto di qualità per il nostro evento» commenta il presidente della Federazione trentina Pro Loco e loco Consorzi, Enrico Faes, a margine dell'annuncio «Crediamo molto in questo appuntamento, che rappresenta un momento di azione corale per il volontariato delle Pro Loco ed un'occasione per mostrare quanto sia importante e capillare l'apporto delle Pro Loco nell'animazione del nostro territorio. Siamo certi che la presenza di un'artista amatissima dal grande pubblico come Irene Grandi riuscirà perfettamente a trasmettere l'energia del nostro mondo.»

L'appuntamento con Irene Grandi sarà per sabato sera, 26 maggio, al Parco Tre Castagni di Pergine. L'ingresso al concerto è compreso nel biglietto d'entrata dell'evento (€ 2,00).

E' possibile riservare il posto nell'area fronte palco prenotando il biglietto via mail (comunicazione@unplitrentino.it) entro il 22 maggio.

#### L'evento Tutti#fuori

Tutti #fuori è l'evento, nato per iniziativa della Federazione trentina Pro Loco e loro Consorzi, che ogni anno riunisce le Pro Loco trentine in una grande festa di due giorni.

Cuore della festa sono le Pro Loco con i loro piatti tipici che arrivano da tutto il Trentino, creando una grande cucina all'aria aperta in cui le ricette della tradizione sono preparate con maestria dai cuochi locali ed offerte a prezzi accessibili.

Durante le due giornate ampio spazio viene dato alle attività per bambini, alla musica, agli antichi mestieri e agli spettacoli.





### Trento Today Data: 19/04/2018

Sarà la carica di Irene Grandi ad aprire l'ottava edizione di Tutti #fuori, la festa delle Pro Loco trentine

Dopo l'attesa è stato infine svelato il nome della special guest di Tutti #fuori, la festa delle Pro Loco trentine in programma per il 26 e 27 maggio a Pergine: sarà Irene Grandi, cantautrice di fama internazionale, che accompagnerà i fan in un concerto-viaggio tra i suoi principali successi.

Il palco di Tutti #Fuori, al Parco Tre Castagni di Pergine, avrà quest'anno un'ospite d'eccezione: si tratta di Irene Grandi, cantautrice protagonista della scena musicale femminile italiana da lunghi anni, con un repertorio vastissimo, composto di grandi hits che negli anni l'artista toscana ha vestito di mille colori: pop, rock, blues, jazz. Con il suo nuovo progetto Irene si presenta al suo pubblico in una versione più calda, intensa, rileggendo i suoi classici più amati insieme ai musicisti con i quali ha più spesso collaborato negli ultimi anni: Saverio Lanza alle chitarre e pianoforte, Piero Spitilli al basso e Fabrizio Morganti alla batteria. Il concerto sarà aperto da Caterina Cropelli.

L'appuntamento con Irene Grandi sarà per sabato sera, 26 maggio, al Parco Tre Castagni di Pergine. L'ingresso al concerto è compreso nel biglietto d'entrata dell'evento (€ 2,00). E' possibile riservare il posto nell'area fronte palco prenotando il biglietto via mail (comunicazione@unplitrentino.it) entro il 22 maggio.





L'Adige.it

Data: 23/04/2018

Il palco di Tutti #Fuori, al Parco Tre Castagni di Pergine, avrà quest'anno un'ospite d'eccezione: si tratta di Irene Grandi, il 26 maggio.

Con il suo nuovo progetto Irene si presenta al suo pubblico in una versione più calda, intensa, rileggendo i suoi classici più amati insieme ai musicisti con i quali ha più spesso collaborato negli ultimi anni: Saverio Lanza alle chitarre e pianoforte, Piero Spitilli al basso e Fabrizio Morganti alla batteria. Il concerto sarà aperto da Caterina Cropelli.

Le Pro Loco trentine si apprestano quindi ad accogliere nella loro festa un'ospite di fama internazionale: «Siamo felici ed emozionati di questa presenza a Tutti #fuori, che segna un importante salto di qualità per il nostro evento» commenta il presidente della Federazione trentina Pro Loco e loco Consorzi, Enrico Faes.

L'Adige

Data: 25/04/2018







### L'Adigetto Data: 21/05/2018

#### Festa annuale delle Pro Loco trentine: Pergine, 26 e 27 maggio



resentata in conferenza stampa questa mattina l'ottava edizione di Tuttiffuori, la e Pro Loco terdine, in programma per sabato 26 e domenica 27 maggio a Peptico un sui: una grando semanses dei violottatico in cui le Pro Loco offeror al publicio un delle moltissime attività da loro organizzate durante l'anno su lutto il territorio

dell'events sono la l'exterazione tentina Pro Loco inseine alla Pro Loco d'Avejine, sirámono apisi la meninatazione all'intende del bellissima Pozzo i siri Castagoli, tro due giorni all'insegna del divertimento e del guato i cui punti forti sono sistencimia figia, rilitarativimento e la recopenta d'artichis agoni e radizioni acoso i cui suate dal presidente della Profeszione Pro Loco, Erico Pres, per presentare ai sila Ferentini. L'identiti e notratra la bilezza del rossito territorio e for capire che a e attrattivo il Trentino contribusicono annihe la Pre Loco.»

Oil organizzatori sotisiineano come quest'ianno Tutlieffuori sia stato pensato come un grande severio, -grande sotto il pumid oi vista organizzativo, socionerico a sopratutto nell'ampizza-della proposta -geligia partos (Sellani; presidente della Pra Losa Pergine. - Per lutto questo dobblaren ringrazione loi istituzioni, chi oi hanno supportato, ma sopratutto il tentassimi consistenti d'Po Losa di futto il Tretferro dei statorio lavorazioni di settimane per questo consistenti d'Po Losa di futto il Tretferro dei statorio lavorazioni di settimane per questo

Il valore di eventi come questo sta arche nelle sinenzie che risscorro ad attivare sui tentiori, come cessorra l'amministratore delegato dell'AET Valsupana. Lagoral, Stefano Revelli -Cueste occasioni sono un ottimo banco al prova per lare squada tra gii alto dei sistema trustico locata; per l'utilitativo hanno invendo lanco a fanco lo tuco, Federazioni. Conscurzi o comuni, gianuno cun pi proprio suole e talli con un obsettivo comune.

Il vento dell'AET intelia facorante anche un'iltriporatoria sono della dei violorizataria triveste nel turismo provinciale, postite i anche se en i non ce ne accorgiamo, dal'esterno il notte inventivo viena secretaria e i annoncatigi con entra di volorizatira (hosti per la prima inventivo viena secretaria e i annoncatigi con entra di volorizatira (hosti per parante rive i la prima inventivo viena secretaria e i annoncatigi con entra di volorizatira (hosti per parante rive i la prima provinciale).



Turt storo i la testa amusia della Pro Loco trettire nata per iniciativa dalla Federazione trettira Pru Loco e loro Consozi - Comitato UNPUI Trettiro nel 2010. L'evento si sposta orgi dua amri: la precipienti edizioni sono salte 2019-2011 Mort, 2012-2013 Ponte Arche, 2014 Varona, 2016 –2017 Zambana Vecchia.
Regalti differenti sono la Federazione tentrina Pru Loco e loro Consozi - Comitato UNPUI Trettiro, invierne generativa na fare Loco di Pregino.
Protaporisti dell'evento sono i pilanti spici di futto il Trentino i riune regioni dell'evento sono i pilanti spici di futto il Trentino i riune generativa na fare Loco di Pregino.
Protaporisti dell'evento sono i pilati spici di futto il Trentino i riun caratteristico evillaggio deli gualità verti catelle in legno diventino di culte di attettati Pro Loco, che proporo ognina la rostita tradizional della propria zona transandate negli anni dalle nome e qui riproposte dalle abili mari dei vicontari.

oeleria mora smalzada, il toriel di patate, la carne salada, gli gnocchi con le cemede, i odorii, lo smacatarn e pei i dolci come la abrisciona, lo frittele di mele, le cemelette gissima scella permette di cerare un menù vario e adatto a tatti gusta di un piccolo czo. Tutti i justi sono accompagnati da vini DOC del territorio, da birre o da succhi di

prezzo. Tutt i patti sono accompagnati da viri DDC del territorio, da bire e da sucori di El born cho al articoltace poi di numerevel occasioni di intrafferimento a portir di abation pormetiggo il grande parco si riempie di attività per tutti. Ila fattoria didattica, gli spetaccio di sisato per bombini, il mencatino dei vionintata e degli ribolizia, il villaggio degli casone, gli artichi mendici, concordi e i bila fictoriato, il vivita guistica a Castell Pergine. Il subdeto sera la lesta giunge al suo culmine con l'attesissimo concorto di l'erre Crandi (ore 21 21 30).





**RTTR** 

Data: 21/05/2018









### Trento Today Data: 22/05/2018

Tutti #fuori è la festa annuale delle Pro Loco trentine nata per iniziativa della Federazione trentina Pro Loco e loro Consorzi - Comitato UNPLI Trentino nel 2010. L'evento si sposta ogni due anni: le precedenti edizioni sono state 2010-2011 Mori, 2012-2013 Ponte Arche, 2014 Varone, 2016 - 2017 Zambana Vecchia.

Registi dell'evento sono la Federazione trentina Pro Loco e loro Consorzi -Comitato UNPLI Trentino, insieme quest'anno alla Pro Loco di Pergine.

Protagonisti dell'evento sono i piatti tipici di tutto il Trentino: in un caratteristico "villaggio del gusto" venti casette in legno diventano le cucine di altrettante Pro Loco, che propongono ognuna le ricette tradizionali della propria zona tramandate negli anni dalle nonne e qui riproposte dalle abili mani dei volontari. La polenta mora smalzada, il tortel di patate, la carne salada, gli gnocchi con le comede, i canederli, lo smacafam e poi i dolci come la sbrisolona, le frittelle di mele, le omelette: l'ampissima scelta permette di creare un menù vario e adatto a tutti i gusti ad un piccolo prezzo. Tutti i piatti sono accompagnati da vini DOC del territorio, da birre o da succhi di frutta artigianali.

Il buon cibo si arricchisce poi di innumerevoli occasioni di intrattenimento: a partire dal sabato pomeriggio il grande parco si riempie di attività per tutti: la fattoria didattica, gli spettacoli di teatro per bambini, il mercatino del volontariato e degli hobbisti, il villaggio degli arcieri, gli antichi mestieri, i concerti e i balli folcloristici, le visite guidate a Castel Pergine. Il sabato sera la festa giunge al suo culmine con l'attesissimo concerto di Irene Grandi (ore 21.30).

Dopo il successo dell'edizione dello scorso anno a Zambana Vecchia, l'evento ambisce quest'anno ad un ulteriore salto di qualità: proposte enogastronomiche arricchite, spettacoli selezionati, tavola rotonda sul valore dell'animazione sociale ed un concerto di una star nazionale, il tutto all'interno di una location perfetta per questo tipo di manifestazione, sono gli aspetti su cui l'organizzazione punta per soddisfare le esigenze di un pubblico sempre più numeroso e diversificato. "Il nostro primo intento è quello di valorizzare il mondo del volontariato, il cui ruolo nell'animazione dei nostri territori è fondamentale e va riconosciuto, attraverso una proposta che incontri il gusto del pubblico." E' il commento del presidente della Federazione trentina Pro Loco, Enrico Faes, a margine dell'evento. "Allo stesso tempo, pensiamo che questo evento sia l'occasione per far emergere due aspetti fondamentali dell'attività delle Pro Loco: il lato più goliardico di intrattenimento, e l'importante ruolo di valorizzazione delle tradizioni enogastronomiche, culturali e folcloristiche specifiche che ogni Pro Loco riveste per il suo territorio."

Una festa, insomma, che oltre ad offrire un'occasione di divertimento, vuole esaltare le specificità di ogni territorio e dare l'idea della grande varietà e ricchezza del patrimonio enogastronomico ed etnografico della nostra provincia, tramandato e valorizzato dalle Pro Loco trentine attraverso le loro attività durante tutto l'anno.

Pro Loco partecipanti

Capriana, Spormaggiore, Roncegno Terme, Madrano Canzolino, Rione Degasperi, Livo, Mezzocorona, Mori Val di Gresta, Darzo, Storo, Zambana, Stenico, Trambileno, Terlago, Caoria, Tuenno - Tovel, Piana del Lomaso, Ponte Arche, Casale, Calavino, Noarna, Consorzio Pro Loco Valle dei Mocheni.

Info

Sabato 26 e domenica 27 maggio

Pergine, Parco Tre Castagni

Orari: Sabato dalle 16.00 alle 24.00 - domenica dalle 10.00 alle 22.00

Inaugurazione: sabato 26 maggio ore 18.00

Ingresso alla festa :  $\in$  2,00 (gratuito fino a 15 anni)





### **Trentino TV**

Data: 22/05/2018







### **Trentino**

Data: 25/05/2018

# Tre Castagni, tutto pronto per la Festa delle Pro Loco

Da domani due giorni all'insegna della gastronomia dei territori, ma anche il concerto di Irene Grandi, fattoria didattica, teatro bambini e molto altro

#### di Roberto Gerola

PERGINE Al via domani e per due giorni l'attesa Festa delle Pro Loco promossa dalla Federazione e organizzata dalla Pro Loco di Pergine. Nel Parco dei Tre Castagni si daranno appuntamento venti Pro Loco del Trentino e il Consorzio della Valle dei Mòcheni Sopro Caniziasa Spormara. il Consorzio della Valle dei Mòcheni. Sono: Capriana, Spormaggiore, Roncegno, Rione Degasperi, Livo, Mezzocorona, Mori Val di Gresta, Darzo, Storo, Zambana, Stenico, Trambileno, Terlago Caoria, Tuenno-Tovel, Piana del Lomaso, Ponte Arche, Casale, Calavino e Noarna. Sarà presente anche la peo ascriptione de la peo de la company. Sarà presente anche la neo associata Pro Loco di Madra-no-Canzolino recentemente staccatasi da quella di Pergine. Ciascuna di esse avrà a disposi-Ciascuna di esse avrà a disposi-zione una casetta per presenta-re la propria specialità gastro-nomica. Ad esempio, Madra-no-Canzolino presenterà lo smacafam, mentre Zambana ar-riverà con gli asparagi. Sono due esempi, ma sicuramente saranno tante le leccornie ansaranno tante le leccorne an-che per quanto riguarda la Valle dei Mocheni. La festa "Tut-ti#Fuori" è stata preceduta da uno spot pubblicitario apparso anche su Facebook realizzato anche su Facebook realizzato da Alessandro Bencivenga: po-chi minuti per "Tutti#Fuori" do-ve i protagonisiti sono... carce-rati appunto liberati dal secon-dino e che si allontano in fretta per partecipare alla Festa. Si tratta di una "fiera" del vo-lontariato con queste importan-



Casette e recinti ner la Festa delle Pro Loco al Parco Tre Castagni

ti realtà a offrire al pubblico un assaggio delle moltissime attivi-tà da loro organizzate durante l'anno su tutto il territorio trenl'anno su tutto il territorio trentino. Due giorni di divertimento e del gusto con appunto l'enogastronomia tipica. l'intrattenimento, la riscoperta di antichi sapori e tradizioni. Saranno messe in mostra le bellezze del Trentino. Un grande evento che troverà spazio nel magnifico Parco Tre Castagni sul piano con le casette e nell'anfiteatro con intrattenimenti (il grande palco per il concerto è stato allestito alla base) e ancora esposizioni. Quindi, ancora visibilità per le realtà che operano in Trentino, e che si ritrovano a fa-re rete per promuovere il terri-torio affiancando le Pro loco al-le Apt, ai Comuni, ai Consorzi e alla Federazione. Il tutto sulla base del volontariato.

base del volontariato.

Come si diceva, protagonisti dell'evento sono i piatti tipici del Trentino che trasformerà il Parco in un Villaggio del Gusto dove le casette diventeranno "cucine" che sformeranno piatti-assaggi come polenta mora smalzada, tortel de patate, carnesalada, gnocchi con le comede, canederli, smacafam, torta sbrisolona, frittelle di mele, omelette. Ma anche vini, birra e succhi di frutti. La Pro Loco di



Irene Grandi canterà domani sera

Pergine si occuperà del "risto-ro" ufficiale. Una scelta quindi particolarmente ampia e varia alla quale si affiancheranno le occasioni i intrattenimento. Su occasioni i intrattenimento. Su tutti, il concerto di Irene Grandi (domani alle 21.30, preceduta da Caterina Cropelli) ma anche proposte come la fattoria didattica, il teatro per i bambini, il mercatino del volontariato e degli hobbisti, gli arcieri, gli antichi mestieri, musiche e balli folk, visite al vicino Castel Pergine. Tra le associazioni: Fare-Jazz, Ziverel, art bus, arteinaria, Palaerlearmusikantn, fisarmoniche eccetera. Si apre domani alle 16 (inaugurazione alle 18) per andare avanti fino a mezzaper andare avanti fino a mezza-notte, ripartire domenica alle 10 e chiudere alle 22. Non man-cherà il convegno "Siamo tut-ti#fuori: Pro Loco, animazione sociale promozione del territo-rio" (domenica alle 10.30).





### **Trentino TV**

Data: 26/05/2018



#

CHI SIAMO

PIATTAFORMA

**PROGRAMMI** 

**GUIDATV** 

SHARE

PUB

### DUE GIORNI A PERGINE CON "TUTTI FUORI", LA FESTA DELLE PRO LOCO



### **SABATO 26 MAGGIO - 08:00**

Giornata di sole per il via all'edizione perginese di Tutti#fuori, la festa dei prodotti enogastronomici e dei piatti trentini, frutto della fantasia e delle tradizioni delle valli, interamente curato dalle Pro Loco. Registi dell'evento sono la Federazione trentina Pro Loco e loro Consorzi - Comitato UNPLI Trentino, insieme alla Pro Loco di Pergine. Oggi, con l'inaugurazione e il concerto di irene Grandi e domani con la festa non stop il Parco Tre Castagni si trasforma in un grande ristorante all'aria aperta. Special Guest, come detto, per la serata di oggi Irene Grandi con l'ingresso al concerto compreso nel biglietto d'entrata di due euro.





### La Voce del Trentino

Data: 27/05/2018

#### Mi place 12

In due giorni le **Pro Loco trentine** hanno attirato al **Parco Tre Castagni di Pergine** più di 9.000 persone: un risultato estremamente positivo che gratifica gli oltre 200 volontari coinvolti nella realizzazione dell'evento.

Solo il temporale di domenica pomeriggio ha impedito di arrivare ai 10.000 ingressi.

Punto forte della festa (oltre alla location, il bellissimo Parco Tre Castagni di Pergine), il ricchissimo menù, che ha proposto 30 piatti della tradizione trentina a prezzi contenuti.

Un grande impegno per le 20 Pro Loco partecipanti: i volontari hanno lavorato una settimana per preparare, rigorosamente in casa, **1500 canederli, 60 chili di gnocchi,** pelare un quintale e mezzo di patate, oltre alle innumerevoli torte, impasti per frittelle e omlette.

Valore aggiunto, l'utilizzo di materie prime ricercate e artigianali, dalla crema di cipolle alla marmellata di corniolo, dagli asparagi bianchi di Zambana De.Co, alla carne salada di marchio trentino, alle confetture fatte in casa.

Il tutto servito dalla simpatia e cortesia dei **volontari Pro Loco**, che oltre al piatto hanno presentato anche un assaggio del loro territorio, facendo emergere le qualità del mondo del volontariato: l'entusiasmo, la voglia di partecipare e l'orgoglio di rappresentare il proprio paese in una grande festa provinciale.

La cucina tipica si è intrecciata con la musica pop di primo piano ieri sera, con il grande concerto di **Irene Grandi**, che ha riempito l'anfiteatro naturale del parco.

Un concerto di due ore, con apertura di Caterina Cropelli, che ha fatto scatenare i fan con il repertorio dei maggiori successi della cantuautrice toscana.

"Siamo davvero felici per l'ottimo risultato della manifestazione e non possiamo fare altro che ringraziare infinitamente i tanti volontari che hanno lavorato per due giorni senza fermarsi e senza smettere di essere allegri ed accoglienti con tutti i presenti" è la nota a margine dell'evento del presidente della Federazione trentina Pro Loco Enrico Faes, a cui fa eco il presidente della Pro Loco di Pergine, Paolo Stefani, organizzatore insieme alla Federazione dell'evento: "E' stato un evento eccezionale sia in termini di pubblico che di varietà e qualità dell'offerta. La soddisfazione per la Pro Loco di Pergine è grandissima"

La festa ha acceso i riflettori sul grande lavoro svolto dalle oltre 170 Pro Loco trentine che hanno portato a Tutti#fuori il succo della loro attività, che si concretizza in occasioni di intrattenimento per locali e turisti ed in azioni di valorizzazione dei nostri territori, dal più conosciuto fino al più piccolo paese della provincia.

Attività importanti non solo per il loro effetto positivo sul turismo trentino, come ha sottolineato sabato pomeriggio in occasione dell'inaugurazione l'assessore provinciale al turismo **Michele Dallapiccola**: ma soprattutto, per i benefici che indirettamente queste attività arrecano a livello sociale: "Quello che la Provincia destina alle Pro Loco non è un contributo: è un investimento. Ogni euro speso per le Pro Loco i moltiplica grazie all'effetto generato dalle ore di lavoro volontario messe in campo dalle tante persone coinvolte, che mentre lavorano per il loro territorio danno anche indirettamente un apporto importantissimo al benessere della popolazione".

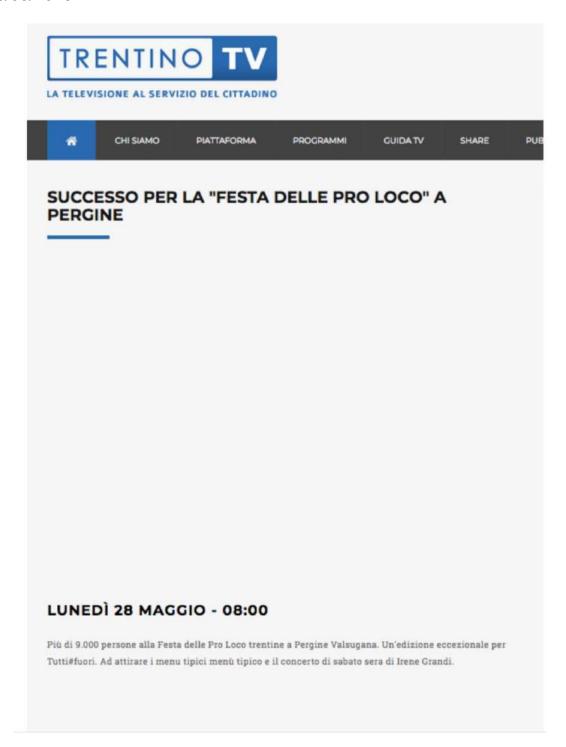
Proprio su questa importante tematica si è voluto riflettere con un momento di approfondimento che si è svolto domenica mattina. La tavola rotonda *Pro Loco: animazione sociale e promozione del territorio* ha infatti permesso di mettere a fuoco l'essenza dell'attività delle Pro Loco, che non si esaurisce nella creazione di occasioni di intrattenimento, come ha evidenziato lo psichiatra **Claudio Agostini:** "La partecipazione, ingrediente base del fare Pro Loco, è la base per sviluppare cittadinanza attiva: far sentire le persone parte di un tessuto sociale porta benefici universalmente riconosciuti dalla scienza."





## **Trentino TV**

Data: 28/05/2018







Data: 29/05/2018

**Trento** l'Adige martedì 29 maggio 2018 **19** 



L'allarme sabato, giorno di mercato. Ad agire forse la stessa mano che ha abbandonato in centro a Trento uno zaino con tre bottiglie incendiarie. Ieri è stato fermato un uomo

La scorsa settimana numerosi inquietanti episodi: sassi sul cofano di auto esposte in una concessionaria, colla sui bancomat e sul videocitofono di casa del sindaco Oss Emer

## Molotov, doppio attacco a Pergine

Contro una casetta della festa delle Pro Loco e nel cortile di un condominio in viale Venezia

#### MARICA VIGANO

Due bombe molotov sono state lanciate a Pergine Valsugana, to due obietivi dilversi, sabato. Il primo allarme verso mezcogiorno, all'ingresso del parco «Tre Castagni»: presa di mira con l'ordigno incendiario la biglietteria della festa delle Pro Loco. Il secondo episodio in oterra il negozio Nkd: la molotov colma di liquido infiamabile è stata lanciata al centro del piazzale, per fortuna senza fare data lanciata al centro del piazzale, per fortuna senza fare data lanciata al centro del piazzale, per fortuna senza fare data lanciato del mercato con la fasta delle Pro Loco che nel solo fine settimana e nonostante il maltempo ha fatto registrare oltre settemina e transa a constante il maltempo ha fatto registrare oltre settemina e con la festa delle Pro Loco che nel solo fine settimana e nonostante il maltempo ha fatto registrare oltre settemina e che hanno subito fatto salire che hanno subito fatto salire che chamo on descludere collegamenti. con l'attentato avioni del consultato del

Difficile capire il nesso tra i due episodi accaduti sabato a Pergine. Da una parte l'attacco contro la biglietteria delle Pro Loco, con la molotov lanciata contro la casetta di legno all'ingresso del parco. Uno dei volontari al lavoro per l'allestimento della festa ha visto il



Una delle molotov lanciate sabato a Pergine

fumo e subito dato l'allarme. Le fiamme sono state spente, con danni limitatu all'interno del piccolo prefabbricato. «Non credo che si sia trattato di un atto contro di noi, ma quanto accaduto fa riflettere: è stato un gesto vile e idiota-evidenzia il presidente della rederazione trentina l'ro Loco Enrico Faes «Il nostro mondo non ha niente contro nessuno.

Siamo portatori di allegria, di pace. Chiunque abbia fatto questo ha sbagliato luogo e sbagliato contesto, ma non ci an rovinato la festa. Nell'organo di controlo di controlo



La bottiglia incendiaria e il pezzo di stoffa utilizzato come miccia

davvero positivo, un'edizione straordinaria che, se non fosse traordinaria che, se non fosse di domenica pomeriggio, avrebbe fatto registrare il record di presenze». Rientrato l'allarme, la casetta è stata «trasformata» in biglietteria e tutto è rientrato nella normalità.





L'interno della biglietteria al parco dei «Tre Castagni»

nei giorni precedenti: un'auto di grossa cilindrata - di proprietà di una persona che aveva parcheggiato la vettura solo per pochi minuti nel piazzale - cra stata colpita sul parabrezza con grossi sassi, presi probabilmente dalla vicina massicci tata della ferrovia. È sema proprieta della revira della vicina massicci tata della ferrovia. È sema pregine, era stata presa di mira una concessionaria d'auto di usso. Una sorta di «avvertimento» con sassi di grosse dimensioni appossiati sul cofano delle vetture in esposizione, mensione della casa del sindexe della della della della della concessionaria della concessionaria della concessionaria d'auto di concessionaria della concessionaria della concessionaria della concessionaria della concessionaria della concessiona della casa del sindexe della casa della concessiona della casa del sindexe della casa della cas





## Nosellari - Nuovo ufficio e nuovo sito

TESTATA	DATA USCITA
L'Adigetto	28/03/2018





Data: 28/03/2018

### La Pro Loco Nosellari inaugura il nuovo ufficio e il nuovo sito

8/03/2018

Pro Loco di Nosellari Oltresommo: l'amore per la propria terra si traduce in un progetto concreto di valorizzazione



Non ha perso tempo la Pro Loco di Nosellari, una delle ultime nate nella grande famiglia delle Pro Loco del Trentino, che in questi mesi si è fata promotrice di un progetto di rilancio e valorizzazione territoriale di grande interesse.

L'idea è quella di basarsi sulle specificità della cultura locale, composta da natura incontaminata, coltivazioni autoctone, patrimonio storico legato alla Grande Guerra e forte coesione sociale, per attirare a Nosellari e nel territorio dell'Oltresommo un turismo di nicchia, green, sostenibile e soft.

Una scelta specifica e coraggiosa, che indica una strada ben precisa di sviluppo turistico, in linea con le tendenze del turismo odierno.

Il progetto ha visto la sua prima concretizzazione sabato scorso, quando, davanti ad una sala gremita, il presidente della Pro Loco Adriano Marzari ha tagliato il nastro del nuovo ufficio turistico e del nuovo sito www.nosellarioltresommo.it (<u>lo si apre cliccando la foto a pié di pagina</u>).

Due azioni importanti, che segnano un grande passo avanti nella promozione del territorio: il nuovo portale, realizzato con il supporto della Federazione Trentina delle Pro Loco e dei loro consorzi, servirà per presentare l'offerta del piccolo centro e dei borghi limitrofi al mondo del turismo su larga scala, facendo emergere unicità e risorse finora mai valorizzate, mentre l'ufficio informazioni sarà il primo a dare il benvenuto al turista che arriverà sul territorio.

Altro tassello importante del progetto è la partecipazione del settore ricettivo: la Pro Loco ha infatti coinvolto non solo l'hotel presente a Nosellari, ma anche alcuni proprietari di appartamenti che hanno deciso di mettere a disposizione i loro immobili per dare forma ad un vero e proprio «paese albergo», nell'ottica di integrare in modo armonico la presenza turistica con il tessuto sociale.

Con questo progetto la Pro Loco ha saputo trasformare le risorse territoriali in un'offerta spendibile e mirata, indirizzata a chi vuole riscoprire il contato con la natura e con un ambiente semplice ed autentico, contribuendo così ad inserire un piccolo ma significativo tassello nel ventaglio delle proposte del turismo trentino.





## Federazione - Assemblea Generale

TESTATA	DATA USCITA
Agenzia giornalistica Opinione	12/04/2018
Trentino TV	21/04/2018
Agenzia giornalistica Opinione	22/04/2018
Corriere del Trentino	22/04/2018
Trentino	23/04/2018
Giudicarie.com	28/04/2018
L'Adige	30/04/2018
Trentino	08/05/2018





Agenzia giornalistica Opinione

Data: 12/04/2018



Nows immediate non mediate!

News▼	Contatti	Chi siamo	Sostienici	Videogallery	Photogallery
-------	----------	-----------	------------	--------------	--------------

12 aprile 2018 (lancio d'agenzia)



## FEDERAZIONE TRENTINA DELLE PRO LOCO E LORO CONSORZI – COMITATO UNPLI TRENTINO: ASSEMBLEA GENERALE, SABATO 21 APRILE AL MUNICIPIO DI BORGO LARES – ZUCLO (TN)

L'assemblea generale della Federazione trentina delle Pro Loco e loro Consorzi – Comitato Unpli Trentino si svolgerà sabato 21 aprile alle 17.30 presso il Municipio di Borgo Lares (in località Zuclo – Tn).

L'assemblea, alla quale sono invitati a partecipare i rappresentanti delle oltre 170 Pro Loco trentine, sarà l'occasione per dare un quadro della situazione attuale del sistema delle Pro Loco provinciali ed evidenziare le linee strategiche di indirizzo stabilite dal nuovo piano strategico 2018 – 2020 della Federazione.

Interverranno all'assemblea, oltre ai vertici della Federazione e ai rappresentati delle istituzioni locali, l'assessore all'agricoltura, foreste, turismo e promozione, caccia e pesca Michele Dallapiccola, ed il presidente dell'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia Antonino La Spina.





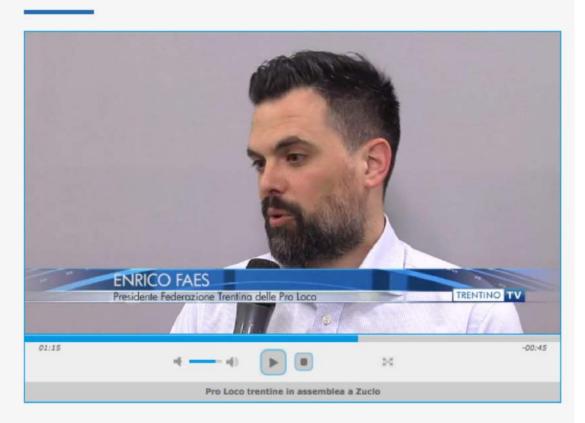
### **Trentino TV**

Data: 21/04/2018





### PRO LOCO TRENTINE IN ASSEMBLEA A ZUCLO



### SABATO 21 APRILE - 08:00

Assemblea a Zuclo delle Pro Loco trentine e dei Consorzi. Al centro dei lavori le sfide future, in primis quella alla burocrazia, su cui la Federazione vuole concentrare gli sforzi.





## Agenzia giornalistica Opinione

Data: 22/04/2018



Contatti Chi siamo Sostienici Videogallery Photogallery

FEDERAZIONE TRENTINA PRO LOCO E
CONSORZI \* ASSEMBLEA GENERALE:
ASSESORE DALLAPICCOLA, " LA VITALITÀ E
LA SOCIALITÀ TENGONO VIVE LE COMUNITÀ
DEI NOSTRI PAESI DI MONTAGNA

I funamboli dell'animazione turistica. Organizzare un evento oggi nei labirinti della burocrazia e con i gusti degli utenti sempre più difficili da incontrare è un'arte, e come in quella circense del funambolismo non bisogna avere equilibrio. È l'immagine del mondo delle Pro Loco, un sistema che conta più di 6.300 associazioni in Italia e genera oltre 40.000 eventi l'anno, ma che si sostiene solo grazie all'azione del volontariato. Per questo la sostiene solo grazie all'azione del volontariato. Per questo la nella lotta alla burocrazia e nella creazione di servizi per venire incontro e alleggerire il lavoro alle sue associate.



Ampissima partecipazione e grande coinvolgimento icri pomeriggio all'Assemblea ordinaria della Federazione Trentina Pro Loco e Ioro Consorzi, dove sono intervenuti oltre 160 soci in rappresentanza di più di 70 associazioni. Numeri che partano di un mondo, quello delle Pro Loco, estremamente attivo e motivato, non soci nei suo grande lavoro di animazione e valorizzazione tello della della conditazione e alla conditazione della c

Hanno aperto i levori i vertici del mondo Pro Loco e delle istituzioni locali, in primis Eva Franchini, presidente della Pro Loco di Zuclo, poi Daniele Bertolini, presidente del Consorzio turistico Valli Giudicarie, Adriano Alimonta presidente dell'Apt Pinzolo Campiglio il sindaco di Borgo Lares Giorgio Marchetti, che ha subito sottolineato come le Pro Loco nelle piccole realtà di montagna

Motto apprezzato il saluto di apertura del precidente nazionale delle Pro Loco d'Italia, Antonino La Spina, che ha fatto notare lo spessore dell'operato delle Pro Loco: "Ogni anno migliala di persone in tutta Italia godono degli oltre 40.000 eventi organizzati dalle Pro Loco. Oggi il lavoro delle Pro Loco, così capillare e impattante, è pienamente riconosciuto dalle istituzioni: de dimostrano i recenti protocolli d'intesa stipulati con, tra gli altri Mibact e Mipaat, che avvalorano l'azione delle Pro Loco come custodi delle tradizioni e come soggetti cardine per la diffusione e custodi delle tradizioni e come soggetti cardine per la diffusione e

Di pochi giorni fa è poi l'accordo con Anci, con il quale si crea un dialogo diretto tra comuni italiani e Pro Loco, spendibile sia per azioni di valorizzazione del patrimonio culturale comunale che in tema di adempimenti normativi. Il Trentino, con il suo sistema di Pro Loco strutturate ed articolato, contribuisce in modo importante alla crescita del nostro settore."

alla crescita del nostro settore."

Entusiasmo e plauso per il lavoro delle Pro Loco anche da parte dell'Assessore provinciale al turismo Michele Dallapiccola: "In questi anni si è realizzato l'importante incontro tra il turismo trentino e il mondo delle Pro Loco: un incontro estremamente proficuo, perché quello che le Pro Loco offrono in termini di racconto del territorio, di tipicità, di autenticità è esattamente quello che l'espite cerca quando viene in Trentino. La nostra regione è stata un'antesignana del riconoscimento del ruolo delle Pro Loco a livello normativo: le Pro Loco sono infatti inserite nella Pro Loco sono en la sul inserite nella sta perseguendo ora anche a livello nazionale." L'assessore riconosce anche il ruolo sociale rivestito da queste associazioni: "La vitalità e la socialità che le Pro Loco creano sul territorio sono elementi che contribuiscono in medo sostanziale a tenere vive le comunità dei nostri passi di montagna."

comunità dei nostri paesi di montagna."

Nella relazione presentata ai soci, il presidente della Federazione Enrico Faes ha sottolineato come "in 6 anni di intenso lavoro, ora la Federazione Pro Loco ha una sua precisa definizione. Abbiamo lavorato molto per darci una nuova identità, sopratutto a livello organizzativo. Ora siamo una realtà definita e strutturata, con dinamiche organizzative anche complesse, ma siamo soddisfatti conta e di pendenti, è radicalmente diversa da quella odierna, che conta 6 dipendenti, motti collaboratori ed una serie di nuovi servizi offerti alle Pro Loco che comportano una grande mole di favoro".

offerti alle Pro Loco che comportano una grande mole di lavoro". È stato poi presentato il rendicionto dell'attività svolta nel 2017 con l'approvazione dei relativo bilancio di esercizio, chiusosi con un rapprovazione dei relativo bilancio di esercizio, chiusosi con un periodi di soddistazione sono state espresse dal Presidente che ha dichiarato "Siamo particolarmente felici per aver sistemato, in un solo anno, il nostro bilancio che lo scorso anno aveva fatto registrare un dissavanzo." Infine il presidente ha voluto dare risalto alle attività che la Federazione ha offerto e offrirà alle associazioni locali, con tante conferme ed alcune novità. Confermato, infatti, l'impianto formativo riguardante i tem più scottanti contabilità, innovativa linea di intervento specifica per quanto concerne la sicurezza. "In occasione degli Stati generali delle Pro Loco di marzo (primo appuntamento di questo genero, pensato per capire bisogni e aspettative degli associati nel confronti della Federazione, ndr) abbiamo colto la necessità di strutturare un servizio per quanto concerne la sicurezza.

Seguendo il nostro metodo di lavoro, abbiamo fatto delle valutazioni e le abbiamo portate all'attenzione dell'Assessore Dallapiccola, il quale ha recepito questa urgenza ed ha dato immediato mandato ad attuere la nostre proposta, riconoscendoci un budget specifico aggiuntivo" ha specificato il Presidente. A breve partirà intatti un servizio ad hoc fornito da un professionista che supporterà le associazioni nell'organizzazione degli eventi, nella predisposizione del necessari adempimenti burocratici e degli adempimenti previsti per le attuali norme di sicurezza. "Ci place impegnati a dare immediata risposta ad un problema di grande rillevo. Crediamo che l'approccio della "propositività responsabile", da noi adottato fin dall'inizio dei nostri mandati, si stia rivelando vincente, perché è solo attraverso l'attivazione di progetti condivisi e ragionati che si può crescere in maniera positiva e reale".





### **Corriere del Trentino**

Data: 22/04/2018

# CORRIERE DEL TRENTINO



# Pro Loco, Faes «Più eventi, meno cavilli»

Corriere del Trentino 22 apr. 2018 Amos Sandri

«Si tratta di un momento molto importante per noi, non solo perché ci permette di dare conto delle attività svolte dalla federazione, ma anche come occasione per favorire un confronto con i nostri soci». A spiegarlo è stato ieri il presidente delle Pro Loco trentine Enrico Faes durante l'assemblea generale ordinaria che ha riunito oltre 170 enti appartenenti all federazione trentina.

L'assemblea, che si è svolta presso il municipio di Zuclo – Borgo Lares, ha presentato un ordine del giorno concentrato sull'approvazione del bilancio consuntivo 2017 e di quello preventivo per il 2018 oltre alla consueta relazione del presidente. In particolare quest'anno è stata data evidenza alla nuova identità assunta

dalla federazione. «Attraverso un lavoro che dura da sei anni — ha spiegato Faes —, possiamo finalmente dire che oggi la federazione è diventata un ente strutturato, dinamico e propositivo, sempre più presente per portare i servizi richiesti ai suoi associati». Primo tra tutti, lo sgravio dalle adempienze burocratiche, incubo di tutte le associazioni di volontariato.

«Un obiettivo prioritario della federazione — ha affermato il presidente — che verrà perseguito con sempre maggior decisione anche quest'anno, per far sì che le Pro Loco possano pensare sempre di più a fare eventi di qualità e meno alla burocrazia».

Una realtà, insomma, quella del volontariato turistico trentino, in continua crescita, che conta sull'appoggio dell'amministrazione provinciale che ha rinnovato anche quest'anno la sua fiducia nell'operato della federazione, unico ente riconosciuto a livello regionale per il coordinamento delle Pro Loco.







**Trentino** 

Data: 23/04/2018

# **TRENTINO**

**QUOTIDIANO REGIONALE FONDATO NEL 1945** 

23 aprile 2018

pagina 12

#### **₽** ZUCLO

Oltre 160 soci in rappresentanza di più di 70 associazioni hanno partecipato ieri pomeriggio all'assemblea ordinaria della Federazione Trentina Pro Loco e loro Consorzi. Numeri notevoli, che parlano di un mondo, quello delle Pro loco, estremamente attivo e motivato, non solo nel suo grande lavoro di animazione e valorizzazione territoriale durante tutto l'anno, ma anche nei momenti di condivisione e confronto con le altre associazioni trentine.

Il presidente della Federazione Enrico Faes ha voluto dare risalto alle attività che la Federazione ha offerto e offrirà alle associazioni locali. Confermato l'impianto formativo riguardantei temi più scottanti: contabilità, Haccp e promozione degli eventi. A breve, inoltre, partirà un servizio ad hoc fornito da un professionista (grazie al sostegno provinciale) che supporterà le associazioni nell'organizzazione degli eventi, nella predisposizione degli adempimenti burocratici e di quelli previsti per le attuali norme di sicurezza.

attuali norme di sicurezza.

Hanno aperto i lavori i vertici del mondo Pro loco e delle istituzioni locali, in primis Eva Franchini, presidente della Pro Loco di Zuclo, poi Daniele Bertolini, presidente del Consorzio turistico Valli Giudicarie, Adriano Alimonta presidente dell'Apt Pinzolo Campiglio e il sindaco di Borgo Lares Giorgio Marchetti, che ha subito sottolineato come le Pro loco nelle piccole realtà di montagna siano una linfa vitale per le nostre comunità. Molto apprezzato il saluto di apertura del presidente nazionale delle Pro loco d'Italia, Antonino La

# Per Pro loco e Consorzi burocrazia meno pesante

La Federazione offre alle sue 70 associazioni un servizio professionale anche in campo organizzativo e di sicurezza. Con l'aiuto della Provincia



La relazione del presidente della Federazione Enrico Faes all'assemblea ordinaria di ieri

Spina, che ha fatto notare lo spessore dell'operato delle Pro Loco: «Ogni anno migliaia di persone in tutta Italia godono degli oltre 40.000 eventi organizzati dalle Pro loco, Coggi il lavoro delle Pro loco, così capillare e impattante, è pienamente riconosciuto dalle istituzioni: lo dimostrano i recenti protocolli

d'intesa stipulati con, tra gli altri, Mibact e Mipaaf, che avvalorano l'azione delle Pro loco come custodi delle tradizioni e come soggetti cardine per la diffusione e valorizzazione del patrimonio agroalimentare italiano. Di pochi giorni fa è poi l'accordo con Anci, con il quale si crea un dialogo diretto tra comuni italiani e Pro Loco, spendibile sia per azioni di valorizzazione del patrimonio culturale comunale che in tema di adempimenti normativi. Il Trentino, con il suo sistema di Pro loco strutturato ed articolato, contribuisce in modo importante alla crescita del nostro settore».

Plauso per il lavoro delle Pro

loco anche da parte dell'assessore Dallapiccola: «In questi anni si è realizzato l'importante incontro tra il turismo trentino e il mondo delle Pro loco: un incontro tra il turismo trentino e il mondo delle Pro loco: un incontro estremamente proficuo, perché quello che le Pro loco offrono in termini di racconto del territorio, di tipicità, di autenticità è esattamente quello che l'ospite cerca quando viene in Trentinos. Nella relazione presentata ai soci, il presidente Enrico Faes ha sottolineato come «in 6 anni di intenso lavoro, ora la Federazione ha una sua precisa definizione. Abbiamo lavorato molto per darci una muova identità, so-prattutto a livello organizzativo. Ora siamo una realtà definita e strutturata, con dinamiche organizzative anche complesse, ma siamo soddisfatti per questo obiettivo raggiunto. La Federazione del 2012, che contava 2 dipendenti, è radicalmente diversa da quella odierna, che conta 6 dipendenti, molti collaboratori ed una serie di nuovi servizi offerti alle Pro Loco che comportano una grande mole di lavoro». Il bilancio di esercizio si è chiuso con una vanzo di amministrazione di circa 6.000 euro.





## Giudicarie.com

Data: 28/04/2018

## Giudicarie.com

A Zuclo, 200 soci all'assemblea annuale della Federazione delle Pro Loco Dettagli Categoria: Giudicarie Pubblicato Sabato, 28 Aprile 2018 23:27 Scritto da Francesco Brunelli Visite: 642 Share > Tweet

Le Giudicarie, da sempre territorio in cui brulicano numerose Pro Loco ed altre attività di promozione sociale, hanno accolto negli scorsi giorni i vertici provinciali della Federazione delle Pro Loco e dei Consorzi e quelli nazionali, portavoce dell'Unione Pro Loco Italiane (UNPLI). Si è tenuta infatti a Zuclo, nel comune di Borgo Lares, l'assemblea ordinaria di tutte le Pro Loco, alla presenza del presidente provinciale Enrico Faes, e del numero uno dell'UNPLI Antonino La Spina. "Sono felice di essere qua - ha detto La Spina, davanti a quasi 200 soci - voi abitate in un posto straordinario. Bello che la riunione venga fatta in un posto piccolo e pittoresco. Questa scelta rappresenta il nostro mondo, ovvero la peculiarità dei luoghi ricercati." 6300 le Pro Loco in tutta Italia, di gran lunga l'associazione di volontariato più grande e più operativa d'Italia. Il presidente ha poi sottolineato l'importanza che le pro loco svolgono a livello paesaggistico. "Nella tutela del patriomonio naturale e culturale - ha continuato siamo all'avanguardia; contribuiamo a dare fama a luoghi che sono fuori dai tradizionali circuiti turistici." La Spina ha poi sottolineato come le Pro Loco valorizzino anche le tradizioni enogastronomiche, creando oltre 40.000 eventi ogni anno in tutta Italia. " Sono stati redatti numerosi protocolli d'intesa con Mibact e Mipaaf – ha concluso il presidente - che avvalorano l'azione delle Pro Loco come custodi delle tradizioni e come soggetti cardine per la diffusione e valorizzazione del patrimonio agroalimentare italiano." Soddisfazione è stata espressa anche da Michele Dallapiccola, assessore provinciale. "Le Pro Loco, soprattutto in Trentino - ha commentato - intersecano il settore del turismo e sono fondamentali. Ciò che Pro Loco offrono in termini di racconto del territorio, di tipicità, di autenticità è esattamente quello che l'ospite cerca quando viene in Trentino." L'assessore ha riconosciuto anche il ruolo sociale rivestito da queste associazioni: "La vitalità e la socialità che le Pro Loco creano sul territorio sono elementi che contribuiscono all'attività di paesini piccoli come i nostri." La parola è poi andata al presidente della Federazione Provinciale Enrico Faes, che ha subito annunciato l'istituzione di un servizio di consulenza per le pratiche burocratiche. "In 6 anni di intenso lavoro, ora la Federazione Pro Loco ha una sua precisa definizione - il commento del massimo dirigente - abbiamo lavorato molto per darci una nuova identità, soprattutto a livello organizzativo. Ora siamo una realtà definita e strutturata e siamo soddisfatti per questo obiettivo raggiunto. La Federazione conta 6 dipendenti, molti collaboratori ed una serie di nuovi servizi offerti alle Pro Loco che comportano una grande mole di lavoro". Approvato poi il bilancio, chiuso in leggero attivo, a differenza dello scorso anno. Infine il presidente ha voluto dare risalto alle attività che la Federazione ha offerto e offrirà alle associazioni locali, con tante conferme ed alcune novità. Presenti alla kermesse anche Eva Franchini, presidente della Pro Loco di Zuclo, poi Daniele Bertolini, presidente del Consorzio turistico Valli Giudicarie, Adriano Alimonta presidente dell'Apt Pinzolo Campiglio e il sindaco di Borgo Lares Giorgio Marchetti.





Data: 30/04/2018

**Trento** l'Adige lunedi 30 aprile 2018 13

L'ASSEMBLEA A Zudo l'assise provinciale: sempre più strutturate e operative sul territorio

## Pro Loco trentine, uno sportello «burocrazia»

ZUCLO-Le Pro Loco non sono più «figli di un dio minore» nella promozione turistica, ma partner nella promozione del ter-ritorio, spesso decisive. È il quadro emerso dal confronto fra i vertici provinciali della Fe-derazione delle Pro Loco del Trentino e quelli nazionali, aderenti alla Unione Pro Loco Italiane (Unpli) nel corso dell'assemblea delle Pro Loco, indetta dal presidente provinciale Enrico Faes, con la partecipazione del presidente nazionale Antonino La Spina. Faes ha affrontato davanti a

circa 200 delegati, i problemi delle Pro Loco, a cominciare dal sempre maggiore carico burocratico e di pratiche amministrative per gli eventi, che spesso scoraggia le manifestazioni su base volontaristica. In arrivo una soluzione pratica, ha detto il presidente trentino, con un servizio di consulenza per le pratiche burocratiche. La novità fa parte di un iter di



A sinistra il presidente nazionale Antonino La Spina, a destra Enrico Faes

aggiornamento costante: «In sei anni di intenso lavoro, ora la Federazione Pro Loco ha una sua precisa definizione e struttura - sostiene Faes - abbiamo lavorato molto per darci una nuova identità, soprattutto a livello organizzativo. Ora siamo una realtà definita e strutturata e siamo soddisfatti per questo obiettivo raggiunto. La Federazione conta 6 dipendenti, molti collaboratori ed una serie di nuovi servizi offerti alle Pro Loco che comportano una grande mole di lavoro».

L'assemblea ha poi approvato poi il bilancio, chiuso in attivo dopo il segno negativo dello scorso anno.

Entusiasta dell'accoglienza giudicariese il presidente nazio-nale La Spina: «Vivete in un po-sto straordinario e sono felice che l'assemblea venga fatta in un piccolo borgo pittoresco e caratteristico». Ha ricordato poi che in Italia ci sono 6300 Pro Loco, di gran lunga l'associazione di volontariato più grande e radicata d'Italia, con oltre 40.000 eventi ogni anno. Soddisfazione anche da Michele Dallapiccola, assessore provinciale, davanti a molte autorità fra cui il sindaco di Borgo Lares Giorgio Marchetti.

Le Pro Loco del Trentino danno ora appuntamento a tutti per la grande festa «Tutti fuori», che dopo due edizioni a Zambana Vecchia quest'anno si terrà al Parco Tre Castagni di Pergine Valsugana il 26 e 27 maggio.





**Trentino** 

Data: 08/05/2018

8 maggio 2018

pag. 42

ZUCLO

## Pro Loco, l'orgoglio e l'impegno

Il presidente delle Federazione Faes: «Organizzazione complessa»

Con la recente assemblea gene-rale della Federazione trentina Pro Loco, loro Consorzi e del Comitato Umpli Trentino, Zucio è stato per un giorno il fulcro del volontariato turistico. Nel municipio di Zuclo-Borgo Lares si sono riuniti i rappresentanti di ben 65 delle 170 Pro Loco trentine e 10 Consorzi che contano ol-tre 15 mila associati sparsi in tutto il Trentino. Al saluto di Eva Franchini, presidente Pro Loco di Zuclo e di Daniele Bertolini, presidente Consorzio Giudicarie Centrali e componente della

Federazione Pro Loco, è seguito quello di Giorgio Marchetti sindaco di Borgo Lares, che ha sot-tolineato: «Le Pro Loco sono molto importanti in ogni paese. Sono il cuore pulsante della Co-munità, servono a gestire, darsi da fare, proporre cose nuove e creare armonia». A seguire Adriano Alimonta, presidente Apt Madonna di Campiglio Pinzolo Val Rendena». Antonino La Spina, presidente Pro Loco d'Italia ha detto invece: «Insieme siamo la grande famiglia di volonta-riato più grande d'Italia, 6.300 Pro Loco presenti in ogni parte d'Italia con punti operativi, uffici e volontari, uniti per far conoscere il territorio. Con passione ed entusiasmo ogni giorno fac-ciamo cose straordinarie, 40 mila eventi l'anno in Italia». È iniziata l'intesa col Ministero Beni Artistici e Culturali con la Giornata della Musica: «Abbiamo organizzato 170 eventi su 530. Siamo nei Comitati nazionali per valorizzare i Borghi e il patrimonio agro-alimentare italiano con l'anno del Cibo».

«Siamo passati da un'organizzazione semplice a una com-plessa», ha detto il presidente Enrico Faes nella sua relazione annuale: 170 Pro Loco associate,



nicipio di Borgo Lares a Zuclo

413 mila euro di bilancio, 6 collaboratori, 12 ragazzi in Servizio civile. l'ufficio centrale a Trento e tre sul territorio Valle dei Laghi (Vezzano), Val di Non (Marcena di Rumo) e Val Rendena (Spiazzo). «Oggi la Federazione è un ente strutturato, dinamico e propositivo, sempre più presente

ciati», ha aggiunto. Primo fra tutti do sgravio dalla burocrazia, incubo di tutte le associazioni di volontariato, permettendo alle Pro Loco di concentrarsi su eventi di qualità». Ha ringraziato il direttore Ivo Povinelli, il suo vice Giuseppe Dallapè, Rina Che-

melli (segreteria e amministrazione), Daniela Chesi (front pro loco, bilancio no profit e servizio civile), Oriana Bosco (ufficio stampa e comunicazione) e Adriana Vendena (segreteria e family audit). Un grazie anche ai ragazzi del Servizio civile: «Creano quel caos necessario per farci star bene. Sono vivaci, propositi-vi e creativi». "Frizzante" l'inter-vento di Michele Dallapiccola, assessore provinciale a turismo e promozione, che a proposito del marchio Trentino ha detto: «Con la rivisitazione della Legge sul sistema Turismo, assieme abbiamo portato questo marchio nel volontariato e viceversa. Grazie alla vostra presenza al Tavolo azzurro che condiziona le scelte dell'assessorato nelle politiche turistiche provinciali, insieme stiamo raggiungendo record su





## Vallelaghi - Primo Mangio

TESTATA	DATA USCITA
L'Adigetto	23/04/2018
II Dolomiti	23/04/2018
Trentino	24/04/2018
Trentino	01/05/2018





## L'Adigetto Data: 23/04/2018







### **II Dolomiti**

Data: 23/04/2018

### il Dolomiti

DOCETA:

### 1° Mangio, la Magnalonga della Valle dei Laghi. "Promozione del territorio e dei prodotti locali"

Aperte le iscrizioni per la 22esima edizione di 1 °Mangio, il percorso che si snoda tra Castel Madruzzo, Cavedine, Stravino e Lasino. Faes, presidente delle Pro Loco: "Sarà possibile degustare i migliori prodotti del territorio, un'offerta enogastronimica di qualità"



Di Donatello Baldo - 23 aprile 2018 - 15:43

Conduit

TRENTO. Se sarà bel tempo saranno più di mille gli iscritti alla Magnalonga della Valle dei Laghi che andrà in scena il 1° maggio, e che proprio per questo si chiama 1° Mangio. Quest'anno sarà la 22 esima edizione, messa a punto da un'organizzazione già avviata che risponde al Consorzio Pro Loco Valle dei Laghi.

Il percorso sarà quello di sempre. "Si parte da Castel Madruzzo - spiega il presidente della Federazione trentina delle Pro Loco Enrico Faes - e lungo i 10 chilometri di tracciato, adatto a tutte le famiglie, sarà possibile degustare i migliori prodotti del territorio, un'offerta enogastronimica di qualità".

Si passa dalla chiesetta di San Siro, da Cavedine, da Stravino e si arriva infine a Lasino. I punti di degustazione saranno sette: la degustazione di caffè d'orzo, l'antipasto di speck e sottaceti, il primo a base di gnocchi per passare poi al secondo con polenta e luganega, poi la crostata, poi ancora yogurt e fragola e per ultima la degustazione di grappe e il caffè di fine pasto e di fine percorso.

"Con questa iniziativa - continua Faes - si vuole da un lato promuovere un territorio meraviglioso, una delle vallate più belle del Trentino, ma dall'altro si vuole anche valorizzare la qualità dei prodotti locali, molti dei quali saranno certificati dal "Marchio Qualità Trentino", spesso provenienti da aziende del territorio".

I vini saranno di sicuro a km Zero. Nosiola, lagrein, merlot, moscato dolce e grappe saranno della Valle dei Laghi. "Sappiamo bene che iniziative come queste servono alla promozione turistica non solo di persone che raggiungono i nostri territori da fuori provincia - sottolinea Faes - ma sono partecipate anche da residenti, incuriositi dalla scoperta della propria valle".

Sostegno all'iniziativa anche da parte dell'Apt Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi, oltre che dalla Comunità della valle dei Laghi. L'appuntamento è quindi per martedi 1 maggio, con partenza libera tra le 10.30 e le 12. Per gli adulti 20 euro, 18 senza alcolici, mentre per i ragazzi fino ai 18 anni si pagano 15 euro. Sono previsti sconti per le famiglie.

Meglio iscriversi prima perché, tempo permettendo, il limite massimo è quello di 

1.100 partecipanti. Per le informazioni e le prenotazioni ci si deve rivolgere qui.





**Trentino** 

Data: 24/04/2018

# **TRENTINO**

QUOTIDIANO REGIONALE FONDATO NEL 1945

MARTEDI 24 APRILE 2018 1

35

# Centocinquanta volontari per la 22ª magnalonga

In Valle dei Laghi è tutto pronto per accogliere i partecipanti alla "1° Mangio" Si parte da Castel Madruzzo, si arriva a Lasino: in mezzo sette degustazioni

#### VALLE DELLAGHI

Tutto o quasi sarà come nelle precedenti 21 edizioni, che peraltro non hanno scontentato nessuno. La 22ª edizione della "1º Mangio", la passeggiata enogastronomica in valle dei Laghi diventata ormai una tradizione per gli amanti dell'aria aperta e del buon cibo, è stata presentata ieri. Mentre il tracciato, ormai collaudato, viene confermato, varia quest'anno il menù, con alcune gustose novità. «L'evento è nato 22 anni fa su iniziativa del Consorzio - ha ricordato il presidente del Consorzio Valle dei Laghi Enrico Faes - ed è sempre rimasto strettamente legato al volontariato presente in valle. Oggi l'organizzazione può contare su più di 150 persone. E' questa la prima risorsa della nostra valle, che se unita alle bellezze paesaggistiche e alla ricchezza dei prodotti enogastronomici che la nostra terra offre, riesce a creare un evento davvero unico». L'Apt Trento Monte Bondone Valle dei Laghi, rappresentata da Paola Bertamini in vece della direttrice Elda Verones, sottolinea il valore turistico di queste iniziative: «Manifestazioni di questo tipo sono un veicolo eccezionale di promozione turistica del territorio. La "1° Mangio" esalta non solo il territorio, ma anche le sue eccellenze enogastronomiche».

Il primo maggio, durante il percorso di 10 chilometri, si toccheranno gli angoli più pa-



La passeggiata enogastronomica "1º Mangio" attira sempre molte persone. Sotto, Enrico Faes con Paola Bertamini



noramici della valle: partendo da Castel Madruzzo, si passerà per la chiesetta di San Siro, per Cavedine, Stravino, e si concluderà a Lasino. Lungo il tracciato si incontreranno sette punti di degustazione, dove si assaggeranno i piatti della tradizione trentina cucinati sul posto dai cuochi delle Pro Loco. La partenza è libera dalle 10.30 alle 12 dalla piazza di Castel Madruzzo.

La magnalonga della Valle dei Laghi incontra il gusto di ospiti e residenti: moltissimi,

infatti, gli affezionati che tornano ogni anno, per un totale di più di un migliaio di partecipanti presenti ogni anno. Una manifestazione che nei suoi 22 anni di storia è riuscita nell'intento di valorizzare il territorio della Valle dei Laghi dal punto di vista non solo paesaggistico, ma anche enogastronomico: tutto il menù è pensato per esaltare i prodotti locali, dai salumi alla polenta, dalla lucanica ai vini e grappe. Fondamen-tale in questo senso la sinergia con i produttori del territorio: quasi trenta le aziende locali, grandi e piccole, coinvolte nell'evento. Per info e iscrizioni: Consorzio turistico Valle dei Laghi 0461 864400, www.unplitrentino.it





### **Trentino**

Data: 01/05/2018

MARTEDÌ I MAGGIO 2018 TRENTINO

Lavis & Rotaliana | 35

#### **VALLE DEI LAGHI**

## "Magnalonga" fra i meli in fiore

Torna oggi la tradizionale passeggiata assaggiando prodotti tipici

di Mariano Bosetti

▶ VALLE DEI LAGHI

Torna oggi la tradizionale "Magnalonga", la passeggiata non competitiva che abbina la scampagnata fra i meli in flore e degli assaggi di piatti tipici locali in 7 punti ristoro del percorso. È la manifestazione valligiana più datata, visto che si raggiunge quest'anno la 22ª edizione, e che continua la tradizione di quello spirito valligiano, sostenuto dalle forze del volontariato a partire dalle Pro loco, che aveva dato vita fra gli anni 60 e 80 al la grande manifestazione autun-

nale di portata provinciale della "Settimana Folkloristica". L'itinerario si snoda, come nelle precedenti edizioni, su un circuito, ricavato su stradine e sentieri che percorrono nella prima parte la cresta collinare della valle per spostarsi poi nel ritorno sulle prime pendici del Bondone; nel corso degli anni però si è ridotto il numero dei pasti e delle specialità nostrane (ad esempio le zuppe di verdure o "l'orzét" – le uova sode, ...) per non appesantire la passeggiata di una decina di chilometri.

La partenza da Castel Madruzzo con una tazza di caffè d'orzo (una decina d'anni fa veniva tostato in loco da nonna Anna) in direzione della chiesetta di S. Siro, dove si gusterà un antipasto a base d'insaccati e grana trentino accompagnato da un buon bicchiere di "Nosiòla". Si sale quindi tra i vigneti collinari, toccando anche alcuni siti d'interesse storico-archeologico (la "Cosina" – graffiti rupestri – la "Carega del diaol", ...), fino alla località Fabian dove si gusterà il primo a base di gnocchi, annaffiati da un corposo bicchiere di Lagrein Dunkel. Si ridiscende quindi verso il parco Giochi di Stravino, dove verso Giochi di Stravino, dove versi coste di supperso di di stravino, dove versi coste di supperso di supperso di stravino, dove versi coste di supperso di stravino, dove versi coste di supperso di suppe



Oggi in valle dei Laghi è tempo della "Magnalonga"

rà servito il tipico piatto trentino a base di "polenta, luganeghe e fasoi" con un buon "Merlot". Un ultimo strappo fra faggi secolari per raggiungere il "Mas dei Mongidori" per il dessert con la crostata ed un "Moscato dolce" ed infine la discesa verso Lasino, dapprima con una breve sosta all'Azienda agricola "Dosila" (yogurth e fragole) e quindi il caffe in piazza a Lasino col "resentin finale" a base di grappe di S. Massenza. (m.b.)





## Zambana – Festa dell'Asparago

TESTATA	DATA USCITA
Trento Today	24/04/2018
L'Adige	26/04/2018
L'Adige	26/04/2018
L'Adige	28/04/2018
Trentino	28/04/2018
II Turista.info	09/05/2018





## **Trento Today**

Data: 24/04/2018

**TRENTOTODAY** 

■ Sezioni

Eventi

Segnala Evento





Eventi / Cibo e Vino

# Festa dell'asparago: a Zambana 5 giorni di cibo, giochi e musica



Cinque giorni di festa in onore dell' Asparago Bianco di Zambana, un'occasione unica per scoprire non solo i segreti e le proprietà di questo prelibato prodotto là, dove nasce, ma anche la storia e le tradizioni di Zambana.

Un ricco programma di attività per adulti e bambini, all'insegna di:

- stand gastronomici a base di Asparago Bianco di Zambana e prodotti tipici trentini
- spettacoli e musica
- mostre e rassegne
- gare, dimostrazioni e giochi
- servizio di babysitting.

Cinque giorni per scoprire la gioia dello stare insieme, il piacere dello spirito della festa, toccare da vicino le tradizioni di un territorio.

Ogni anno questo grande evento si rinnova per sollecitare nuovi interessi, coinvolgendo tutte le fasce di età con attrazioni e esperienze. si potrà scegliere tra attività e gare sportive, una cena (su prenotazione) tutta

dedicata all'asparago bianco di Zambana dall'aperitivo al dolce, uno spazio ricreativo e baby sitting per bambini e ragazzi, mostre fotografiche con percorsi formativi, mostre di pittura, un mercatino bio-artigiano che offre le risorse del nostro territorio, buon cibo di qualità trentina e della buona musica, tutti ingredienti che rendono la Festa Patronale dell' Asparago Bianco di Zambana unica e indimenticabile.





Data: 26/04/2018

36



## Speciale FESTA DELL'ASPARAGO



) asparago bianco di Zambana è una delizia tutta trentina, anzi, tutta «zambanota». Si, perché il delicatissimo ortaggio è una De.Co., «denominazione comunale». Ed è pertanto un prodotto di nicchia, tanté che se ne producono circa 60-80 tonnellate su una superficie di circa 20 ettari, L'asparago, che deve avere un aspetto candido e immacolato, privo di imperfezioni dovute a insetti o altri ani mali, deve mandare un sentore caratteristico una volta spezzato e deve rilasciare la sua linfa. L'apparenza esterna è bianca i ridescente; talvolta sulla punta possono comparire lievi tracce di colorazione rosata, una caratteristica che lo rende comunque accettabile come prodotto d'eccellenza. Ma ciò che contraddistingue davvero questo prodotto è l'assaggio. La fibrosità, tipica di molti altri asparagi, in specie di quelli bianchi, è in questo caso quasi del tutto assente, mentre si nota fin da subito la sua tenerezza. Da dove nasce tanta bontà? La storia dell'asparago bianco di Zambana va indietro di secoli: era già noto nell'Ottocento. Ma il boom della coltivazione si è avuto intorno agli anni Sessanta del Novecento, quando la produzione si concentrava soprattutto sull'esportazione. Dopo la crisi produttiva attraversata tra gli anni Settanta e gli anni Ottanta, le superficie coltivate ad asparago sono in continua crescita: oggi la produzione provinciale si attesta sui 600 quintali l'anno, circa. I coltivatori dell'asparago bianco di Zambana debbono seguire un rigido disciplinare di



La comunità di Zambana da centinaia d'anni è specializzata nella coltivazione dell'ortaggio

# Prelibatezza trentina

Regole severe ne disciplinano la coltivazione e la produzione produzione. Per fare qualche esempio, i terreni che possono ospitare questa coltura non devono essere stati adibiti per almeno sei anni alla stessa produzione e l'anno precedente non debbono avere ospitato coltivazioni di erba medica, patate, barbabietole o carote. L'aratura, inoltre, deve essere profonda da un minimo di 40 a un massimo di 60 centimetri, mentre le file di asparagi debbono essere distanti tra loro almeno 2 metri. Il diserbo dei campi coltivati ad asparagi deve esser fatto esclusivamente a mano, così come il raccolto, che avviene tra marzo e maggio. Inoltre la produzione massima consentita non deve superare i 55 quintali per citaro. Dove si può comprare? Il punto vendita allestito dall'associazione produttori è in via per Trento a Zambana Vecchia, con ampio parcheggio, vicino alla rotatoria della nuova strada Trento Nord-Rocchetta. È aperto fino al 14 maggio tutti i giorni con orario continuato dalle 10 alle 19. In primavera, l'asparago è al centro di numerose feste, volte a celebrare un prodotto unico nel stu genere. Per maggiori informazioni, potete visitare il stio internet della Pro Loco di Zambana, www.prolocozambana.com.





Data: 26/04/2018

### giovedi 26 aprile 2018 **l'Adige**

## Speciale FESTA DELL'ASPARAGO



37

la tradizionale festa patronale dell'asparago bianco di Zambana. Da domani, 27 aprile, fino al 1º maggio nel comune rotaliano si terrà dunque l'evento che celebra uno dei prodotti più rappresentativi della zona, un ortaggio che è salvaguardato con il marchio De.Co. (Denominazione Comunale). Vediamo in breve il programma della festa. L'evento si apre domani, ma già stasera si potranno gustare i tipici asparagi. Alle ore 20, infatti, dopo Alte ore 20, infatti, dopo l'inaugurazione ufficiale con tuglio del nastro e intrattenimento musicale ad opera della banda sociale di Zambana, si terrà la cena a tema «L'asparago bianco De.Co. di Zambana». Per prenotazioni, telefonate ai numeri telefonate ai numeri 3493545227/3481116601 oppure scrivete all'indirizzo di posta elettronica info@prolocozambana.com. Domani la festa avrà inizio alle ore 18, con l'apertura del vaso della fortuna, la musica della deua rortuna, la musica deua bunda sociale e lo «Sparzispritz», l'aperitivo per cominciare. Alle 19 apriranno gli stand gastronomici. Dalle ore 20 alle 22 si potrà visitare la mostra fotografica dal titolo «Cosè», nella sala Don Bosco. Si tratta di una mostra, a cura del Gruppo Fotografico Paganella, che rappresenta oggetti e situazioni di vita quotidiana, catturate con un occhio e una prospettiva diversa. Dalle 20 fino a mezzanotte tutti in pista al circolo bocce di Corso Milano con il liscio di Simone. Nel frattempo, alle 22, in piazza ci

sarà la serata musicale «Satomi Hot Night», seguita dalla selezione musicale di DJ Adri J a



Dal 27 aprile fino al 1º maggio torna l'evento che esalta l'ortaggio tipico del comune rotaliano

# Celebrazioni in bianco

Degustazioni ma anche tanta musica e altri appuntamenti partire dalle 24 fino alle 2. Sabato la festa riaprirà alle ore 10. Dalle 10 alle 18 si potrà visitare il mercatino bio artigiano, mentre per i bambini ci sarà lo spazio ricreativo baby sitting alla scuola primaria «Anna Frank» dalle 10.30 alle 18.30. Dalle 10.30 nel municipio aprirà la «Piccola pinacoteca», con opere varie di

artisti locali. Gli stand gastronomici apriranno alle 11. Dalle 15 ci sarà la gara ciclistica dedicata ai glovanissimi, mentre dalle 14 si terrà la 13º edizione dell'Arrampigiosi, alpinismo per ragazzi dai 9 ai 15 anni. Dopo l'aperitivo «Sparzispritz» alle 18. la serata musicale inizierà alle 22. e sarà a cura di Radio Viva FM. Al circolo bocce di Corso Milano, invece, ci sarà l'afro anni '80, '90 e 2000. Il medesimo programma si ripeterà anche per le giornate di domenica (chiusura con la serata musicale del Diavolo e l'acqua santa e DI Tano), lunedi (serata musicale con Deja Vue e DJ Meet Fresh e DJ Lino) e martedi (chiusura con i concerti della banda giovanile di Zambana e del coro «Lago rosso» di Tuenno). Durante i giorni della manifestazione, sarà presente come ospite lo chef Christian Bertol, che mostrerà vari modi di cucinare l'asparago bianco. Per ulteriori informazioni, www.prolocozambana.com.





Data: 28/04/2018

l'Adige

Lavis e Rotaliana

sabato 28 aprile 2018 **39** 



Alla Festa se ne consumeranno 15 quintali. Oggi il trofeo ciclistico

# Asparagi, attese 25mila persone

ZAMBANA -All'inaugurazione della Festa degli asparagi, il presidente del Gc Zambana, Paolo Nardon, ha presentato la gara ciclistica che si disputerà oggi pomeriggio sul circuito cittadino, riservato alla categoria Giovanissimi. Il trofeo «Asparagi di Zambana» è, da trent'anni, un appuntamento tra i più attesi del calendario ciclistico regionale e non mancherà il asolito folto pubblico ad affollare le vie del centro per applaudire i glovani ciclisti. La cerimonia inaugurale è coincisa anche come momento di riflessione per il futuro dell'asparago bianco di Zambana, simbolo del paese e prodotto agricolo destinato a rafforzare l'economia locale, come hanno sottolineato nei vari interventi il sindaco Renato Tasin e la presidente della Pro loco, Monica Viola. All'inaugurazione erano presenti numerose autorità, tra cui la neo eletta deputata Vanessa Cattoi, gli assessori provinciali Tiziano Mellarini e Michele Dallapiccola, consiglieri



provinciali e i sindaci della Comunità Rotaliana Koenigsberg.
La Pro loco funge da cabina
di regia dell'evento che
annovera quasi duecento volontari appartenenti alle diciotto associazioni di Zambana: la Festa degli zanbana: la resta degli asparagi è quindi un momento di aggregazione di tutto il paese, oltre ad essere un'attrazione per i buongustai trentini. Ma quanti quintali di ma quanti quintan di asparagi si consumano in questa cinque giorni di festa? «Più o meno 15 quintali - risponde Monica Viola - per soddisfare il palato delle 25.000 persone

che attendiamo da oggi fino martedi». Quest'anno, grazie al caldo degli ultimi giorni di aprile, gli asparagi hanno un sapore davvero squisito. «Siamo stati fortunati asserisce Willy Moser, presidente dei coltivatori associati sotto il marchio De.Co. (denominazione Comunale) - perché, con il tempo così bello, la produzione sta andando a gonfie vele sugli undici ettari di coltivazione accatastati nel nostro territorio comunale». A detta dei buongustai, il vostro asparago non ha nulla da invidiare a quello

dei vostri concorrenti diretti di Terlano, Però non si riesce ad esportarlo fuori provincia. Perché? «Stiamo provincia. Perche: «Stamo tentando di costruire una rete di imprese come quella di Terlano, dove tutti i produttori conferiscono gli asparagi ad un'unica cooperativa. Qui tanti coltivano e vendono privatamente i loro asparagi e, purtroppo, nei negozi spesso si trovano gli asparagi di Zambana, che invece non sono i nostri. E ciò comporta un danno notevole, anche sotto il profilo qualitativo, all'immagine del nostro asparago. Noi vendiamo solo il nostro prodotto, raccolto rigorosamente in giornata, al punto vendita di Zambana Vecchia. El marchio De.Co. garantisce la freschezza e la qualità eccellente dell'asparago. Un buon 30% del nostro raccolto viene acquistato dai ristoratori trentini e crediamo che solo con la vendita diretta si possa garantire le genuinità e, soprattutto, la provenienza da Zambana dei nostri asparagi».





### **Trentino**

Data: 28/04/2018

a Festa Patronale dell'Asparago Bianco di Zambana dal 27 aprile al 1º maggio è un'occasione per scoprire la gioia dello stare insieme, il piacere dello spirito della festa, toccare da vicino le tradicioni di un persioni me, a piacere dello spirito della festa, toccare da vicino le tradizioni di un territorio. Ogni anno questo grande evento si rimova per sollecitare nuovi interessi, coinvolgendo tutte le fasce di età con attrazioni e esperienze. E' possibile socgliere attività e gare sportive, una cena (su prenotazione) tutta dedicata all' Asparago Bianco di Zambana dall' appertivo al dolce, uno spazio ricreativo e baby sitting per bambini e ragazzi, mostre fotografiche con percorsi formativi, mostre di pittura e un mercatino bio artigiano che office le risorse del territorio. Buon cibo di qualità trentina e della buona musica, sono solo alcui della di di contra del con della di contra cibo di qualità trentina e della buona musica, sono solo alcuni degli ingredienti che rendono la Festa Patronale dell' Asparago Bianco di Zambana unica e indimenticabile. Il divertimento a misura per ogni fascia di età, è assolutamente garantito. Se poi viene corredato da piatti sfiziosi e intriganti, cucinati a regola d'arte, bisogna dire che il cerchio si chiude alla perfezione.

perfezione. L'asparago Bianco è cottivato a Zambana fin dal '800 e già da allora Zambana era meta di gi-te fuori porta per assaggiare il sublime ortaggio che si è conquistato poi grande spazio nelle più svariate ricette, a partire da quelle tradizionali per poi insinuarsi tra quelle più innovative create dagli chef del territorio, capaci dei migliori accostamenti.
L'asparago bianco di Zamba-

menti. L'asparago bianco di Zamba-na vanta la denominazione Co-munale (De.Co) cioè un proto-collo di coltivazione e raccolta particolari che prevedono rac-

DAL 27 APRILE AL PRIMO MAGGIO

# Zambana, la capitale incontrastata degli asparagi bianchi "perfetti"



colta e lavorazione a mano del prodotto, utilizzo di concimi biologici e registro dei coltivato-ri e del terreno dove viene rac-

ri e del terreno dove viene rac-colto l'ortaggio.

Numerose sono le proprietà
dell'asparago: le principali de-purativa, diuretica. L'asparago
Bianco di Zambana inoltre pos-siede particolari proprietà orga-nolettiche: ha un gusto delica-to, è tenero e quasi privo di fi-bra. E' utilizzato in cucina per bra. E' utilizzato in cucina per preparazioni che variano dal ri-sotto all'asparago bianco, ai timballi, dal classico Asparago con salsa bolzanina al sorbetto all' Asparago Bianco. Attualmente sono coltivati ad asparago bianco De.co circa 10 detari con un raccolto di 500/600 quintali nel periodo che va da fine marzo a metà maggio.

che va da fine marzo a metà maggio.

La Pesta patronale dell'Asparago Bianco è coordinata dalla Pro Loco di Zambana che con l'Amministrazione comunale e 18 Associazioni presenti in grande sinergia riescono a portare a Zambana ognianno circa 15.000 persone durante i giorni della festa.

Sono circa 150 volontari che Sono circa 150 volontari che

ruotano all' interno della maxi tensostruttura che occupa tut-ta la piazza del paese, mentre sono circa 15 i quintali di asparagi che vengono preparati per i buongustai. Ma parlarne è ri-duttivo: bisogna assaggiare.





# II Turista.info Data: 09/05/2018

È qui la festa? SI, a 
Zambana , piccolo centro della provincia di 
Trento , stand gastronomici, spettacoli e intrattenimenti musicali, mostre, rassegne, convegni e giochi si cingono nel gioviale abbraccio della Festa Patronale dell'Asparago Bianco, kermesse che risuona in tutto il 
Trentino Alto Adige dal 27 aprile al 1° maggio rendendo peraltro omaggio ai Santi Filippo e Giacomo, patroni del luogo.

Il germoglio che si coltiva nelle campagne del borgo è una prelibatezza assoluta che, a ragione delle eccelse proprietà organolettiche, ha saputo guadagnarsi dall'800 a oggi l'ambito marchio De.Co. (Denominazione Comunale) fregiandosi inoltre del riconoscimento di Asparago Trentino entrando nelle fila dei Prodotti dell'Arca – Slow Food e dell'Atlante dei Prodotti Tradizionali del Trentino. A renderlo unico è la sua delicatezza, la tenerezza e la mancanza di fibra, nonché il fatto di essere raccolto ancora a mano o al massimo da utensili rudimentali a uso rigorosamente agricolo.

Si coglie così l'occasione di stare insieme e passeggiare tra le bancarelle del mercatino bioartigiano, magari visitare la Pinacoteca e le numerose mostre fotografiche. Camminare
può allora giustificare una sana abbuffata di pietanze che, ça va sans dire, celebrano
l'asparago come ingrediente principale, tipici gli asparagi in salsa d'uovo accompagnati da
carne salada trentina, vino e birra. La libera vendita dell'ortaggio viene esercitata nei giorni
dell'evento – organizzato dalla Pro Loco in collaborazione con diversi enti - a Zambana
Vecchia dall'Associazione Produttori in via Trento.





## Aldeno - De volt en cort

TESTATA	DATA USCITA
L'Adige	27/04/2018





Data: 27/04/2018

26 venerá 27 aprile 2018

### **Grande Trento**

l'Adige

ALDENO

Domani e domenica la più grande festa

## Torna «De volt en cort»

Tutto pronto per la quarta edizione della «De volt en cort», organizzata dalla Pro Loco di Aldeno con il supporto delle altre associazione del paese. La festa dei portoni animerà il centro storico del Comune nelle giornate di domani e domenica, tra vie e piazze che diventeranno dei veri e propri salotti a cielo aperto dove trascorrere del tempo insieme.

del tempo insieme. «Stiamo parlando di una festa che oramai è diventata un punto fermo per la nostra comunità, tanto da essere la princi-pale festa della nostra realtà -ha spiegato il sindaco di Alde-no Nicola Fioretti - Un grande pregio è senza dubbio quello del riuscire a riunire attorno ad uno stesso tavolo tutte le associazioni che compongono la nostra parte di territorio, creando una forte sinergia. Questa collaborazione ha permesso non solo la quarta edizione dell'evento, ma ha consentito a quest'ultimo di evolversi, di trasformarsi e di migliorarsi nel tempo». Coordi-nata dal presidente Massimo Petricucci, la Pro Loco di Aldeno racconta la manifestazione attraverso un linguaggio storico e particolare. «Nel bor-go l'animazione coinvolgerà il viandante che sarà attratto dal suono delle melodie dei musicisti e allietato dagli artisti di strada che sapranno animare



Anche quest'anno Aldeno ospita «De volt en cort»

e rallegrare i cuori - si legge nella presentazione dell'evento -I bottegai e gli artigiani faranno scoprire le loro creazioni e i loro manufatti ricchi di passione e originalità».

Non a caso infatti, come sottolineato dal primo cittadino Fioretti, «De Volt en Cort» attrae numerosi visitatori provenienti non solo dalle zone limitrofe, ma anche veri e propri turisti. Si comincerà dunque sabato 28 aprile dalle ore 15, con le attività per i più piccoli, proseguendo fino alla sera con truccabimbi e baby dance. La sera musica dal vivo ed il giorno dopo, 29 aprile, ci sarà la possibilità di incontrare gli artisti di strada. Alle 9 prenderà il via il torneo di pallatamburrello glovanile femminile, mentre nel pomeriggio una caccia al tesoro nelle corti di Aldeno permetterà ai bambini di conquistare un bel premio finale. Dalle 17.30 ancora musica, mentre dalle 19.30 altri ospiti animeranno la serata. Non resta dunque che attendere questo entusiasmante week end, dove non solo la comunità di Aldeno ma tutti coloro che vorranno partecipare potranno essere coinvolti in un evento capace di unire storia, cultura e divertimento.





## Monte Bondone - Concerti ad alta quota

TESTATA	DATA USCITA
L'Adigetto	27/04/2018
L'Adige	04/05/2018
L'Adige	05/05/2018
Trentino	05/05/2018





## L'Adigetto

Data: 27/04/2018



Home | Arte e Cultura | Spettacoli | Il Monte Bondone saluta la primavera con musica classica

### Il Monte Bondone saluta la primavera con musica classica

27/04/2018

### Pomeriggio musicale con un eccezionale duo trentino di violino e pianoforte

La Pro Loco Monte Bondone con l'Hotel Monte Bondone di Vanéze organizza per il pomeriggio di sabato 5 maggio alle ore 16.30 un concerto musicale con un eccezionale duo violino e pianoforte. Ambedue trentini che hanno raggiunto fama internazionale.

Il duo è composto dal violinista m. Marcello Defant, che è stato allievo di Franco Mezzena, Salvatore Accardo e Ruggiero Ricci.

Quest'ultimo ha scritto di lui: Really first class playing, in all respects.

È riuscito ad arrivare ai vertici della musica classica, ma non solo, è stato per tanti anni anche un Bondonero con casa a Vanéze e che sabato prossimo ritornerà volentieri per portare il suo talento al territorio amato.

Il pianista è il prof. Emanuele Cavallini, diplomato in pianoforte nel 1985 al Conservatorio «Bonporti» di Trento.

Ha studiato e si è perfezionato sotto la guida di Bruno Mezzena e Maria Maddalena Giese. Ha un'esperienza poliedrica e ricca di esperienze musicali non solo classiche.

Il repertorio proposto sarà incentrato su brani della tradizione musicale classica che spazieranno da Brahms fino al più recente Waxman.

L'appuntamento, il primo della stagione musicale che animerà il Monte Bondone, ha il duplice scopo di creare un momento di aggregazione e di avvicinare la comunità al mondo della musica classica.

La partecipazione sarà gratuita ed aperta a tutta la comunità.

© Riproduzione riservata





Data: 04/05/2018

# l'Adige

venerdì 4 maggio 2018 **23** 

## **Bondone.** Concerto di musica classica a Vaneze

# Duo violino e pianoforte



II violinista Defant

La Pro Loco Monte Bondone con l'hotel Monte Bondone di Vaneze organizza domani pomeriggio alle 16.30 un concerto musicale con violino e pianoforte. Il duo è composto dal violinista Marcello Defant e dal pianista Emanuele Cavallini. Verranno proposti brani della tradizione musicale classica che spazieranno da Brahms fino al più recente Waxman. L'ap-

musicale classica che spazieranno da Brahms fino al più recente Waxman. L'appuntamento, il primo della stagione musicale che animerà il Bondone, ha il duplice scopo di creare un momento di aggregazione e di avvicinare la comunità al mondo della musica classica. La partecipazione è gratuita e aperta a tutta la comunità.





Data: 05/05/2018

## l'Adige

10 sabato 5 maggio 2018



Marcello Defant

## Musica | All'Hotel Monte Bondone a Vaneze

## Defant e Cavallini in concerto

VANEZE - Oggi alle ore 16.30 all'Hotel Monte Bondone a Vanéze, concerto di un eccezionale duo trentino, violino e pianoforte, di fama internazionale.

Il duo è composto dal violinista Marcello Defant, che è stato allievo di Franco Mezzena, Salvatore Accardo e Ruggiero Ricci (quest'ultimo ha scritto di lui: «Really first class playing, in all respects») ed è riuscito ad arrivare ai vertici della musica classica. Il pianista è il professor Emanuele Cavallini, diplomato in pianoforte nel 1985 al Conservatorio «Bonporti» di Trento. Ha studiato e si è perfezionato sotto la guida di Bruno Mezzena e Maria Maddalena Giese. Ha un'esperienza poliedrica e ricca di esperienze musicali non solo classiche. Il repertorio sarà incentrato su brani della tradizione musicale classica che spazieranno da Brahms fino al più recente Waxman. Ingresso libero.





### **Trentino**

Data: 05/05/2018

24 Trento

TRENTINO SABATO 5 MAGGIO 2018

### **CONCERTO IN QUOTA**

## Oggi all'Hotel Monte Bondone il duo Defant Cavallini

### **▶** TRENTO

Primo concerto per la stagione musicale che animerà il Monte Bondone. Oggi, alle ore 16.30, all'Hotel Monte Bondone di Vanéze, la Pro Loco organizza un concerto musicale con un eccezionale duo violino e pianoforte. Ambedue trentini che hanno raggiunto fama internazionale. Il duo è composto dal violinista maestro Marcello Defant, che è stato allievo di Franco Mezzena, Salvatore Accardo e Ruggiero Ricci. Quest'ultimo ha scritto di lui: «Really first class playing, in all respects». È riuscito ad arrivare ai vertici della musica classica, ma non solo, è stato per tanti anni anche un Bondonero con casa a Vanéze e che tornerà volentieri per portare il suo talento al territorio amato. Il pianista è Emanuele Cavallini, diplomato in pianoforte nel 1985 al Conservatorio "Bonporti" di Trento. Ha studiato e si è perfezionato sotto la guida di Bruno Mezzena e Maria Maddalena Giese. Ha un'esperienza poliedrica e ricca di esperienze musicali non solo classiche. Il repertorio spazierà da Brahms fino al più recente Waxman.

L'appuntamento vuole creare aggregazione e avvicinare la comunità al mondo della musica classica. La partecipazione sarà gratuita ed aperta a tutta la comunità.





## Drena - Una giornata a Drena

TESTATA	DATA USCITA
L'Adige	28/04/2018





Data: 28/04/2018

l'Adige

## Basso Sarca e Ledro

sabato 28 aprile 2018 **37** 

#### PERCORSI. Pro loco Degustazione del territorio

## Drena, natura e prodotti tipici

DRENA – Natura, cultura e gastronomia per vivere un'intera giornata nella comunità di Drena. Torna oggi «Una giornata a Drena», promossa per il secondo anno dalla Pro Loco, guidata dal presidente Antonio Leonardi, in collaborazione con Garda Trentino. L'iniziativa che sarà riproposta anche domeica 27 maggio e 17 giugno con visite e itinerari diversi, diventa un occasione preziosa per immergersi nell'ambiente, nella natura, nel paesaggio e gustando prodotti tipici. Il programma prevede il ritrovo alle 9 al «Chusco Al Castello» al piedi del castello di Drena per la colazione. Seguirà la visita all'azienda

agricola «La Quadra», per assistere alle lavo-razioni dal latte al formaggio e degustazione; alle 10.30 passeggiata sul percorso «Cammino del ricci» attraverso il secolare castaqueto di Drena. Seguirà il pranzo con prodotti del ter-ritorio al ristorante «La Casina e alle 15 la vi-sita al castello di Drena. «Una giornata a Drena» proporrà domenica 27 maggio il ritrovo al parco-giochi adiacente al municipio per colazione, la visita presso l'azienda agricola Andrea Zanetti con degu-stazione di fragole, la passeggiata sul percoso «Cammino del ricci» el lipi-enic al castagneto presso l'azienda «I Maroneri» e visita all'«Open

Air Galiery». Domenica 17 giugno sarà possibile affrontare la passeggiata panoramica sul sentiero della salute, visitando la grotta Madonna di Fattima, «Narveol» e «Maso Salimper l'aperitivo. Alle 12:30 si terrà il pranzo al Parco Feste dove il Comitato turistico Drena offrirà i polli allo spiedo cucinati sul posto secondo un'antica ricetta, mentre dalle 14 si terrà la visita alla fattoria didattica e azienda agricola «Roberto Gostner», Info e prenotazioni presso la Pro Loco Drena: e-mali info@prolocodrena.it, cell. 340 8361829 (Gabriella), costo 10 euro bambini (6-12 anni), 20 euro adulti.

D.E.







# Aldeno – Evento Aldeno Day

TESTATA	DATA USCITA
L'Adige	01/05/2018





L'Adige

Data: 01/05/2018

22 martedi 1 maggio 2018

### **Grande Trento**

l'Adige

ALDENO

Dopo «De volt en cort» ora ecco l'«Aldeno day»

# Da un evento all'altro

Grande successo per la quarta edizione di «De Volt en Cort», ad Aldeno. Quello di sabato 28 e domenica 29 aprile è stato un fine settimana importante per l'intera comunità, con l'evento attestatosi come un grandissimo successo.

Il merito, ha sottolineato il primo cittadino di Aldeno Nicola Fioretti, va sicuramente dato alle organizzazioni ed associazioni che hanno collaborato. In particolar modo alla Pro Loco di Aldeno, che ha saputo creare la giusta amalgama tra tutte le realtà ed i soggetti coinvolti.

L'affluenza è stata davvero tanta, sinonimo di un successo condito anche da un pizzico di internazionalità. Ad aprire la festa, infatti, è stato il coro di Zelezná Ruda, centro della Repubblica Ceca gemellato con quello della Destra Adige, capace di trasmettere un vero e proprio spirito europeo.

Ora, archiviata «De Volt en Cort», per gli abitanti di Aldeno è già tempo di riorganizzarsi per l'altrettanto atteso «Aldeno Day» del prossimo 5 maggio, alla sua terza edizione. Una giornata che vedrà amministratori e cittadini fianco a fianco per dedicarsi alla cura del proprio paese. «Tutto questo servirà non solo all'attenzione verso la nostra realtà, ma anche a rafforzare i legami all'interno della comunità - ha spiegato Fioretti



Una veduta della piazza di Aldeno

- e da quest'anno ci sarà la partecipazione delle scuole che, a differenza delle scorse edizioni si cimenteranno nella progettazione condivisa e partecipata del futuro del nostro territorio». Gli alunni saranno infatti partecipanti attivi del progetto «Smart Land», nato grazie alla sinergia e per volontà dei tre Comuni di Aldeno, Cimone e Garniga Terme e volto al miglioramento condiviso (tra Amministrazioni e cittadini) del territorio. Il 4 maggio quindi i ragazzi parteciperanno a dei tavoli di lavoro per «costruire» un paese più a misura di bambino e d'uomo, attraverso un modo alternativo ma ugualmente importante per prendere parte all'Aldeno Day: «Quest'ultimo non è solo una giornata di pulizie- ha concluso il sindaco - ma vuole essere anche e soprattutto un momento per creare senso di appartenenza e di stimolo alla collaborazione tra cittadini».

Appuntamento alle 8.30 nella piazza di Aldeno, dove i partecipanti verranno suddivisi in squadre e cominceranno i lavori, con la successiva possibilità di pranzare insieme in piazza. In caso di maltempo la manifestazione verrà posticipata al 27 maggio.

N. M.





# **Monte Bondone – Bondone Day**

TESTATA	DATA USCITA
Trento Today	29/05/2018
GiornaleTrentino.it	30/05/2018
Trentino	04/06/2018





### **Trento Today**

Data: 29/05/2018



Bondone Day: 3 giugno 2018. L'evento è proposto dalla Pro Loco Monte Bondone con lo scopo di curare l'ambiente naturale del Bondone sensibilizzando anche la cittadinanza a partecipare ed ad attivarsi a favore del proprio territorio.

Anche per questa edizione i punti di ritrovo saranno due: il primo, nella piazza di fronte all'Hotel Dolomiti a Vanéze ed il secondo nella piazza Padre Cetto, di fronte alla Chiesetta di Vason. Da qui alle ore 9:30 si formeranno le varie squadre, composte da 4/6 persone e capitanate da un responsabile che si occuperà di coordinare l'intervento nella zona di interesse. La raccolta terminerà verso le ore 13:00 e le squadre potranno dirigersi presso il punto di raccolta a Vason dove seguirà, nella piazzetta della Chiesetta, un piacevole picnic offerto dalla Proloco. Alle ore 14:00 verrà proposto da parte di Giorgia Todesca, vicepresidente della Pro Loco, un laboratorio sul riciclo dedicato ai bambini dai 4 anni in su. Verranno utilizzate cose semplici, che quotidianamente vengono scartate, per ri-creare con fantasia piccoli oggetti divertenti e utili. la conoscenza dei bambini in campo artistico e di rivalutare le loro capacità creative... ovviamente sempre riciclando!

Partecipazione libera. Preferibile iscrizione entro venerdì 1º giugno a prolocomontebondone@gmail.com.





### GiornaleTrentino.it

Data: 30/05/2018

### Il Bondone Day torna domenica

La Pro Loco impegnata nelle pulizie e in laboratori di riciclo

Bondone Day





RENTO. Arrivata alla terza edizione, la giornata del Bondone Day con i volontari che si prendono cura di sentieri e aree verdi, quest'anno è inserita nella giornata nazionale delle Pro Loco.

La terza edizione, presentata ieri, si svolgerà domenica 3 giugno con due squadre a Vason ed a Vaneze. Sergio Costa, presidente della Pro Loco del Monte Bondone, ha spiegato: «Si tratta di un evento nato dalla volontà della Pro Loco di dare un contributo attivo e concreto al nostro territorio attraverso la pulizia delle aree verdi pubbliche, dei sentieri e del nostro bosco. La partecipazione sempre numerosa e l'attenzione riservataci dalle istituzioni ci indicano che l'iniziativa è valida e stiamo andando nella giusta direzione.

Anche per questa edizione i punti di ritrovo saranno due: il primo, nella piazza di fronte all'Hotel Dolomiti a Vanéze ed il secondo nella piazza Padre Cetto, di fronte alla Chiesetta di Vason. Da qui alle ore 9.30 si formeranno le varie squadre, composte da 4 - 6 persone e capitanate da un responsabile che si occuperà di coordinare l'intervento nella zona di interesse. La raccolta terminerà verso le ore 13 e le squadre potranno dirigersi al punto di raccolta a Vason dove seguirà, nella piazzetta della Chiesetta, un piacevole picnic offerto dalla Proloco. Alle ore 14 verrà proposto da parte di Giorgia Todesca, vicepresidente della Pro Loco, un laboratorio sul riciclo dedicato ai bambini dai 4 anni in su. Verranno utilizzate cose semplici, che quotidianamente vengono scartate, per ri-creare con fantasia piccoli oggetti divertenti e utili.

Alla presentazione anche la presidente del consiglio comunale Lucia Coppola: «Questo evento - ha detto - ha un valore aggiunto, quello di impegnarsi per una causa ambientale. Il Monte Bondone è un luogo significativo per i cittadini di Trento, ed il Comune è riconoscente alla Pro Loco che si prende cura di questo luogo».

Ed Elda Verones, presidente dell'Apt di Trento, Monte Bondone e Valle dei Laghi ha aggiungto: «Il volontariato ha un enorme valore anche per il settore turistico: senza di esso, infatti, molte iniziative non sarebbero possibili».





### **Trentino**

Data: 04/06/2018

16 Trento

TRENTINO LUNEDÌ 4 GIUGNO 2018

# In 70 a ripulire il Bondone dai rifiuti abbandonati

Cartacce, plastica ma anche molte assi legno ritrovate nei boschi tra Vaneze e Vason. Nel pomeriggio festa e laboratori a misura di bambino

### di Daniele Peretti

di Daniele Peretti

Di TRENTO

È ormai prossima la stagione estiva edè anche il momento di pulire boschi e prati per presentarsi nella migliore veste possibile ai turisti. La pensano così sulla montagna di Trento dove ieri è andato in scena il "Bondone Day", giunto quest'anno alla sua terza edizione e che, oltre al lo scopo di ripulire la montagna, intende anche favorire ancora di più il senso di comunità dei residenti sia stanziali che con la seconda casa. Così ieri mattina si sono ritrovati in 70 divisi in due gruppi—uno a Vaneze e l'altro a Vason—e armati di scope, pinze, sacchi e bidoni hanno dato il via ad un'operazione di pulizia che è terminata alle 13 con un pic nic conviviale in Piazza Padre Cetto di fronte alla chiesetta del Vason.

Il pomeriggio è stato dedicato ai bambini dai 4 anni in poi con un laboratorio sul riciclo organizzato da Giorgia Todesca vicepresidente della Pro Loco. "E' il momento più importante della giornata—sottolinea Sergio Costa presidente della Pro Loco perché i bambini non dimenticano e quello che gli viene insegnato da piccoli, lo faranno anche da grandi. E così se noigli insegniamo non solo a non gettare rifiuti in strada, ma anche a come riutilizzarne alcuni, avremo fatto di certo un'ottima cosa per il futuro".

Se la prima edizione fu caratterizzata dal ritrovamento

turo". Se la prima edizione fu ca-

Se la prima edizione lu car-ratterizzata dal ritrovamento di una stufa in ghisa, la se-conda da lavandini e sanitari dismessi, "regine" dell'edi-zione 2018 sono le assi e le ante di alcumi mobili: "Devo fare un'amara constatazione – precisa Sergio Costa – quefare un'armara constatazione
– precisa Sergio Costa – questo tipo di abbandono non è
certo di cittadini che vengono apposta sul Bondone, ma
è molto più facile che si tratti
di residenti. Un gesto ancora
più inutile se solo consideriamo che per smaltirli, basterebbe chiamare Dolomiti
Ambiente ed il problema sarebbe risolto".

Un'altra osservazione. Se
nel terreno alle spalle dei bidoni di immondizie, se ne
raccolgono sacchi pieni vuoi
dire che la gente invece di depositarli all'interno, si diverte a lanciarli. Certo ci si diverte come si può, ma questo

te a lanciarii. Certo ci si diver-te come si può, ma questo appare un gesto unicamente senza senso. Comunque a fi-ne mattinata sono stati chiu-si cento sacchi di immondi-





I sacchi di immondizia raccolti leri sul Monte Bondo

zia varia: "Quest'anno abbiamo fatto anche la zona delle Viote – conclude Costa – oltre a Vaneze e Vason, ma direi che la quantità di immondizia raccolta dovrebbe far riflettere. Al punto di raccolta è arrivato davvero di tutto. Sono cose già dette, ma che sono sempre valide: siamo noi i primi responsabili del nostro territorio e che lo dovremmo rispettare, ma quello che vediamo da tre anni non è indice di rispetto e di responsabilità".

Per l'organizzazione del pic nic, la Pro Loco ringrazia Alberto Barbieri dell'Hotel Montana e Fabrizio Sola del Bondonero, due «colonne» del Bondone. zia varia: " Quest'anno abbia

### Conflavoro: «Bene il codice etico per le pmi»

Tutela delle aziende dai cattivi pagatori, la provincia autonoma di Trento diventa esempio per tutto il territorio nazionale. E' incardinata, infatti, in un disegno di legge in discussione in una commissione del Consiglio la proposta che la provincia autonoma "favorisca la sottoscrizione, da parte delle aziende, di un codice etico per il rispetto dei tempi di pagamento", con un meccanismo che preveda anche una maggiorazione degli incentivi per le aziende in regola. «Un segnale, quantomeno, di interesse nei confronti di una tematica che sta assumendo i toni dell'emergenza» - spiega Conflavoro. "Finalmente - commenta Ruocco - si parte con la presa d'atto della politica trentina di un problema annoso, che ha mietuto tante, troppe vittime che non hanno goduto di adeguata considerazione. Se lo stesso numero di persone che sono state colpite dagli effetti dei mancati pagamenti alle aziende fossero state parte integrante di tre o quattro grandi imprese, allora il tema sarebbe all'attenzione dei giornali e della politica".





# UNPLI - Giornata Nazionale Pro Loco d'Italia

TESTATA	DATA USCITA
La Voce del Trentino	06/06/2018





### La Voce del Trentino

Data: 06/06/2018

# Successo per la prima edizione della "Giornata nazionale delle Pro Loco". Oltre 350 gli eventi organizzati in tutta Italia











Batte forte il cuore delle Pro Loco. La prima edizione della giornata nazionale è stata salutata da oltre 350 eventi che hanno unito idealmente l'Italia in una grande festa diffusa, sancendo il pieno successo dell'iniziativa.







Dall'alba al tramonto, dalle Alpi alle località più a sud dello stivale, il 3 giugno è stato scandito dall'ampia varietà di attività organizzate dai volontari delle associazioni di promozione turistica. Manifestazioni che hanno sottolineato la generosità e la passione della quotidiana azione delle Pro Loco per la promozione e valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale dell'Italia.

In Trentino i 3 eventi organizzati nell'ambito della giornata hanno riscosso un ampissimo successo: si tratta di Bondone Day (Pro Loco Monte Bondone), Pedalata nella storia (Pro Loco Fiavè) e Trofeo Ozolbine (Pro Loco Revò).



"Pienamente soddisfatto per il grande coinvolgimento degli instancabili volontari delle Pro Loco - afferma il presidente dell'Unione Nazionale delle Pro Loco, Antonino La Spina - e per la qualità e varietà degli eventi organizzati in tutt'Italia" .

La variegata e festosa rassegna di eventi ha dato la misura dell'impegno e dell'incessante azione svolta dalle Pro Loco. Dalla riscoperta di antichi tradizioni e mestieri alle rievocazioni storiche; dalle passeggiate naturalistiche, alle visite guidate a centri storici, castelli e torri; dalla degustazione di prodotti tipici, alle infiorate passando per aperture di musei, rassegna fotografiche, convegni e presentazioni di

La "Giornata nazionale delle Pro Loco d'Italia" è stata inserita anche tra gli eventi promossi dal Mibact, nell'ambito dell' "Anno europeo del patrimonio culturale 2018". L'elenco completo e la mappa degli eventi sono consultabili nella pagina dedicata creata all'interno del portale Unpli (al sito Unpli.info).



ISCRIVITI ALLA NEWSLE

SEARCH



ULTIME NOTIZIE



Fugatti a Conte: «Be attenzione alle autor





# Calavino – Calavintage

TESTATA	DATA USCITA
Trento Today	27/06/2018
Trentino	28/06/2018
GiornaleTrentino.it	28/06/2018





### **Trento Today**

Trentino Alto-Adige

### Calavintage, un tuffo nel passato nella Valle dei Laghi

Calavintage è giunto alla quarta edizione. Questt' anno si svolgerà dal 12 al 15 luglio nel Parco Nadac di Calavino. Quattro giorni di musica anni 50-60-70-80, musica Italiana anni 60, Rock' n Roll, Boogie, Soul. Tra le novità l' apertura del forno di comunità di Calavino, giovedì 12 e venerdì 13 luglio: un forno che verrà costruito dopo Pasqua, realizzato grazie all' idea di tre giovani volontari della Pro loco. Un forno sociale che resterà a disposizione poi nel parco per le famiglie che vorranno utilizzarlo nei propri momenti di svago. Ci sarà la consueta animazione per bambini, con il nuovo Artbus di Martina Berlanda e con la Roulotte "la Giacomella" dell' associazione Tangram di Fraveggio. Per quanto concerne la proposta enogastronomica, il giovedì ed il venerdì, grazie al servizio del forno, saranno proposte le prime pizze, insieme agli hamburger ed agli hot dog Vintage. Sabato e Domenica, invece, la carne, il tutto poi condito con birra artigianale e vini doc trentini. Il programma musicale prevede giovesì i rebel Rootz, consolidata reggae band locale, venerdì The Rob Ryan Roadshow & I Fat Tones, sabato i New Colour & The Groovy Souls e domenica Gli Ammutinati. Attendere un istante: stiamo caricando la mappa del posto... Caricamento in corso... Auto A piedi Bici.





### **Trentino**

Data: 28/06/2018

36 Lavis & Rotaliana

TRE

### di Elena Baiguera Beltrami

C'è perfino un direttore artisti-co ed una professionista nella comunicazione, sia del com-parto grafico che degli allesti-menti, dietro le quinte del "Ca-laVintage". Insomma si fa sul serio per la kermesse a cura della Pro Loco di Calavino, che tra il 12 e il 15 luglio, vedrà il Parco Nadac della frazione tra-sformarsi nel villaegio di Fonrarco Nadac della frazione tra-sformarsi nel villaggio di Fon-zie, con tanto di luci, bandieri-ne ed un brand studiato ad hoc, che da tre anni a questa parte riesce a riproporre i favo-losi anni Sessanta con musica, cibo intrattenimento e diochi cibo, intrattenimento e giochi

cido, intrattenimento e giocni.
«Il sipario si alza giovedi 12
alle 19 con la posa della prima
pietra del "forno di comunità"
– ha spiegato ieri in conferenza stampa il presidente dalla
Pro Loco. Enrico Faes - un forno realizzato con i fondi raccolti in paca con piera dana no realizzato con i fondi raccolti in paese con micro-dona zioni e giovedi sera i sottoscritori, assaporeranno le prima pizza di comunità. Il live dei Fanfara Tigre (il gruppo musicale locale) e il di set di Nicola Barbieri animeranno la serata fino alle 22, quando sarà il reggae a farla da padrone con i Rebel Rootz».

«La giornata di venerdì l'abbiamo pensata come una festa formato famiglia - prosegue

formato famiglia - prosegue Faes - con laboratori del pane, Faes - con laboratori del pane per i più piccoli, le passeggiate con la collaborazione dell'Eco-museo Valle dei Laghi. Alle 18.30 il dj set con Marcello Or-landi, mentre dalle 21 il grup-po dei Fat-Tones di Verona e la The Rob Ryan con un The Rob Ryan con un rock'n'roll scatenato. Sabato è musica nera con il soul della The Groovy Soul e i Nelu Co-

# Il Parco Nadac di Calavino sarà il villaggio di Fonzie

Con CalaVintage si ritornerà agli anni Sessanta: tanta musica con band e di set, cibo e bevande (chinotto e gazzosa). Prime pizze cotte nel forno di comunità



Alcuni personaggi di una passata edizione di CalaVintage

lour, mentre per le famiglie è in programma la gita sulle tracce dei pastori, il laboratorio del legno e l'animazione con alla roulotte Giacomella e l'Artbus, l'intrattenimento pomeridano è con Parish dj. Gran finale domenica 15 luglio- annuncia Enrico Faes, -con ancora laboratori per bambini, lo Swing Fitness e dulcis in fundo un gruppo anni '60 tutto italia-

no e tutto trentino: gli Ammu-tinati, detti anche i pirati del Beat, all'interno dei quali suo-na anche Marco Pisoni, diret-tore artistico del festival». Di Pisoni infatti sono le scelte mu-sicali con gruppi di livello na-zionale in arrivo da Verona da zativo da verona da Bologna: «Uno sforzo organiz-zativo notevole – ha detto Piso-ni – ma che nell'arco dei tre an-ni sta dando ottimi frutti».

Giorgia Graziadei è l'autrice Giorgia Graziadei e l'autrice di tutta la grafica cartacea e on-line e degli allestimenti anni Sessanta curati nei dettagli; perfino l'aspetto enogastrono-mico ha una sua originalità con un tema culinario ogni secon un tema cumario ogni se-rata: il venerdì pizza per tutti e sabato spazio alla carne alla brace, mentre le bibite sono quelle di Fonzie, chinotto, gaz-zosa oltre al vino biologico e



oni. Giorgia Graziadei ed Enrico Faes

birra artigianale

E per chi volesse venire da fuori? Calavino non ha nem-meno un posto letto, ma l'area tende è pronta ad accogliere tutti i patiti del rock end roll. Al Calavintage lavorano i 40 soci della Pro Loco più una settanti-na di volontari che per una fra-zione di 700 anime è sicura-mente un coinvolgimento di tutto rispetto.





### GiornaleTrentino.it

Data: 28/06/2018

### II Parco Nadac di Calavino sara il villaggio di Fonzie

Con CalaVintage si ritornerà agli anni Sessanta: tanta musica con band e di set, cibo e bevande (chinotto e gazzosa). Prime pizze cotte nel forno di comunità

di Elena Baiguera Beltrami

FESTE



ALAVINO. C'è perfino un direttore artistico ed una professionista nella comunicazione, sia del comparto grafico che degli allestimenti, dietro le quinte del "CalaVintage". Insomma si fa sul serio per la kermesse a cura della Pro Loco di Calavino, che tra il 12 e il 15 luglio, vedrà il Parco Nadac della frazione trasformarsi nel villaggio di Fonzie, con tanto di luci, bandierine ed un brand studiato ad hoc, che da tre anni a questa parte riesce a riproporre i favolosi anni Sessanta con musica, cibo, intrattenimento e giochi.

«Il sipario si alza giovedì 12 alle 19 con la posa della prima pietra del "forno di comunità" – ha spiegato ieri in conferenza stampa il presidente dalla Pro Loco, Enrico Faes - un forno realizzato con i fondi raccolti in paese con micro-donazioni e giovedì sera i sottoscrittori, assaporeranno le prima pizza di comunità. Il live dei Fanfara Tigre (il gruppo musicale locale) e il di set di Nicola Barbieri animeranno la serata fino alle 22, quando sarà il reggae a farla da padrone con i Rebel Rootz».

«La giornata di venerdì l'abbiamo pensata come una festa formato famiglia - prosegue Faes - con laboratori del pane, per i più piccoli, le passeggiate con la collaborazione dell'Ecomuseo Valle dei Laghi. Alle 18.30 il dj set con Marcello Orlandi, mentre dalle 21 il gruppo dei Fat-Tones di Verona e la The Rob Ryan con un rock'n'roll scatenato. Sabato è musica nera con il soul della The Groovy Soul e i Nelu Colour, mentre per le famiglie è in programma la gita sulle tracce dei pastori, il laboratorio del legno e l'animazione con alla roulotte Giacomella e l'Artbus, l'intrattenimento pomeridiano è con Parish dj. Gran finale domenica 15 luglio-annuncia Enrico Faes, -con ancora laboratori per bambini, lo Swing Fitness e dulcis in fundo un gruppo anni '60 tutto italiano e tutto trentino: gli Ammutinati, detti anche i pirati del Beat, all'interno dei quali suona anche Marco Pisoni, direttore artistico del festival». Di Pisoni infatti sono le scelte musicali con gruppi di livello nazionale in arrivo da Verona da Bologna: «Uno sforzo organizzativo notevole – ha detto Pisoni – ma che nell'arco dei tre anni sta dando ottimi frutti».

Giorgia Graziadei è l'autrice di tutta la grafica cartacea e online e degli allestimenti anni Sessanta curati nei dettagli; perfino l'aspetto enogastronomico ha una sua originalità con un tema culinario ogni serata: il venerdì pizza per tutti e sabato spazio alla carne alla brace, mentre le bibite sono quelle di Fonzie, chinotto, gazzosa oltre al vino biologico e birra artigianale.

E per chi volesse venire da fuori? Calavino non ha nemmeno un posto letto, ma l'area tende è pronta ad accogliere tutti i patiti del rock end roll. Al Calavintage lavorano i 40 soci della Pro Loco più una settantina di volontari che per una frazione di 700 anime è sicuramente un coinvolgimento di tutto rispetto.





## Federazione – Incontro Sicurezza

TESTATA	DATA USCITA
La Voce del Trentino	06/07/2018





### La Voce del Trentino

Data: 06/07/2018

## Eventi e sicurezza: ieri l'incontro tra Pro Loco e polizia





#### ule till pince 0

Un importante incontro si è tenuto ieri sera tra i funzionari della polizia amministrativa di Trento e i rappresentanti delle Pro Loco trentine.

Al centro della serata le disposizioni che riguardano la sicurezza delle manifestazioni, introdotte nell'estate 2017 a seguito dei fatti di Piazza San Carlo a Torino (Circolare Gabrielli), e che oggi mettono a rischio la sopravvivenza di migliaia di manifestazioni.

L'invito a confrontarsi sul tema sicurezza per placare dubbi e paure, partito dalla Federazione trentina Pro Loco e loro Consorzi, è stato accolto con solerzia dalla polizia amministrativa: "Per noi è molto importante incontrare i soggetti coinvolti nel tema della sicurezza in quanto crediamo sia fondamentale far capire il senso delle azioni richieste, che non è quello di impedire la realizzazione degli eventi" sottolinea il dott. Marzio Maccani, intervenuto ieri sera insieme al geom. Luigi Colfer. "La volontà è infatti quella, piuttosto, di indicare le azioni necessarie per agire nel modo corretto, con il fine ultimo di tutelare l'incolumità delle persone e degli organizzatori. Nel caso delle Pro Loco, essendo gli organizzatori dei volontari, questo aspetto diventa ancora più rilevante."

L'incontro si è tenuto nell'ambito del progetto di assistenza e gestione dei temi della sicurezza che la Federazione Pro Loco, per opera dei collaboratori ing. Matteo Sommadossi e Giuseppe Dallapè, ha messo in atto negli scorsi mesi proprio per aiutare le Pro Loco a far fronte alle richieste della Circolare Gabrielli. La difficoltà maggiore che emerge tra le Pro Loco, infatti, non sta nell'affrontare le regole, ma nel sapere quali adempienze siano necessarie per poter agire in modo corretto, in un campo tecnico e professionale che non è quello dei volontari, ma con il quale bisognerà imparare a rapportarsi con sempre maggior competenza.

Grande interesse e partecipazione alla discussione da parte dei rappresentanti di 30 Pro Loco che sono potuti intervenire (facendo registrare il tutto esaurito): "Questo incontro ci ha aiutati a capire che occuparsi della sicurezza fa parte dell'organizzazione degli eventi, e che prestarci attenzione va a tutto vantaggio della nostra serenità" è stato il commento di molti dei partecipanti alla serata.





# Nosellari – Degustando l'Oltresommo

TESTATA	DATA USCITA
L'Adige	16/07/2018





### L'Adige

Data: 16/07/2018







PER APPROFONDIRE: Degustando l'Oltresommo, folgaria, turismo gastronomia. Tempo di lettura: 2 minuti 20 secondi

«Meglio di così non poteva andare, è stato un grande successo del volontariato, l'esaltazione della capacità organizzativa dell'Oltresommo», rimarcano, Stefano Marzari Bac e Simone Cuel due dei grandi tessitori della manifestazione. **Degustando l'Oltresommo**, evento a cavallo tra lo sport, la gastronomia e il turismo, ha vivacizzato l'altopiano domenica scorsa. Era appena finito, e l'entusiasmo era evidente. Un tratto del tracciato nella sua parte prettamente «cimbra» si snoda lungo il letto dell'Astach (torrente Astico), ne asseconda le anse. «Una cosa meravigliosa, noi veniamo da Milano», dice una signora. «Tutto al posto giusto, ristori eccezionali, un percorso adatto alle famiglie, ai bambini è una vera aula didattica all'aperto», gli fa eco un gruppo di partecipanti veneti. Si è partiti dal cuore di San Sebastiano, raccolti nella bomboniera del paese, si è rivissuta con Giancario Cuel, vecchio pastore cimbro, l'epopea della pastorizia che ha caratterizzato questo villaggio subito dopo la seconda guerra mondiale, si è scesi a **Maso Guez** accolti da decine di caprette nane, per lo spettacolo ed il divertimento dei bambini. **Tezzeli** ha aperto le porte del bosco, della segheria veneziana, il paese è rimasto quello di una volta tra sussurri e racconti, ecco all'orizzonte «el bait del Laimer», gioco di luci, prima scendere a **Liberi** e **Cuel**i, dove il ticchettio della macina ci ricorda che siamo in uno dei più suggestivi ed antichi mulini dell'arco alpino. Il viaggio prosegue, si ascolta il vibrar delle foglie, il ciak del bosco, il scendere impetuoso dei ruscelli, le acque dell'Astico che dribbiano i sassi lisi a tal punto da sembrare palline da golf. Le rocce entrano ed escono dal sentiero, il sito preistorico della Cogola avvolge l'immaginario e ci ricorda Carbonare, tredicimila anni fa da qui passavano i cacciatori di un mondo scomparso. «Storia e cultura, ambiente e colori diversi, si associano. La camminata è favolosa, avete un territorio davvero suggestivo», osservano i «Laor», gruppo di bolognesi saliti in quota appositamente per partecipare alla Degustando. Prà di Sopra è la terra degli Oberbizer, tenaci, forti e compatti.

Lo spettacolo abita qui, in questo paesino difeso dalla montagna.

Nosellari offre uno spaccato unico, i camosci che pascolano, le trincee, la solidarietà, ed anche un ottima zuppa di porri. Qui c'è la grande festa per salutare chi arriva, si sente la musica dagli altoparianti, l'accavallarsi di discorsi un po' impegnati ed un po' così e così. Nosellari è la terra del buon cuore. La Degustando 2018 ha chiuso i battenti, ed ha lanciato un segnale a tutta questa parte di territorio, quello di stare uniti, di pensare in grande, di progettare, pur tra le difficoltà, un briciolo di futuro. I giovani si sono messi in cammino, speriamo abbiano buone gambe e buone scarpe.

Complimenti agli organizzatori e a tutti i collaboratori.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright l'Adige





## Monte Bondone - Il violino sotto le stelle

TESTATA	DATA USCITA
L'Adigetto	30/07/2018
Trentino	31/07/2018
Corriere del Trentino	01/08/2018



PRO D'ITALIA

Data: 30/07/2018



Mercoledi 1º agosto il primo di quattro appuntamenti all'insegna della musica ciassica, sotto la direzione artistica di Marcello Defant



La Proloco Monte Bondone e Paolo Torboli, titolare del resort Monte Bondone, hanno il piacere di organizzare quattro preziosi appuntamenti all'insegna della varietà e della molteplicità di still, che si terranno ogni mercoledi del mese di agosto.

Protagonista delle serate sarà il più classico degli strumenti, il violino, che accompagnerà il pubblico alla scoperta di grandi e piccolì capolavori musicali dei secolì scorsi, nella splendida cornice delle vette alpine e della valle dell'Adige.

In apertura, il primo agosto, il duo Violino-Pipes Luca Rapazzini, Valerio Vettori proporrà musiche tradizionali irlandesi.

A seguire, mercoledi 8 agosto si esibirà un'altra formazione inconsueta, il duo violino-viola llaria Marvilly, Matilde Cerutti, con un programma tutto settecentesco (Mozart, Spohr, Haendel).

Venerdi 17 agosto vedrà invece la più classica delle formazioni in cui il violino è protagonista: il quartetto d'archi «Aurona», che intratterrà il pubblico con brani di vari autori, da Mozart a Sarasato.

Nell'ultimo appuntamento, mercoledi 22 agosto, il noto trio arTre, violino, pianoforte e violoncello, chiuderà la valida rassegna con il magnifico trio in Re minore di Mendelssohn e altri brani.

Una serie di appuntamenti da non perdere, per appassionati e non, per la varietà e bell'ezza delle musiche proposte, la qualità degli esecutori e il fascino dell'ambientazione. Ingresso gratuito.







### **Trentino**

Data: 31/07/2018

### **MUSICA SOTTO LE STELLE**

# Bondone, il violino si fa in quattro

Ogni mercoledì d'agosto i concerti con la direzione di Marcello Defant

**▶** TRENTO

«Il violino sotto le stelle» è il titolo del programma proposto dalla Pro Loco del Monte Bondone e da Paolo Torboli, titolare dell'Hotel Monte Bondone, nel mese di agosto. Tutti i mercoledì si terranno sulla suggestiva terrazza dell'Hotel che si affaccia sulla Valle dell'Adige e sul Brenta, concerti sotto la direzione artistica di Marcello Defant. Domani, 1° agosto avrà luogo il primo di quattro appuntamenti all'insegna della musica classica. Marcello Defant, musicista di violino e di viola, docente di violino al Conservatorio di Milano, si è esibito nelle più importanti sale del mondo, dalla Carnegie Hall a New York alla Royal Albert Hall di Londra. La sua ricerca spazia dalla musica classica alla contemporanea.

Quattro preziosi appuntamenti all'insegna della varietà e della molteplicità di stili, che si terranno ogni mercoledì del



Le violiniste Marvilly e Cerutti

mese di agosto. Protagonista delle serate sarà il più classico degli strumenti, il violino, che accompagnerà il pubblico alla scoperta di grandi e piccoli capolavori musicali dei secoli scorsi, nella splendida cornice delle vette alpine e della valle dell'Adige.

In apertura, domani, il duo Violino- Pipes Luca Rapazzini, Valerio Vettori che proporrà musiche tradizionali irlandesi.

A seguire, mercoledì 8 agosto si esibirà un'altra formazione inconsueta, il duo violino – Viola Ilaria Marvilly, Matilde Cerutti, con un programma tutto settecentesco (Mozart, Spohr, Haendel).

Venerdì 17 agosto vedrà invece la più classica delle formazioni in cui il violino è protagonista: il quartetto d'archi "Aurona", che intratterrà il pubblico con brani di vari autori, da Mozart a Sarasate.

Nell'ultimo appuntamento, mercoledì 22 agosto, il noto trio arTre, violino, pianoforte e violoncello, chiuderà la rassegna con il magnifico trio in Re minore di Mendelssohn e altri brani.

Una serie di appuntamenti da non perdere, per appassionati e non, per la varietà e bellezza delle musiche proposte, la qualità degli esecutori e il fascino dell'ambientazione. L'ingresso è gratuito.





### **Corriere del Trentino**

Data: 01/08/2018

# «Il violino sotto le stelle», quattro incontri in Bondone

musicale con i Goloka quartet, oltre a racchiudere le composizioni di Valerio e alcuni set irlandesi, passa attraverso l'ambito popolare italiano.

Mattia Lugarà

Si apre oggi la rassegna di musica classica Il Violino sotto le stelle, organizzata dalla Pro loco Monte Bondone con la collaborazione di Paolo Torboli, del Resort Monte Bondone. Diretta da Marcello Defant, la rassegna prevede quattro appuntamenti: oggi con il duo violino-cornamusa irlandese, Luca Rapazzini e Valerio Vettori, con musiche tradizionali irlandesi; l'8 agosto, il duo violino-viola, Ilaria Marvilly e Matilde Cerutti, con un programma settecentesco (Mozart, Spohr, Händel); il 17 agosto, il quartetto Aurona; e il 22 Agosto, il trio arTre, violino, pianoforte e violoncello chiuderà la ras-



segna con il trio in Re minore op.49 n.1 di Mendelssohn. A ospitare la rassegna sarà l'Hotel Bondone di Vanezè. Gli appuntamenti inizieranno alle 21 con ingresso gratuito. Per quanto riguarda la prima serata, il duo Rapazzini/Vettori, già noto nel panorama folk, è parte del quartetto Goloka, progetto nato attorno al disco di esordio del clarinettista Valerio Vettori, attivo da anni nella scena musicale irlandese e balfolk italiana. Il progetto





## Giovo - Festa dell'Uva

TESTATA	DATA USCITA
MotoExcape.it	01/08/2018
GazzettadelleValli.it	09/08/2018
Enonews.it	09/08/2018
TerritorioCheResiste.it	09/08/2018
ItinerarinelGusto.it	10/08/2018
IterVitis.eu	10/08/2018
CittàdelVino.it	10/08/2018
TigullioVino.it	10/08/2018
PrimoChef.it	11/08/2018
Ansa Trentino AA/S	11/08/2018
Ansa Viaggi Art	11/08/2018
Giornale di Sicilia	11/08/2018
ItalyFinestWines.it	20/08/2018
TerritorioCheResiste.it	24/08/2018
La Voce del Trentino	24/08/2018





L'Adigetto	24/08/2018
Impressionidiviaggio.com	27/08/2018
II-Bacaro.it	27/08/2018
Enonews.it	27/08/2018
L'Adige	28/08/2018
EventPress.it	28/08/2018
TG Trentino TV	28/08/2018
CamperLife.it	01/09/2018
L'Adige – Sette	01/09/2018
BereilVino	02/09/2018
Impressionidiviaggio.com	05/09/2018
GazzettadelleValli.it	05/09/2018
GolosoeCurioso.it	05/09/2018
TigullioVino.it	05/09/2018
ItinerarinelGusto.it	06/09/2018
La Voce del Trentino	06/09/2018
Italia a Tavola	07/09/2018





LORO CONSORZI	DITALIA
TerritorioCheResiste.it	09/09/2019
TurismoltaliaNews.it	10/09/2018
TrentoToday.it	11/09/2018
Askanews	11/09/2018
II Resto del Carlino	12/09/2018
II Giorno	12/09/2018
La Nazione	12/09/2018
IoDonna.it – Corriere della Sera	14/09/2018
La Voce del Trentino	18/09/2018
Trentino	19/09/2018
CittàdelVino.it	19/09/2018
iNFamiglia	19/09/2018
GiornaleTrentino.it	20/09/2018
GiornaleTrentino.it	21/09/2018
Trentino	21/09/2018
Trentino	22/09/2018
Trentino	23/09/2018





L'Adigetto	23/09/2018
Trentino	24/09/2018
Agenzia giornalistica Opinione	24/09/2018
GazzettadelleValli.it	24/09/2018
IICinque.info	24/09/2018
L'Adige	24/09/2018





# MotoExcape.it Data: 01/08/2018

# In moto in Trentino – Eventi di gusto in Valle Cembra – 2018



Il Trentino è da sempre una delle nostre mete favorite. Scopri le iniziative estive che avranno luogo nei prossimi mesi sul territorio della Valle di Cembra:

### NA TONDA ENTORN A GRAUN

Grauno di Altavalle | 4 agosto

Cucina tipica, stand di artigianato, degustazioni di vini e grappe, il tutto nella cornice di un paesino di montagna. Per info: www.visitpinecembra.it/eventi

### ANTICHI MESTIERI AI FREGOLOTI

Montagnaga di Piné | 4 agosto

In un'atmosfera dal sapore antico, resa magica dalle caratteristiche contrade, si potrà ripercorrere la vita di un tempo. Passeggiando tra i vicoli, sotto i "porteghi" e negli storici avvolti, incontrerete artigiani che ripropongono i mestieri antichi e potrete gustare i piatti della tradizione nei numerosi punti ristoro del borgo, pagando con "el fregolot", la moneta in uso a quell'epoca. In caso di maltempo l'evento avrà luogo domenica 5 agosto con lo stesso programma. Per info: www.visitpinecembra.it/eventi

### 61^ FESTA DELL'UVA

Verla di Giovo |21-23 settembre

Il più grande appuntamento autunnale dell'ambito turistico, ricco di eventi culturali, musicali, artistici, sportivi e caratterizzato dalla tradizionale sfilata dei carri allegorici. Il carosello degli stand allestiti nel centro storico di Verla propone musica, arte, artigianato, fotografia, enogastronomia. Di sicuro appeal sarà la Marcia dell'Uva, con percorsi proposti tra i vigneti terrazzati, paesaggio rurale storico d'Italia. Per info: www.festadelluva.tn.it





### GazzettadelleValli.it

Data: 09/08/2018

### La Festa dell'Uva di Verla di Giovo compie 61 anni e festeggia il 30esimo anniversario della Marcia dell'Uva

giovedi, 9 agosto 2018

QUANDO:

21 settembre 2018@18:00–19:00 Europe/Rome Fuso orario



Una storia lunga più di 60 anni per uno degli appuntamenti più amati e partecipati della Valle di Cembra. È la Festa dell'Uva di Verla di Giovo, storica iniziativa nata al termine degli anni Cinquanta per celebrare la fine del lavoro nei campi e della vendemmia, che in questi luoghi, caratterizzati da importanti pendenze incastonate da oltre 700 km di muretti a secco dove spesso non vi è nemmeno la possibilità di sfruttare gli agi offerti dall'utilizzo di mezzi meccanici, è tanto faticosa da venir definita "eroica".

La manifestazione, organizzata dalla Pro Loco di Giovo con il supporto della Strada del Vino e dei Sapori del Trentino nell'ambito delle manifestazioni enologiche provinciali

denominate #trentinowinefest, quest'anno si svolgerà da venerdì 21 a domenica 23 settembre e prevede tre giorni ricchi di festa, durante la quale gli ospiti potranno entrare in contatto con le tradizioni di questi luoghi e degustarne le specialità enogastronomiche. Tra queste, spiccano certamente le



proposte vinicole, come Schiava, Chardonnay, Pinot Grigio e, soprattutto, Müller Thurgau, vitigno che in queste terre – grazie al particolare terroir e alle importanti escursioni termiche tra giorno e notte – ha trovato il suo terreno di elezione.

Attese, come al solito, circa 20 mila persone, che si riverseranno per le strade del borgo di Verla di Giovo e potranno partecipare alle numerose iniziative organizzate. In programma, spettacoli teatrali itineranti volti a raccontare la valle e le sue peculiarità, concerti musicali di ogni genere, performance a cura della Filodrammatica di Verla, ma anche esibizioni sportive, danzanti e dedicate alla scultura del legno, mostre artistiche e attività dedicate ai più piccoli, come la caccia al tesoro alla scoperta dei giochi di un tempo.

E ancora, la decima edizione del Palio dei Congiai, rocambolesca corsa tra le vie del paese muniti di grandi gerle piene di acqua e la trentesima edizione della Marcia dell'Uva, gara podistica non competitiva che ogni anno richiama un migliaio di partecipanti e che si snoda su tre percorsi tra masi e vitigni (5, 10 o 16 km), intervallati da tre punti di ristoro, alla scoperta del meraviglioso paesaggio disegnato dai tradizionali muretti a secco e impreziosito dalle prime sfumature dell'autunno. Ma, soprattutto, la tradizionale sfilata dei carri allegorici, con la quale da 61 anni la Festa dell'Uva rende onore al tema del vino e della vendemmia, che verrà celebrata anche da un video emozionale con immagini storiche delle edizioni passate, in visione presso uno dei vòlti del paese.

Numerose le degustazioni in programma, dove i vini della Valle di Cembra e delle Colline Avisiane saranno assoluti protagonisti. L'appuntamento, in questo caso, è durante speciali iniziative in calendario e presso i 14 stand allestiti lungo il paese e gestiti da un nutrito gruppo di volontari del posto, con grande coinvolgimento dei giovani, come VinoNovo, che proporrà degustazioni alla cieca, o Alla Corte di Bacco.

Programma completo su www.festadelluva.tn.it

### La Festa dell'Uva

La Festa dell'Uva è una manifestazione che si svolge nel Comune di Giovo, in Valle di Cembra, a nord est della città di Trento. L'evento, organizzato dalla Pro Loco di Giovo, vede la partecipazione di numerose cantine del territorio ed è possibile grazie al contributo di Comune di Giovo, Provincia Autonoma di Trento, Regione Autonoma Trentino Alto-Adige, Comunità della Valle di Cembra, Cassa Rurale di Giovo, Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, BIM dell'Adige, Consorzio dei Comuni Trentini, Azienda per il Turismo Altopiano di Pinè e Valle di Cembra, Strada del Vino e dei Sapori del Trentino, Federazione Trentina Pro Loco e loro Consorzio.





# **Enonews.it** Data: 09/08/2018

### Trentino: 61 anni di Festa dell'Uva di Verla di Giovo e 30 di Marcia dell'Uva

DI LA REDAZIONE · 9 AGOSTO 2018



Una storia lunga più di 60 anni per uno degli appuntamenti più amati e partecipati della Valle di Cembra, territorio tanto suggestivo quanto ancora poco esplorato del Trentino. È la Festa dell'Uva di Verla di Giovo, storica iniziativa nata al termine degli anni Cinquanta per celebrare la fine del lavoro nel campi e della vendemmia, che in

questi luoghi, caratterizzati da importanti pendenze incastonate da oltre 700 km di muretti a secco dove spesso non vi è nemmeno la possibilità di sfruttare gli agi offerti dall'utilizzo di mezzi meccanici, è tanto faticosa da venir definita

"eroica". La manifestazione, organizzata dalla Pro Loco di Giovo con il supporto della Strada del Vino e dei Sapori del Trentino nell'ambito delle manifestazioni enologiche provinciali denominate #trentinowinefest, quest'anno si svolgerà da venerdì 21 a domenica 23 settembre e prevede tre giorni ricchi di festa, durante la quale gli ospiti potranno entrare in contatto con le tradizioni di questi luoghi e degustarne le specialità enogastronomiche. Tra queste, spiccano certamente le proposte vinicole, come Schiava, Chardonnay, Pinot Grigio e, soprattutto, Müller Thurgau, vitigno che in queste terre - grazie al particolare terroir e alle importanti escursioni termiche tra giorno e notte - ha trovato il suo terreno di elezione. Attese, come al solito, circa 20 mila persone, che si riverseranno per le strade del borgo di Verla di Giovo e potranno partecipare alle numerose iniziative organizzate. In programma, spettacoli teatrali itineranti volti a raccontare la valle e le sue peculiarità, concerti musicali di ogni genere, performance a cura della Filodrammatica di Verla, ma anche esibizioni sportive, danzanti e dedicate alla scultura del legno, mostre artistiche e attività dedicate ai più piccoli, come la caccia al tesoro alla scoperta dei giochi di un tempo. E ancora, la decima edizione del Palio dei Congiai, rocambolesca corsa tra le vie del paese muniti di grandi gerle piene di acqua e la trentesima edizione della Marcia dell'Uva, gara podistica non competitiva che ogni anno richiama un migliaio di partecipanti e che si snoda su tre percorsi tra masi e vitigni (5, 10 o

16 km) , intervallati da tre punti di ristoro, alla scoperta del meraviglioso paesaggio disegnato dai tradizionali muretti a secco e impreziosito dalle prime sfumature dell'autunno. Ma, soprattutto, la tradizionale sfilata dei carri allegorici, con la quale da 61 anni la Festa dell'Uva rende onore al tema del vino e della vendemmia, che verrà celebrata anche da un video emozionale con immagini storiche delle edizioni passate, in visione presso uno dei vòlti del paese. Numerose le degustazioni in programma, dove i vini della Valle di Cembra e delle Colline Avisiane saranno assoluti protagonisti. L'appuntamento, in questo caso, è durante speciali iniziative in calendario e presso i 14 stand allestiti lungo il paese e gestiti da un nutrito gruppo di volontari del posto, con grande coinvolgimento dei giovani, come VinoNovo, che proporrà degustazioni alla cieca, o Alla Corte di Bacco.





### TerritorioCheResiste.it

Data: 09/08/2018

### FESTA DELL'UVA DI VERLA COMPIE 61 ANNI

Dal 21 al 23 settembre la 61º edizione della manifestazione enogastronomica nata per celebrare la fine del lavoro dei campi e della vendemmia. Tra gli appuntamenti più attesi, la 30º Marcia dell'Uva, gara podistica non competitiva immersi nei tipici vigneti terrazzati della Valle di Cembra, paesaggio storico d'Italia, e la tradizionale sfilata di carri allegorici a tema.

Una storia lunga più di 60 anni per uno degli appuntamenti più amati e partecipati della Valle di Cembra. È la Festa dell'Uva di Verla di Giovo, storica iniziativa nata al termine degli anni Cinquanta per celebrare la fine del lavoro nei campi e della vendemmia, che in questi luoghi, caratterizzati da importanti pendenze incastonate da oltre 700 km di muretti a secco dove spesso non vi è nemmeno la possibilità di sfruttare gli agi offerti dall'utilizzo di mezzi meccanici, è tanto faticosa da venir definita "eroica".

La manifestazione, **organizzata dalla Pro Loco di Giovo con il supporto della Strada del Vino e dei Sapori del Trentino** nell'ambito delle manifestazioni enologiche provinciali denominate **#trentinowinefest**, quest'anno si svolgerà **da venerdì 21 a domenica 23 settembre** e prevede tre giorni ricchi di festa, durante la quale gli ospiti potranno entrare in contatto con le tradizioni di questi luoghi e degustarne le specialità enogastronomiche. Tra queste, spiccano certamente le proposte vinicole, come **Schiava**, **Chardonnay**, **Pinot Grigio** e, soprattutto, **Müller Thurgau**, vitigno che in queste terre – grazie al particolare terroir e alle importanti escursioni termiche tra giorno e notte – ha trovato il suo terreno di elezione.

Attese, come al solito, circa 20 mila persone, che si riverseranno per le strade del borgo di Verla di Giovo e potranno partecipare alle numerose iniziative organizzate. In programma, spettacoli teatrali itineranti volti a raccontare la valle e le sue peculiarità, concerti musicali di ogni genere, performance a cura della Filodrammatica di Verla, ma anche esibizioni sportive, danzanti e dedicate alla scultura del legno, mostre artistiche e attività dedicate ai più piccoli, come la caccia al tesoro alla scoperta dei giochi di un tempo.

E ancora, la decima edizione del Palio dei Congiai, rocambolesca corsa tra le vie del paese muniti di grandi gerle piene di acqua e la trentesima edizione della Marcia dell'Uva, gara podistica non competitiva che ogni anno richiama un migliaio di partecipanti e che si snoda su tre percorsi tra masi e vitigni (5, 10 o 16 km), intervallati da tre punti di ristoro, alla scoperta del meraviglioso paesaggio disegnato dai tradizionali muretti a secco e impreziosito dalle prime sfumature dell'autunno. Ma, soprattutto, la tradizionale sfilata dei carri allegorici, con la quale da 61 anni la Festa dell'Uva rende onore al tema del vino e della vendemmia, che verrà celebrata anche da un video emozionale con immagini storiche delle edizioni passate, in visione presso uno dei vòlti del paese.

Numerose le degustazioni in programma, dove i vini della Valle di Cembra e delle Colline Avisiane saranno assoluti protagonisti. L'appuntamento, in questo caso, è durante speciali iniziative in calendario e presso i 14 stand allestiti lungo il paese e gestiti da un nutrito gruppo di volontari del posto, con grande coinvolgimento dei giovani, come VinoNovo, che proporrà degustazioni alla cieca, o Alla Corte di Bacco.





### Itinerarinelgusto.it

Data: 10/08/2018

### Eventi Enogastronomici

### Festa dell'Uva di Verla di Giovo

Dal 21 al 23 settembre la 61<sup>a</sup> edizione della manifestazione enogastronomica nata per celebrare la fine del lavoro del campi e della vendemmia. Tra gli appuntamenti più attesi, la 30<sup>a</sup> Marcia dell'Uva, gara podistica non competitiva immersi nel tipici vigneti terrazzati della Valle di Cembra, paesaggio storico d'Italia, e la tradizionale sfilata di carri allegorici a tema.



Verla di Giovo (TN), 9 agosto 2018 - Una storia lunga più di 60 anni per uno degli appuntamenti più amati e partecipati della Valle di Cembra, territorio tanto suggestivo quanto ancora poco esplorato del Trentino. È la Festa dell'Uva di Verla di Giovo, storica iniziativa nata al termine degli anni Cinquanta per celebrare la fine del lavoro nei campi e della vendemnia, che in questi luoghi, caratterizzati da importanti pendenzi encastonate da oltre 700 km di muretti a secco dove spesso non vi è nemmeno la possibilità di sfruttare gli agi offerti dall'utilizzo di mezzi meccanici, è tanto faticosa da venir definita "eroica".

La manifestazione, organizzata dalla **Pro Loco di Giovo** con il supporto della **Strada del Vino e dei Sapori** del Trentino nell'ambito delle manifestazioni enologiche provinciali denominate **#trentinowinefest**, quest'anno si svolgerà da venerdi 21 a domenica 23 settembre e prevede tre giorni ricchi di festa, durante la quale gli ospiti potranno entrare in contatto con le tradizioni di questi luoghi e degustarme le specialità enogastronomiche. Tra queste, spiccano certamente le proposte vinicole, come **Schiava**, **Chardonnay**, **Pinot Grigio** e, soprattutto, **Müller Thurgau**, vitigno che in queste terre - grazie al particolare terroir e alle importanti escursioni termiche tra giorno e notte - ha trovato il suo terreno di elezione.

Attese, come al solito, circa 20 mila persone, che si riverseranno per le strade del borgo di Verla di Giovo e potranno partecipare alle numerose instattive organitzate. In programma, spettacoli teatrali tinieranti votta a raccontare la valle e le sue peculiarità, concerti musicali di ogni genere, performance a cura della Filodrammatica di Verla, ma anche esibizioni sportive, dancanti e dedicate alla scultura del legno, mostre artistiche e attività dedicate ai più piccoli, come la caccia al tesoro alla scoperta dei giochi di un

E ancora, la decima edizione del Palio del Congial, rocambolesca corsa tra le vie del paese muniti di grandi gerie piene di acqua e la trentesima edizione della Marcia dell'Uva, gara podistica non competitiva che ogni anno richiama un migliaio di partecipanti e che si snoda su tre percorsi tra masi e vitigni (5, 10 o 16 km), intervallati da tre punti di ristoro, alla scoperta del meraviglioso paesaggio disegnato dai tradizionali muretti a secco e impreziosito dalle prime sfumature dell'autunno. Ma, sopratutto, la tradizionale sfilata dei carri allegorici, con la quale da 61 anni la Festa dell'Uva rende onore al tema del vino e della vendemmia, che verrà celetirata anche da un video emzionale con immagini storiche delle edizioni passate, in visione presso uno dei volti del paese.

Numerose le degustazioni in programma, dove i vini della Valle di Cembra e delle Colline Avisiane saranno assoluti protagonisti. L'appuntamento, in questo caso, è durante speciali iniziative in calendario e presso i 14 stand allestiti lungo il paese e gestiti da un nutrito gruppo di volontari del posto, con grande coinvolgimento dei giovani, come VinoNovo, che proporrà degustazioni alla cieca, o Alla Corte di Bacco.

Programma completo su www.festadelluva.tn.it

### La Festa dell'Uv

La Festa dell'Uva è una manifestazione che si svolge nel Comune di Giovo, in Valle di Cembra, a nord est della città di Trento. L'evento, organizzato dalla Pro Loco di Giovo, vede la partecipazione di numerose cantine del territorio ed è possibile grazie al contributo di Comune di Giovo, Provincia Autonoma di Trento, Regione Autonoma Trentino Alto-Adige, Comunità della Valle di Cembra, Cassa Burale di Giovo, Fondazione Cassa di Bisparmio di Trento e Rovereto, BIM dell'Adige, Consorzio del Comuni Trentini, Azienda per il Turismo Altopiano di Pinè e Valle di Cembra, Strada del Vino e dei Sapori del Trentino, Federazione Trentina Pro Loco e loro Consorzio.





### IterVitis.eu

Data: 10/08/2018

### La Festa dell'Uva di Verla di Giovo compie 61 anni

Appuntamenti, Ultime



Una storia lunga più di 60 anni per una degli appuntamenti più amati e partecipati della Valle di Cembra, territoria tanto suggestivo quantio ancora poca esplorato del Trentino. È la Festa dell'Uva di Verla di Giovo, storica iniziativo nata al termine degli anni Cinquanta per celebrare la fine del Lavaro nei campi i edella vendemila, che in questi lucali, caratterizzati da importanti

pendenze incastonate da oltre 700 km di muretti a secca dove spesso non vi è nemmeno la possibilità di sfruttare gli agi offerti dall'utilizzo di mezzi meccanici, è tanto faticosa da venir definita "eroica".



eterione

La manifestazione, organizzata dalla Pro Loco di Giovo con il supporto della Strada del Vino e dei Sapori del Trentino nell'ambito della manifestazioni enologiche provinciali denominate litrentinowinefest, quest'anno si svolgerà da venerdi 21 o domenica 23 settembre e prevede tre giorni ricchi di festa, durante la quale gli aspiti potranno entrare in contatto con le tradizioni di questi luaghi e degustorne le specialità enogastronomiche. Tra queste, spiccano certamente le proposte vinicole, come Schiava, Chardonnay, Pinot Grigio e, soprattutto Müller Thurgau, vitigna che in queste terre – grazie al particolare terroir e alle importanti escursioni termiche tra giorno e notte – ha travato il suo terreno di

Attese, come al solita, circa 20 mila persone, che si riverseranno per le strade del borgo di Verla di Giavo e patronno partecipare alle numerose iniziative organizzate. In programma, spettacoli itatorali itineranti valti a roccantare la valle e le sue peculiarità, concetti musicali di agni genere, performance a cura della Filadrammatica di Verla, ma anche asibizioni sportive, danzanti e dedicate alla scultura del legno, mostre artistiche e attività dedicate ai più piccoli, come la acccia al tesoro alla scoperto del giochi di un tempo-

E ancora, la decima edizione del Pallo del Conglai, rocambolesca corso tra le vie del paese muniti di grandi gerte piene di acqua e la trentesima edizione della Marcia dell'Uva, gara padistico non competitiva che ogni anno richiama un migliaio di portecipanti e che si snada su tre percarsi tra masi e vitigni (5, 10 a 16 km), intervaliati da tre punti di ristoro, alla scoperto del meravigliosa, paesaggia disegnato dai tradizionali muretti a secca e impreziosito delle prime sfurnature dell'autunna. Ma, soprattutto, la tradizionale sflata del carri allegorici, con la quale da 61 anni la Festa dell'Uva rende anore al terna del vina e della vendemmia, che verrà celebrata anche da un video emozionale con immagini storiche delle edizioni passate, in visione pressa uno dei vòtti del paese.

Numerose le degustazioni in programma, dove i vini della Valle di Cembra e delle Colline Avisiane saranno assoluti protagonisti. L'appuntamento, in questo caso, è durante speciali iniziative in calendario e presso i 14 stand allestiti lungo il paese e gestiti da un nutrito gruppo di volontari del posto, con grande coinvolgimento dei giovani, come VinoNovo, che proporrà degustazioni alla cieca, o Alla Corte di Bacco.

Programma completo su www.festadelluva.tn.it







### CittàdelVino.it

Data: 10/08/2018

#### LA FESTA DELL'UVA DI VERLA DI GIOVO COMPIE 61 ANNI



Una storia lunga più di 60 anni per uno degli appuntamenti più amati e partecipati della Valle di Cembra, territorio tanto suggestivo quanto ancora poco esplorato del Trentino. È la Festa dell'Uva di Verla di Giovo, storica iniziativa nata al termine degli anni Cinquanta per celebrare la fine del lavoro nei campi e della vendemmia, che in questi luoghi, caratterizzati da importanti pendenze incastonate da oltre 700 km di muretti a secco dove spesso non vi è nemmeno la possibilità di sfruttare gli agi offerti dall'utilizzo di mezzi meccanici, è tanto faticosa da venir definita "eroica".

La manifestazione, organizzata dalla Pro Loco di Giovo con il supporto della Strada del Vino e dei Sapori del Trentino nell'ambito delle manifestazioni enologiche provinciali denominate #trentinowinefest, quest'anno si svolgerà da venerdi 21 a domenica 23 settembre e prevede tre giorni ricchi di festa, durante la quale gli ospiti potranno entrare in contatto con le tradizioni di questi luoghi e degustarne le specialità enogastronomiche. Tra queste, spiccano certamente le proposte vinicole, come Schiava, Chardonnay, Pinot Grigio e, soprattutto, Müller Thurgau, vitigno che in queste terregrazie al particolare terroir e alle importanti escursioni termiche tra giorno e notte - ha trovato il suo terreno di elezione.

Attese, come al solito, circa 20 mila persone, che si riverseranno per le strade del borgo di Verla di Giovo e potranno partecipare alle numerose iniziative organizzate. In programma, spettacoli teatrali itineranti volti a raccontare la valle e le sue peculiarità, concerti musicali di ogni genere, performance a cura della Filodrammatica di Verla, ma anche esibizioni sportive, danzanti e dedicate alla scultura del legno, mostre artistiche e attività dedicate ai più piccoli, come la caccia al tesoro alla scoperta dei giochi di un tempo.

E ancora, la decima edizione del Palio dei Congiai, rocambolesca corsa tra le vie del paese muniti di grandi gerle piene di acqua e la trentesima edizione della Marcia dell'Uva, gara podistica non competitiva che ogni anno richiama un migliaio di partecipanti e che si snoda su tre percorsi tra masi e vitigni (5, 10 o 16 km), intervallati da tre punti di ristoro, alla scoperta del meraviglioso paesaggio disegnato dai tradizionali muretti a secco e impreziosito dalle prime sfumature dell'autunno. Ma, soprattutto, la tradizionale sfilata dei carri allegorici, con la quale da 61 anni la Festa dell'Uva rende onore al tema del vino e della vendemmia, che verrà celebrata anche da un video emozionale con immagini storiche delle edizioni passate, in visione presso uno dei vòlti del paese.

Numerose le degustazioni in programma, dove i vini della Valle di Cembra e delle Colline Avisiane saranno assoluti protagonisti. L'appuntamento, in questo caso, è durante speciali iniziative in calendario e presso i 14 stand allestiti lungo il paese e gestiti da un nutrito gruppo di volontari del posto, con grande coinvolgimento dei giovani, come VinoNovo, che proporrà degustazioni alla cieca, o Alla Corte di Bacco.





### TigullioVino.it Data: 10/08/2018

### Trentino, Valle di Cembra la festa dell'uva di Verla di Giovo compie 61 anni e festeggia il 30° anniversario della marcia dell'uva Tweet

◆ Cembra (TN) – gara podistica nei vigneti
 ◆ dal 21 settembre 2018 al 23 settembre 2018

di Mariella Belloni





Dal 21 al 23 settembre la 61° edizione della manifestazione enogastronomica nata per celebrare la fine del lavoro dei campi e della vendemmia. Tra gli appuntamenti più attesi, la 30º Marcia dell'Uva, gara podistica non competitiva immersi nel tipici vigneti terrazzati della Valle di Cembra, paesaggio storico d'Italia, e la tradizionale sfilata di carri

Una storia lunga più di 60 anni per uno degli appuntamenti più amati e partecipati della Valle di Cembra, territorio tanto suggestivo quanto ancora poco esplorato del Trentino. È la Festa dell'Uva di Verla di Giovo, storica iniziativa nata al termine degli anni Cinquanta per celebrare la fine del lavoro

nei campi e della vendemmia, che in questi luoghi, caratterizzati da importanti pendenze incastonate da oltre 700 km di muretti a secco dove spesso non vi è nemmeno la possibilità di sfruttare gli agi offerti dall'utilizzo di mezzi meccanici, è tanto faticosa da venir definita "eroica".

La manifestazione, organizzata dalla Pro Loco di Giovo con il supporto della Strada del Vino e dei Sapori del Trentino nell'ambito delle manifestazioni enologiche provinciali denominate #trentinowinefest, quest'anno si svolgerà da venerdi 21 a domenica 23 settembre e prevede tre giorni ricchi di festa, durante la quale gli ospiti potranno entrare in contatto con le tradizioni di questi luoghi e degustarne le specialità enogastronomiche. Tra queste, spiccano certamente le proposte vinicole, come Schiava, Chardonnay, Pinot Grigio e, soprattutto, Müller Thurgau, vitigno che in queste terre - grazie al particolare terroir e alle importanti escursioni termiche tra giorno e notte - ha trovato il suo terreno di elezione.

Attese, come al solito, circa 20 mila persone, che si riverseranno per le strade del borgo di Verla di Giovo e potranno partecipare alle numerose iniziative organizzate. In programma, spettacoli teatrali itineranti volti a raccontare la valle e le sue peculiarità, concerti musicali di ogni genere, performance a cura della Filodrammatica di Verla, ma anche esibizioni sportive, danzanti e dedicate alla scultura del legno, mostre artistiche e attività dedicate ai più piccoli, come la caccia al tesoro alla scoperta dei giochi di un tempo.

E ancora, la decima edizione del Palio dei Congiai, rocambolesca corsa tra le vie del paese muniti di grandi gerle piene di acqua e la trentesima edizione della Marcia dell'Uva, gara podistica non competitiva che ogni anno richiama un migliaio di partecipanti e che si snoda su tre percorsi tra masi e vitigni (5, 10 o 16 km), intervallati da tre punti di ristoro, alla scoperta del meraviglioso paesaggio disegnato dai tradizionali muretti a secco e impreziosito dalle prime sfumature dell'autunno. Ma. soprattutto, la tradizionale sfilata dei carri allegorici, con la quale da 61 anni la Festa dell'Uva rende onore al tema del vino e della vendemmia, che verrà celebrata anche da un video emozionale con immagini storiche delle edizioni passate, in visione presso uno dei volti del paese

Numerose le degustazioni in programma, dove i vini della Valle di Cembra e delle Colline Avisiane saranno assoluti protagonisti. L'appuntamento, in questo caso, è durante speciali iniziative in calendario e presso i 14 stand allestiti lungo il paese e gestiti da un nutrito gruppo di volontari del posto, con grande coinvolgimento dei giovani, come VinoNovo, che proporrà degustazioni alla cieca, o Alla Corte di Bacco

Programma completo su www.festadelluva.tn.it

La Festa dell'Uva è una manifestazione che si svolge nel Comune di Giovo, in Valle di Cembra, a nord est della città di Trento. L'evento, organizzato dalla Pro Loco di Giovo, vede la partecipazione di numerose cantine del territorio ed è possibile grazie al contributo di Comune di Giovo, Provincia Autonoma di Trento, Regione Autonoma Trentino Alto-Adige, Comunità della Valle di Cembra, Cassa Rurale di Giovo, Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, BIM dell'Adige, Consorzio dei Comuni Trentini, Azienda per il Turismo Altopiano di Pinè e Valle di Cembra, Strada del Vino e dei Sapori dei Trentino, Federazione Trentina Pro Loco e loro Consorzio.





### PrimoChef.it Data: 11/08/2018

### In Trentino la Festa dell'Uva di Verla di Giovo compie 61 anni e festeggia la 30° edizione della marcia dell'uva. Tutto quello che c'è da sapere sull'evento!

Dal 21 al 23 settembre del 2018, in Trenito si festeggerà la 61 esima edizione della Festa dell'Uva di Verla di Giovo. Ovvero l'evento che segna la fine del lavoro nei campi e la vendemmia. Ma non solo, quest'anno sarà anche il 30 esimo anniversario della Marcia dell'Uva, la gara podistica immersa nel verde delle vigne

### della Valle di Cembra.

Scopriamo insieme tutto quello che c'è da sapere sull'evento gastronomico e sportivo che si tiene ogni anno, nel periodo della vendemmia, in Trentino Alto Adige.

# Festa dell'Uva di Verla di Giovo del 2018: tutto quello che c'è da sapere!

Gli ospiti, durante i tre giorni di festa, potranno venire in contatto con gli usi e i costumi della tradizione, ma non solo. Potranno anche fare un viaggio alla scoperta dei **prodotti d'eccellenza** enogastronomici, tipici della zona. Sarà possibile assaggiare i piatti tipici della regione, accompagnati alla degustazione dei migliori vini locali. Tra questi: **Schiava, Chardonnay, Pinot Grigio** e Müller Thurgau.

Alla festa sono attese più di 20 mila persone, che potranno divertirsi tra concerti, balli, panorami da togliere il fiato ed eventi sportivi. Infatti proprio quest'anno si festeggerà anche il trentesimo compleanno della Marcia dell'Uva, la gara podistica a cui tutti possono partecipare. Oltre al Palio dei Congiai, la corsa tra le vie del paese muniti di grandi gerle piene di acqua. Potete trovare il programma completo dell'evento sul sito ufficiale.

### Festa dell'Uva di Verla di Giovo: la storia

Questa festa è una storica iniziativa nata alla fine degli **anni Cinquanta** per celebrare la fine del lavoro nei campi, la raccolta dell'uva e la vendemmia. Ha luogo ogni anno in Trentino, presso la Valle di Cembra, nel mese di **settembre**.

Tutto il lavoro viene fatto lungo i **terrazzamenti** tipici della zona e per la loro scomodità spesso è difficile utilizzare le macchine, si tratta di una pendenza incastonata per **700 km**. Per questo il lavoro viene svolto manualmente e alla fine si fa una grande festa per ripagare le fatiche.





### **Ansa Trentino AA/S**

Data: 11/08/2018



(ANSA) - TRENTO, 11 AGO - Torna dal 21 al 23 settembre la Festa dell'uva a Verla di Giovo, in Trentino, alla 61/a edizione, con la 30/a Marcia dell'uva.

La manifestazione, organizzata dalla pro loco di Giovo con il supporto della Strada del Vino e dei Sapori del Trentino, nell'ambito delle manifestazioni enologiche provinciali denominate #trentinowinefest, prevede tre giorni di festa, durante cui gli ospiti potranno entrare in contatto con le tradizioni di questi luoghi e degustarne le specialità enogastronomiche. Tra queste, spiccano certamente le proposte vinicole.

Attese, come al solito, circa 20 mila persone, che si riverseranno per le strade del borgo di Verla di Giovo e potranno partecipare alle numerose iniziative organizzate. In programma, spettacoli teatrali itineranti volti a raccontare la valle e le sue peculiarità, concerti musicali di ogni genere, performance a cura della Filodrammatica di Verla, ma anche esibizioni sportive, danzanti e dedicate alla scultura del legno. (ANSA).



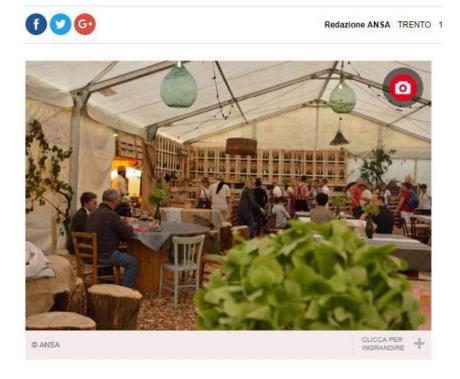


### Ansa Viaggi Art

Data: 11/08/2018

## Festa dell'uva in Trentino

Dal 21 al 23 settembre, con Marcia dell'uva



TRENTO - Torna dal 21 al 23 settembre la Festa dell'uva a Verla di Giovo, in Trentino, alla 61/a edizione, con la 30/a Marcia dell'uva.

La manifestazione, organizzata dalla pro loco di Giovo con il supporto della Strada del Vino e dei Sapori del Trentino, nell'ambito delle manifestazioni enologiche provinciali denominate #trentinowinefest, prevede tre giorni di festa, durante cui gli ospiti potranno entrare in contatto con le tradizioni di questi luoghi e degustarne le specialità enogastronomiche. Tra queste, spiccano certamente le proposte vinicole.

Attese, come al solito, circa 20 mila persone, che si riverseranno per le strade del borgo di Verla di Giovo e potranno partecipare alle numerose iniziative organizzate. In programma, spettacoli teatrali itineranti volti a raccontare la valle e le sue peculiarità, concerti musicali di ogni genere, performance a cura della Filodrammatica di Verla, ma anche esibizioni sportive, danzanti e dedicate alla scultura del legno. (ANSA).





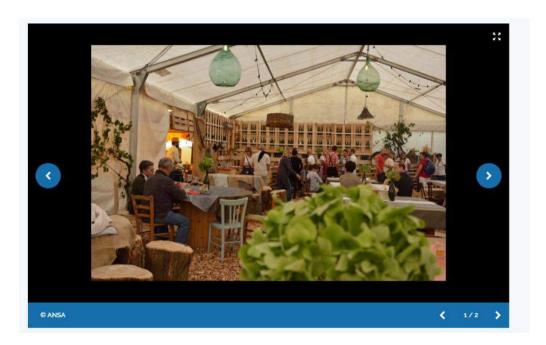
### Giornale di Sicilia

Data: 11/08/2018

VIAGGI

HOME - VIAGGI - FESTA DELL'UVA IN TRENTINO

11 AGOSTO 2018



TRENTO - Torna dal 21 al 23 settembre la Festa dell'uva a Verla di Giovo, in Trentino, alla 61/a edizione, con la 30/a Marcia dell'uva.

La manifestazione, organizzata dalla pro loco di Giovo con il supporto della Strada del Vino e dei Sapori del Trentino, nell'ambito delle manifestazioni enologiche provinciali denominate #trentinowinefest, prevede tre giorni di festa, durante cui gli ospiti potranno entrare in contatto con le tradizioni di questi luoghi e degustarne le specialità enogastronomiche. Tra queste, spiccano certamente le proposte vinicole.

Attese, come al solito, circa 20 mila persone, che si riverseranno per le strade del borgo di Verla di Giovo e potranno partecipare alle numerose iniziative organizzate. In programma, spettacoli teatrali itineranti volti a raccontare la valle e le sue peculiarità, concerti musicali di ogni genere, performance a cura della Filodrammatica di Verla, ma anche esibizioni sportive, danzanti e dedicate alla scultura del legno. (ANSA).







## ItalyFinestWines.it

Data: 20/08/2018

Lunedi 20 Aposto 2018 tata

#### Feste del Vino e dell'Uva 2018 Nord Italia







Sono i giorni più belli dell'anno. Vendemmiare sfogliare, torchiare non sono neanche lavori, caldo non fa più, freddo non ancora, c'è qualche nuvola chiara, si mangia il coniglio con la potenta e si va per funghi", cit-Cesare Pavese.

Ed è proprio così, in campagna e nelle cantine nessun mese è paragaonamibile ai mesi della vendemmia: settembre, ottobre e novembre, sono i più febbrili e laboriosi per via l'arrivo dell'autunno, della vendemmia e di tutta la preparazione per la vinificazione, insomma ciè da fare. Settembre significa clima mite, espiosioni di colore nelle vigne, ottobre poetiche nebble che cingono i colli e novembre una cucina esaltata dall'arrivo di castagne, nocciole, funghi e tartufi, ma soprattutto voglia di condividere tutti insieme la vendemmia e l'arrivo dell'olio e ovviamente dei vino nuovo. La vendemmia ha sempre portato una certa voglia di festeggiare sin dai tempi antichi e ogni anno le feste dell'uva e del vino rinnovano i loro appuntamenti:

Tutta l'Italia è in fermento come il vino novo, ed ecco un elenco di feste che si svolgono nella parte nord dell'Italia tra le più antiche o tra le più sentite.

Regioni queste in cui si producono vini mitici come i piemotesi Barolo. Barbera, o trentini Lagrein. Traminer, o ancora i friulani Müller Thurgau. Pinot Nero.

Il Prosecco di Valdobbiadene o l'Amarone, in questo caso il Fior d'Arancio del colli Eugenesi in Veneto, il Moscato Bianco valdostano, il San Colombano.

Rosso, il Vermentino e i Rossi Liguri dei Colli di Luni, o i romagnoli Sangiovere e Trebbiano di Romagna, sono feste in cui il vino tocale viene offerto con generosità e grande allegria, occasioni da viveve uniche e sempre gollardiche.

Festa dell'Uva di Verla di Giovo, organizzata dalla Pro Loco di Giovo, e sicuramente questa l'occasione per visitare la Valle di Cembra. Ira i luoghi più suggestivi e caratteristici ma forse meno noti del Trentino. Tre giorni dedicati ai festeggiamenti, dal 21 al 23 settembre, in cui vengono aperte le porte ai numerosissimi visitatori che potranno ammirare i fipici terrazzamenti vitati della valle, lungo quasi 800 km di muretti a secco e recentemente riconosciuti paesaggio storico d'Italia, che con l'arrivo dell'autunno si spennetlano di vari colori.



Una kermesse nata nel lontano 1958, che si snoda tra enogastronomia, spettacoli, eventi culturali, grandi appuntamenti sportivi e la immancabile sfilata de meravigliosi carri allegorici.





#### TerritorioCheResiste.it

Data: 24/08/2018

#### VERLA, L'ALLEGORIA DEL VINO

Anche quest'anno la tradizionale sfilata dei carri allegorici della Festa dell'Uva di Verla Giovo (21 – 23 settembre) si preannuncia altamente coinvolgente: saranno infatti 5 i gruppi di giovani e giovanissimi che presenteranno le loro fantasiose creazioni per aggiudicarsi l'ambito trofeo

Si sono da poco chiuse le iscrizioni per la partecipazione dei carri alla 61° edizione della Festa dell'Uva di Verla di Giovo: 5 i gruppi che hanno presentato domanda di partecipazione, in leggero calo rispetto allo scorso anno (quando i partecipanti erano stati 6), ma in linea con la media degli ultimi anni, che ha visto la presenza di un numero variabile tra i 5 e i 7 carri. Il tema dei singoli carri, come ogni anno libero ed ispirato al mondo dell'uva e del vino, verrà reso noto solo in sede di sfilata, il 23 settembre alle 14.30.

Rispetto agli scorsi anni risulta in sensibile calo l'età media dei componenti dei gruppi allestitori, con gruppi che quest'anno coinvolgono giovani a partire dai 13 anni. Considerando circa 30 ragazzi per gruppo, sono in totale oltre 150 i giovani e giovanissimi impegnati in questi mesi nella costruzione dei carri, insomma quasi ogni ragazzo residente a Verla di Giovo. A prescindere dal risultato della competizione, quindi, un importante risultato dal punto di vista sociale e di aggregazione è sicuramente già stato raggiunto da questa manifestazione. Soddisfazione è stata espressa a questo proposito da parte degli organizzatori dell'evento, i membri della Pro Loco di Giovo: "Ogni anno i nostri paesani rinnovano il loro impegno per portare avanti questa tradizione, adoperandosi con passione sia nella costruzione dei carri allegorici che in tutti gli altri aspetti dell'organizzazione della festa. Il numero crescente di giovani coinvolti nella realizzazione dei carri ci fa particolarmente piacere, perché dimostra che l'attaccamento a questa nostra festa si continua a trasmettere da generazione in generazione" fa notare il presidente della Pro Loco, Cesare Pellegrini.

La volontà di creare un legame tra i giovani e le nostre tradizioni popolari è stato anche lo stimolo per un nuovo progetto che ha coinvolto quest'anno i ragazzi di una classe quinta del Liceo artistico Alessandro Vittoria di Trento, a cui è stato chiesto di ideare un nuovo trofeo per il carro vincitore della sfilata. Dopo un anno di laboratori ed incontri tra ragazzi, professori e Pro Loco, gli studenti hanno elaborato 8 proposte che sono passate al vaglio di una commissione (composta da rappresentati della Pro Loco, professori ed artisti locali) che ne ha decretato il migliore. Il progetto vincitore verrà annunciato durante la festa, sabato 22 settembre alle ore 10, ed il trofeo verrà consegnato il giorno successivo, in occasione della sfilata dei carri. I bozzetti ed i prototipi verranno messi in mostra presso le sale espositive dell'ex scuola materna di Verla di Giovo per tutta la durata della manifestazione.

Il programma della Festa dell'Uva è in costante aggiornamento e consultabile sul sito www.festadelluva.tn.it.





#### La Voce del Trentino

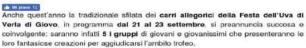
Data: 24/08/2018















Si sono da poco chiuse le iscrizioni, infatti, per la partecipazione dei carri alla 61° edizione della Festa dell'Uva di Veria di Giovo: 5, come detto, i gruppi che hanno presentato domanda di partecipazione, in leggero calo rispetto allo scorso anno (quando i partecipanti erano stati 6), ma in linea con la media degli ultimi anni, che ha visto la presenza di un numero variabile tra i 5 e i 7 carri.

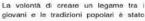
Il tema dei singoli carri, come ogni anno libero e ispirato al mondo dell'uva e del vino, verrà reso noto solo in sede di sfilata, Il 23 settembre alle 14,30.

Rispetto agli scorsi anni risulta in sensibile calo l'età media dei componenti dei gruppi allestitori, con gruppi che quest'anno coinvolgono giovani a partire dai 13 anni

Con una media di circa 30 ragazzi per gruppo, sono in totale oltre 150 i giovani e glovanissimi impegnati in questi mesi nella costruzione dei carri, insomma quasi ogni ragazzo residente a Verla di Giovo.

A prescindere dal risultato della competizione, quindi, un importante riscontro dal punto di vista sociale e di aggregazione è sicuramente già stato raggiunto da questa manifestazione.

Soddisfazione è stata espressa a questo proposito da parte dei membri della Pro Loco di Giovo, organizzatori dell'evento: "Ogni anno i nestri paesani rinnovano il loro impegno per portare avanti questa tradizione, adoperandosi con passione sia nella costruzione dei carri allegorici in tutti gli altri aspetti dell'organizzazione della festa. Il numero crescente di giovani coinvolti nella realizzazione del carri ci fa particolarmente piacere, perché dimostra che l'attaccamento a questa nostra festa si continua a trasmettere da generazione in generazione" fa notare il presidente della Pro Loco, Cesare Pellegrini.





anche lo stimolo per un nuovo progetto che ha coinvolto quest'anno i ragazzi di una classe quinta del Liceo artistico Alessandro Vittoria di Trento, a cui è stato chiesto di ideare un nuovo trofeo per il carro vincitore della sfilata.

Dopo un anno di laboratori e incontri tra ragazzi, professori e Pro Loco, gli studenti hanno elaborato 8 proposte che sono passate al vaglio di una commissione (composta da rappresentati della Pro Loco, professori e artisti locali) che ne ha decretato il

Il progetto vincitore verrà annunciato durante la festa, sabato 22 settembre alle ore 10, e il trofeo verrà consegnato il giorno successivo, in occasione della sfilata dei carri.

I bozzetti e i prototipi verranno messi in mostra presso le sale espositive dell'ex scuola materna di Verla di Giovo per tutta la durata della manifestazione

Il programma della Festa dell'Uva è in costante aggiornamento e consultabile sul sito





# L'Adigetto Data: 24/08/2018

#### Saranno 5 i carri alla prossima edizione della Festa dell'Uva

24/08/201

Anche quest'anno la tradizionale sfilata dei carri allegorici della Festa dell'Uva di Verla Giovo (21 - 23 settembre) si preannuncia succosa e coinvolgente



Si sono da poco chiuse le iscrizioni per la partecipazione dei carri alla 61º edizione della Festa dell'Uva di Verla di Giovo: 5 i gruppi che hanno presentato domanda di partecipazione, in leggero calo rispetto allo scorso anno (quando i partecipanti erano stati 6), ma in linea con la media degli ultimi anni, che ha visto la presenza di un numero variabile tra i 5 e i 7 carri.

I tema dei singoli carri, come ogni anno libero ed ispirato al mondo dell'uva e del vino, verrà eso noto solo in sede di sfilata, il 23 settembre alle 14.30.

Rispetto agli scorsi anni risulta in sensibile calo l'età media dei componenti dei gruppi illestitori, con gruppi che quest'anno coinvolgono giovani a partire dai 13 anni.

con una media di circa 30 ragazzi per gruppo, sono in totale oltre 150 i giovani e piovanissimi impegnati in questi mesi nella costruzione dei carri, insomma quasi ogni agazzo residente a Verla di Giovo.

A prescindere dal risultato della competizione, quindi, un importante risultato dal punto di ista sociale e di aggregazione è sicuramente già stato raggiunto da questa manifestazione.

soddisfazione è stata espressa a questo proposito da parte degli organizzatori dell'evento, i nembri della Pro Loco di Giovo: «Ogni anno i nostri paesani rinnovano il loro impegno per iortare avanti questa tradizione, adoperandosi con passione sia nella costruzione dei carri illegorici che in tutti gli altri aspetti dell'organizzazione della festa. Il numero crescente di piovani coinvolti nella realizzazione dei carri ci fa particolarmente piacere, perché dimostra the l'attaccamento a questa nostra festa si continua a trasmettere da generazione in penerazione» fa notare il presidente della Pro Loco, Cesare Pellegrini.

a volontà di creare un legame tra i giovani e le nostre tradizioni popolari è stato anche lo timolo per un nuovo progetto che ha coinvolto quest'anno i ragazzi di una classe quinta del i.ceo artistico Alessandro Vittoria di Trento, a cui è stato chiesto di ideare un nuovo trofeo per il carro vincitore della sfilata.

)opo un anno di laboratori ed incontri tra ragazzi, professori e Pro Loco, gli studenti hanno laborato 8 proposte che sono passate al vaglio di una commissione (composta da appresentati della Pro Loco, professori ed artisti locali) che ne ha decretato il migliore.

I progetto vincitore verrà annunciato durante la festa, sabato 22 settembre alle ore 10, ed il rofeo verrà consegnato il giorno successivo, in occasione della sfilata dei carri.

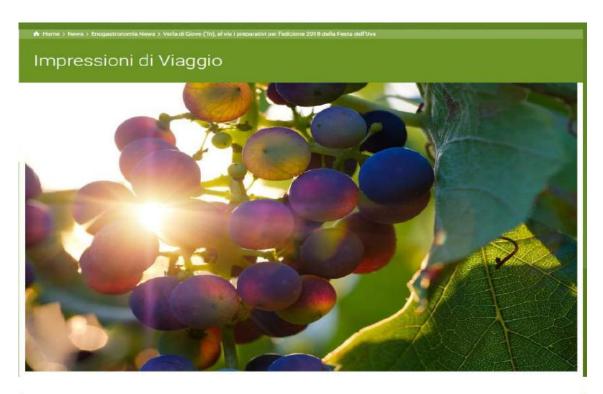
bozzetti ed i prototipi verranno messi in mostra presso le sale espositive dell'ex scuola naterna di Verla di Giovo per tutta la durata della manifestazione.





## Impressionidiviaggio.com

Data: 27/08/2018



# Verla di Giovo (Tn), al via i preparativi per l'edizione 2018 della Festa dell'Uva





Nella Valle di Cembra, territorio tanto suggestivo quanto ancora poco esplorato del Trentino, è in programma la 61°edizione della Festa dell'Uva di Veria di Giovo (Tn), storica iniziativa nata al termine degli anni Cinquanta per celebrare la fine del lavoro nei campi e della vendemmia, che in questi luoghi, caratterizzati da importanti pendenze incastonate da

ali agi offerti dall'utilizzo di mezzi meccanici, è tanto faticosa da venir definita "eroica" La manifestazione, organizzata dalla Pro Loco di Giovo con il supporto della Strada del Vino e dei Sapori del Trentino nell'ambito delle manifestazioni enologiche provinciali denominate #trentinowinefest, quest'anno si svolgerà da venerdi 21 a domenica 23 settembre 2018 e prevede tre giorni ricchi di festa, durante la quale gli ospiti potranno entrare in contatto con le tradizioni di questi luoghi e degustarne le specialità enogastronomiche. Tra queste, spiccano certamente le proposte vinicole, come Schiava, Chardonnay, Pinot Grigio e, soprattutto, Müller Thurgau, vitigno che in queste terre - grazie al particolare terroir e alle

oltre 700 km di muretti a secco, in cui spesso non vi è nemmeno la possibilità di sfruttare





importanti escursioni termiche tra giorno e notte - ha trovato il suo terreno di elezione.

Come di consueto saranno numerosi i visitatori che si riverseranno per le strade del borgo di Verla di Giovo e potranno partecipare alle numerose iniziative organizzate. In programma, spettacoli teatrali itineranti volti a raccontare la valle e le sue peculiarità, concerti musicali di ogni genere, performance a cura della Filodrammatica di Verla, ma anche esibizioni sportive, danzanti e dedicate alla scultura del legno, mostre artistiche e attività dedicate ai più piccoli, come la caccia al tesoro alla scoperta dei giochi di un tempo.

Ed ancora, la 10^edizione del Palio del Congial, rocambolesca corsa tra le vie del paese muniti di grandi gerle piene di acqua e la

30'edizione della Marcia dell'Uva, gara podistica non competitiva che ogni anno richiama un migliaio di partecipanti e che si snoda su tre percorsi tra masi e vitigni (5, 10 o 16 km), intervallati da tre punti di ristoro, alla scoperta del meraviglioso paesaggio disegnato dai tradizionali muretti a secco e impreziosito dalle prime sfumature dell'autunno. Ma, soprattutto, la tradizionale sfilata del carri allegorici, con la quale da 61 anni la Festa dell'Uva rende onore al tema del vino e della vendemmia, che verrà celebrata anche da un video emozionale con immagini storiche delle edizioni passate, in visione presso uno dei volti del paese

Numerose le degustazioni in programma, nel corso delle quali i vini della Valle di Cembra e delle Colline Avisiane saranno assoluti protagonisti. L'appuntamento, in questo caso, è durante speciali iniziative in calendario e presso i 14 stand allestiti lungo il paese e gestiti da un nutrito gruppo di volontari del posto, con grande coinvolgimento dei giovani, come VinoNovo, che proporrà degustazioni alla cieca oppure Alla Corte di Bacco.

ww.festadelluva.tn.it www.stradavinotrentino.com





# II-Bacaro.it Data: 27/08/2018

Dal 21 al 23 settembre la 61° edizione della manifestazione enogastronomica nata per celebrare la fine del lavoro dei campi e della vendemmia. Tra gli appuntamenti più attesi, la 30° Marcia dell'Uva, gara podistica non competitiva immersi nei tipici vigneti terrazzati della Valle di Cembra, paesaggio storico d'Italia, e la tradizionale sfilata di carri allegorici a tema.



Una storia lunga più di 60 anni per uno degli appuntamenti più amati e partecipati della Valle di Cembra, territorio tanto suggestivo quanto ancora poco esplorato del Trentino. È la Festa dell'Uva di Verla di Giovo, storica iniziativa nata al termine degli anni Cinquanta per celebrare la fine del lavoro nei campi e della vendemmia, che in questi luoghi, caratterizzati da importanti pendenze incastonate da oltre 700 km di muretti a secco dove spesso non vi è nemmeno la possibilità di sfruttare gli agi offerti dall'utilizzo di mezzi meccanici, è tanto faticosa da venir definita "eroica".

La manifestazione, organizzata dalla Pro Loco di Giovo con il supporto della Strada del Vino e dei Sapori del Trentino nell'ambito delle manifestazioni enologiche provinciali denominate #trentinowinefest, quest'anno si svolgerà da venerdi 21 a domenica 23 settembre e prevede tre giorni ricchi di festa, durante la quale gli ospiti potranno entrare in contatto con le tradizioni di questi luoghi e degustarne le specialità enogastronomiche. Tra queste, spiccano certamente le proposte vinicole, come Schiava, Chardonnay, Pinot Grigio e, soprattutto. Muller Thurgau, vitigno che in queste terre grazie al particolare terroir e alle importanti escursioni termiche tra giorno e notte – ha trovato il isuo terreno di elezione.

Attese, come al solito, circa 20 mila persone, che si riverseranno per le strade del borgo di Verla di Giovo e potranno partecipare alle numerose iniziative organizzate. In programma, spettacoli teatrali itineranti volti a raccontare la valle e le sue peculiarità, concerti musicali di ogni genere, performance a cura della Filodrammatica di Verla, ma anche esibizioni sportive, danzanti e dedicate alla scultura del legno, mostre artistiche e attività dedicate ai più piccoli, come la caccia al tesoro alla scoperta dei giochi di un tempo.

E ancora, la decima edizione del Palio dei Congiai, rocambolesca corsa tra le vie del paese muniti di grandi gerle piene di acqua e la trentesima edizione della Marcia dell'Uva, gara podistica non competitiva che ogni anno richiama un migliaio di partecipanti e che si snoda su tre percorsi tra masi e vitigni (5, 10 o 16 km), intervallati da tre punti di ristoro, alla scoperta del meraviglioso paesaggio disegnato dai tradizionali muretti a secco e impreziosito dalle prime sfumature dell'autunno. Ma, soprattutto, la tradizionale sfilata dei carri allegorici, con la quale da 61 anni la Festa dell'Uva rende onore al tema del vino e della vendemmia, che verrà celebrata anche da un video emozionale con immagini storiche delle edizioni passate, in visione presso uno dei volti del paese.

Numerose le degustazioni in programma, dove i vini della Valle di Cembra e delle Colline Avisiane saranno assoluti protagonisti. L'appuntamento, in questo caso, è durante speciali iniziative in calendario e presso i 14 stand allestiti lungo il paese e gestiti da un nutrito gruppo di volontari del posto, con grande coinvolgimento del giovani, come VinoNovo, che proporrà degustazioni alla cieca, o Alla Corte di Bacco.





# **Enonews.it** Data: 27/08/2018

#### Cinque carri allegorici per il 61° trofeo "Festa dell'Uva di Verla di Giovo" (Tn)

DI LA REDAZIONE - 27 AGOSTO 2018



Si sono da poco chiuse le iscrizioni per la partecipazione del carri alla 61^ edizione della Festa dell'Uva di Verla di Giovo, storica manifestazione nata al termine degli anni Cinquanta per celebrare la fine del lavoro nel campi e della vendemmia: 5 i gruppi che hanno presentato domanda di partecipazione, in leggero calo rispetto allo scorso anno (quando i partecipanti erano stati 6), ma in linea con la media degli ultimi anni, che ha visto la presenza di un numero variabile tra i 5 e i 7 carri. Il tema dei singoli carri, come ogni anno libero ed ispirato al mondo dell'uva e del vino,

verrà reso noto solo in sede di sfilata, il 23 settembre alle 14.30. Rispetto agli scorsi anni risulta in sensibile calo l'età media dei componenti dei gruppi allestitori, con gruppi che quest'anno coinvolgono giovani a partire dai 13 anni. Considerando circa 30 ragazzi per gruppo, sono in totale oltre 150 l giovani e giovanissimi impegnati in questi mesi nella costruzione dei carri, insomma quasi ogni ragazzo residente a Verla di Giovo. A prescindere dal risultato della competizione, quindi, un importante risultato dal punto di vista sociale e di aggregazione è sicuramente già stato raggiunto da questa manifestazione. Soddisfazione è stata espressa a questo proposito da parte degli organizzatori dell'evento. I membri della Pro Loco di Giovo: "Ogni anno i nostri paesani rinnovano il loro impegno per portare avanti questa tradizione, adoperandosi con passione sia nella costruzione dei carri allegorici che in tutti gli altri aspetti dell'organizzazione della festa. Il numero crescente di giovani coinvolti nella realizzazione del carri ci fa particolarmente piacere, perché dimostra che l'attaccamento a questa nostra festa si continua a trasmettere da generazione in generazione" fa notare il presidente della Pro Loco, Cesare Pellegrini.

La volontà di creare un legame tra i giovani e le nostre tradizioni popolari è stato anche lo stimolo per un nuovo progetto che ha coinvolto quest'anno i ragazzi di una classe quinta del Liceo artístico Alessandro Vittoria di Trento, a cui è stato chiesto di ideare un nuovo trofeo per il carro vincitore della sfilata. Dopo un anno di laboratori ed incontri tra ragazzi, professori e Pro Loco, gil studenti hanno elaborato 8 proposte che sono passate al vaglio di una commissione (composta da rappresentati della Pro Loco, professori ed artisti locali) che ne ha decretato il migliore. Il progetto vincitore verrà annunciato durante la festa, sabato 22 settembre alle ore 10, ed il trofeo verrà

consegnato il giorno successivo, in occasione della sfilata dei carri. I bozzetti ed i prototipi verranno messi in mostra presso le sale espositive dell'ex scuola materna di Veria di Giovo per tutta la durata della manifestazione.

Il programma della Festa dell'Uva è in costante aggiornamento e consultabile sui sito www.festadelluva.tn.it.

La Festa dell'Uva

La Festa dell'Uva è una manifestazione organizzata dalla Pro Loco di Giovo con il supporto della Strada del Vino e dei Sapori del Trentino, si svolge nel Comune di Giovo, in Valle di Cembra, a nord est



della città di Trento. L'evento vede la partecipazione di numerose cantine del territorio ed è realizzata grazie al contributo di Comune di Giovo, Provincia Autonoma di Trento, Regione Autonoma Trentino Alto-Adige, Comunità della Valle di Cembra, Cassa Rurale di Giovo, Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, BIM dell'Adige, Consorzio dei Comuni Trentini, Azienda per il Turismo Altopiano di Pinè e Valle di Cembra, Strada del Vino e dei Sapori dei Trentino, Federazione Trentina Pro Loco e loro Consorzi. L'evento è anche compreso all'interno del circuito #trentinowinefest, il calendario delle manifestazioni enologiche in provincia di Trento.





## L'Adige

Data: 28/08/2018

# Alla Festa dell'Uva sfilano cinque carri «giovani»

L'iniziativa della Pro Loco coinvolge 150 ragazzi

VERLA DI GIOVO - Si sono da poco chiuse le iscrizioni per la partecipazione del carri alla 61 " edizione della Festa del-l'Uva di Verla di Giovo; 5 i gruppi che hanno presentato domanda di partecipazione, in leggero calo rispetto allo scorso anno, quando i partecipanti erano stati 6, ma in linea con la media degli ultimi anni che hanno visto la presenza di un numero variabile tra i 5 e i 7 carri. Il tema dei singoli carri, come ogni anno libero e ispirato al mondo dell'uva e del vino, verrà reso noto solo in sede di sfitata, il 23 settembre alle 14.30.
Rispetto agli scorsi anni risulta in sensibile calo l'età media dei componenti dei gruppi allestitori, con gruppi che quest'anno coinvolgono giovani a partire dai 13 anni.
Con una media di circa 30 ragazzi per gruppo, sono in totale oltre 150 i giovani e giovanissi mi impegnati in questi mesi nella costruzione dei carri, insomma quasi ogni ragazzo residente a Verla di Giovo. A prescindere dal risultato della competizione, quindi, un importante risultato dal punto di vista sociale e di aggregazione è sicuramente già stato raggiunto da questa manifestazione. Soddi sfazione è stata espressa a questo propostic da parte degli organizzatori dell'evento, i membri della Pro Loco di Giovo. Ogni anno i nostri paesani rinnovano il loro impegno per portare avanti questa tradizione, adoperandosi con passione sia nella costruzione dei carri allegorici che in tutti gli altri aspetti dell'organizzazione del a festa. Il numero crescente di giovani colnvolti nella realiz-



zazione dei carri ci fa partico-larmente piacere, perché dimo-stra che l'attaccamento a que-sta nostra festa si continua a trasmettere da generazione in generazione fa notare il presi-dente della Pro Loco, Cesare Pellugrio;

dente della Pro Loco, Cesare Pellegrini. La volontà di creare un legame tra i giovani e le tradizioni po-polari è stato anche lo stimolo per un progetto che ha coin-volto quest' anno i ragazzi di una classe quinta del Liceo ar-tistico Alessandro Vittoria di Trento, a cui è stato chiesto di ideare un nuovo trofeo per il carro vincitore della sfilata Do-po un anno di laboratori e in-contri tra ragazzi, professori e

Pro Loco, gli studenti hanno elaborato 8 proposte che sono passate al vaglio di una commissione che ha decretato il migliore. Il progetto vincitore verrà annunciato durante la festa, sabato 22 settembre alle ore 10, ed il trofeo verrà consegnato il giorno successivo, in occasione della sfilata dei carri. I bozzetti ed i prototipi saranno messi in mostra presso le sale espositive dell'ex scuola materna di Verla di Giovo per tutta la durata della manifestazione.

Il programma della Festa del-

Il programma della Festa del-l'Uva è in costante aggiorna-mento e consultabile sul sito www.festadelluva.tn.it.

#### MEZZOCORONA Pensieri nel vento La biblioteca propone al Palazzo della Vicinia sulla storia Locale «Pensieri

nel vento», mostra di pittura di Claudia Salvadori. Glovedi 29 agosto alle 18 l'inaugurazione. Orari di apertura: venerdi 30 agosto dalle 18 alle 22 sabato 1° settembre dalle 16 alle 22, domenica 2 settembre dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 22. Per informazioni: Biblioteca di Mezzocorona tel. 0461.608182/183,0

Al Parco dei Felti Oggi l'animazione a Parco dei Felti è «Hip hop» con Sergio Reolon del GDS Ritmomisto. Dalle ore 230, ingresso gratuito.

mezzocorona@biblio.infotn.it.

#### **MEZZOCORONA**

Settembre rotaliano Trento, a palazzo Roccabruna, «Il settembre rotaliano», tre giorni dedicati al principe dei vini, il Teroldego Rotaliano Doc, da venerdi 31 agosto





# **EventPress.it**

Data: 28/08/2018

# SARANNO 5 I CARRI ALLEGORICI CHE SI SFIDERANNO PER CONQUISTARE IL 61° TROFEO DELLA FESTA DELL'UVA DI VERLA DI GIOVO



Si sono da poco chiuse le iscrizioni per la partecipazione dei carri alla 61° edizione della Festa dell'Uva di Verla di Giovo, storica manifestazione nata al termine degli anni Cinquanta per celebrare la fine dei lavoro nei campi e della vendemmia: 5 i gruppi che hanno presentato domanda di partecipazione, in leggero calo rispetto allo scorso anno (quando i partecipanti erano stati 6), ma in linea con la media degli ultimi anni, che ha visto la presenza di un numero variabile tra i 5 e i 7 carri. Iltema dei singoli carri. Come ogni anno libero ed ispirato al mondo dell'uva e del vino, verrà reso noto solo in sede di sfilata, il 23 settembre alle 14.30.

Rispetto agli scorsi anni risulta in sensibile calo l'età media dei componenti dei gruppi allestitori, con gruppi che quest'anno coinvolgono giovani a partire dai 13 anni. Considerando circa 30 ragazzi per gruppo, sono in totale oltre 150 i giovani e giovanissimi impegnati in questi mesi nella costruzione dei carri, insomma quasi ogni ragazzo residente a Verla di Giovo. A prescindere dal risultato della competizione, quindi, un importante risultato dal punto di vista sociale e di aggregazione è sicuramente già stato raggiunto da questa manifestazione. Soddisfazione è stata espressa a questo proposito da parte degli organizzatori dell'evento, i membri della Pro Loco di Giovo: "Ogni anno i nostri paesani rinnovano il loro impegno per portare avanti questa tradizione, adoperandosi con passione sia nella costruzione dei carri allegorici che in tutti gli altri aspetti dell'organizzazione della festa. Il numero crescente di giovani coinvolti nella realizzazione dei carri ci fa particolarmente piacere, perché dimostra che l'attoccamento a questa nostra festa si continua a trasmettere da generazione in generazione "fa notare il presidente della Pro Loco. Cesare Pellegrini.

La volontà di creare un legame tra i giovani e le nostre tradizioni popolari è stato anche lo stimolo per un nuovo progetto che ha coinvolto quest'anno i ragazzi di una classe quinta del Liceo artistico Alessandro Vittoria di Trento, a cui è stato chiesto di Ideare un nuovo trofeo per il carro vincitore della sfilata. Dopo un anno di laboratori ed incontri tra ragazzi, professori e Pro Loco, gli studenti hanno elaborato 8 proposte che sono passate al vaglio di una commissione (composta da rappresentati della Pro Loco, professori e da artisti locali) che ne ha decretato il migliore. Il progetto vincitore verrà annunciato durante la festa, sabato 22 settembre alle ore 10, ed il trofeo verrà consegnato il giorno successivo, in occasione della sfilata dei carri. I bozzetti ed i prototipi verranno messi in mostra presso le sale espositive dell'ex scuola materna di Verla di Giovo per tutta la durata della manifestazione.





## **TG Trentino TV**

Data: 28/08/2018













CamperLife.it Data: 01/09/2018



#### VERLA DI GIOVO (TN) FESTA DELL'UVA

La 61° edizione della manifestazione enogastronomica, nata per celebrare la fine del lavoro dei campi e della vendemmia. Tra le iniziative in programma, la 30° Marcia dell'Uva tra i vigneti di Müller Thurgau, Schiava, Chardonnay e Pinot Grigio, oltre alla tradizionale sfilata di carri allegorici a tema. I visitatori potranno inoltre ammirare i tipici terrazzamenti vitati della valle, che corrono lungo quasi 800 km di muretti a secco e recentemente riconosciuti paesaggio storico d'Italia.

Info: www.festadelluva.tn.it Sosta: PS a Palù di Giovo, GPS: N 46° 9′ 33.768″ E 11° 8′ 35.53″, a 900 mt dall'evento. In studio l'aggiunta di un bus navetta







# **L'Adige – Sette** Data: 01/09/2018

# Il vino diventa festa

# Tanti appuntamenti dopo la vendemmia

Nelle zone più pregiate vengono organizzate iniziative per celebrare la nuova annata Oggi si concludono il Settembre Rotaliano e il Palio delle Botti: ma siamo solo all'inizio



#### E poi mele, marroni e ciuiga

Non solo vino. Nelle prossime settimane non mancheranno di certo gli appuntamenti all'insegna del gusto. Dal 13 al 14 ottobre la Val di Non celebra il frutto simbolo che ha contribuito a darie notorietà, la mela. L'occasione è l'appuntamento di Pomaria (nella foto) a Cles. All'ombra dell'antico Palazzo Assessorile nel cuore dell'abtato non mancheranno degustazioni, laboratori didattici e rappresentazioni di antichi mestieri, stand enogastronomici dei produttori associati alla Strada della Mela, ma anche passeggiate ed escursioni guidate nei frutteti. A Castione di Brentonico, nel Parco naturale

l'esteggiano i Marroni di Castione, prodotto Dop dell'altopiano di Brentonico dal sapore inconfondibile. Dall'altopiano di Brentonico alla Valsugana, e precisamente a Roncegno Terme, dove la tradizione della coltivazione delle castagne ha origini motto antiche. Qui nell'ultimo weekend di ottobre, dal 27 al 28, nelle vie del paese è in programma la 39º edizione della Festa della Castagna. Infine c'è la val di Cembra con la festa della Castagna del 19 al 21.

Castagnada Blana ad Albiano dal 19 al 21

La quarantasettesima edizione della Mostra Mercato della val di Gresta proporrà da fine settembre a metà ottobre una lunga serie di appuntamenti e iniziative per conoscere, ma anche acquistare, gil ortaggi biologici cottivati in questo angolo di territorio da tutti riconosciuto come l'orto bio del Trentino. San Lorenzo in Banale, dal 2 al 4 novembre dedica un intero weekend alla cluiga, oggi Presidio Slow Food.

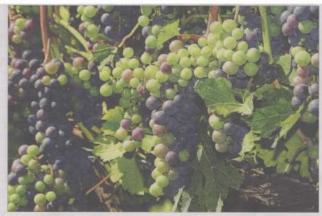
vini sono una delle espressioni più autentiche del Trentino perché trasferiscono in un bicchiere gran parte dell'identilà di questa terra di montagna. Dentro c'è il lavoro, la passione, l'amore e il rispetto per la terra e per le tradizioni tramandate da generazioni di vignaioli.

Per questo visitare le loro cantine, passeggiare con loro nei vigneti o tra le file allineate di barrique, coronando il tutto con un brindisi, è un'esperienza che chi trascorre una vacanza in Trentino non può mancare. Dopo tanto la voro per una buona crescita dell'uva e per la vendemmia, anche in Trentino nelle prossime settimane verranno organizzate diverse iniiative: si tratta delle classiche «feste dell'uva», che vengono organizzate da sempre con il duplice obiettivo di festeggiare la fine della vendemmia e anche come felice auspicio per la nuova annata del vino appena «nato». Una lunga tradizione, quindi, ma che in Trentino è stata rivisitata in chiave moderna. in modo da rendere questi appuntamenti delle esperienze complete in chiave sensoriale. L'autunno è il momento privilegiato per vivere tutto questo, grazie a DiVin Ottobre, il ricco calendario di appuntamenti promosso dalla

Strada del vino e dei sapori nei weekend per scoprire i paesaggi più suggestivi attraverso un viaggio di gusto: tra laboratori gastronici. trekking nei vigneti, biciclettate nei boschi, degustazioni in cantina ed eventi che abbinano arte, vino e sapori. Il tutto nell'atmosfera speciale dominata dai caldi colori autunnali che rendono maglico il Trentino in questo periodo dell'anno. Insomma, dopo l'estate baciata dal sole arriva un autunno all'insegna del gusto.

Tra le nuove iniziative c'è Vigne&Vignaioli, una proposta di enoturismo articolata in quattro appuntamenti per altrettanti weekend di ottobre alla scoperta di quattro eccellenze della vitienologia trentina e di quattro territori di grande tradizione enoica. Un'occasione per un incontro ravvicinato con il mondo del vino: camminando tra i vigneti per scoprime i segreti nascosti nel suolo, incontrando i vino fermentare nel tini o riposare nelle botti, que stando i sapori della cucina di territorio che si sposa col vino; pernottando in strutture immerse nel verde dei campi.

Questi gli appuntamenti. 6/7 ottobre Territorio spumeggiante: alla scoperta dello spumante



L'uva e il vino fanno parte dei grandi «marchi» del Trentino. A destra, la siliata della Festa dell'uva di Veria Giovo, che quest'anno si terrà domenica 23 settembre, e il Settembre Rotalliano, il grande evento di oggi





#### **BereilVino**

Data: 02/09/2018

#### Trentino, Festa dell'Uva di Verla di Giovo

20

DI FABIO ITALIANO 2 SETTEMBRE 2018

EVENTI

Si sono da poco chiuse le iscrizioni per la partecipazione dei carri alla 61° edizione della Festa dell'Uva di Verla di Giovo, storica manifestazione nata al termine degli anni Cinquanta per celebrare la fine del lavoro nei campi e della vendemmia: 5 i gruppi che hanno presentato domanda di partecipazione, in leggero calo rispetto allo scorso anno (quando i partecipanti erano stati 6), ma in linea con la media degli ultimi anni, che ha visto la presenza di un numero variabile tra i 5 e i 7 carri. Il tema dei singoli carri, come ogni anno libero ed ispirato al mondo dell'uva e del vino, verrà reso noto solo in sede di sfilata, il 23 settembre alle 14.30.

Rispetto agli scorsi anni risulta in sensibile calo l'età media dei componenti dei gruppi allestitori, con gruppi che quest'anno coinvolgono giovani a partire dai 13 anni. Considerando circa 30 ragazzi per gruppo, sono in totale oltre 150 i giovani e giovanissimi impegnati in questi mesi nella costruzione dei carri, insomma quasi ogni ragazzo residente a Verla di Giovo. A prescindere dal risultato della competizione, quindi, un importante risultato dal punto di vista sociale e di aggregazione è sicuramente già stato raggiunto da questa manifestazione. Soddisfazione è stata espressa a questo proposito da parte degli organizzatori dell'evento, i membri della Pro Loco di Giovo: "Ogni anno i nostri paesani rinnovano il loro impegno per portare avanti questa tradizione, adoperandosi con passione sia nella costruzione dei carri allegorici che in tutti gli altri aspetti dell'organizzazione della festa. Il numero crescente di giovani coinvolti nella realizzazione dei carri ci fa particolarmente piacere, perché dimostra che l'attaccamento a questa nostra festa si continua a trasmettere da generazione in generazione" fa notare il presidente della Pro Loco, Cesare Pellegrini.

La volontà di creare un legame tra i giovani e le nostre tradizioni popolari è stato anche lo stimolo per un nuovo progetto che ha coinvolto quest'anno i ragazzi di una classe quinta del Liceo artistico

Alessandro Vittoria di Trento, a cui è stato chiesto di ideare un nuovo trofeo per il carro vincitore della sfilata. Dopo un anno di laboratori ed incontri tra ragazzi, professori e Pro Loco, gli studenti hanno elaborato 8 proposte che sono passate al vaglio di una commissione (composta da rappresentati della Pro Loco, professori ed artisti locali) che ne ha decretato il migliore. Il progetto vincitore verrà annunciato durante la festa, sabato 22 settembre alle ore 10, ed il trofeo verrà consegnato il giorno successivo, in occasione della sfilata dei carri. I bozzetti ed i prototipi verranno messi in mostra presso le sale espositive dell'ex scuola materna di Verla di Giovo per tutta la durata della manifestazione.

Il programma della Festa dell'Uva è in costante aggiornamento e consultabile sul sito <a href="www.festadelluva.tn.it">www.festadelluva.tn.it</a>.

https://www.bereilvino.it/2018/09/trentino-festa-delluva-di-verla-di-giovo/





## Impressionidiviaggio.com

Data: 05/09/2018

# Verla di Giovo (Tn), al via i preparativi per l'edizione 2018 della Festa dell'Uva







Nella Valle di Cembra, territorio tanto suggestivo quanto ancora poco esplorato del Trentino, è in programma la 61ºedizione della Festa dell'Uva di Verla di Giovo (Tn), storica iniziativa nata al termine degli anni Cinquanta per celebrare la fine del lavoro nei campi e della

vendemmia, che in questi luoghi, caratterizzati da importanti pendenze incastonate da oltre 700 km di muretti a secco, in cui spesso non vi è nemmeno la possibilità di sfruttare gli agi offerti dall'utilizzo di mezzi meccanici, è tanto faticosa da venir definita "eroica".

La manifestazione, organizzata dalla **Pro Loco di Giovo** con il supporto della **Strada del Vino e dei Sapori del Trentino** nell'ambito delle manifestazioni enologiche provinciali denominate #trentinowinefest, quest'anno si svolgerà da venerdi 21 a domenica 23 settembre 2018 e prevede tre giorni ricchi di festa, durante la quale gli ospiti potranno entrare in contatto con le tradizioni di questi luoghi e degustarne le specialità enogastronomiche. Tra queste, spiccano certamente le proposte vinicole, come Schiava, Chardonnay, Pinot Grigio e, soprattutto, Müller Thurgau, vitigno che in queste terre – grazie



al particolare terroir e alle importanti escursioni termiche tra giorno e notte – ha trovato il suo terreno di elezione.

Come di consueto saranno numerosi i visitatori che si riverseranno per le strade del borgo di Verla di Giovo e potranno partecipare alle numerose iniziative organizzate. In programma, spettacoli teatrali itineranti volti a raccontare la valle e le sue peculiarità, concerti musicali di ogni genere, performance a cura della Filodrammatica di Verla, ma anche esibizioni sportive, danzanti e dedicate alla scultura del legno, mostre artistiche e attività dedicate ai più piccoli, come la caccia al tesoro alla scoperta dei giochi di un tempo. Ed ancora, la 10ºedizione del Palio dei Congiai, rocambolesca corsa tra le vie del paese muniti di grandi gerle piene di acqua e la

30°edizione della Marcia dell'Uva, gara podistica non competitiva che ogni anno richiama un migliaio di partecipanti e che si snoda su tre percorsi tra masi e vitigni (5, 10 o 16 km), intervallati da tre punti di ristoro, alla scoperta del meraviglioso paesaggio disegnato dai tradizionali muretti a secco e impreziosito dalle prime sfumature dell'autunno. Ma, soprattutto, la tradizionale sfilata dei carri allegorici, con la quale da 61 anni la Festa dell'Uva rende onore al tema del vino e della vendemmia, che verrà celebrata anche da un video emozionale con immagini storiche delle edizioni passate, in visione presso uno dei vòlti del paese.



Numerose le degustazioni in programma, nel corso delle quali i vini della Valle di Cembra e

delle Colline Avisiane saranno assoluti protagonisti. L'appuntamento, in questo caso, è durante speciali iniziative in calendario e presso i 14 stand allestiti lungo il paese e gestiti da un nutrito gruppo di volontari del posto, con grande coinvolgimento dei giovani, come VinoNovo, che proporrà degustazioni alla cieca oppure Alla Corte di Bacco.





#### GazzettadelleValli.it

Data: 05/09/2018

#### Alla scoperta della Valle di Cembra e dei suoi vini con la Festa dell'Uva di Verla di Giovo: programma eventi

mercoledi, 5 settembre 2018

QUANDO: 21 settembre 2018@17:00-18:00 Europe/Rome Fuso orario Calendario

Non solo carri allegorici per la Festa dell'Uva, kermesse organizzata dal 21 al 23 settembre dalla Pro Loco di Giovo con il supporto della Strada del Vino e dei Sapori del Trentino, nell'ambito delle manifestazioni enologiche provinciali denominate #trentinowinefest, e della Federazione Trentina Pro Loco e loro Consorzi.

L'evento, famoso per la sua lunga storia, che la scorsa estate ha tagliato il traguardo dei 60 anni, e per la tradizionale e spettacolare sfilata di carri allegorici a tema uva e vino, amplia e rinnova il proprio programma di iniziative con l'obiettivo di fare cultura sul territorio e le sue eccellenze attraverso una proposta di appuntamenti sempre più di qualità.



Nascono così

lo spettacolo Divenir: percezioni itineranti e il



trekking lungo la "Via dell'Uva". Il primo, in programma per venerdi 21 settembre, a partire dalle 17.00 da località Berte, prevede un percorso di 2 km intervallato da diverse tappe impreziosite da letture volte a raccontare il territorio e da un accompagnamento musicale. Lungo l'itinerario sarà presente anche "l'homo selvadec" che offirià ai partecipanti dei piccoli doni simbolici. L'iniziativa, per questo primo anno, è proposta in formula gratuita e aperta ad un massimo di 30 persone 11 secondo appuntamento, organizzato per un massimo di 30 persone per il pomeriggio di sabato 22 settembre, prevede invece una camminata con partenza dalla località Maso Franch e arrivo a Verla di Giovo, risalendo la vallata attraverso gli splendidi vigneti terrazzati, paesaggio storico d'Italia. Un trekking della durata di circa 3 ore affidato alla guida di Sergio Paolazzi, accompagnatore di territorio, e proposto ad un costo di 10 euro.

Paesaggio protagonista anche con la 30° edizione della Marcia dell'Uva, gara podistica non competitiva tra i vigneti che ogni anno richiama oltre mille partecipanti da tutta Italia, attirati dalla possibilità di passeggiare o correre tra i caratteristici terrazzamenti che contraddistinguono la vallata. Un tragitto che si snoda su tre percorsi tra masi e vitigni (5, 10 o 16 km), intervallati da tre punti di ristoro e adatto a tutti, dagli sportivi alle famiglie.

Nel corso della tre giorni, poi, tanti concerti musicali, performance, mostre artistiche e attività dedicate ai più piccoli, quest'anno orientate soprattutto alla scoperta dei giochi di un tempo. Non mancherà inoltre la possibilità di degustare il Müller Thurgau, vino simbolo del territorio, e gli altri prodotti enologici della Valle di Cembra e delle Colline Avisiane – tra cui Schiava, Chardonnay e Pinot Grigio – presso i 14 stand allestiti lungo il paese e gestiti da un nutrito gruppo di volontari del posto, come VinoNovo, che proporrà degustazioni alla cieca, o Alla Corte di Bacco.

Ma soprattutto, come detto inizialmente, l'attesa sfilata dei cinque carri allegorici in gara che, come ogni anno, si "daranno battaglia" per omaggiare uva e vino, mondi legati a doppio filo alla storia e alle tradizioni della Valle di Cembra.





#### GolosoeCurioso.it

Data: 05/09/2018

#### TRENTINO ALLA SCOPERTA DELLA VALLE DI CEMBRA E DEI SUOI VINI CON LA FESTA DELL'UVA DI VERLA DI GIOVO

05/09/2018 Claudio Zeni



non solo carri allegorici per la festa dell'uva, kermesse organizzata dal 21 al 23 settembre dalla pro loco di giovo con il supporto della strada del vino e dei sapori del trentino, nell'ambito delle manifestazioni enologiche provinciali denominate #trentinowinefest, e della federazione trent...

Leggi tutto»

#### TRENTINO ALLA SCOPERTA DELLA VALLE DI CEMBRA E DEI SUOI VINI CON LA FESTA DELL'UVA DI VERLA DI GIOVO

Non solo carri allegorici per la Festa dell'Uva, kermesse organizzata dal 21 al 23 settembre dalla Pro Loco di Giovo con il supporto della Strada del Vino e dei Sapori del Trentino, nell'ambito delle manifestazioni enologiche provinciali denominate #trentinowinefest, e della Federazione Trentina Pro Loco e loro Consorzi.

L'evento, famoso per la sua lunga storia, che la scorsa estate ha tagliato il traguardo dei 60 anni, e per la tradizionale e spettacolare sfilata di carri allegorici a tema uva e vino, amplia e rinnova il proprio programma di iniziative con l'obiettivo di fare cultura sul territorio e le sue eccellenze attraverso una proposta di appuntamenti sempre più di qualità.

Nascono così lo spettacolo Divenir: percezioni itineranti e il trekking lungo la "Via dell'Uva". Il primo, in programma per venerdi 21 settembre, a partire dalle 17.00 da località Berte, prevede un percorso di 2 km intervallato da diverse tappe impreziosite da letture volte a raccontare il territorio e da un accompagnamento musicale. Lungo l'itinerario sarà presente anche "l'homo selvadec" che offrirà ai partecipanti dei piccoli doni simbolici. L'iniziativa, per questo primo anno, è proposta in formula gratuita e aperta ad un massimo di 50 persone. Il secondo appuntamento, organizzato per un massimo di 30 persone per il pomeriggio di sabato 22 settembre, prevede invece una camminata con partenza dalla località Maso Franch e arrivo a Verla di Giovo, risalendo la vallata attraverso gli splendidi vigneti terrazzati, paesaggio storico d'Italia. Un trekking della durata di circa 3 ore affidato alla guida di Sergio Paolazzi, accompagnatore di territorio, e proposto ad un costo di 10 euro. Paesaggio protagonista anche con la 30° edizione della Marcia dell'Uva, gara podistica non competitiva tra i vigneti che ogni anno richiama oltre mille partecipanti da tutta Italia, attirati dalla possibilità di passeggiare o correre tra i caratteristici terrazzamenti che contraddistinguono la vallata. Un tragitto che si snoda su tre percorsi tra masi e vitigni (5, 10 o 16 km), intervallati da tre punti di ristoro e adatto a tutti, dagli sportivi alle famiglie.

Nel corso della tre giorni, poi, tanti concerti musicali, performance, mostre artistiche e attività dedicate ai più piccoli, quest'anno orientate soprattutto alla scoperta dei giochi di un tempo. Non mancherà inoltre la possibilità di degustare il Müller Thurgau, vino simbolo del territorio, e gli altri prodotti enologici della Valle di Cembra e delle Colline Avisiane - tra cui Schiava, Chardonnay e Pinot Grigio - presso i 14 stand allestiti lungo il paese e gestiti da un nutrito gruppo di volontari del posto, come VinoNovo, che proporrà degustazioni alla cieca, o Alla Corte di Bacco.

Ma soprattutto, come detto inizialmente, l'attesa sfilata dei cinque carri allegorici in gara che, come ogni anno, si "daranno battaglia" per omaggiare uva e vino, mondi legati a doppio filo alla storia e alle tradizioni della Valle di Cembra.





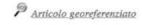
## TigullioVino.it

Data: 05/09/2018

# Trentino, alla scoperta della Valle di Cembra e dei suoi vini con la Festa dell'Uva di Verla di Giovo

- itinerante, Giovo (TN) lungo la via dell'uva
- O dal 21 settembre 2018 al 23 settembre 2018

di Mariella Belloni





Nell'ambito della 61° edizione della manifestazione enogastronomica in programma dal 21 al 23 settembre a Verla di Giovo (TN), trekking guidati tra i vigneti della valle, spettacoli itineranti incentrati sulla storia e le tradizioni locali, degustazioni di Müller Thurgau e altri prodotti enologici della Valle di Cembra e Colline Avisiane e la 30° Marcia dell'Uva.

Non solo carri allegorici per la Festa dell'Uva, kermesse organizzata dal 21 al 23 settembre dalla Pro Loco di Giovo con il supporto della Strada del Vino e dei Sapori del Trentino, nell'ambito delle manifestazioni enologiche provinciali

denominate #trentinowinefest, e della Federazione Trentina Pro Loco e loro Consorzi.

L'evento, famoso per la sua lunga storia, che la scorsa estate ha tagliato il traguardo dei 60 anni, e per la tradizionale e spettacolare sfilata di carri allegorici a tema uva e vino, amplia e rinnova il proprio programma di iniziative con l'obiettivo di fare cultura sul territorio e le sue eccellenze attraverso una proposta di appuntamenti sempre più di qualità.

Nascono così lo spettacolo *Divenir: percezioni itineranti* e il trekking lungo la "Via dell'Uva". Il primo, in programma per venerdì 21 settembre, a partire dalle 17.00 da località Berte, prevede un percorso di 2 km intervallato da diverse tappe impreziosite da letture volte a raccontare il territorio e da un accompagnamento musicale. Lungo l'itinerario sarà presente anche "l'homo selvadec" che offrirà ai partecipanti dei piccoli doni simbolici. L'iniziativa, per questo primo anno, è proposta in formula gratuita e aperta ad un massimo di 50 persone. Il secondo appuntamento, organizzato per un massimo di 30 persone per il pomeriggio di sabato 22 settembre, prevede invece una camminata con partenza dalla località Maso Franch e arrivo a Verla di Giovo, risalendo la vallata attraverso gli splendidi vigneti terrazzati, paesaggio storico d'Italia. Un trekking della durata di circa 3 ore affidato alla guida di Sergio Paolazzi, accompagnatore di territorio, e proposto ad un costo di 10 euro.

Paesaggio protagonista anche con la 30° edizione della Marcia dell'Uva, gara podistica non competitiva tra i vigneti che ogni anno richiama oltre mille partecipanti da tutta Italia, attirati dalla possibilità di passeggiare o correre tra i caratteristici terrazzamenti che contraddistinguono la vallata. Un tragitto che si snoda su tre percorsi tra masi e vitigni (5, 10 o 16 km), intervallati da tre punti di ristoro e adatto a tutti, dagli sportivi alle famiglie.

Nel corso della tre giorni, poi, tanti concerti musicali, performance, mostre artistiche e attività dedicate ai più piccoli, quest'anno orientate soprattutto alla scoperta dei giochi di un tempo. Non mancherà inoltre la possibilità di degustare il Müller Thurgau, vino simbolo del territorio, e gli altri prodotti enologici della Valle di Cembra e delle Colline Avisiane - tra cui Schiava, Chardonnay e Pinot Grigio - presso i 14 stand allestiti lungo il paese e gestiti da un nutrito gruppo di volontari del posto, come VinoNovo, che proporrà degustazioni alla cieca, o Alla Corte di Bacco.

Ma soprattutto, come detto inizialmente, l'attesa sfilata dei cinque carri allegorici in gara che, come ogni anno, si "daranno battaglia" per omaggiare uva e vino, mondi legati a doppio filo alla storia e alle tradizioni della Valle di Cembra.

Programma completo su www.festadelluva.tn.it





#### ItinerarinelGusto.it

Data: 06/09/2018

#### La Festa dell'Uva di Verla di Giovo 2018

므

QUANDO: 21/09/2018 - 23/09/2018 - REGIONE: TRENTINO ALTO ADIGE - PROVINCIA: TRENTO



Verla di Giovo (2018), 5 settembre 2018 - Non solo carri allegorici per la Festa dell'Uva, kermesse organizzata dal 21 al 23 settembre dalla Pro Loco di Giovo con il supporto della Strada del Vino e dei Sapori del Trentino, nell'ambito delle manifestazioni enologiche provinciali denominate #trentinowinefest, e della Federazione Trentina Pro Loco e loro Consorzi.

L'evento, famoso per la sua lunga storia, che la scorsa estate ha tagliato il traguardo dei 60 anni, e per la tradizionale e spettacolare sfilata di carri allegorici a tema uva e vino, amplia e rinnova il proprio programma di iniziative con l'obiettivo di fare cultura sul territorio e le sue eccellenze attraverso una proposta di appuntamenti sempre più di qualità.

Nascono così lo spettacolo **Divenir**: percezioni itineranti e il trekking lungo la "**Via dell'Uva**". Il primo, in programma per venerdi 21 settembre, a partire dalle 17.00 da località Berte, prevede un percorso di 2 km intervallato da diverse tappeimpreziosite da letture volte a raccontare il territorio e da un accompagnamento musicale. Lungo l'itinerario sarà presente anche "l'homo selvadec" che offrirà ai partecipanti dei piccoli doni simbolici. L'iniziativa, per questo primo anno, è proposta in formula gratuita e aperta ad un massimo di 50 persone. Il secondo appuntamento, organizzato per un massimo di 30 persone per il pomeriggio di sabato 22 settembre, prevede invece una camminata con partenza dalla località Maso Franch e arrivo a Verla di Giovo, risalendo la vallata attraverso gli splendidi vigneti terrazzati, paesaggio storico d'Italia. Un trekking della durata di circa 3 ore affidato alla guida di Sergio Paolazzi, accompagnatore di territorio, e proposto ad un costo di 10 euro.

Paesaggio protagonista anche con la 30^ edizione della Marcia dell'Uva, gara podistica non competitiva tra i vigneti che ogni anno richiama oltre mille partecipanti da tutta Italia, attirati dalla possibilità di passeggiare o correre tra i caratteristici terrazzamenti che contraddistinguono la vallata. Un tragitto che si snoda su tre percorsi tra masi e vitigni (5, 10 o 16 km), intervallati da tre punti di ristoro e adatto a tutti, dagli sportivi alle famiglie.

Nel corso della tre giorni, poi, tanti concerti musicali, performance, mostre artistiche e attività dedicate ai più piccoli, quest'anno orientate soprattutto alla scoperta dei giochi di un tempo. Non mancherà inoltre la possibilità di degustare il Müller Thurgau, vino simbolo del territorio, e gli altri prodotti enologici della Valle di Cembra e delle Colline Avisiane - tra cui Schiava, Chardonnay e Pinot Grigio - presso i 14 stand allestiti lungo il paese e gestiti da un nutrito gruppo di volontari del posto, come VinoNovo, che proporrà degustazioni alla cieca, o Alla Corte di Bacco.

Ma soprattutto, come detto inizialmente, l'attesa sfilata dei cinque carri allegorici in gara che, come ogni anno, si "daranno battaglia" per omaggiare uva e vino, mondi legati a doppio filo alla storia e alle tradizioni della Valle di Cembra.

Programma completo sul sito.





#### La Voce del Trentino

Data: 06/09/2018

Non solo carri allegorici per la **Festa dell'Uva**, kermesse organizzata **dal 21 al 23** settembre dalla **Pro Loco di Giovo** con il supporto **della Strada del Vino e dei Sapori del Trentino**, nell'ambito delle manifestazioni enologiche provinciali denominate **#trentinowinefest**, e della **Federazione Trentina Pro Loco e loro Consorzi**.

L'evento, famoso per la sua lunga storia, che la scorsa estate ha tagliato il **traguardo** dei 60 anni, e per la tradizionale e spettacolare **sfilata di carri allegorici a tema uva e vino** (<u>qui l'articolo</u>), amplia e rinnova il proprio programma di iniziative con l'obiettivo di fare cultura sul territorio e le sue eccellenze attraverso una proposta di appuntamenti sempre più di qualità

Il primo, in programma per **venerdi 21 settembre a partire dalle 17 da località Berte**, prevede un percorso di 2 chilometri, intervallato da diverse tappe impreziosite da letture volte a raccontare il territorio e da un accompagnamento musicale.

Lungo l'itinerario sarà presente anche "l'homo selvadec" che offrirà ai partecipanti dei piccoli doni simbolici. L'iniziativa, per questo primo anno, è proposta in formula gratuita e aperta a un massimo di 50 persone.

Il secondo appuntamento, organizzato per un massimo di 30 persone nel pomeriggio di sabato 22 settembre, prevede invece una camminata con partenza dalla località Maso Franch e arrivo a Verla di Giovo, risalendo la vallata attraverso gli splendidi vigneti terrazzati, paesaggio storico d'Italia.

Un trekking della durata di circa 3 ore affidato alla guida di **Sergio Paolazzi**, accompagnatore di territorio.

Paesaggio protagonista anche con la 30° edizione della Marcia dell'Uva, gara podistica non competitiva tra i vigneti che ogni anno richiama oltre mille partecipanti da tutta Italia, attirati dalla possibilità di passeggiare o correre tra i caratteristici terrazzamenti che contraddistinguono la vallata.

Un tragitto che si snoda su **tre percorsi tra masi e vitigni (5, 10 o 16 km)**, intervallati da tre punti di ristoro e adatto a tutti, dagli sportivi alle famiglie.



Nel corso della tre giorni, poi, tanti concerti musicali, performance, mostre artistiche e attività dedicate ai più piccoli, quest'anno orientate soprattutto alla scoperta dei giochi di un tempo.

Non mancherà inoltre la possibilità di degustare il **Müller Thurgau**, vino simbolo del territorio, e gli altri prodotti enologici della Valle di Cembra e delle Colline

Avisiane – tra cui **Schiava, Chardonnay e Pinot Grigio** – presso i **14 stand allestiti lungo il paese** e gestiti da un nutrito gruppo di volontari del posto, come **"VinoNovo"**, che proporrà degustazioni alla cieca, o **"Alla Corte di Bacco"**.

Ma soprattutto, come detto inizialmente, l'attesa sfilata dei **cinque carri allegorici in gara** che, come ogni anno, si "daranno battaglia" per omaggiare uva e vino, mondi
legati a doppio filo alla storia e alle tradizioni della Valle di Cembra.





#### Italia a Tavola Data: 07/09/2018

# La Festa dell'Uva a Verla di Giovo

Elogio alla viticoltura della Val di Cembra

Pubblicato il 07 Settembre 2018 | 17:33

molto attesa a Verla di Giovo (Tn) La Festa dell'uva, che si svolgerà dal 21 al 23 settembre per celebrare la vendemmia, rituale e corale appuntamento agricolo in questo territorio da sempre vocato alla vitivinicoltura. Reminiscenze letterarie e memorie si confondono nel descriverla, ma qui, tra questi terrazzamenti arditi, fette di terra ancorate alle montagne, la vendemmia ha un significato in più perché celebra anche il duro lavoro della comunità di vignaioli su terreni impervi, con forti pendenze



Durante La Festa dell'Uva, oltre alla immancabile e spettacolare sfilata di carri allegorici che si sfideranno in bellezza sui temi dell'uva e del vino, si svolgeranno spettacoli itineranti incentrati sulla storia e le tradizioni locali, trekking guidati tra i vigneti della valle, degustazioni di Müller Thurgau e di altri vini della Valle di Cembra e delle Colline Avisiane.

Non mancherà una ricca offerta enogastronomica, coniugata con la qualità e la territorialità dei prodotti. Attesissima, con il paesaggio come protagonista, sarà la 30ma edizione della Marcia dell'Uva, gara podistica non competitiva tra i vigneti che ogni anno richiama oltre mille partecipanti da tutta Italia. Il tragitto si snoda su tre percorsi tra masi e vitigni (5, 10 o 16 km), intervallati da punti di ristoro ed è adatto a tutti, dagli sportivi alle famiglie.

La festa, con il supporto della Strada del Vino e dei Sapori del Trentino, si svolge ogni anno nell'ambito delle manifestazioni enologiche provinciali denominate #trentinowinefest, insieme alla Federazione Trentina Pro Locc e ai loro consorzi.

L'obiettivo è quello di ampliare e rinnovare la propria progettualità e fare cultura sul territorio regionale, promuovendone le eccellenze attraverso appuntamenti sempre più di qualità. Sono nate così alcune iniziative, come il percorso-spettacolo "Divenir", che si svolgerà veneritì 21 settembre a partire dalle 17 00, dalla località Bertë.



Una passeggiata di Z km sara intervallats da diverse tappe impreziosite da letture volte a raccontare il territorio e da un accompagnamento musicale. Lungo l'itinerario sarà presente anche "Thomo selvadec" che offrirà ai partecipanti dei piccoli doni simbolio: L'iniziativa, per questo primo anno, è proposta in formula gratuita e aperta ad un massimo di 50 persone.

Un altro appuntamento, organizzato per un massimo di 30 persone per il pomeriggio di sabato 22 settembre, prevede invece un trekting lungo la Via dell'Uva con partenza dalla località Maso Franch e arrivo a Verla di Giovo, risalendo la vallata attraverso i vigneti terrazzati, paesaggio storico d'Italia. A guidare i visitatori, nelle tre ore del percorso, sarà Sergio Paolazzi, accompagnatore ed esperto di territorio. Il costo sarà di 10 euro.

Nel corso della tre giorni, inoltre, sono previsti concerti, performance, mostre artistiche e attività dedicate ai più piccoli, quest'anno orientate soprattutto alla scoperta dei giochi di un tempo. Non manchera inoltre la possibilità di degustare il Müller Thurgau, vino simbolo dei territorio, e gli altri prodotti enologici della Val di Cembra e delle Colline Avisiane - tra cui Schiava, Chardonnay e Pinot Grigio - presso i 14 stand allestiti lungo il paese e gestiti da un nutrito gruppo di volontari del posto, come VinoNovo, che proporra degustazioni alla cieca, o Alla Corte di Bacco.





#### TerritorioCheResiste.it

Data: 09/09/2018

## FESTA DELL'UVA DI VERLA COMPIE 61 ANNI

Ø GINEVRA MANCUSO 

☐ AGOSTO 9, 2018 

IN COMUNICATI STAMPA

Dal 21 al 23 settembre la 61° edizione della manifestazione enogastronomica nata per celebrare la fine del lavoro dei campi e della vendemmia. Tra gli appuntamenti più attesi, la 30° Marcia dell'Uva, gara podistica non competitiva immersi nei tipici vigneti terrazzati della Valle di Cembra, paesaggio storico d'Italia, e la tradizionale sfilata di carri allegorici a tema.

Una storia lunga più di 60 anni per uno degli appuntamenti più amati e partecipati della Valle di Cembra. È la Festa dell'Uva di Verla di Giovo, storica iniziativa nata al termine degli anni Cinquanta per celebrare la fine del lavoro nei campi e della vendemmia, che in questi luoghi, caratterizzati da importanti pendenze incastonate da oltre 700 km di muretti a secco dove spesso non vi è nemmeno la possibilità di sfruttare gli agi offerti dall'utilizzo di mezzi meccanici, è tanto faticosa da venir definita "eroica".

La manifestazione, organizzata dalla Pro Loco di Giovo con il supporto della Strada del Vino e dei Sapori del Trentino nell'ambito delle manifestazioni enologiche provinciali denominate #trentinowinefest, quest'anno si svolgerà da venerdì 21 a domenica 23 settembre e prevede tre giorni ricchi di festa, durante la quale gli ospiti potranno entrare in contatto con le tradizioni di questi luoghi e degustarne le specialità enogastronomiche. Tra queste, spiccano certamente le proposte vinicole, come Schiava, Chardonnay, Pinot Grigio e, soprattutto, Müller Thurgau, vitigno che in queste terre – grazie al particolare terroir e alle importanti

escursioni termiche tra giorno e notte – ha trovato il suo terreno di elezione.

Attese, come al solito, circa 20 mila persone, che si riverseranno per le strade del borgo di Verla di Giovo e potranno partecipare alle numerose iniziative organizzate. In programma, spettacoli teatrali itineranti volti a raccontare la valle e le sue peculiarità, concerti musicali di ogni genere, performance a cura della Filodrammatica di Verla, ma anche esibizioni sportive, danzanti e dedicate alla scultura del legno, mostre artistiche e attività dedicate ai più piccoli, come la caccia al tesoro alla scoperta dei giochi di un tempo.

E ancora, la decima edizione del Palio dei Congiai, rocambolesca corsa tra le vie del paese muniti di grandi gerle piene di acqua e la trentesima edizione della Marcia dell'Uva, gara podistica non competitiva che ogni anno richiama un migliaio di partecipanti e che si snoda su tre percorsi tra masi e vitigni (5, 10 o 16 km), intervallati da tre punti di ristoro, alla scoperta del meraviglioso paesaggio disegnato dai tradizionali muretti a secco e impreziosito dalle prime sfumature dell'autunno. Ma, soprattutto, la tradizionale sfilata dei carri allegorici, con la quale da 61 anni la Festa dell'Uva rende onore al tema del vino e della vendemmia, che verrà celebrata anche da un video emozionale con immagini storiche delle edizioni passate, in visione presso uno dei vòlti del paese.

Numerose le degustazioni in programma, dove i vini della Valle di Cembra e delle Colline Avisiane saranno assoluti protagonisti. L'appuntamento, in questo caso, è durante speciali iniziative in calendario e presso i 14 stand allestiti lungo il paese e gestiti da un nutrito gruppo di volontari del posto, con grande coinvolgimento dei giovani, come VinoNovo, che proporrà degustazioni alla cieca, o Alla Corte di Bacco.

Programma completo su www.festadelluva.tn.it





#### TurismoltaliaNews.it

Data: 10/09/2018

TRENTINO | ALLA SCOPERTA DELLA VALLE DI CEMBRA E DEI SUOI VINI CON LA FESTA DELL'UVA DI VERLA DI GIOVO

Categoria: Ultime | | Pubblicato: 10 Settembre 2018

☐ Stampa



Trekking guidati tra i vigneti della valle, spettacoli itineranti incentrati sulla storia e le tradizioni locali, degustazioni di Müller Thurgau e altri prodotti enologici della Valle di Cembra e Colline Avisiane e la 30.a Marcia dell'Uva. E' quanto assicura la 61.a edizione della manifestazione enogastronomica in programma dal 21 al 23 settembre a Veria di Giovo, in Trentino.

Lungo l'itinerario sarà presente anche "l'horno selvadec" che offrirà ai partecipanti dei piccofi doni simbollci. L'iniziativa, per questo primo anno, è proposta in formula gratuita e aperta ad un massimo di 50 persone. Il secondo appuntamento, organizzato per un massimo di 30 persone per il pormeriggio di sabato 22 settembre, prevede invece una camminata con partenza dalla località Maso Franch e arrivo a Verta di Giovo, risalendo la vallata attraverso gli splendidi vigneti terrazzati, paesaggio storico d'Italia. Un trekking della durata di circa 3 ore affidato alla guida di Sergio Paolazzi, accompagnatore di territorio, e proposto ad un costo di 10 euro.

Paesaggio protagonista anche con la 30.a edizione della Marcia dell'Uva, gara podistica non competitiva tra i vigneti che ogni anno richiama oltre mille partecipanti da tutta Italia, attirati dalla possibilità di passeggiare o correre tra i caratteristici terrazzamenti che contraddistinguono la vallata. Un tragitto che si snoda su tre percorsi tra masi e vitigni (5, 10 o 16 km), intervallati da tre punti di ristoro e adatto a tutti, dagli sportivi alle famiglie. Nel corso della tre giorni, poi, tanti concerdi musicali, performance, mostre artistiche e attività dedicate ai più piccoli, quest'anno orientate soprattutto alla scoperta dei giochi di un tempo.



(TurismoltaliaNews) Non solo carri allegorici per la Festa dell'Uva, organizzata dalla Pro Loco di Giovo con il supporto della Strada del Vino e dei Sapori del Trentino, nell'ambito delle manifestazioni enologiche provinciali denominate #trentinowinefest, e della Federazione Trentina Pro Loco e loro Consorzi. L'evento, famoso per la sua lunga storia, che la scorsa estate ha tagliato il traguardo dei 60 anni, e per la tradizionale e spettacolare sfilata di carri allegorici a tema uva e vino, amplia e rinnova il proprio programma di iniziative con l'obiettivo di fare cultura sul territorio e le sue eccellenze attraverso una proposta di appuntamenti sempre più di qualità. Nascono così lo spettacolo Divenir: percezioni riterati e il trektiva lungo la "Via dell'Uva". Il primo, in programma per venerdi 21 settembre, a partire dalle 17 da località Berte, prevede un percorso di 2 km intervallato da diverse tappe impreziosite da letture volte a raccontare il territorio e da un accompagnamento musicale.

Non mancherà inoltre la possibilità di degustare il Müller Thurgau, vino simbolo del territorio, e gli altri prodotti enologici della Valle di Cembra e delle Colline Avisiane - tra cui Schiava, Chardonnay e Pinot Grigio - presso i 14 stand allestiti lungo il paese e gestiti da un nutrito gruppo di volontari del posto, come VinoNovo, che proporrà degustazioni alla cieca, o Alla Corte di Bacco. Ma soprattutto, come detto inizialmente, l'attesa sfilata dei cinque carri allegorici in gara che, come ogni anno, si "daranno battaglia" per omaggiare uva e vino, mondi legati a doppio filo alla storia e alle tradizioni della Valle di Cembra.

Per saperne di più





# TrentoToday.it

Non solo carri allegorici per la Festa dell'Uva, kermesse organizzata dal 21 al 23 settembre dalla Pro Loco di Giovo con il supporto della Strada del Vino e dei Sapori del Trentino, nell'ambito delle manifestazioni enologiche provinciali denominate #trentinowinefest, e della Federazione Trentina Pro Loco e loro Consorzi.

L'evento, famoso per la sua lunga storia, che la scorsa estate ha tagliato il traguardo dei 60 anni, e per la tradizionale e spettacolare sfilata di carri allegorici a tema uva e vino, amplia e rinnova il proprio programma di iniziative con l'obiettivo di fare cultura sul territorio e le sue eccellenze attraverso una proposta di appuntamenti sempre più di qualità.

Nascono così lo spettacolo *Divenir: percezioni itineranti* e il trekking lungo la "Via dell'Uva". Il primo, in programma per venerdì 21 settembre, a partire dalle 17.00 da località Berte, prevede un percorso di 2 km intervallato da diverse tappe impreziosite da letture volte a raccontare il territorio e da un accompagnamento musicale. Lungo l'itinerario sarà presente anche "l'homo selvadec" che offrirà ai partecipanti dei piccoli doni simbolici. L'iniziativa, per questo primo anno, è proposta in formula gratuita e aperta ad un massimo di 50 persone. Il secondo appuntamento, organizzato per un massimo di 30 persone per il pomeriggio di sabato 22 settembre, prevede invece una camminata con partenza dalla località Maso Franch e arrivo a Verla di Giovo, risalendo la vallata attraverso gli splendidi vigneti terrazzati, paesaggio storico d'Italia. Un trekking della durata di circa 3 ore affidato alla guida di Sergio Paolazzi,

accompagnatore di territorio, e proposto ad un costo di 10 euro.

Paesaggio protagonista anche con la 30° edizione della Marcia dell'Uva, gara podistica non competitiva tra i vigneti che ogni anno richiama oltre mille partecipanti da tutta Italia, attirati dalla possibilità di passeggiare o correre tra i caratteristici terrazzamenti che contraddistinguono la vallata. Un tragitto che si snoda su tre percorsi tra masi e vitigni (5, 10 o 16 km), intervaliati da tre punti di ristoro e adatto a tutti, dagli sportivi alle famiglie.

Nel corso della tre giorni, poi, tanti concerti musicali, performance, mostre artistiche e attività dedicate al più piccoli, quest'anno orientate soprattutto alla scoperta dei giochi di un tempo. Non mancherà inoltre la possibilità di degustare il Müller Thurgau, vino simbolo del territorio, e gli altri prodotti enologici della Valle di Cembra e delle Colline Avisiane - tra cui Schiava, Chardonnay e Pinot Grigio - presso i 14 stand all'estiti lungo il paese e gestiti da un nutrito gruppo di volontari del posto, come VinoNovo, che proporrà degustazioni alla cieca, o Alla Corte di Bacco.

Ma soprattutto, come detto inizialmente, l'attesa sfilata dei cinque carri allegorici in gara che, come ogni anno, si "daranno battaglia" per omaggiare uva e vino, mondi legati a doppio filo alla storia e alle tradizioni della Valle di Cembra.

Programma completo su www.festadelluva.tn.lt





#### **Askanews**

Data: 11/09/2018

ENOGASTRONOMIA Martedi 11 settembre 2018 - 12:09

## Da 21 al 23 settembre torna in Trentino la festa dell'uva

A Verla di Giovo



Roma, 11 set. (askanews) - Dal 21 al 23 settembre torna la Festa dell'Uva di Verla di Giovo, storica iniziativa nata al termine degli anni Cinquanta per celebrare la fine del lavoro nei campi e della vendemmia, che in questi luoghi, caratterizzati da importanti pendenze incastonate da oltre 700 km di muretti, è tanto faticosa da venir definita "eroica". L'appuntamento è giunto alla 61 esima edizione.

La manifestazione, organizzata dalla Pro Loco di Giovo con il supporto della Strada del Vino e dei Sapori del Trentino nell'ambito delle manifestazioni enologiche provinciali denominate #trentinowinefest, quest'anno si svolgerà da venerdì 21 a domenica 23 settembre e prevede tre giorni ricchi di festa, durante la quale gli ospiti potranno entrare in contatto con le tradizioni di questi luoghi e degustarne le specialità enogastronomiche. Tra queste, spiccano certamente le proposte vinicole, come Schiava, Chardonnay, Pinot Grigio e, soprattutto, Müller Thurgau, vitigno che in queste terre - grazie al particolare terroir e alle importanti escursioni termiche tra giorno e notte - ha trovato il suo terreno di elezione.

Attese circa 20 mila persone. In programma, spettacoli teatrali itineranti volti a raccontare la valle e le sue peculiarità, concerti musicali di ogni genere. performance a cura della Filodrammatica di Verla, ma anche esibizioni sportive, danzanti e dedicate alla scultura del legno, mostre artistiche e attività dedicate ai più piccoli, come la caccia al tesoro alla scoperta dei giochi di un tempo. E ancora, la decima edizione del Palio dei Congiai, rocambolesca corsa tra le vie del paese muniti di grandi gerle piene di acqua e la trentesima edizione della Marcia dell'Uva, gara podistica non competitiva tra masi e vitigni (5, 10 o 16 km) e la tradizionale sfilata dei carri allegorici.





#### Il Resto del Carlino

Data: 12/09/2018

## il Resto del Carlino

# Div?no sapore

#### Festa dell'Uva in Val di Cembria Si attendono 20mila persone

= VERLA DI GIOVO (Trento)

UNA STORIA lunga più di 60 anni per uno degli appuntamenti più amati e partecipati della Valle di Cembra, territorio tanto suggestivo quanto ancora poco esplorato del Trentino. È la Festa dell'Uva di Verla di Giovo; che si terrà dal 21 al 23 settembre, un weekend lungo ricco di iniziative e degustazioni enogastronomiche. Attese attorno alle 20mila persone che potranno assaggiare eccellenze come Schiava, Chardonnay, Pinot Grigio e, soprattutto, Müller Thurgau, vitigno tipico di queste terre.

#### **II Giorno**

Data: 12/09/2018

## **IL GIORNO**

# Div?no sapore

#### Festa dell'Uva in Val di Cembria Si attendono 20mila persone

= VERLA DI GIOVO (Trento)

UNA STORIA lunga più di 60 anni per uno degli appuntamenti più amati e partecipati della Valle di Cembra, territorio tanto suggestivo quanto ancora poco esplorato del Trentino. È la Festa dell'Uva di Verla di Giovo; che si terrà dal 21 al 23 settembre, un weekend lungo ricco di iniziative e degustazioni enogastronomiche. Attese attorno alle 20mila persone che potranno assaggiare eccellenze come Schiava, Chardonnay, Pinot Grigio e, soprattutto, Müller Thurgau, vitigno tipico di queste terre.





## La Nazione

Data: 12/09/2018

# LA NAZIONE

# Div?no sapore

## Festa dell'Uva in Val di Cembria Si attendono 20mila persone

= VERLA DI GIOVO (Trento)

UNA STORIA lunga più di 60 anni per uno degli appuntamenti più amati e partecipati della Valle di Cembra, territorio tanto suggestivo quanto ancora poco esplorato del Trentino. È la Festa dell'Uva di Verla di Giovo; che si terrà dal 21 al 23 settembre, un weekend lungo ricco di iniziative e degustazioni enogastronomiche. Attese attorno alle 20mila persone che potranno assaggiare eccellenze come Schiava, Chardonnay, Pinot Grigio e, soprattutto, Müller Thurgau, vitigno tipico di queste terre.





#### IoDonna.it - Corriere della Sera

Data: 14/09/2018

## Vino, 18 idee per i weekend della vendemmia

Non solo degustazione, il periodo della vendemmia offre molte proposte: fiere, concerti e feste, per lar conoscere i vitigni tipici di ciascun territorio, tour e persino un wine fitness trainer

di CATERINA RUGGI D'ARAGONA

S carpe comode, calici pronti. E un po' di tempo per se stesse. I piaceri di settembre hanno il profumo dell'uva appena raccolta nei campi. È il momento di rigenerarsi – dallo stress da rientro e forse anche dalle fatiche delle vacanze – ed è già ora di programmare piccole evasioni per affrontare con più grinta l'autunno.

Basta una pausa brevissima in mezzo alla natura. Dal momento che i «wine lovers» in tutto il mondo aumentano, e in Italia in particolare aumentano a vista d'occhio le proposte a tema vino. E la ricaduta economica è enorme per il territorio: «le zone del vino ogni anno accolgono 15 milioni di visitatori, per un guro d'affari di 3,5 miliardi di curo, con un trend di crescita del 3,6% all'anno, mentre tutto il turismo in Italia vale 93,9 miliardi di euro», ha riferito qualche mese il senatore Dario Stefano, capogruppo in Commissione Agricoltura di Palazzo Madama e primo firmatario dell'emendamento che ha introdotto l'enoturismo nella legge di bilancio.

Le proposte non riguardano solo le degustazioni, talvolta abbinate ai prodotti gastronomici locali, e visite in cantina (1200 le cantine italiane attrezzate per l'accoglienza, 21mila le cantine aperte al pubblico per la vendita diretta e 170 le strade del vino, anche se poco più di una dozzina sono effettivamente attive). Anche fiere, concerti e vere e proprie feste, per far conoscere i vitigni tipici di ciascun territorio. Inviti a partecipare attivamente alla vendemmia, come si faceva una volta, pigiando l'uva a piedi nudi. E poi wine tour, a piedi o con i più svariati mezzi. La tenuta Hofstätter di Tramin – Termeno propone per esempio un winesafari a bordo di un fuoristrada 4×4 che era appartenuto all'esercito austriaco, per lasciarsi accompagnare in sicurezza alla scoperta dei vigneti altoatesini. Merano apre lo scrigno dei tesori custoditi nei Giardini di Sissi. Le cantine toscane fanno riscoprire l'antico rito della merenda. Villa Matilde, azienda vinicola campana che lega il suo nome alla riscoperta del Falerno del Massico, propone anche la raccolta in notturna dell'uva a bacca bianca.



Se state per volare oltreoceano sappiate che anche in California settembre è il mese del vino, con cantine aperte in 49 contec. Da queste parti, invece l'ultima tendenza è la ginnastica del vignaiolo: semplici esercizi ispirati ai movimenti che si fanno in vigna, per una sessione guidata da un personal wine trainer, adatta a piccoli gruppi (in foto). È la proposta della cantina Al Rocol in Franciacorta. Esperienze ritempranti per tutte le età. E in tutte le regioni del vino potete trovare rituali di benessere che sfruttano le proprietà del vino: dai bagni nell'uva nei Romantik hotel altoatesini alla vinoterapia alle Terme di Salvarola, sulle colline di Modena, oppure nel wine resort Il Falconiere, a Cortona. Scoprite la wine experience che fa per voi.



#### Festa dell'uva in valle cembra

Dal 21 al 23 settembre c'è la festa dell'uva a Giovo, in Valle di Cembra, terra di Schiava, Chardonnay, Pinot Grigio e, soprattutto, del Müller Thurgau. Tre giorni di concerti, esibizioni sportive, danzanti e dedicate alla scultura del legno, mostre artistiche e attività dedicate ai più piccoli, come la caccia al tesoro alla scoperta dei giochi di un tempo.

E ancora, la decima edizione del Pallo dei Congiai, rocambolesca corsa tra le vie del paese muniti di grandi gerle piene di acqua e la trentesima edizione della Marcia dell'Uva, gara podistica non competitiva che ogni anno richiama un migliaio di partecipanti e che si snoda su tre percorsi tra masi e vitigni (5, 10 o 16 km) intervallati da tre punti di ristoro, alla scoperta del paesaggio disegnato dai tradizionali muretti a secco e impreziosito dalle prime sfumature dell'autumno. E poi la tradizionale sfilata dei carri allegorici. Programma completo su www.festadelluva.tn.it.





#### La Voce del Trentino

Data: 18/09/2018

aranno tre giorni di festa grande in Val di Cembra dove, a Verla di Giore, questo vereccioni vi in occini la sioricia Festa dell'Uva, evento cardine dell'autimo in tentine, in be è stato presentato questa mottina in conferenza stampe presso la Federazione rentina Pro Loco.

'Una festa nata dalla tradizione e portata avanti dalla passione di nos volontari, obmidio spesso non siamo completamente consepsevoli del valore di quello che stiamo facendo a livello turistico e promosionale del territorio. Portiamo avanti quello tradizione perche ci divertiamo e perche la Festa dell'Usa fa, su tutti gli abitanti della Val di Cembra, una specie di incanticcimo: tutti opiliono parteciparvi e dare il lore contributo, cenza una motivazione trazionale."



Cost Cesare Pellegrini sintetizza le spirito di questa grande festa, che cogli ha acquisito un indiacusso valore sia el livello sociale che tutristico, confermato dalle obtre 15,000 presenze dello scorso anno "Feste come questa riescono a far vivere una comunita, a ricereare que viatori identifica comunita de sono la leva più forte anche per evitare lo spopolamento dei nostri paesi" sottolinea Enrico Faes, presidente della Paderazione Pro Loco.



A TRINITO bassone Materelle, via della Biacreea. 7 AMPRO DANCHEGGIO
Concetto ripereo artiche de Simone Santuari, Presidente della Comunità Valle di
Cembra, che ha messo in evidentas come la Festa dell'Uva "ala diventata orrasi un
evento sovracomunale, che coinvolge giovani e meno giovani di tutta la valle", e che
he aggiunto come la festa sia "il higietto da vinita della Val di Cembra, ventina di un
territorio e di una comunità, che riecce ad attirare un turismo di qualità ed attonio
all'autenticità delle proposet."

Che lo festa piaccia non solo al residente, ma anche al turina, è un dato evidenziato anche dal presidente dell'Aktenda per il furiano Phi Cembra, Luca De Gadis. "Le Festa dell'Uva è uno dei momenti più importanti di promozione turistica della val de Cembra. L'evento è crescuto molte appratuta negli ultimi anni ed in particolare sotto il profilo qualitative, con uno spettro di proposte che attirano non solo il turismo enogastronomono, ma anche sportrui, famiglie e appassionati di cultura. Uno attumento di visibilità per tutto il terrisorio, ed un importante mode per dessigionalizzare l'offerta autritico, in lines con la direzione intrappresa negli attiris.

Il Presidente della Strada del Vino e dei Sapori del Trentino, Francesco Antoniolli ha infine rilevato come "la Festa dell'IVus si sia trasformata negli anni de evento foliloristico e tradizionale, in guande manifestaziono huristica, sicuramente usa tra le maggiori in Trentino", ponendo Taccento anche sull'importante ricaduta economizza generata per-ratoristori, produttori e operatori della ricettività".

Sono intervenuti anche Sonia Targa, Assessore al Turismo Sport e Ambiente del



#### La feuta

La Festa dell'Uva di Veria di Giovo è un evento che, nato da una tradizione accolaze della valla, cogi si pone come momento di promozione e viorizzazione delle specialità enalogiche e gastronomiche, vero cuore dell'evento, con destine di stand di depostrazione in tutto il centro storico del penes. Negli anti il comencoto della festa si è motto arrischito, arrivande oggi ad offrire ai suoi capiti un programma ecrimanismenti diversibilente e qualificate.

Oltre ad un nontenuto di qualità, la festa deve certamente il suo successio allo strette legame con il territorio e la sua populazione, un legame collivato in oltre 60 anni di atonia, durante i quali generazioni di cembrani si sono tramandati la passione e la voggia di tenere vivo quesco mormento di festa fortemente sentro dalla comunita. Come la vite affonda le sue radici nella terra da cui è nata, con chi ama il proprio erritorio vive un legame profondo con esso, con le gente, con il velori, con fe lerritorio vive un legame profondo con esso, con le gente, con il velori, con fe peritorio di giande pubblico e che oqui anno colovege nelle sua orquatizzazione spettura sil giande pubblico e che oqui anno colovege nelle sua orquatizzazione decine di associazioni, centinaia di volentari e innumereveli figuranti nella sfilata dei carri allegorici.

Protagonisti dell'eventro sono i vani della Valle di Cembra e delle Colline Avainane, che si pottranno deguarane negli standi dedicati a cura dei produttori locali, a cui si affanciano le avariate proposte enogastronomiche, trentine e non, che fempiranno il centro storico di profunti a curenti. Il fitto programma di attività che accompagna l'offerta cultinaria ed enologica si apre il venerati pomeriggia, con la prima novità di quest'anno, lo apettaccio l'ovenir, percezioni ilineanoti (ore 17/00), un percorso di 2 fitto per scopetta si cuttaria attivarente appartiti ordate II colle della considera e l'accompagna enogastronomici e a seguire gli spettacoli di danza e teatro, i concerti dei cori, la "caccia si gioco" per i bambini dittra novità di quest'anno, per finire alle 2200 con il grande concerto celle piazza centrale, con il doppio tributo AD/DE teno Maiden.

Il sabato mattina è dedicato alla preminazione del concorso per la realizzazione del nuovo trefeo per il carro vincitore, realizzato dai ragazzi del Liceo artiatico. Alessandro Vittora di Trento e alla preminazione dei concorso letterazio, e dallo 20, al parte per un trekking esplorativo di apprefondimento attraverso la Via dell'Uva (novità 2018: Il pormetiggio proseguono le attività ed il laboratori per i bambini fino alle is 0.0, quando riaprorio gli etandi enogastronomici; in serata, de non pendere il Palio dei Congini, una competizione che la rivivere in modo gioceso la praiso del trasporto dell'uva con le gerie.

Domenica mattina parte la 30° estinione della Marcia dell'Uva. corsa non competitiva tra i vigneti con punti deguistazione, che ha trovato in questi anni un apprezzamento crescente tra sportivi e non grazia è a suo mix tra natura, quate e movimento all'ani aperta. Il pomeriogio i riflettori sono tutti puntati sulle vie centrali del paese, dove, partre dalle 14 30. ha luogo la celebre silitata dei carri allegorici, un evento che da 1988 misura l'abilità dei locali gruppi allestiteri (quest'anno 5, per 5 carri, composti tutti da giovariisimi nella resilizzazione di instantiche e grandicese creazioni spiriate al mondo della viticoltura e del viso.





#### **Trentino**

Data: 19/09/2018

# Festa dell'Uva, fascino eterno

Per tre giorni Verla di Giovo si trasforma in una vetrina internazionale. Anche grazie a tanti giovani

#### di Daniele Erler

P GOVO

«C'è una magia dietro alla
"Festa dell'uva"«. Cesare Pellegrini, presidente della Pro
loco di Giovo, ne è convinto.
Somo 61 anni che questo
evento si ripete, puntuale nei
giorni della vendemmia, fra
la fine dell'estate e l'inizio
dell'autunno.
Da venerdi a domenica
Verla si trasformerà: dia piccolo paesino all'ingresso della
valle di Cembra a vetrina di
prestigio nazionale. Bastano
numeri dello scorso anno
per rendere l'idea: 1.500
iscritti alla marcia dell'uva.
circa 15 mila presenze nei tre
giorni di festa, come è stato
detto ieri a Trento durante la
conferenza stampa di presentazione.

Ma la marcia diventa anco
Ma la marcia diventa ancotazione. Ma la magia diventa anco-







«C'è una magia dietro alla "Festa dell'uva" « Cesare Pellegrini, presidente della Pro loco di Giovo, ne è convinto. Sono 61 anni che questo evento si ripete, puntuale nei giorni della vendemmia, fra la fine dell'estate e l'inizio dell'auturno.

Da venerdi a domenica Veria si trasformerà da piccolo paesino all'ingresso della valle di Cembra a vetrina di prestigio nazionale. Bastano i numeri dello scorso anno per rendere l'idea: 1500 scritti alla marcia dell'uva, circa 15 mila presenze nei tre giorni di festa, come è stato detto ieri a Trento durante la conferenza stampa di presentazione.

Ma la magia diventa anco-

detto ieri a Trento durante la conferenza stampa di presentazione.

Ma la magia diventa ancona più forte se si pensa che sono sempre di più i giovani coinvolti nell'organizzazione. Il direttivo della Pro loco si è rinnovato nei mesi scorsi e oggi è composto quasi solo dapersone sotto 125 anni.

Uno dei cinque gruppi che da mesi sta lavorando al suo carro, per la siliata di domenica, è fatto da ragazzini fra l'I3 e i 15 anni; -Si sono proposti di loro iniziativas, spiega Pellegrini. Segno che la "Festa dell'usa" non perde il suo fascino, anche con il passare delle generazioni.

-In questi giorni siamo tutti partecipi alla festa - spiega Sonia Targa, assessore a turismo e ambiente del Comune di Giovo - io per essempio ho figli e nipoti che partecipano ai carris. È come se la "Festa cell'usa" rosse un'impresa collettiva, à cui prendono parte nutre le famiglie di Giovo e di altri paesi della val di Cembra, qualcuno anche da Lavis. «Se guardo i social il giorno dopo la silatara spiega Cesare Pellegrini - tutti i mici contatti hanno cambiato la loro foto profilo, metemolone una che ha a che fare con la



enza stamoa di presentazione della 61º Festa dell'Uva di Glovo, che inizia ver



#### Il "palio dei congiai", la marcia e la sfilata dei carri sono solo gli eventi principali

Giovo, Iragazzi stanno lavorando da mesi al cinque carri che domenica si contenderanno il trofeo della Festa dell'Uva. La stilata si terra à veri al Giovo dalle 14.30 - con la premiazione alle 18.30 - con la premiazione dell'evento: è una sorta di carnevale d'autumno, con coreografie, costumi e trucchi. Ogni gruppo è libero di scegilere un tema diverso, mantenendo ovviamente un legame - più o meno creativo - con il vino e l'ava. Nel tre giorni della Festa questo è il momento più participato e più famoso: ma è

la marcia e la sfilata anche la punta dell'Icceberg di un insieme di altre iniziative, molte ormal tradizionali. Come il "palio dei congial" sabato alle 22: i gruppi allestitori dei carri allegorici si sfideranno in una coral ungo i e vie dei paese, caricando d'acqua i "congiai", i tradizionali supporti per il trasporto dell'uva sui campi in pendio. O la trentesima "marcia dell'uva": la manifestazione podistica non competitivo, domenica dalle 9, lungo i borghi, muretti a socco e i masi della vai di cembra. Nel 2017 questo stesso evento ha ottenuto il

del Carri sono solo gli
riconoscimento come "niglior
marcia del Trentino". E poi
ancora: la musica per tutti i gusti,
gli stand delle associazioni, il
concerso letterario (con la
premiazione sabato alle 11 lin
municipio) e le mostre d'arte fra
l'ex scuola materna e il centro
storico. Ogni anno ci sono però
anche delle novità in
programma. La più impertante è
stata chiamata "Olvenir" e de u
vevento itinerante: «Un piccolo
trekking mei vittigni sopra Verla,
durante il quale ci saranno
mementi di teatro, musica e
piccoli riflessionis, spiega il

presidente della Pro loco di Giovo Cesare Pellegrini. Il ritrovo è alle 17.15 di venerdi, al parcheggio delle scuole medie di Verla. Il sabato dalle 13 - con ritrovo allo siargo sulla statale, sotto il bivip per maso Paieria - ci sarà invece una camminata più tradizionale, lungo la via dell'Uva per circa tre one. e E poi quest'anno - conclude Pellegrini - abbiamo voluto dare un'attenzione maggiore al bambinis. Sabato alle 20 ci sarà "A che gloco glochiamo?", una sorta di caccia al tesero, in ogni tappa i bambini proveranno un gioco della tradizione. (d.e.)

mento. Ma così, a loro insa-puta, contribuiscono alla pro-mozione del territories. Coni suoi prodotti, dato che negli stand della festa ci saranno più di Go etichette di vini. Anche la Strada del vino e dei saport collabora da qual-che tempo con la Festa dell'Uva: «Verlaè una piccola

tempo fa la si definiva "pove-ra" – spiega il presidente Francesco Antoniolli – ma è ruscita a reinventarsi, a pre-sentarsi come un territorio ricco di prodotti, con il vino come protagonista, lin questo modo si genera economia at-

«Ci sono vari elementi che

sta identità». Oggi il sindaco di Giovo, Vittorio Stonfer, è in missione a Roma, negli studi Rai di "Uno Mattina", dove – in un'intervista programma-ta intomo alle 9.45 – cercherà di spiegare proprio questo. Che c'è una magin dietro alla Festa dell'Uva. È si ripeterà da venerdi.





#### CittàdelVino.it Data: 19/09/2018

#### AL VIA LA FESTA DELL'UVA DI GIOVO, LA PIÙ ANTICA DEL TRENTINO



Saranno tre giorni di festa grande in Val di Cembra dove, a Veria di Giovo, questo weekend va in scena la storica Festa dell'Uva, evento cardine dell'autunno trentino, che è stato presentato ieri mattina in conferenza stampa presso la Federazione trentina Pro Loco.

"Una festa nata dalla tradizione e portata avanti dalla passione di noi volontari, che molto spesso non siamo completamente consapevoli del valore di quello che stiamo facendo a livello turistico e promozionale del territorio. Portiamo avanti questa tradizione perche di divertiamo e perche la Festa dell'Uva fa, su tutti gli abitanti della Val di Cembra, una specie di incantesimo: tutti vogilono parteciparvi e dare il loro contributo, senza una motivazione razzionale." Così Cesare Pellegrinisintetizza lo spirito di questa grande festa, che oggi ha acquisito un indiscusso valore sia a livello sociale che turistico, confermato dalle oltra 15.000 presenze dello scorso anno "Feste come questa riescono a far vivere una comunità, a ricreare quel valori identitari comuni che sono la leva più forte anche per evitare lo spopolamento del nostri paesi" sottolinea Emico Fess, presidente della Federazione Pro Loc nocetto ripreso anche da Simone Santuari, Presidente della Comunità Valle di Cembra, che ha messo in evidenza come la Festa dell'Uva "sia diventata ornai un evento sovracomunale, che colinvolge giovani e meno giovani di tutta la valle", e che ha aggiunto come la festa sia "il biglietto da visita della Val di Cembra, vetrina di un territorio e di una comunità, che riesce ad attirare un turismo di qualità ed attento all'autenticità delle proposte." Che la festa piaccia non solo al residente, ma anche a turista, è un dato evidenziato anche dal presidente dell'Aire del per il turismo Pine Gembra, Luca De Carlit: "La Festa dell'Uva e uno dei momenti piunorianti di promozione turistica della val di Cembra. L'evento è cresciuto molto sopratutto negli ultimi anni dei in particolare sotto il profilo qualitativo, con uno spettro di proposte che attirano non solo il turismo enegostronomico, ma anche sportivi, famiglia e appasanta di cultura. Un strumento di visibilità per tutto il territorio, ed un importante modo per destagionalizzare l'offerta turistica, in linea con la direzione intrapresa negli ultimi anni da Trentino Mark

Il Presidente della Strada del Vino e dei Sapori del Trentino, Francesco Antoniolli ha infine rilevato come "la Festa dell'Uva si sia trasformata negli anni da evento folkloristico e tradizionale, in grande manifestazione turistica, sicuramente una tra le maggiori in Trentino", ponendo l'accento anche sull'importante ricaduta economica generata per-ristoratori, produttori e operatori della ricettività."

Sono Intervenuti anche Sonia Targa, Assessore al Turismo Sport e Ambiente del Comune di Giovo, e Mauro Mendini, Presidente della Cassa Rurale Giovo Rotaliana.

#### La festa

La Festa dell'Uva di Verla di Giovo è un evento che, nato da una tradizione secolare della valle, oggi si pone come momento di promozione e valorizzazione delle specialità enologiche e gastronomiche, vero cuore dell'evento, con decine di stand di degustazione in tutto il contento storico del paese. Negli anni il contenuto della festa si è molto arricchito, arrivando oggi ad offrire al suoi ospiti un programma estremamente diversificato e qualificato.

Oltre ad un contenuto di qualità, la festa deve certamento il suo successo allo stretto legame con il territorio e la sua popolazione: un legame coltivato in oltre 60 anni di storia, durante i quali generazioni di cembrani si sono tramandati la passione e la voglia di tenere vivo questo momento di festa fortemente sentito dalla comunità. "Come la vite affonda le sue radici nella terra da cui è nata, così chi ama il proprio territorio vive un legame profondo con esso, con la gente, con i valori, con le tradizioni e la cultura" i è questo infetti il claim di apertura di questa 61° edizione della Festa dell'Uva, un evento che ha il merito di essere risucho a conlugare autenticità e apertura al grande pubblico, ce che ogni anno coinvolge nella sua organizzazione decine di associazioni, centinala di volontari e innumerevoli figuranti nella sfilata dei carri all'egorici.

Protagonisti dell'evento sono i vini della Valle di Cembra e delle Colline Avisiane, che si potranno degustare negli stand dedicati a cura dei produttori locali, a cui si affiancano le svariate proposte enogastronomiche, trentine e non, che riempiranno il centro storico di profumi e aromi. Il fittio programma di attività che accompagna l'offerta culinaria ed enologica si ajare Il venerdi pomeriggio, con la prima novità di quest'anno, lo spettacolo Divaniri percessioni tineranti (ore 17.00), un percorso di 2 km per scoprire il territorio attraverso spunti evocativi e poetici, tra letture, musica e performance. La festa entra nel vivo a partire dalle 18.00, con l'apertura degli stand enogastronomici e a seguire gli spetacoli di danze e testro, i concerti dei cori, la "escocia al gioco" per il simbini (altra novità di quest'anno), per finire alle 22.00 con il grande concerto nella piazza centrale, con il doppio tributo AD/DC e iron Maiden.

Il sabato mattina è dedicato alla premiazione del concorso per la realizzazione del **nuovo trofeo per il carro vincitore**, realizzato dai ragazzi del Liceo artistico Alessandro Vittoria di Trento e alla premiazione del concorso letterario, ed alle 9.30, si parte per un **trekking** espiorativo di apprefondimento attraverso la Via dell'Uva (novità 2018). Il pomeriggio proseguono la attività ed i laboratori per i bambini fino alle 18.00, quandor isprono gli stande nogastironomicii in serata, da non perdere il **Palio dei Congia**i, una competizione che fa rivivere in modo giocoso la pratica del trasporto dell'uva con la gerle.

Domenica mattina parte la 30° edizione della Marcia dell'Uva, corsa non competitiva tra I vigneti con punti degustazione, che ha trovato in questi anni un apprezzamento crescente tra sportivi e non grazie al suo mix tra natura, gusto e movimento all'aria aperta. Il pomeriggio i riflettori sono tutti puntati sulle vie centrali del paese, dove, a partire dallo 14.30, ha luogo la celebre sfilata dei carri allegariei, un evento che dal 1958 misura l'abilità dei locali gruppi allestitori (quest'anno 5, per 5 carri, composti tutti da giovanissimi) nella realizzazione di fantastiche e grandiose creazioni ispirate al mondo della viticoltura e dei vino.





## iNFamiglia

Data: 19/09/2018

# FESTA DELL'UVA Verla di Gioro (Trento) fino al 30 settembre É la festa dell'uva del Trentino che culmina con la sfilata dei grandi carri allegorici con tema "l'uva e il vino". Gluma alla 6 la edizione, è organizzata dalla Pro Loco locale con il supporto della Strada del Vino e dei Sapori del Trentino nell'ambito del Trentina Wine Fest. Un tripudio di sapori nelle piazze e nelle malghe: stand, piatri locali e tanto vino. Da non perdere la marcia dell'uva tra i vigneti. www.festadelluva.tn.it





#### GiornaleTrentino.it

Data: 20/09/2018

# Ribalta nazionale per la Festa dell'uva

GIOVO. Ribalta nazionale ieri per la "Festa dell'uva" di Giovo, l'evento di questo weekend a Verla e dintorni. Le videocamere di "Uno mattina" e della Rai sono arrivate in paese, per riprendere i...

Rai

Giovo

20 settembre 2018 A- A+ 🖶 🤇 🛛



IOVO. Ribalta nazionale ieri per la "Festa dell'uva" di Giovo, l'evento di questo weekend a Verla e dintorni. Le videocamere di "Uno mattina" e della Rai sono arrivate in paese, per riprendere i preparativi della festa, mentre in studio a Roma il sindaco Vittorio Stonfer ha parlato di Giovo. «Ci conoscono in tutta Italia per i nostri ciclisti, per Moser e Simoni – ha detto – ma c'è anche il nostro vino e il paesaggio con i muretti a secco». A Verla insieme ad alcuni giovani vestiti da contadini, Cesare Pellegrini – presidente della Pro loco – ha sintetizzato il programma della festa. (d.e.)





#### Trentino - Sito Web

Data: 21/09/2018

# La nostra «top ten» per un weekend indimenticabile

A Verla di Giovo grandi festeggiamenti per la Festa dell'Uva Sul Bondone un tuffo nel passato con l'Ice Age Europe Day

di Katja Casagranda

21 settembre 2018 A- A+ 🖶 <



RENTO. Un tempo decisamente estivo accompagna questo fine settimana di settembre inoltrato che invita a godere delle giornate di sole con gite fuori porta in montagna, al lago o a visitare qualche cittadina o festival. Diversi eventi caratterizzano il fine settimana e se l'indecisione la fa da padrone, non resta che orientarsi seguendo questa top ten

2 Si festeggia a **Verla di Giovo** la 61nesima edizione della **Festa dell'Uva** con un ricco cartellone di eventi legati all'uva per a tre giorni di festa, divertimento, approfondimento e gastronomia oltre che il famoso Palio e la sfilata di carri allegorici





#### **Trentino**

Data: 21/09/2018



centrale. (d.e.)

terario, con scrittori prove-nienti da tutta Italia. Nel po-

meriggio l'ex scuola materna

carrialle 14.30.

#### **Trentino**

Data: 22/09/2018



tesoro per grandi e piccini

**Trentino** 

Data: 23/09/2018

La sfilata dei carri a Verla







## L'Adigetto

Data: 23/09/2018

# Conclusa la 61<sup>a</sup> edizione della Festa dell'Uva di Verla di Giovo

Migliaia di persone hanno assistito alla sfilata dei carri: Al primo posto si è piazzato il carro «Codice Atlantico - Bozzetto 91» - Le foto di Nadia Clementi



Grande successo è stato ottenuto anche quest'anno dalla Festa dell'Uva di Verla di Giovo, la kermesse di tre giorni dedicata alla vendemmia e all'enogastronomia, che quest'anno è giunta al 61° appuntamento, confermandosi uno degli eventi principali dell'autunno trentino.

Migliaia di persone sono accorse per prendere parte alla tre giorni di eventi, che ha trovato il suo culmine nella spettacolare sfilata dei carri allegorici, in cui i cittadini di Giovo riconfermano con orgoglio le loro tradizioni e loro appartenenza al loro peculiare territorio votato all'enologia.

Erano cinque i carri in gara, tutti dedicati al tema dell'uva intesa come motore di crescita sociale e come elemento identitario forte per la comunità.

La Festa dell'Uva riesce infatti a richiamare anche molti ospiti da fuori regione, attirati dalla specificità dell'evento e dal suo carattere tradizionale ed autentico di una festa nata in un piccolo paese capace di accogliere con simpatia e ospitalità molti turisti.

Encomiabili, come ogni anno, la fantasia e l'abilità artigiana dimostrata dai gruppi allestitori che ad ogni edizione curano con estrema attenzione ogni minimo particolare del carro, dai costumi al trucco dei tanti figuranti coinvolti.

Il momento più atteso, quello dell'assegnazione dell'agognato trofeo dei carri

Al 1 posto il carro nr. 4 «Codice Atlantico - Bozzetto 91»

Al 2 posto il carro nr. 5 «UVA. La nostra arma vincente»

Al 3 posto il carro nr. 3 «dall'Alfa all'omega... dal tralcio al vino»

Al 4 posto il carro nr 2 «I pianeti di vini»

Al 5 posto il carro n. 1 «I mondiali dell'uva 2018»





#### **Trentino**

Data: 24/09/2018







### Agenzia giornalistica Opinione

Data: 24/09/2018



24 settembre 2018 (iancio d'agenzia)

# TRENTINOWINEFEST \* 61° FESTA DELL'UVA A VERLA DI GIOVO: IL TRIONFO DEL GRUPPO "SCAROZI" CON IL CARRO DEDICATO ALL'INGEGNO DI LEONARDO DA VINCI

"Come il ferro arrugginisce senza esercizio, così lo ingegno senza esercizio si guasta". Questo il motto che Leonardo da Vinci ripeteva alla comunità scientifica quando presentava i suoi progeti che ha ispirato il gruppo degli Scarozi nell'ideazione del carro allegorico che, con 98 punti, ha conquistato il primo premio della 61° Festa dell'Uva di Veria di Giovo.

In particolare i glovani si sono collegati al "Bozzetto 91" del Codice Atlantico che aveva come scopo la meccanizzazione alta a migliorare ie attività agricole e portare i frutti della terra, come l'uva, alla loro massima espressione. E così sul carro hanno riproposto un mulino a vento e un mulino ad acqua: strumenti nati dall'intelletto umano, ma che non possono fare a meno del contributo di Madre Natura per poter funzionare.







Al secondo posto, con 87 punti, "Uva, la nostra arma vincente" del gruppo Le Cavezare, che ha riportato il pubblico ai tempi dell'antica Grecia, realizzando un vero e proprio cavallo di Troia, ideazione che consentì agli achei di vincere la guerra e simbolo di intelligenza, collaborazione, impegno e dedizione: le stesse qualità e gli stessi valori che caratterizzano la viticoltura cembrana e la rendono, appunto, un'arma vincente.

Seguono gli Scorlaperi con 79 punti e il carro "Dall'alfa all'omega... dal traicio al vino", in omaggio alle fasi di lavorazione della campagna; i Vinpower, a solo quattro punti di distanza, con "I pianeti di-vini", e infine i Picaciuk con 68 punti e il carro "I mondiali dell'uva 2018" e la partecipazione di molti bimbi accompagnati dai propri genitori.

Mottissime le persone presenti che hanno assistito con grande entusiasmo alla sfilata e alle piccole rappresentazioni messe in scena da ogni gruppo nel momento di presentazione del carro alla siguiria, dove veniva espilicitato il loro significato. Circa ventimila, se si considerano le tre giornate di eventi e ben 1.100 quelle che hanno partecipato alla 30° Marcia dell'Uva tra i vigneti della Valle di Cembra. Grande successo anche negli stand gastronomici, presi letteralmente d'assalto, grazie anche ad una proposta culinaria di alta qualità e alle ben 60 etichette di vino disponibili.

"Un risultato che ci soddisfa e ci gratifica – ha commentato Cesare Pellegrini, Presidente della Pro Loco di Giovo – e che ci stimola a proseguire nel nostro lavoro, spinti anche dalla carica di un direttivo sempre più giovane e attivo. Siamo anche contenti – ha proseguito – dell'interesse sollevato rispetto alle novità in programma, come il percorso Divenir alla scoperta del territorio, che ci auguriamo l'anno prossimo possa raccogliere ancora più adesioni".

La Festa dell'Uva

L'evento, organizzato dalla Pro Loco di Giovo con il

supporto della Strada del Vino e dei Sapori del Trentino nell'ambito

delle manifestazioni enologiche provinciali denominate

#trentinowinefest, vede la partecipazione di numerose cantine del

territorio ed è possibile grazie al contributo di Comune di Giovo,

Provincia Autonoma di Trento, Regione Autonoma Trentino Alto
Adige, Comunità della Velle di Cembra, Cassa Rurale di Giovo,

Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, BIM

dell'Adige, Consorzio dei Comuni Trentini, Azienda per il Turismo

Altopiano di Pinè e Valle di Cembra, Strada del Vino e dei Sapori

del Trentino, Federazione Trentina Pro Loco e loro Consorzi.





#### GazzettadelleValli.it

Data: 24/09/2018

#### Trentinowinefest, si chiude la 61esima Festa dell'Uva di Verla di Giovo con il trionfo del gruppo Scarozi

lunedi, 24 settembre 2018

QUANDO: 24 settembre 2018@23:00-25

settembre 2018@00:00 Europe/Rome

Fuso orario

"Come il ferro arrugginisce senza esercizio, così lo ingegno senza esercizio si guasta". Questo il motto che Leonardo da Vinci ripeteva alla comunità scientifica quando presentava i suoi progetti che ha ispirato il gruppo degli Scarozi nell'ideazione del carro allegorico che, con 98 punti, ha conquistato il primo premio della 61° Festa dell'Uva di Verla di Giovo.

In particolare i giovani si sono collegati al "Bozzetto 91" del Codice Atlantico che aveva come scopo la meccanizzazione atta a migliorare le attività agricole e portare i frutti della terra, come l'uva, alla loro massima espressione. E così sul carro hanno



Calendario

riproposto un mulino a vento e un mulino ad acqua: strumenti nati dall'intelletto umano, ma che non possono fare a meno del contributo di Madre Natura per poter funzionare.

Al secondo posto, con 87 punti, "Uva, la nostra arma vincente" del gruppo Le Cavezare, che ha riportato il pubblico ai tempi dell'antica Grecia, realizzando un vero e proprio cavallo di Troia, ideazione che consenti agli achei di vincere la guerra e simbolo di intelligenza, collaborazione, impegno e dedizione: le stesse qualità e gli stessi valori che caratterizzano la viticoltura cembrana e la rendono, appunto, un'arma vincente.

Seguono gli Scorlaperi con 79 punti e il carro "Dall'alfa all'omega... dal tralcio al vino", in omaggio alle fasi di lavorazione della campagna; i Vinpower, a solo quattro punti di distanza, con "I pianeti di-vini", e infine i Picaciuk con 68 punti e il carro "I mondiali dell'uva 2018" e la partecipazione di molti bimbi accompagnati dai propri genitori.

Moltissime le persone presenti che hanno assistito con grande entusiasmo alla sfilata e alle piccole rappresentazioni messe in scena da ogni gruppo nel momento di presentazione del carro alla giuria, dove veniva esplicitato il loro significato. Circa ventimila, se si considerano le tre giornate di eventi e ben 1.100 quelle che hanno partecipato alla 30° Marcia dell'Uva tra i vigneti della Valle di Cembra. Grande successo anche negli stand gastronomici, presi letteralmente d'assalto, grazie anche ad una proposta culinaria di alta qualità e alle ben 60 etichette di vino disponibili.

"Un risultato che ci soddisfa e ci gratifica - ha commentato Cesare Pellegrini, Presidente della Pro Loco di Giovo - e che ci stimola a proseguire nel nostro lavoro, spinti anche dalla carica di un direttivo sempre più giovane e attivo. Siamo anche contenti - ha proseguito - dell'interesse sollevato rispetto alle novità in programma, come il percorso Divenir alla scoperta del territorio, che ci auguriamo l'anno prossimo possa raccogliere ancora più adesioni".





# IICinque.info

Data: 24/09/2018

#### Festa dell'Uva di Verla: trionfa il carro dedicato a Leonardo

September 24, 2018 | Redazione

Nella tre giorni premiata da un clima estivo si sono riversate nelle strade del paese circa 20 mila persone, con presenze anche dall'estero, a conferma della crescente importanza della manifestazione...



VERLA DI GIOVO (TN) — «Come il ferro arrugginisce senza esercizio, così lo ingegno senza esercizio si guasta». Questo il motto che **Leonardo** da Vinci ripeteva alla comunità scientifica quando presentava i suoi progetti che ha ispirato il gruppo degli Scarozi nell'ideazione del carro allegorico che, con 98 punti, ha conquistato il primo premio della 61° Festa dell'Uva di Verla di Giovo.

In particolare i giovani si sono collegati al "Bozzetto 91" del Codice Atlantico che aveva come scopo la meccanizzazione atta a migliorare le attività agricole e portare i frutti della terra, come l'uva, alla loro massima espressione. E così sul carro hanno riproposto un mulino a vento e un mulino ad acqua: strumenti nati dall'intelletto umano, ma che non possono fare a meno del contributo di Madre Natura per poter funzionare.

Al secondo posto, con 87 punti, "Uva, la nostra arma vincente" del gruppo Le Cavezare, che ha riportato il pubblico ai tempi dell'antica Grecia, realizzando un vero e proprio cavallo di Troia, ideazione che consentì agli achei di vincere la guerra e simbolo di intelligenza, collaborazione, impegno e dedizione: le stesse qualità e gli stessi valori che caratterizzano la viticoltura cembrana e la rendono, appunto, un'arma vincente.



Seguono
gli Scorlaperi con
79 punti e il carro
"Dall'alfa
all'omega...dal
tralcio al vino", in
omaggio alle fasi di
lavorazione della
campagna;
i Vinpower, a
solo quattro punti di
distanza, con "I
pianeti di-vini", e
infine
i Picaciuk con 68

punti e il carro "I mondiali dell'uva 2018" e la partecipazione di molti bimbi accompagnati dai propri genitori.

Moltissime le persone presenti che hanno assistito con grande entusiasmo alla sfilata e alle piccole rappresentazioni messe in scena da ogni gruppo nel momento di presentazione del carro alla giuria, dove veniva esplicitato il loro significato. Circa ventimila, se si considerano le tre giornate di eventi e ben 1.100 quelle che hanno partecipato alla 30° Marcia dell'Uva tra i vigneti della Valle di Cembra. Grande successo anche negli stand gastronomici, presi letteralmente d'assalto, grazie anche ad una proposta culinaria di alta qualità e alle ben 60 etichette di vino disponibili.

"Un risultato che ci soddisfa e ci gratifica - ha commentato Cesare Pellegrini, Presidente della Pro Loco di Giovo – e che ci stimola a proseguire nel nostro lavoro, spinti anche dalla carica di un direttivo sempre più giovane e attivo. Siamo anche contenti – ha proseguito – dell'interesse sollevato rispetto alle novità in programma, come il percorso Divenir alla scoperta del territorio, che ci auguriamo l'anno prossimo possa raccogliere ancora più adesioni".

#### LA FESTA DELL'UVA

La Festa dell'Uva è una manifestazione che si svolge da 61 anni nel Comune di Giovo, in Valle di Cembra, a nord est della città di Trento. L'evento, organizzato dalla Pro Loco di Giovo con il supporto della Strada del Vino e dei Sapori del Trentino nell'ambito



delle manifestazioni enologiche provinciali denominate 
#trentinowinefest, vede la partecipazione di numerose cantine del 
territorio ed è possibile grazie al contributo di Comune di Giovo, 
Provincia Autonoma di Trento, Regione Autonoma Trentino AltoAdige, Comunità della Valle di Cembra, Cassa Rurale di Giovo, 
Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, BIM 
dell'Adige, Consorzio dei Comuni Trentini, Azienda per il 
Turismo Altopiano di Piné e Valle di Cembra, Strada del Vino e 
dei Sapori del Trentino, Federazione Trentina Pro Loco e loro 
Consorzi





## L'Adige

Data: 24/09/2018

# Sfilata trionfale per il Gruppo Scarozi

# Il carro allegorico su Leonardo Da Vinci s'impone alla Festa dell'Uva

#### VIVIANA RETICNADA

VERLA DI GIOVO - Un bagno di folla ha invaso ieri pomeriggio le vie del paese di Veria nel giorno dedicato alla celebrazione dell'uva, massima espressione di una tradizione che si riunova da ormai 61

La Festa dell'Uva si è chiusa ier, bacidat dal sole, con una ricca siliata presentata da Sara Ravanelli e Danilo Brugnara, che si è aperta con la banda di Veria, il gruppo Arzberg Val di Non, il tradizionale carro di distribuzione dell'uva schiava con la Neglina dell'uva e un corteo di bambia di Giovo in abiti contadina; simbolo della continuità futura di questo evento, er il primo premio tra i choue

Con 61 edizioni è una delle manifestazioni più longeve di tutto il Trentino

giovani gruppi dei carri alle stitori che alla fine ha visto la vittoria del gruppo Scarozi con il carro «Codice Atlantice hozzetto 91», una particolare allegoria realizzata metico les amente in legor ricca di

storia e cultura, dedicata alla natura, al vino e all'ingegni di Leonardo da Vinci. Il gruppo si è anche aggiudi cato; sabato sera, il conta-Palio del Congial», la gara goliardica che vede i var gruppi allestitori slidarsi ne tempire delle botti con la bi

l'acqua dalla fontana. Molto alto Il livello di tutti i cinque carri che hanno sillato leri pomertigilo, rilevato anche dai punteggi della classifica finale, che ha visto sul secondo gradino del podio il gruppo della Cavezare con il carro «Uva, la nestra arma vin-











maestoso cavallo di Troia legno.

carri che hanno preso parte alla 61" edizione della Festa dell'Uva di

Verla di Giovo

I il gruppo Scarozi
con il carro Codice
Atiantico bozzetto 91

2 Cavezare con il
carro Uva, la nostra

arma vincente
3 Gli Scorlaperi con
il carro Dall'affa
all'omega... dal tralcio

al vino
4 Il gruppo dei
Vinpower
5 Il gruppo Picaciuk
con i Mondiali di calcio

Al terzo posto si sono classi ficati gli Scorlaperi, un giova nissimo gruppo di quindicen ni, alla loro prima esperienza con «Dall'alfa all'omega...dai trai do al vino».

Il quarto posto è andato a gruppo dei Viapowe che ha presentato un'allegoria lega La alle divinità greche e al pia neti, mentre all'ultimo poste il gruppo l'icaciuk che ha latte divertire i più piccolì con i carro dedicato ai mondiali di caicio.

ll gruppo degli Scarozi ha cosi alzato per la prima voltaieri sera nella gremita piazza centrale. l'ambitissimo trofeo che quest' amo si è rinnovato grazie ad un concorso di idee a cui hanno partecipato gli studenti del Liceo artistico Vittoria di Trento, accompa-

Numerosi anche i partecipanti alla Marcia dell'Uva giunta alla 30° puntata

gnati dalla professoressa Mariagrazia Brunelli. Estata la giovane artista. Asia Montagner a realizzare il bozzetto che ha convinto la giuria esaminatrice: il suo lavoro è stato pol concretizzato, diventando il

troteo che rimarra il simbolo della festa per il prossimo decennio e che, di amno in anno, 
passerà tra ile mani del vincitori delle prossime edizioni. 
Soddisfatto il presidente della Pro Loco di Glovo, Cesare Pellegrini, che con il neo direttivo ha messo in archivio nono il mono di considerato di meno direttivo ha messo in archivio movità, molte legate a eventi collaterali, culturali ed enogastronomici, ma soprattotto di numeri di presenze circa 20 mila quelle stimate nei tre giorni di festa, millecento quelle che hanno partecipato quelle che hanno partecipato quelle che hanno partecipato alla Marcia dell'Uva che ha celebrato teri la sua trentesi-





# Vigolana – In mostra patate, pere e castagne

TESTATA	DATA USCITA
Trentino	22/08/2018
L'Adige	29/08/2018





#### **Trentino**

Data: 22/08/2018

#### **ALTOPIANO DELLA VIGOLANA**

# È un autunno da vivere con gusto

Presentati i 4 appuntamenti: il via venerdì con la Festa della patata

ALTOPIANO DELLA VIGOLANA

Sarà "Un autunno di gusto" quello che si aprirà nelle prossime settimane sull'Altopiano della Vigolana, un territorio vocato all'agricoltura che ha deciso di rendere le sue eccellenze locali le protagoniste di una moltitudine di iniziative, dalle passeggiate alle degustazioni, dalle feste ai laboratori per bambini. Quattro gli appuntamenti in calendario, che inizieranno con la "Festa della patata", da venerdì a domenica prossimi a Vigolo Vattaro, a cui seguirà la "Festa della pera", a

Vattaro il 6 ottobre, e, infine, la "Festa della castagna", il 20 e 21 ottobre a Centa San Nicolò. Ad arricchire l'offerta, dal 12 ottobre all'11 novembre, la rassegna "Sapori d'autunno", che propone menù a base di castagna e che coinvolge molti ristoranti dell'altopiano. Ad illustrare l'iniziativa sono stati, nella sede della Federazione trentina Pro Loco e loro Consorzi, il presidente del Consorzio turistico Vigolona, Daniele Corsini, e la presidente della Pro Loco Vigolo Vattaro, Linda Tamanini.

«L'Altopiano della Vigolana

è un territorio con una radicata cultura contadina che negli anni si stava perdendo: il Consorzio turistico Vigolana, assieme alle locali amministrazioni e le Pro Loco, ha intrapreso una strada che si dirige verso una rivalutazione di questa cultura», spiega Daniele Corsini. «L'idea che sta alla base di "Un autunno di gusto" è proprio quella di ridare valore alle peculiarità della nostra terra, rendendo fruibili al pubblico le nostre produzioni e facendole conoscere a locali ed ospiti».

scere a locali ed ospiti».

Uno sforzo messo in atto dai molti volontari afferenti alle tre



La presentazione di "Un autunno con gusto" sulla Vigolana

Pro Loco (Vigolo Vattaro, Vattaro e Centa San Nicolò) coinvolte nell'inizaitva e l'associazione Tutela del castagno della Valle del Centa. «Per quanto riguarda la Festa della patata (alla sua terza edizione), sono oltre 50 i volontari coinvolti, e altrettanti sono impegnati nelle

altre due manifestazioni», sottolinea Linda Tamanini. «Per noi promuovere la nostra patata locale significa usare un ingrediente base di qualità e genuino e rielaborarlo con ricette della tradizione, per proporte al pubblico un menù esclusivo, difficile da trovare altrove».





#### L'Adige

Data: 29/08/2018

VIGOLANA Tre weekend sull'Altopiano per le produzioni agricole di punta

# In mostra patate, pere e castagne

#### **LUIGI OSS PAPOT**

PERGINE - Un ricco panorama di appuntamenti all'insegna di gusto e tradizione: l'Altopiano della Vigolana, dal prossimo fine settimana e poi fino a novembre, con quattro specifici appuntamenti si dedica alla riscoperta delle produzioni agricole tipiche del territorio, con la valorizzazione dei prodotti di eccellenza quali patata, pera e castagna. Questa serie di manifestazioni è stata presentata ieri a Trento nella sede delle Pro Loco trentine alla presenza del presidente del Consorzio Turistico della Vigolana, Daniele Corsini, e della presidente della Pro Loco di Vigolo Vattaro, Linda Tamanini. Da domani a domenica, sarà

proprio la Pro Loco di Vigolo Vattaro a organizzare il primo appuntamento in calendario, la Festa della Patata: la terza edizione della manifestazione, in località Caolorine, esalterà il tubero (e specialmente le due qualità di punta dell'Altopiano, la varietà Cicero a pasta gialla e la varietà Daifla a pasta bianca) inserendolo nei piatti della festa. Gnocchi, patate prezzemoline, purè, pane alle patate sono solo alcune

declinazioni che verranno

date all'ortaggio. La festa



La presentazione di «Autunno di gusto» nella sede di Pro loco trentine

Pergine: alla libreria Athena alle ore 18

# Lo scrittore Giacomo Sartori presenta i suoi «Autismi»

PERGINE - Oggi alle ore 18 alla libreria Athena di Pergine in Piazza Garbari, 12 (angolo Via Maier) si terrà la presentazione di «Autismi», libro dell'oscrittore trentino Giacomo Sartori: l'autore sarà presente, in dialogo ocn l'artista Luca

Giacomo Sartori, agronomo, vive tra Parigi e Trento. Ha pubblicato alcune raccolte di racconti e i romanzi «Tritolo» Saggiatore 1999), «Anatomia della battaglia» (Sironi 2005), «Sacrificio» (Pequod 2008), «Cielo nero» (Gaffi 2011), «Rogo» (Cartacanta 2015) e «Sono Dio» (NN 2016). «Autismi» è una raccolta di racconti, ispirati da fatti di cronaca nera della nostra provincia, che hanno come filo comune il tema dell'infanticidio, e quindi la riflessione sulla maternità e sulle costrizioni sociali.

inizierà alle 18 di domani e si chiuderà in serata con la musica afro dalle 21: sabato alle 16 si riparte con la cotta pubblica della birra in collaborazione con l'associazione «Birrando s'impara», e per finire alle 21 musica e intrattenimento con Lucio Gardin: domenica giorno clou con l'apertura alle 9 con il mercato contadino (molto apprezzato con una decina di produttori locali), il pranzo alle 12 l'animazione per bambini dalle 15, il ballo liscio alle 19 e la chiusura alle 22. Sabato 6 e domenica 7 ottobre ritornerà la Festa della Pera, che si svolgerà a Vattaro con organizzazione della Pro Loco di Vattaro e le varie realtà agricole e associative locali: un fine settimana dedicato a tutte le sfaccettature del frutto. Il 20 e 21 ottobre spazio alla Festa della Castagna, a Centa San Nicolò (800 le piante da frutto censite nella Valle del Centa), curata dall'Associazione per la Tutela del Castagno della Valle del Centa, la locale Pro Loco, gruppo alpini e vigili del fuoco volontari. Dal 12 ottobre e fino all'11 novembre, per l'occasione, i ristoratori locali offriranno menù appositi dedicati alla castagna, per valorizzare questa eccellenza.





# Tassullo - Formai dal Mont

TESTATA	DATA USCITA
Trentinodavivere.it	10/09/2018
Magazine Storie d'Eccellenza	12/09/2018
FuoriPorta.org	01/10/2018
IITurista.info	01/10/2018
InternationI Web Post	01/10/2018
Viaggiatoriweb.it	01/10/2018
Foodandsoon.com	15/10/2018
Trento Today	15/10/2018
Latitudeslife.com	17/10/2018
La Voce del Trentino	17/10/2018
Ufficio Stampa PAT	18/10/2018
Leggo.it	20/10/2018
Trentino	22/10/2018
La Voce del Trentino	23/10/2018





### Trentinodavivere.it

Data: 10/09/2018







Dara: 10/09/2018

# Formai dal Mont, i formaggi di malga protagonisti a Tassullo presso Castel Valer (TN) - 20/21 ottobre 2018

▲ Mauro Pigozzo (http://storiedieccellenza.it/author/editor/) 

12 Settembre 2018

🗩 0 Comments (http://storiedieccellenza.it/formai-dal-mont-formaggi-malga-protagonisti-tassullo-presso-castel-valer-tn-2021-ottobre-2018

Un patrimonio unico di sapori e profumi da scoprire nella splendida cornice di un castello medievale. Il 20 e il 21 ottobre torna a Tassullo (Trento) l'appuntamento con "Formai dal Mont", la manifestazione che permette ai visitatori di conoscere la Val di Non, la Val di Sole e l'Altopiano della Paganella da un punto di vista gustoso e originale: quello dei formaggi di malga, una delizia per il palato simbolo di antiche tradizioni e dell'agricoltura sostenibile di montagna. Per due giorni, nei suggestivi spazi di Castel Valer a Tassullo nel comune di Ville d'Anaunia, si potranno conoscere da vicino gli antichi mestieri delle valli trentine attraverso i migliori prodotti derivati dal latte di malga: negli stand saranno presenti i pastori delle valli produttori di formaggio a base di latte vaccino fresco e stagionato e caprino fresco, che faranno assaggiare le proprie delizie e ne spiegheranno i processi di lavorazione, mentre i più piccoli potranno cimentarsi in divertenti laboratori di cucina sull'attività casearia. Una giuria di esperti voterà il miglior formaggio fresco e stagionato della manifestazione, ma anche tutti i visitatori e i bambini potranno,

dopo gli assaggi, diventare a loro volta giudici e fornire una personale valutazione e classificazione delle due categorie. Domenica 21 ottobre dalle 14.30, all'interno della cantina di Castel Valer, sarà possibile partecipare alle degustazioni guidate dei formaggi in abbinamento al miele e al vino della Val di Non e Trentodoc. Gli antichi mestieri rivivranno attraverso la rappresentazione curata dalla "Charta della regola di Cavareno" e sarà presente lungo il percorso una fattoria didattica per i bambini, che potranno conoscere gli animali che abitano i pascoli montani; sui banchi del mercatino dei prodotti del territorio, al contempo, i visitatori potranno acquistare i migliori prodotti del Trentino e formaggi direttamente dai produttori. Saranno allestite bancarelle, con altri prodotti tipici sel Trentino che fanno parte della Strada della Mela e dei Sapori della Val di Non e di Sole, Strada del Vino e dei Sapori del Trentino e produttori di Campagna Amica, con salumi, vini, miele, dolci e ortaggi; i visitatori potranno mangiare in più punti di ristoro che proporranno i prodotti tipici del Ogni malga produce il suo formaggio con caratteristiche uniche, dalle infinite variabili organolettiche, tutte strettamente legate al territorio: la formazione dei profumi e dei sapori del latte dipendono dalla specie, dalla razza, dal tipo di alimentazione dell'animale e dalla ricchezza delle specie vegetali di cui si nutrono. Ogni malga produce insomma formaggi con una propria personalità, rappresentando al contempo un territorio gestito, un paesaggio incantevole e una ricca biodiversità: per questo motivo, chi da sempre abita queste valli porta avanti con orgoglio la conservazione dei pascoli delle

Formai dal Mont, i formaggi di malga protagonisti a Tassullo presso Castel Valer (TN) - 20/21 ottobre 2018 - Storie Di Eccellenza montagne.

Giunta all'11esima edizione, "Formai dal Mont" strizzerà l'occhio anche alla cultura con accompagnamenti narrati fra le corti, i giardini e gli affreschi di Castel Valer e Castel Nanno, e le visite guidate alla Chiesa S. Maria Assunta, alla chiesetta dell'Immacolata a Sanzenone e a Palazzo Pilati, che conserva le tipiche stufe di Sfruz; la domenica alle 11.30 e alle 16.30 è in programma anche "Visita con gusto", una speciale visita guidata a Castel Valer con degustazione di formaggi di malga e prodotti locali. E sempre il 21 ottobre i più curiosi potranno seguire l'incontro-dibattito sul tema "Trentino di Malga: nasce il marchio per il formaggi di malga trentino". In questo tratto incontaminato della provincia di Trento, le malghe e i formaggi rappresentano un'importante testimonianza del passato, ma anche una realtà da riscoprire e valorizzare per le caratteristiche delle valli stesse; nate da antiche tradizioni agricole di sussistenza, le delizie casearie locali si sono trasformate negli anni in prodotti di eccellenza, una ricchezza e un vanto per un intero territorio.





# Fuoriporta.org

Data: 01/10/2018





Formai dal Mont, i formaggi di malga protagonisti a Tassullo (TN) - 20/21 ottobre

Un patrimonio unico di sapori e profumi da scoprire nella spiendida cornice di un castello medievale. Il 20 e il 21 ottobre torna a Tassullo (Trento) l'appuntamento con "Formai dal Mont", la manifestazione che permette ai visitatori di conoscere la Val di Non, la Val di Sole e l'Altopiano della Paganella da un punto di vista gustoso e originale: quello dei formaggi di malga, una delizia per il palato simbolo di antiche tradizioni e dell'agricoltura sostenibile di montagna.

Per due giomi, nei suggestivi spazi di Castel Valer a Tassullo nel comune di Ville d'Anaunia, si potranno conoscere da vicino gli antichi mestieri delle valli trentine attraverso i migliori prodotti derivati dal latte di malga: negli stand saranno presenti i pastori delle valli produttori di formaggio a base di latte vaccino fresco e stagionato e caprino fresco, che faranno assaggiare le proprie delizie e ne spiegheranno i processi di lavorazione, mentre i più piccoli potranno cimentarsi in divertenti laboratori di cucina sull'attività casearia.

Una giuria di esperti voterà il miglior formeggio fresco e stagionato della manifestazione, ma anche tutti i visitatori e i bambini potranno, dopo gli assaggi, diventare a loro volta giudici e fornire una personale valutazione e classificazione delle due categorie. Domenica 21 ottobre dalle 14.30, all'interno della cantina di Castel Valer, sarà possibile partecipare alle degustazioni guidate dei formaggi in abbinamento al miele e al vino della Val di Non e Trentodoc. Gli antichi mestieri rivivranno attraverso la rappresentazione curata dalla "Charta della regola di Cavareno" e sarà presente lungo il percorso una fattoria didattica per i bambini, che potranno conoscere gli animali che abitano i pascoli montani; sui banchi del mercatino dei prodotti del territorio, al contempo, i visitatori potranno acquistare i migliori prodotti del Trentino e formaggi direttamente dai produttori.

Ogni malga produce il suo formaggio con caratteristiche uniche, dalle infinite variabili organolettiche, tutte strettamente legate al territorio: la formazione dei profumi e dei sapori del latte dipendono dalla specie, dalla razza, dal tipo di alimentazione dell'animale e dalla ricchezza delle specie vegetali di cui si nutrono. Ogni malga produce insomma formaggi con una propria personalità, rappresentando al contempo un territorio gestito, un paesaggio incantevole e una ricca biodiversità; per questo motivo, chi da sempre abita queste valli porta avanti con orgoglio la conservazione dei pascoli delle montagne.

Giunta all'11 esima edizione, "Formai dal Mont" strizzerà l'occhio anche alla cultura con accompagnamenti narrati fra le corti, i giardini e gli affreschi di Castel Valer e Castel Nanno, e le visite guidate alla Chiesa S. Maria Assunta, alla chiesetta dell'Immacolata a Sanzenone e a Palazzo Pilati, che conserva le tipiche stufe di Sfruz; la domenica alle 11.30 e alle 16.30 è in programma anche "Visita con gusto", una speciale visita guidata a Castel Valer con degustazione di formaggi di malga e prodotti locali. E sempre il 21 ottobre i più curiosi potranno seguire l'incontro-dibattito sul tema "Trentin di Malga: nasce il marchio per il formaggio di malga trentino". In questo tratto incontaminato della provincia di Trento, le malghe e i formaggi rappresentano un'importante testimonianza del passato, ma anche una realtà da riscoprire e valorizzare per le caratteristiche delle valli stesse; nate da antiche tradizioni agricole di sussistenza, le delizie casearie locali ai sono trasformate negli anni in prodotti di eccellenza, una ricchezza e un vanto per un intero territorio.





#### IITurista.info

Data: 01/10/2018

#### Formai dal Mont, a Tassullo i formaggi di malga



Attenzione, evento concluso! Se verrà riproposto aggiomeremo le date!

Dal 20 al 21 ottobre torna anche quest'anno a Tassullo, nella splendida cornice della Val di Non, Formai dal Mont, la rassegna dei formaggi di malga del Trentino.

Organizzata dalla Proloco questa manifestazione ha già festeggiato il traguardo dei primi dieci anni di vita; un evento che attraverso i sapori e le forme di queste eccellenze di malga ci porta a scoprire i sapori di montagna.

Nei stand adibiti alle degustazioni i pastori delle valli e i produttori di formaggio sono pronti a svelare tutti i processi di lavorazione per avvicinare i visitatori agli antichi mestieri di una volta e per i più piccini sono previsti anche laboratori didattici. La manifestazione prevede anche una rassegna concorso dove una giuria specializzata ha il compito di decretare il miglior prodotto derivato dal latte di malga.

Ottre al formaggi da degustare, anche accompagnati da mostarde, miele e vino locale Trento Doc, sono previste bancarelle con altri prodotti tipici della zona che fanno parte della Strada della Mela e dei Sapori delle Valli di Non e di Sole, Strada del Vino e dei Sapori del Trentino e produttori di Campagna Amica di Coldiretti.

Durante Formai dal Mont sono organizzate visite al maniero di Castel Valer che torreggia sul paese di Tassullo.

#### Informazioni utili, date e orari per visitare la sagra

Nome: Formai dal Mont

Dove: Tassullo, frazione di Ville d'Anaunia (Trento)

Quando: dal 20 al 21 ottobre

Orari: non disponibili





#### **International Web Post**

Data: 01/10/2018

# International dost

#### Fuori Porta tra Fiere, Sagre e Feste

"Zafferiamo" è l'ivento attraverso il quale la spiendida località in provincia di Perugio celebra ogni anno il proprio prodotto di puntaz promosso dall'Anministrazione Comunale e dal Consorzio "il Croco di Pietro Perugino - Zafferano di Città della Pieve AVigano". Fevento propone lo "Zafferano purissimo in fili di Città della Pieve" in tutte le sue sfaccettature. A partire dalla gastronomia, ovvilamente, con esperti cuochi de singiperanno ai vistatato il segreti per il suo corretto utilizzo in cucino, offendo in deputazione delizie ai profumi dello zafferano, e i ristoranti della cittadina che presenteranno particolari menia a tema; grande supaio sarà dato al termi diolla salute dello temas escono un'area dedicata, mentro nella montra in mercato delle eccelence del territorio - allestità nel centro storico - i produttori del Consorzio proporranno tutta la declinazione del prodotti realizzati utilizzando la preziona spezia.

I visitatori scopriranno che dalla cucina ai tessuti, fino alla pittura, alla cosmeli, I possibili utilizzi dello zafferano sono molteplici affondano le proprie radici in un passato iontano; per questo motivo a Città della Pieve la speria non raopresenta solo un prodotto agriccio: le sue tonalità di colore e i suoi protuni vanno ad intercciorsi con la sua storia e la sua arte, fino a costituire un'essenza interipata si ni diffractichità, ia parinta fa chiamata "croor primo del Cerci, goi dal Romani e anocra nel coro di strotto l'Medicioro primo del Cerci, goi dal Romani e anocra nel coro di strotto l'Medicioro primo del Cerci, goi dal Romani e anocra nel coro di strotto l'Medicioro primo del Cerci, goi dal Romani e anocra nel coro di strotto l'Medicioro primo del Cerci, goi dal Romani e anocra nel coro di strotto l'Medicioro primo del Cerci, goi dal Romani e anocra nel coro di strotto l'Medicioro primo del Cerci, goi dal Romani e anocra nel coro di strotto l'Medicioro primo del Cerci, goi dal Romani e anocra nel coro di strotto l'Medicioro primo del Cerci, goi dal Romani e anocra nel coro di strotto l'Medicioro primo del Cerci.

Noi tre giorni di "Zafferiamo" non mancheranno laboratori per la tietura con lo zafferano di tessuti e filati, oltre alla mostra di pizzi e ricami realizzati con la particolare tecnica del Punto Perugino; sarà possibile partecipare a dimentrazioni e laboratori di pittura con la tecnica dell'acquirello por ottenere, dallo zafferano infuno, tutti e itonalità dell'oro rosso, oppure ammiare la Mostra collettiva di opere realizzati con l'uso dello afferano. La Mostra fotografica "Finata" daffera e qualita pomologica "Finata del verd' silla devide viale la collettiva di con la consocia di funtzi, e anorca al laboratori odi cucina "Mani in pasta", scoprire batti i segreti della pasta fatta a mano allo zafferano. Particolare afferancino exara il vicali alle qualità benefiche dello zafferano, con medici e nostriuloristi che saranno ogni giorno a disposizione dei visitatori nell'Area Salute e Benessere, una delle novità dell'edizione 2017.

#### Fuori Porta tra Fiere, Sagre e Feste Città della Pieve - Tassullo - Canterano International W

Sobato 21 ottobre, in occasione della fioritura della speria partendo alle 9.30 de Pisca Pelebicito i Vidiatori saranno accompagnati attraverso un percerso alla scoperta della maglia urbana medievale della città fino al ruovo zafferaneto urbano, realizzato dai produttori nell'ancito 'Orto del Seminario', qui esperii del Consorrio siegheranno le caratteristiche e le tecniche produttive per poi produtera il pracectare alla receptada della sientatura e all'essicazione del produttori a potranno così consocreto titte i festi el evanno dalla raccolta nei campi al prodotto finito. In serata invece, storia e cucina si fonderanno nel Sotterranei di Palazzo Orca, nel corso del Banchetto 'Oggli estruschi al rinascimento', curato da Tiziano Berlingeri, dove saranno proposte antiche ricette nelle quali la spezia gioca un ruolo fondamentale.

We it re giorni di "Zafferiamo", insomma, guato e qualità dei prodotti si intrecceramo con la storia e le bellezze di Città della Pieve, adagista a 500 metri di altezza su un colle che domina la Val di Chiana e il Trasimeno, Libero comune dal 1228 sotto la protezione dell'imperatore refederico il di Sevesci, diede instali nella mela del AV. "Secolo ai suo figlio più flutre, Pietro Vannucci detto il Perugino, che ha regalato alla città una sorie di giolelli di insstimabile valore: è il caso dell'affresco raffiguranta "Ladorazione del Magi" conservato nella Catterda dei Sand di Arris del Biandit, a altre opere conservata enella Catterda dei Sand Carvaso e Portasia en el Museo divico diocesano ospitato nell'exictiva con la sua Versa del servi. Sena dimenticare già altri gioleli della cittadina come la Rocca, il Palazza della Corgan, il centro storico con die sua Vede dei Cavalieri e dei Pedoni e la "Tomba di Laris", menxiglioso reperto etrusco considerato una delle cinque principali scoperte archeologiche del 2015.

#### Formal dal Mont, i formaggi di malga protagonisti a Tassullo presso Castel Valer - 21/22 ott



ndeline e si annuncia ancora più straordinaria del solito. L'appuntamento è fissato per il 21 e 22 ottobre nella spiendida cornice di stel Valer a Tassullo nei comune di Ville d'Anannia: qui i visitatori potranno consocre da vicino gii antichi mestieri delle valli trontine ravvenso i migliori prodotti derivati dal latte di miaggia, a dattenderi negli standi saranno proprio i pastori si delle valli frostrativa di maggio a base di latte vaccino e caprino, che Tavanno sissaggiare le proprie delicie e ne spiegheranno i processi di lavorazione, entre i piò piccoli potranno cimentaria in divertenti biamano di calcina sulfattibità casarania.

Una giuria di esperti voterà il miglior formaggio fresco e stagionato della manifestazione, ma anche tutti i visitatori e i bambini potranno, dopo gill'assaggi, diventare a loro volta giudici e fornire una personale volutazione e classificazione delle due categorie. Sarà possibile assistere agli shovocoking a tenu, oppure partecipare alle degustazioni giudiate del formaggi accompagnati da miele, mostarde e vino locale, e alle diministrazioni di casoficazione tradicionale. Si parierà anche del tema della biodiversità e della tuteta della capra Modhena e capra dell'Adamelle; sarà presente lungo il percurso una fattoria didattica per i bambini, che potranno conoccere gli animali che oblitano i pascoli montani, mentre i figuranti i esostuni d'epoca utilizzaranno la estrezzature aggicole di una volta per far riscoprire a tutti i segreti del lavero nei pascoli. Saranno allestite bancarelle, con altri prodotti tipici del Trentino che fanno parte della Sirada della Mela e del Sapori delle Valli di Non e di Solo; Sirada del Vino e del Sapori del Trentino e produttori di Campagna Amice di Colditetti, con salumi, vini, miele, dolo ci o ortaggi; la manifestazione, inclinite sittizze di Tocchio all'ambience e sarà rigorosamente a marchio "Ecofesta", utilizzando stoviglie di acciaio, bicchieri in vetro e piatti in ceramica.

Sabato 21, nel salone "Urico" di Castel Valer - es sala dei cavalieri del XV Secolo - è in programma la cena di gala (per info e prenotazioni: 3372-976475); per tutta la durata della manifestazione non mancheranno le escursioni alla scoperta degli antichi tesori di Tassullo ei e visite giudate alla chiesetta dell'Immacolata a Sanzenone, alla Piece di S. Maria Assunta, a Palazzo Pitati e al maniero Castel Valer, he sovorata il passe di Tassullo. In questo tratto incontaminato della provincia di Trento, le malghe e il formaggi rappresentano un'importante testimonianza del passato, ma anche una realtà da riscoprire e valorizzare per le caratteristiche delle voll sisesse, rade da antiche tradicioni agricole di sossistenza, le delle casareri le colla i sono trasformate neggi anni la codocti di eccellenza, vanto di un intero terriforio: un tesoro che il 21 eil 22 ottobre si potrà giustane e scoprire nei suoi aspetti più autentici.





# Viaggiatoriweb.it Data: 01/10/2018









#### Foodandsoon.com

Data: 15/10/2018



Domenica è anche previsto l'incontro-dibattito sul tema "Trentino di Malga: nasce il marchio per il formaggio di malga trentino",





Formai dal Mont, i formaggi di malga protagonisti a Tassullo

****	
DOVE CENTRO STORICO	
QUANDO Dal 20/10/2018 al 21/10/2018  © vedi info	a la
GRATIS COLUMN	
ALTRE INFORMAZIONI	
Redazione	2

Un patrimonio unico di sapori e profumi da scoprire nella splendida cornice di un castello medievale. Il 20 e il 21 ottobre torna a Tassullo (Trento) l'appuntamento con "Formai dal Mont", la manifestazione che permette ai visitatori di conoscere la Val di Non, la Val di Sole e l'Altopiano della Paganella da un punto di vista gustoso e originale: quello dei formaggi di malga, una delizia per il palato simbolo di antiche tradizioni e dell'agricoltura sostenibile di montagna.

Per due giorni, nei suggestivi spazi di Castel Valer a Tassullo nel comune di Ville d'Anaunia, si potranno conoscere da vicino gli antichi mestieri delle valli trentine attraverso i migliori prodotti derivati dal latte di malga: negli stand saranno presenti i pastori delle valli produttori di formaggio a base di latte vaccino fresco e stagionato e caprino fresco, che faranno assaggiare le proprie delizie e ne spiegheranno i processi di lavorazione, mentre i più piccoli potranno cimentarsi in divertenti laboratori di cucina sull'attività casearia.

Una giuria di esperti voterà il miglior formaggio fresco e stagionato della manifestazione, ma anche tutti i visitatori e i bambini potranno, dopo gli assaggi, diventare a loro volta giudici e fornire una personale valutazione e classificazione delle due categorie. Domenica 21 ottobre dalle 14.30, all'interno della cantina di Castel Valer, sarà possibile partecipare alle degustazioni guidate dei formaggi in abbinamento al miele e al vino della Val di Non e Trentodoc. Gli antichi mestieri rivivranno attraverso la rappresentazione curata dalla "Charta della regola di Cavareno" e sarà presente lungo il percorso una fattoria didattica per i bambini, che potranno conoscere gli animali che abitano i pascoli montani; sui banchi del mercatino dei prodotti del territorio, al contempo, i visitatori potranno acquistare i migliori prodotti del Trentino e formaggi direttamente dai produttori.

Ogni malga produce il suo formaggio con caratteristiche uniche, dalle infinite variabili organolettiche, tutte strettamente legate al territorio: la formazione dei profumi e dei sapori del latte dipendono dalla specie, dalla razza, dal tipo di alimentazione dell'animale e dalla ricchezza delle specie vegetali di cui si nutrono. Ogni malga produce insomma formaggi con una propria personalità, rappresentando al contempo un territorio gestito, un paesaggio incantevole e una ricca biodiversità: per questo motivo, chi da sempre abita queste valli porta avanti con orgogifo la conservazione dei pascoli delle montagne.

Giunta all'Hesima edizione, "Formai dal Mont" strizzerà l'occhio anche alla cultura con accompagnamenti narrati fra le corti, i giardini e gli affreschi di Castel Valer e Castel Nanno, e le visite guidate alla Chiesa S. Maria Assunta, alla chiesetta dell'Immacolata a Sanzenone e a Palazzo Pilati, che conserva le tipiche stufe di Sfruz; la domenica alle 11.30 e alle 16.30 è in programma anche "Visita con gusto", una speciale visita guidata a Castel Valer con degustazione di formaggi di malga e prodotti locali. E sempre il 21 ottobre i più curiosi potranno seguire l'incontro-dibattito sul tema "Trentino di Malga: nasce il marchio per il formaggi di malga tentino". In questo tratto incontaminato della provincia di Trento, le malghe e i formaggi rappresentano un'importante testimonianza del passato, ma anche una realtà da riscoprire e valorizzare per le caratteristiche delle valli stesse; nate da antiche tradizioni agricole di sussistenza, le delizie casearie locali si sono trasformate negli anni in prodotti di eccellenza, una ricchezza e un vanto per un intero territorio.





#### Latitudeslife.com

Data: 17/10/2018

#### Weekend | Weekend Italia

#### Sagre, i formaggi di malga e lo zafferano protagonisti a Tassullo e a Città della Pieve



I formaggi di malga e lo zafferano in tutte le possibili declinazioni. Così il fine settimana delle sagre andrà in scena a Tassullo e a Città della Pieve, mentre Canterano tornerà ad aprire le sue porte in onore del tartufo.

"Formai dal Mont", in programma il 20 e il 21 ottobre, è la manifestazione che permette ai visitatori di conoscere la Val di Non, la Val di Sole e l'Altopiano della Paganella da un punto di vista gustoso e originale: quello dei formaggi di malgo, una deliza per il palato simbolo di antiche tradizioni e dell'agricoltura sostenibile di montagna. Un patrimonio unico di sapori e profumi de scoprire nella spiendida cornice di Castel Valer a Tassullo, nel comune di Ville d'Andunia (Trento): negli stand saranno presenti i pastori delle valli produttori di formaggio a base di latte vaccino fresco e stagionato e caprino fresco, che faranno assaggiare le proprie delizie e ne spiegheranno i processi di avorazione, mentre i più piccoli potranno cimentarsi in divertenti laboratori di cucina sull'attività cassaria.

Oltre alla giuria di esperti, anche i visitatori potranno votare il miglior formaggio fresco e stagionato della manifestazione, e grande spazio sarà dato alle degustazioni guidate in abbinamento ai migliori prodotti locali. Nel ricco programma spiccano anche le rievocazioni di antichi mestieri, la fattoria didattica per i bambini e le bancarelle che proporranno le delizie della Strada della Mela e dei Sapori della Val di Non e di Sole, Strada del Vino e dei Sapori del Trentino e produttori di Campagna Amica, con salumi, vini, miele, dolci e ortaggi.

Sul fronte culturale, sarà possibile partecipare agli accompagnamenti narrati fra le corti, i giardini e gli affreschi di Castel Valer e Castel Nanno, e le visite guidate alla Chiesa S. Maria Assunta, alla chiesetta dell'Immacolata a Sanzenone e a Palazzo Pilati.

Maria Assunta, alla chiesetta dell'Immacolata a Sanzenone e a Paiazzo Pilati.

Spostandosi in uno dei berghi più belli dell'Umbria, dal 19 al 21 ottobre tornerà
l'appuntamento con "Zafferiamo", l'evento che propone lo Zafferano purissimo in fili di
Città della Pieve in tutte le sue efaccettature. A partire dalla gastronomia, con i ristoranti
che presenteranno particolan menù a tema, ed esperti cuochi che spiegheranno ai visitatori
i segreti per il suo corretto utilizzo in cucina, mentre gli operatori commerciali del
centro storico offriranno in degustazione delizie ai profumi della spezia: gelati, aperitivi,
cocktali, pizze, salumi e, grande novità dell'edizione 2018, i bomboloni allo zafferanno. Il
tesoro di colore rosso, che poi diventa giallo, sarà poi al centro di trattamenti di benessere,
laboratori di tintura e mini corsi di pasta fatta in casa: si potrà così scoprire che dalla
cucina ai tessuti, fino alla pittura, alla cosmesi, i possibili utilizzi dello zafferano sono
molteplici e affondano le proprie radici in un passato lontano; per questo motivo a Città
della Pieve la spezia non rappresente solo un prodotto agricolo: le sue tomità di colore e i
suoi profumi vanno ad intrecciarsi con la sua storia e la sua arte, fino a costituirne
un'essenza. Non a caso nel borgo è sorto il caratteristico zafferaneto urbano, un piccolo
gioiello – realizzato dai produttori nell'antico "Orto del Seminario" – che vale la pena
visitare insieme alle altre beliezze di Città della Pieve, a partire dalle opere del suo figlio più
illustre, Pietro Vannucci detto 11 Perugino.

Il 20 e il 21 ottobre tornerà infine l'appuntamento con la Sagra del Tartufo di Canterano, piccolo borgo incastonato sotto gli Appannini in provincia di Roma. Sabato dalle 12 alle 22 e domenica dalle 12 alle 17 saranno proposte le bruschette, la pasta fatta in casa e le uova, nobilitati dal sapore e dal profumo del tartufo nero pregiato e del tartufo scorzone.

Sarà difficile resistere al richiamo di un evento nel quale la giola del palato e il divertimento sono assicurati: il corposo vino rosso della zona scorrerà a flumi e a fare il resto saranno gli spettacoli di musica popolare dal vivo. Tra una portata e l'altra i visitatori potranno andare alla scoperta delle bellezze di Canterano, dal quale si può godere di una vista mozzafiato sulla conca del flume Aniene. Da queste parti la presenza dell'uomo ha origini antichissime che riportano addirittura alla popolazione dei Pelessigi, comadi provenienti dalla Mesopotamia che, passando dalla Siria, si stabilirono sulle coste laziali fino alle alture della Valle dell'Aniene: I resti di antiche mura poligonali confermano questa tesi, e proprio nel pressi di questi resti è possibile addentrarsi in profonde grotte sotterranee che furono utilizzate come riparo dalle popolazioni che per millenni hanno abitato questi luoghi.





#### La Voce del Trentino

Data: 17/10/2018

I colori dell'autunno, i sapori di malga e una cornice spettacolare come Castel Valer. Il prossimo weekend, sabato 21 e domenica 22, torna a Tassullo l'atteso appuntamento con "Formal dal Mont", giunto quest'anno alla 11esima edizione.

La manifestazione, che premia i migliori formaggi di malga delle Valli di Non e di Sole e dell'Altopiano della Paganella, quest'anno si presenta ai nastri di partenza ancora più grande in termini non sono di quantità, ma anche di qualità.

Molte e significative sono infatti le novità introdotte dagli organizzatori, guidati in regia dalla Pro Loco di Tassullo, a cominciare da un importante momento di approfondimento, la domenica mattina alle 10, con l'incontro dibattile 'Trentino di Malga: nasce il marchio per il formaggio di malga trentino", in cui interverranno Silvia Schiavon della Fondazione Mach, Adriano Zanotelli, dirigente di Camera di Commercio di Trento, e Bruno Sicher, chef del Pineta Hotels.

"Una proposta nata per promuovere l'etichetta che identifica lo stagionato di ma

- ha spiegato il vicepresidente della Pro Loco Luca Pilati durante la conferenza stan
tenutasi questo pomeriggio a Castel Valer, simbolo della collaborazione con il co
Ulrico Spaur - in questa edizione ci arricchiamo anche di una sezione dedicata
caprino, valutato sia dalla giuria tecnica che da quella popolare".

La due giorni di festa, che prenderà il via sabato alle 14 con l'inaugurazione e l'apertura degli stand per le degustazioni libere di formaggi, avrà come sempre il suo momento clou nella sida tra i formaggi di malga che quest'anno vedrà la partecipazione di 30 malghe divise in tre categorie: Vaccino fresco 2018, Trentino di malga 2017 e Caprino fresco 2018.

"Un'altra novità importante è che i bambini saranno protagonisti, decidendo il miglior formaggio stagionato – ha sottolineato il presidente della Pro Loco Cristian Valentini – Ci saranno più di 50 bancarelle e poi degustazioni, visite guidate, si potrà anche assaggiare il formaggio nella cantina fonda dei castello. Da evidenziare, inoltre, il fatto che si tratta di una manifestazione a misura di bambino, e che nell'occasione sarà presentato il genetiaggio con la Pro Loco di Favignana che vede protagoniste tutte e tre le Pro Loco di Ville d'Anaunia" (qui l'articolo).

Anche quest'anno la gara avrà un dopplo filone: da una parte ci sarà il concorso tecnico, per il quale sarà attiva una giuria di esperti, dall'altra il concorso popolare, che dà la possibilità (unico concorso caseario di questo tipo in provincia) a tutti i visitatori e – come detto dal presidente – ai bambini di fornire una propria valutazione.

nto più atteso della manifestazione sarà domenica pomeriggio quando, alle nno decretati i formaggi vincitori.

"L'intento è di far conoscere e valorizzare il prodotto caseario, coinvolgendo i casari e i gestori delle malghe – ha aggiunto il vicepresidente Pliati – ma anche il territorio che ci circonda. Da 11 anni cerchiamo di dare il valore che merita a un prodotto di nicchia".

A supportare, non solo economicamente, la manifestazione c'è naturalmente il Comune di Ville d'Anaunia. "Non possiamo che sostenere questa manifestazione, non solo perché vede la collaborazione di diversi attori del territorio, con una decina di associazioni coinvolte, ma anche perché si tratta di un evento che mira aviorizzare una fetta importante della nostra economia e del nostro territorio – ha dichiarato il sindaco Francesco Facinelli – Abbiamo cinque maighe, di cui tre attive: è un servizio che dobbiamo far conoscere portando nel borgo l'attività che si è svolta in estate per lar capire cosa c'è dietro il formaggio che assaggiamo".



Il sindaco ci tiene anche a porre l'accento su un aspetto particolare dell'iniziativa. "Mi place vedere il mercato contadino che si forma all'interno e intorno e intorno di castello, questo tipo di comice è sicuramente un valore aggiunto. A maggior ragione in un'ottica di destagionalizzazione degli eventi, scella che si sta rivelando azzeccata".

L'augurio di un'ottima riuscita della manifestazione arriva anche dal conte Spaur. "Speriamo che sia un successo – ha affermato il conte –. Un evento di tipo in un castello non si vede tutti i giorni".

La festa proseguirà infatti per tutto il weekend con una ricca offerta di attività nelle spiendide aree verdi prospicienti Castel Valer: dal mercato contadino, con le produzioni agricole locali e gli stand dei produttori di formaggio, ai punti ristoro con piatti tipici di montagna, ai laboratori per bambini e ragazzi per provare a fare il formaggio organizzati in collaborazione con l'Istituto Agrario di San Michele, alle deguatazioni di formaggi e miele con gli esperti (su prenotazione), alle visite guidate degli Antichi Tesori di Tassullo con l'Associazione Anastasia Vai di Non e con le visite guidate all'interno di Castel Valer e Castel Nanno organizzate dall'Apt Val di Non.





#### **Ufficio Stampa - PAT**

Data: 18/10/2018

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento Piazza Dante 15, 38122 Trento Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615 uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 2537 del 18/10/2018

Il 20 e 21 ottobre a Tassullo l'evento della Pro Loco

# Formai dal Mont a Tassullo con il supporto FEM: dalla rassegna dei formaggi di malga ai laboratori di caseificazione con gli studenti

Per l'11° anno consecutivo la Fondazione Edmund Mach fornisce supporto tecnico-organizzativo alla rassegna dei formaggi di malga che rappresenta il cuore dell'evento organizzato dalla Pro loco, in programma sabato 20 e domenica 21 ottobre. Nella cornice di Castel Valer, accanto al focus sul progetto "Fermalga", ci saranno anche gli studenti del Centro Istruzione Formazione che per l'occasione prepareranno la tosella, proposta in degustazione con il miele millefiori della FEM, e coinvolgeranno i bambini nei laboratori per la produzione della caciotta.

Alla rassegna partecipano 40 formaggi della tipologia nostrano provenienti dalla val di Non, val di Sole e dell'Altopiano della Paganella; i formaggi partecipanti sono freschi, stagionati "Trentino di Malga" e caprini, tutti marchiati dai tecnici FEM per certificare la provenienza. Queste forme saranno valutate da una commissione di 20 giudici esperti Onaf e ristoratori appassionati di formaggio di malga. Silvia Schiavon, tecnologo della Fondazione Mach nonché presidente della giuria, interverrà domenica 21 ottobre alle 10 all'incontro "Malghe trentine in fermento: la tutela della tipicità attraverso i fermenti lattici autoctoni" presentando i risultati del progetto Fermalga, promosso da Fondazione Edmund Mach e Camera di Commercio di Trento, per valorizzare il formaggio di malga trentino che ha portato alla formulazione di miscele di fermenti lattici autoctoni per il miglioramento della qualità.

Il progetto, nato nel 2011, ha coinvolto una cinquantina di malghe trentine e ha portato all'isolamento di circa 800 ceppi di batteri lattici da cui sono stati selezionati quelli tecnologicamente più interessanti. La Camera di Commercio di Trento, secondo importante obiettivo raggiunto, ha ottenuto la registrazione presso il Ministero delle Politiche Agricole del marchio "Trentino di Malga" associato al disciplinare di produzione. (sc)





Leggo.it

Data: 20/10/2018

II weekend delle sagre si festeggia a Città della Pieve e Tassullo tra zafferano e formaggi di malga

21/01/19, 16:48





a stampa | chiudi

# Il weekend delle sagre si festeggia a Città della Pieve e Tassullo tra zafferano e formaggi di malga

Dall'Umbria al Trentino-Alto Adige, "Zafferiamo" e "Formai dal Mont" sono le sagre del fine settimana che attendono gli amanti dei sapori di una volta, mentre a Canterano e a Cantiano si vivranno gli ultimi momenti di altri due gustosi eventi. Dal 19 al 21 ottobre, l'affascinante spezia impiegata sin dall'antichità sarà l'assoluta protagonista nel centro storico di Città della Pieve: chiamato "croco" prima dai Greci, poi dai Romani e ancora nel corso di tutto il Medioevo, lo zafferano ha trovato in questo tratto del centro Italia il suo habitat ideale. I visitatori scopriranno che dalla cucina ai tessuti, fino alla pittura e alla cosmesi, i suoi possibili utilizzi sono molteplici e affondano le proprie radici in un passato lontano. Sul fronte gastronomico, i ristoranti presenteranno particolari menù a tema, mentre gli operatori commerciali del centro storico offriranno in degustazione delizie ai profumi della spezia: gelati, aperitivi, cocktail, pizze, salumi e, grande novità dell'edizione 2018, i bomboloni allo zafferano. Il tesoro di colore rosso, che poi diventa giallo, sarà poi al centro di trattamenti di benessere, laboratori di tintura e mini corsi di pasta fatta in casa.

Sabato e domenica i turisti più curiosi saranno accompagnati attraverso un percorso alla scoperta della maglia urbana medievale della cittadina fino al nuovo zafferaneto urbano, realizzato dai produttori nell'antico "Orto del Seminario"; qui esperti del Consorzio spiegheranno le caratteristiche e le tecniche produttive per poi procedere alla raccolta dei fiori, alla sfioratura e all'essiccazione del prodotto. Gusto e qualità dei prodotti, insomma, si intrecceranno con la storia e le bellezze di Città della Pieve, adagiata a 500 metri di altezza su un colle che domina la Val di Chiana e il Trasimeno. Risalendo la Penisola fino alla provincia di Trento, "Formai dal Mont" – in programma il 20 e il 21 ottobre a Tassullo – è la manifestazione che permetterà ai visitatori di conoscere la Val di Non, la Val di Sole e l'Altopiano della Paganella da un punto di vista gustoso e originale: quello dei formaggi di malga, un patrimonio unico di sapori e profumi da scoprire nella splendida cornice di un castello medievale. Splendida location dell'evento sarà infatti Castel Valer, antico maniero che ospiterà gli stand dei pastori delle valli, produttori di

https://www.leggo.it/index.php?p=print&id=4052482

Pagina 1 di 2





#### **Trentino**

Data: 22/10/2018

#### Formai dal Mont: in due giorni oltre 3mila visitatori a Tassullo

Nello scenario di Castel Valer la manifestazione ha ottenuto uno straordinario successo di pubblico Concorso per casari: vittoria a Cesare Raffaello (malga Tovre) e Giulia Bontempelli (Malga Alta di Pellizzano)





ASSULLO. Un successo oltre le più rosee previsioni per l'undicesima edizione di Fomai dal Mont, la rassegna del formaggio di malga nelle valli di Non, Sole e Paganella organizzata dalla Pro Loco di Tassullo. Scenario dell'evento, con un afflusso che nei due giorni ha superato abbondantemente le tremila presenze, il bellissimo Castel Valer che è stato preso d'assalto dalle visite guidate con un programma che nell'occasione è stato rinforzato per riuscire a soddisfare le richieste.

Se il castello era lo scenario il protagonista è stato il formaggio di malga declinato nelle specialità stagionato e fresco per quanto riguarda il latte vaccino e quini il caprino con in lizza, per affrontare il giudizio della giuria tecnica (che si è espressa ieri a mezzogiorno con premi consegnati alla presenza del direttore della Fondazione Mach, Sergio Menapace) e quella popolare che invece è andata avanti con degustazioni fino a pomeriggio inoltrato. Per la cronaca il podio per quanto riguarda il Nostrano stagionato vaccino "Trentino di Malga" il primo premio è andato al casaro Cesare Raffaello della malga Tovre di Molveno davanti a Bulla Rasim (malga Montdènt, Rabbi) e terzi ex equo Stefano Stanchina di malga Dimaro e Marco Dalpiaz di malga Strino (Vermiglio). Nella classifica del "nostrano di malga fresco" sul più alto gradino del podio è salita Giulia Bontempelli della malga Alta di Pellizzano davanti a Lorenzo Benedetti (malga Villar, Rabbi) e terzi a pari merito Luca Dalla Vecchia (malga Tassulla, di Ville d'Anaunia) e il già citato Cesare Raffaello della malga Tovre.

Classifica e giurie a parte, le due giornate sono state ricche di iniziative di contorno con le già citate visite al castello (anche a quello di Nanno, distante ca 2 km) ed a chiese e palazzi a cura delle guide di Anastasia. Castel Valer, grazie alla disponibilità del conte Ulrico Spaur, ha aperto le cantine (anche quella 'fonda') dove nella mattinata c'è stato un dibattito sul "Trentino di malga", una marchio per il formaggio trentino e nel pomeriggio una degustazione di formaggi (stagionati di malga) con miele e vino groppello condotta dalla sommelier Marina Simon. Sempre nel castello il gruppo storico della Regola di Cavareno ha fatto rivivere l'atmosfera medievale con i mestieri e il mercato che all'epoca si svolgeva nei cortili del maniero. Al castello si poteva arrivare solo a piedi da Tassullo o da Sanzenone, con file ininterrotte visitatori che transitavano davanti alle bancarelle con i formaggi mentre alcuni giovani casari (come Alex Paternoster, del caseificio Tovel) si dilungavano a spiegare la loro arte dal sapore così antico e così importante per la sopravvivenza dei pascoli di montagna e quindi per l'habitat alpino anche in chiave turistica. Quanto alla Pro Loco di Tassullo, ottima l'organizzazione che si è avvalsa del supporto di varie associazioni di volontariato e dell'appoggio logistico del Comune di Ville d'Anaunia. (g.e.)



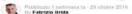


#### La Voce del Trentino

Data: 22/10/2018

#### VAL DI NON - SOLE - PAGANELLA

#### "Formai dal Mont": in più di 2500 a Tassullo per la rassegna dei formaggi di malga







É stata un edizione da record per "Formal dal Ment", la rassegna del formaggi di ma'ga: In più di 2500 domenica sono accorsi a Tassullo per assaggiare le produzioni di oltre 30 malghe trentine.



Un numero mai raggiunto nelle precedenti edizioni, che conferma il successo del e il crescente interesse dei pubblico per le produzioni casearie locali d'alta quota.



Dopo due giornate di flusso continuo di persone sia agli stand enogastronomici, che hanno servito ottre 800 pasti, sia a Castel Valer che ha fatto contare più di 500 visite, domenica pomeriggio sono stati resi noti i nomi delle matghe vincitrici delle due categorie, vaccine nostrano di malga stagionato (Trentino di Malga) e vaccino fresso: per lo stagionato ha trionfato Matga Tovre dell'Altopiano della Paganella, con uno scanto di solo 4 punti sulla Matga Mondent, Val di Sole, arrivata seconda, seguita da Malga Dimaro e Malga Strino, sempre Val di Sole.

Nella categoria vaccino fresco, invece, la coppa è andata alla Malga Alta di Pellizzano, Val di Sole, con un vantaggio di 12 punti sulla Malga Villar (Val di Sole) e di 14 punti sulle terze ciassificate, a pari mento, Malga Tassulla (Val di Non) e Malga



Molto apprezzate dal pubblico l'offerta enogastronomica, particolarmente ricca e varia, e le proposte cultural, che hanno visto oltre alle visite di Castel Valler, le visite agli Antichi Tesori e anche le "visite con gusto", lour realizzati ad hoc per l'evento da Pro-Loco di Tassullo e Strada della Meta e del Sapori Valli del Noce.

Il presidente della Pro Loco Cristian Valentini esprime piena soddisfazione per la riuscita dell'avento che, sottolinea; <sup>2</sup> è stato possibile solio grazie alla collaborazione tra Pro Loco e associazioni, che ha mobililiato ben 100 volontari, oltro agli sponsor ed al conte Utrico Spaur che ha messo a disposizione gli spazi prospicienti di Castel Valer<sup>\*</sup>.







# Mori – Ganzega d'Autunno

TESTATA	DATA USCITA
GiornaleTrentino.it	21/09/2018
L'Adige	05/10/2018
Trentino	06/10/2018





#### GiornaleTrentino.it

Data: 21/09/2018

#### Il circo di inizio Novecento è il tema della Ganzega 2018

MORI. Quest'anno la Ganzega d'autunno di Mori sarà un grande circo. La ventiduesima edizione della manifestazione, presentata ieri sera al ristorante Zurigo, è in programma il 6 e il 7 ottobre, con...





ORI. Quest'anno la Ganzega d'autunno di Mori sarà un grande circo. La ventiduesima edizione della manifestazione. presentata ieri sera al ristorante Zurigo, è in programma il 6 e il 7 ottobre, con un'anteprima il 29 sera con "Banda al cubo", tre bande (Mori-Brentonico, Ala e Malcesine) in sfilata alle 20.45 e alle 21 concerto in piazza Cal di Ponte. «La Ganzega – le parole del presidente della Pro Loco Mori Val di Gresta, Gino Comper – trasforma le vie di Mori, facendo respirare a tutti i nostri graditi ospiti un'atmosfera che fa rivivere ogni volta suggestioni che, seguendo un tema specifico, fanno ritrovare aspetti del periodo storico che intercorre tra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento. Il tema che dell'edizione 2018 è quello del circo dei primi del Novecento, un carrozzone di artisti, saltimbanchi, musicisti che allieteranno e coloreranno le vie del borgo. Oltre ai circensi scenderanno in strada numerosi artisti, musicisti che faranno da contorno alle mostre e alla proposta enogastronomica che da sempre è tratto distintivo della Ganzega. Un doveroso ringraziamento a tutte le associazioni e ai loro volontari che si adoperano per la riuscita della manifestazione ed anche a tutti i proprietari dei portici e coloro che aiutano la festa».

Si partirà sabato 6 ottobre alle 17.45 con la cerimonia di apertura in piazza Cal di Ponte, con a seguire, alle 18, la sfilata in costumi d'epoca con accompagnamento della Banda Mori-Brentonico. Quindi trattorie e degustazioni fino a mezzanotte (il 7 dalle 11 alle 22), tra musicisti itineranti e orchestre. Le mostre in Ganzega, poi, raccontano il territorio e i suoi protagonisti: distilleria Marzadro e Cantina Mori Colli Zugna, oltre a "Torniamo bambini e mettiamoci in gioco" e "Volti e storie di vita". Quanto ai portici del centro, si potrà interagire con i mestieri che caratterizzavano la vita trentina di fine '800: si scopriranno la scuola di allora, la "vecia" tipografia, la bottega dell'alchimista e la fonderia. (m.cass.)

21 settembre 2018 A- A+ 🖶 <





### L'Adige

Data: 05/10/2018

orna ad ottobre l'evento che rievoca le tradizioni della gente trentina a cavallo tra Ottocento e Novecento con enogastronomia, spettacoli e musica itinerante non stop. La Ganzega d'autunno ogni anno propone un tema diverso che fa da filo conduttore alla proposta culturale. Il grande circo sarà il protagonista di questa 22º edizione, in programma a Mori sabato 6 e domenica 7 ottobre. Quindi trattorie e degustazioni fino a tarda notte, tra artisti itineranti e orchestre. Ma anche mostre che raccontano la storia del territorio e dei protagonisti che lo animano, tracce di esperienze e retaggi di un passato che si ripropone in tutto il suo fascino. Sono 4 e tutte di grande interesse: «La storia della Distilleria Marzadro» che vede il suo inizio nel lontano 1949 a Brancolino di Nogaredo, nel cuore della Vallagarina. Attilio Marzadro, con la sorella Sabina, ha saputo coltivare al meglio la sua terra per ottenere dai vitigni le vinacce più idonee alla distillazione delle Grappe, facendo propria un'arte secolare. 100 giorni di lavoro ininterrotto, 24 ore su 24, fra settembre e dicembre durante i quali vengono distillati quintali di vinacce fresche selezionate ogni giorno. La materia prima viene attentamente selezionata e garantita da Andrea Marzadro. Le vinacce giungono alla Distilleria ancora grondanti di mosto, per preservare le caratteristiche organolettiche dei vitigni di origine. In tal modo profumi e aromi vengono mantenuti e



# Le mostre in Ganzega Tracce di esperienze

Storie del territorio e dei protagonisti che lo animano il 6 e 7 ottobre a Mori

potenziati da efficienti sistemi di conservazione, per serbarne intatta l'intensità. La distillazione avviene mediante

Retaggi di un passato che si ripropone in tutto il suo fascino il sistema tradizionale a «bagnomaria» in alambicco discontinuo, proprio della cultura trentina. «Dal grappolo al bicchiere» itinerario enologico alla scoperta dei vini della Cantina Mori Colli Zugna. La cantina nasce alla fine degli anni 50 con pochi soci e ridotte disponibilità finanziarie, si sviluppa grazie al forte spirito cooperativistico fino a raccogliere e trasformare attualmente il 90% della

produzione nella zona di competenza.

La superfice vitata copre 700 ettari di un territorio che si estende tra la Vallagarina e il basso Sarca inerpicandosi sull'altipiano di Brentonico a sud e la Val di Gresta a nord.

Quest'ampia superficie che va dai 200 ai 700 metri s.l.m. offre una molteplicità di terreni e microclimi che la cantina sfrutta dal punto di vista enologico per ricavarne vini

con sensazioni organolettiche varietali.

La Cantina ha recentemente completato la nuova sede in località Formigher, realizzando un progetto all'avanguardia, sia sotto il profilo del ciclo produttivo, sia in merito alla sostenibilità dell'insediamento e del processo. «Torniamo bambini e mettiamoci in gioco» di Fiorenzo Battisti e infine la mostra fotografica «Volti e storie di vita».





#### **Trentino**

Data: 06/10/2018

# Mori, parte oggi la Ganzega d'autunno

Ventiduesima edizione al via, il tema conduttore è il circo d'epoca. Cucina tipica e costumi di fine 800



Una passata edizione della Ganzega di Mori, che oggi apre alle 17.45

) MORI

È arrivato il fine settimana della Ganzega d'autunno di Mori, che quest'anno sarà un "grande circo", il tema che farà da filo conduttore per quel che riguarda la proposta enogastro-nomica e culturale. La ventiduesima edizione della mani- e che "resiste" grazie all'impefestazione è in programma oggi e domani. Un allegro carrozzone di artisti, saltimbanchi, ni coinvolte e delle centinaia musicisti allieterà e colorerà di volontari che si prestano vie e piazze del borgo del gel- con passione all'allestimento so, facendo da contorno al di mostre, scenografie, intrat-"piatto forte" di nome e di fatto, quello della cucina. Seguendo un tema specifico (stavolta, gastronomica che riporta in taappunto, quello del circo d'e-

Ganzega si impegnano per rivicontadina. Undici le trattorie presenti, dislocate tre le vecvere suggestioni in grado di far ritrovare aspetti del periodo chie corti del paese. Si parte storico che intercorre tra la fioggi alle 17.45 (gli "uffici di ne dell'Ottocento e i primi decambio" tra euro e lira della cenni del Novecento. Un viag-Ganzega apriranno alle 17.30) gio nel passato che valorizza con la cerimonia di apertura in anche gli elementi identitari piazza Cal di Ponte. A seguire, della comunità e la tradizione più o meno alle 18, la classica sfilata in costumi d'epoca per gno della Pro Loco Mori Val di Gresta, delle molte associaziole vie della borgata con accompagnamento della Banda sociale Mori-Brentonico. Quindi trattorie e degustazioni in funzione fino a mezzanotte (domani, invece, dalle 11 alle 22, tenimenti, riproposizioni di con possibilità di accaparrarsi mestieri antichi e di un'offerta la valuta ufficiale della manifestazione - il cambio è 1 euro, 1 vola-per quanto spesso arriclira - a partire dalle 10.30), tra poca), gli organizzatori della chiti - i cibi della tradizione musicisti itineranti e orche-

stre. Le mostre, poi, raccontano il territorio e i suoi protagonisti: distilleria Marzadro e Cantina Mori Colli Zugna, oltre a "Torniamo bambini e mettiamoci in gioco" e "Volti e storie di vita". Per quanto concerne invece i portici del centro, si potrà interagire con i mestieri che caratterizzavano la vita trentina di fine '800: si scopriranno la scuola di allora, la "vecia" tipografia, la bottega dell'alchimista e la fonderia. Oggi alle 20, alle 21.30 e alle 23 e domani alle 14.30, alle 16, alle 17.30 e alle 19 il teatro Mode na ospiterà inoltre "Europa Varietà" a cura della Compagnia Danza Viva (ingresso libero a offerta). Domani sera alle 21.30, poi, gran finale in piazza Cal di Ponte con il "Crazy circus of the Moulin Rouge", con Sterzas family, Dsmoving Ballet e ospite speciale Jessika Juster (Cirque du Soleil, Cirque





# Federazione - Sicurezza e Pro Loco

TESTATA	DATA USCITA
Corriere del Trentino	25/09/2018





### Corriere del Trentino

Data: 06/10/2018







# Storo - Festival della Polenta

TESTATA	DATA USCITA
L'Adige	1/10/2018
GiornaleTrentino.it	1/10/2018





### L'Adige

Data: 01/10/2018



#### Successo a Storo, in 6.000 al Festival della Polenta















PER APPROFONDIRE: Festival Polenta, Agri90, storo O Tempo di lettura: 2 minuti 40 secondi

Un afflusso così non se l'aspettava nessuno, e di sicuro non se l'aspettavano gli undici gruppi di polentér in gara ieri nella giornata clou del quarto Festival della Polenta di Storo. Il paese è stato letteralmente preso d'assalto da migliaia di persone: seimila, secondo gli organizzatori, l'80% da fuori provincia. Un numero esagerato? Guardando le lunghe file per avere le porzioni di polenta in preparazione (4.000 erano quelle previste), beh, forse ci siamo vicini,

E code ci sono state anche per arrivare al Festival: verso mezzogiorno il serpentone di auto ha toccato i 2 km e località Ca' Rossa, poi il comandante della polizia locale ha fatto dirottare tutti verso la zona industriale e la ricerca dei parcheggi ha avuto fine.

Un trionfo, insomma, questo Festival! E che festa per gli storesi, dato che proprio i polenter di casa si sono aggiudicati la Ramina d'oro anche a furor di popolo, raccogliendo il consenso, oltre che della giuria «tecnica» guidata da Gianpietro Comolli che aveva tra i propri membri lo chef stellato Christian Bertol, anche di quella «popolare» che ha regalato al gruppo 350 voti di preferenza.

La giornata, baciata dal sole, è stata un successone non solo per le polente: anche le caldarroste fornite dalla Coop Agri '90 (che a fine giornata ha contato 4.500 euro di farina bianca e gialla venduta e 1.500 di castagne) insieme alla cooperativa Castanicoltori e i formaggi in vendita negli stand sono andati esauriti. E probabilmente sono andati esauriti anche i santini che i tantissimi candidati alle provinciali presenti distribuivano senza sosta.

Undici, come detto, le polente a caccia della vittoria nella patria della farina gialla la cui fama ha superato ormai i confini nazionali per la giola di tutti e della Pro Loco di StoroM2, organizzatrice dell'evento. In quattro piazze, alle 10, si sono accesi i fuochi. La polenta carbonera è stata preparata da tre gruppi: Polenter di Storo, Alpini di Condino e Polenter di Praso; la polenta di patate e patate Cocia da due gruppi: Circolo Culturale di Strada e Gruppo Polentari Val di Ledro; la polenta Macafana è stata patrimonio della Pro Loco di Cimego; la Polenta delle Streghe, con grano saraceno, formaggio, ortiche, castagne, e ... il segreto delle streghe è stata proposta dall'Associazione Fanti di Cimego, la polenta e rape dalla Pro Loco di Bondo, la polenta tiragna dai Polenter Valle Sabbia, la polenta e noci dalla Confraternita della Noce del Bleggio e la polenta del moleta (tranquilli, dentro non c'erano coltelli) dal Gruppo Antichi Sapori Rendena.

Ma non ci si è fermati qui: c'era infatti anche il maxi paiolo del «Calderon da Roncon» che ha preparato un piatto con polenta, spezzatino e Spressa delle Giudicarie (fuori concorso) mentre pure il Circolo Pensionati Dei Voi ha preparato una piccola degustazione di polenta e 'npeverada e il Circolo missionario ha fatto polenta e cocepi.

Alle 16 il verdetto della giuria, che ha fornito per la prima volta la motivazione sulla scelta dei vincitori: la polenta carbonera di Storo, appunto, giunta prima davanti alla polenta con le noci del Bleggio e alla polenta carbonera di Praso. Per il concorso «Spaventapasseri in Sagra», tra le 12 composizioni ha vinto «Gerignio: Spaventapasar sènsa creansa con chiùl descuert e Gerinia la cietina comandaura».





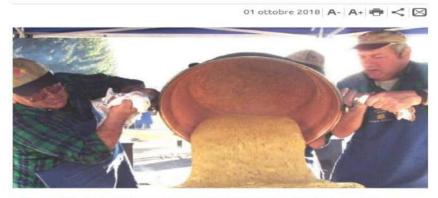
#### GiornaleTrentino.it

Data: 01/10/2018

#### In 5mila al Festival della polenta

Numeri da record per la quarta edizione dell'evento: la vittoria è andata ai Polenter di Storo

di Aldo Pasquazzo



TORO. Ieri la fondazione Polenter di Storo si è aggiudicata la quarta edizione del "Festival della Polenta", assicurarandosi per la prima volta l'ambito trofeo in legno realizzata dall'artista Mario Brugnoni. «Bravi e poi bravi sia nel dire che nel fare quei tanti che lavorano al fianco di " patron " Zocchi "», hanno detto con enorme soddisfazione sia il sindaco Luca Turinelli, la sua vice Stefania Giacometti e i colleghi di giunta Luca Butchiewietz ed Ersilia Ghezzi.

Al secondo e terzo posto sono giunti rispettivamente i polenter del Bleggio con la polenta di Noci e quelli di Praso con la loro carbonera. «Difficile il compito della giuria considerato che mai come stavolta cera tanta qualità e competizione», ha detto il presidente Giampietro Comolli.

Non sono state da meno anche le concittadine " Amiche delle Pellegrine " ( Marika,Manuela, Maria, Luisa, Pevarin e Aldo Butterini) che hanno messo mano al 1º posto nel concorso Spaventapasseri.

«Dodici mesi fa la stima dei presenti era stata di quattro mila presenze. Ebbene, ieri quella soglia è stata largamente superata considerato che dopo mezzogiorno la conta era arrivata ad oltre cinque mila», dice Nicola Zontini, che della Pro loco di Storo è il presidente. «Le auto in sosta arrivano sino a Cà Rossa e poi lungo i campi oltre che all'interno dei vari parcheggi», ha spiegato il comandante del corpo di polizia locale Stefano Bertuzzi.

Gli amanti di statistiche fanno anche sapere che l'80% dei presenti veniva da fuori provincia e che le restanti altre tre edizioni erano state dominate due volte da Cimego e una volta dai Conden (Condinesi).

Ieri le polente nel suo insieme, al di la dei fuori concorso, erano più di undici: dalla Carbonera a quelle di patate, cucia, macafana e Streghe di Cimego, Rape da Bont e Pra de Bont. Tiragna, Noci e quella del Moleta.

«Partecipare al Festival della Polenta di Storo è per tutti noi motivo di prestigio e onore», hanno detto alcuni protagonisti, tra cui Guido Donati di Bleggio, Renato Bonenti di Bondo e Nello Loli di Praso oltre ai ronconesi del Calderon.

La coreografia era a dir poco unica sia lungo le strade che dentro le varie piazze c'erano non solo gastronomia e prodotti locali ma anche della buona musica. Poi code interminabili per approvvigionare i tanti assaggi. Applauditi quelli della Confraternità del Bleggio come pure i " Gira Soli " di Parma in occasione dell' esecuzione del canto di Bepi De Marzi Signore delle Cime. Poi bar ed esercizi strapienii. Un imprevisto quando alle 14,30 le forze dell'ordine hanno dovuto confluire in masa in arcipretale perché la sala operativa del 112 aveva rilevato un allarme poi rientrato.

La sera prima sabato, invece, tanti ad Agri 90' dove il presidente provinciale della Coldiretti Barbacovi e Luis Durnwalder avevano fatto intrattenimento. «Una partecipazione così numerosa era immaginabile», avvertiva per l'occasione il presidente della coop Vigilio Giovanelli.





# Nave San Rocco Zambana - Antiche Terre

TESTATA	DATA USCITA
La voce del Trentino	03/10/2018
GiornaleTrentino.it	04/10/2018
GiornaleTrentino.it	09/10/2018





### La Voce del Trentino

Data: 03/10/2018



Due giorsi in cui is storia del territorio vione fatta rivivere nelle vie e nelle carti di Zambana Vecchia, offrendo ai visitatori una spaccata della vita di inizio Novecento

Sele l'altresa per la prima edizione di "Antiche Terre", festival gastronomicoculturale alla sopporta dei mestino e dei sappor di un tempo.

Le Pro Loco di Zambana e Nave San Rocco, rappresentate dalle due presidenti Menica Volle e Giulia Zanon, hanno prenentalo quede ametina allo stampo il nazvo evento sorgiunto Antiche Terre, una mantinalizazione nata ceri finanzio di arviciniere due comunità pressimo alla funzioni gravilata per è 2019, sin si rissognemo unite di suntino attributo comunicati della considerazione della presidenti della continuità confinenzione un unioni largiu comune derina dell'apposa fascilia, svatati, la sine comunità confinenzione un unioni largiu.

L'essembles e stata aperta dal presidente della Federazione Pro Lucio Entrico Peasa che na fatto un planas mogenito della della Pro Loco, e dell'assessemente di controli della Pro Loco, e della regionale della della Pro Loco, e della regionale della regi

I contenuti dell'evento aono stati illustrati, si presenti dalla presidenta della Pro Loco di Zembana, Montea Viola, che ha definito questo evento come "paritocale di speciale paritociare. Speciale per il suo forte significato per communia, e paritociare per le forma fanolita di intensatifica per una il resolita.

Lidea delle Pro Loco è infatti quella di far rivivere a Zembana Vecchie un weekend esiste negli anni 130 e 180 del Novecente, con farto di figuranti in costume, antichi mestieri e subtili del postri nonzi

"La prospiritacione di questo evenio – ha prosequite Visia – è siste molto lunga, pio di sin anno di teveno completto fei i due diretteri delle Pro Lova. Nel condismo che il risultato sia valon pii distrat, quanta è per nel fanno zeroi. Piazio di una altoria che vede questo evento divertare manifesto di un manor modo di fare insistenti in questo evento divertare manifesto di un manor modo di fare insistenti.

Guilla Zanon, presidents della Pro Lores th Nave Son Rocco, ha fotto pregustare rishroders del viva nella designica a Cambran secchia, che sata "una vera el chique sessat, in cui le particolorità e la storia del premiora arresporare in mode celation e viscolo in prima persona all'arresno passaggiati, vieta giudidini, giochi e una votta, apporto delle associazioni del dise paest, ben 16, in vario medo colmyotte nella mentifestazioni.

"Annivacione ed orgagilo" per il lavisso messa in alto dalle due Pro Luco sons situli espressa di situaciono d'Eurobiano, Renato Trasin." Antiche Torre è un evento che parla di passato ma che guarda el futuro. Lir momento importante per la due cumundo, che melboro in alto sarregere unione. E anche un importante conferma per il bospo di Zambana Vocchia, che dispo il riuscitta equerimento dell'avvinti "tuttifibiori dell'amo carrojo, ai conferma tecationi biologi per eventi culturali, grazie el suo facioni di forigo e

Andhe à primo cittaline di Nava San Hocco, Joseph Valer, non fili politic che complimentario can le due association: "One harmo secondri uma filità, qualet languala dell'immirarante fusione, traducerdola in modo antusiammante ad annountino. El un unesto che misca a principirare la settinguo el una communità miscae, che pur manteriarido le apacificità del alrigoli borghi risece comunique a untiral in modo sinergico".

Del mondo del Surramo della Flana Poblisma naprassentato del presidente del Composito Turismo Posti mara Potalisma Florosigniono, Potata Furiara, in escorrio del Toba del Composito Turismo Posti ma Potati ma Posti ma Potata Puriara, in escorrio del Toba Pro Lona, "Pota sono risuatte a dans respectivo et la 2 ambienta Viscatia, inschientatia della Potata Potata del Potata del Potata del Potata del Potata del Potata del Potata anche fuerettati al control del Potata del Potata



ANTICHE TERRE, INTRECCIO DI STORIA E DIVERTIMENTO – Dise levino contradire, a corominate non maio dell'appartementa, a uno diseaso incessimile i maiori, con accidente da traditioni e uni secon che questi tassetti diventano altra per le locali Pra Loca i punt de contatto de cusi fer ignimire una forte collaborazione fra le due resittà.

Da qui Tidex, originate e corsugiona, di far rivivere rei borgo di Zambarsa Vecchia, per un weekend, la societa di Inizio Novecento; il rivistato è Arribon Terre, un evento cine vuole celebraro e approfondire lo radici delle comunità di Zambarsa e Nave San Rocco, proportesello, un evente in siu divertimente e storie si Intrecolare.

Antiche Terre proportà di visitatore un tuffo nel passato. Entrando nel borgo, il visitatore troverà una Zambana Vecchia trasformata, con botteghe e osterie, profumi di piatti di

Otre alla storia, iritatti, si vuote mettere in mostra il territorio nel suo complesso facendo luce sulle tante attività artigiane, agriccio e la piccola imprenditoria che hannitatto crescere le due comunità.

Ad arricchire l'offeria, le mostre di l'etografie antiche, le passeggiate alla scoperia de territorio, i glicati di une votta, oltre all'interessante alessimento di panneli dedicali alla storia locale e all'ecciorante aperiura dell'antica chiesa del 35 l'Elippo e Cilacomir

La manifestazione vede il milirebigimento di 19 realtà associative dei due paesi che hanno calorosamente accotto l'iniziativa, che parria a diventare una nuova tradicione

"Clustello che sorrammo lar capire alle nostre comunità è che la constituistere è la cellaborazione aono un'epiportunità per i nostri passe, altre che diffre possibilità di scandito di siese e rapporti urbani. Cosa importante in questi momenti storici cosi difficali sono gli interit espressi complumentente dalle della presidente della Pris Lissa di difficali sono gli interit espressi complumentente dalle della presidente della Pris Lissa di

collaborazione delle Associazioni di Zambana e Nave San Rocco ed Il sossegno delle Amministrazioni Comunali di Zambana e Nave San Rocco ed II sossegno delle





#### GiornaleTrentino.it

Data: 04/10/2018

# Salto nel tempo con la prima edizione di "Antiche terre"

ZAMBANA. «Sarà come una capsula del tempo che ci riporterà indietro agli anni Trenta e Cinquanta». «Faremo scoprire le tradizioni e i sapori del passato delle nostre comunità, attraverso un'esperienza...

TERRE D'ADIGE



AMBANA. «Sarà come una capsula del tempo che ci riporterà indietro agli anni Trenta e Cinquanta». «Faremo scoprire le tradizioni e i sapori del passato delle nostre comunità, attraverso un'esperienza che coinvolgerà i cinque sensi». Monica Viola e Giulia Zanon sono le presidenti delle Pro loco di Zambana e di Nave San Rocco. Dei due comuni ovvero che il prossimo primo gennaio si fonderanno, diventando "Terre d'Adige". Per preparare questo passaggio epocale, da oltre un anno stanno lavorando, con gli altri volontari, alla prima edizione di "Antiche terre", una festa «alla scoperta delle tradizioni e dei sapori del passato», che si terrà nel weekend a Zambana vecchia, con l'inaugurazione sabato alle 18. «Il borgo - spiega Zanon - sarà trasformato per mettere in luce le particolarità artigianali, agricole e della piccola imprenditoria delle nostre comunità». La manifestazione coinvolge oltre alle due pro loco (che rimarranno indipendenti anche dopo la fusione) e alle due realtà amministrative anche 19 associazioni dei due paesi: per la prima volta insieme, a valorizzarsi reciprocamente. Sabato e domenica ci saranno botteghe e osterie, piatti di una volta, personaggi in costume, artigiani e attrezzi antichi. In programma mostre, camminate, concerti e l'esibizione delle due filodrammatiche. «Terre d'Adige sarà una comunità nuova - dice Joseph Valer, sindaco di Nave San Rocco - che non vuole però dimenticare la sua storia, ma valorizzarla, per far crescere una nuova cultura dello stare insieme». Insomma, si vuole partire dal passato per costruire il futuro e magari approfittarne come spiega Alois Furlan, presidente del consorzio turistico della Rotaliana-Königsberg – per portare nuovi turisti in Rotaliana: «Ed è bello - aggiunge Furlan - che due pro loco si siano unite per riuscirci. Non è scontato, visto che normalmente ci sono gelosie». Ma fra qualche mese Terre d'Adige sarà un paese solo. E se anche rimarranno le differenze e le peculiarità, ci saranno più occasioni per fare le cose insieme. "Antiche terre" è alla sua prima edizione. E tutto fa pensare che nei prossimi anni ce ne saranno altre. (d.e.)





#### GiornaleTrentino.it

Data: 09/10/2018

### In più di quattromila ad "Antiche Terre"

ZAMBANA. Più di 4.000 presenze, tra ospiti e residenti delle due comunità di Zambana e Nave San Rocco, organizzatrici dell'evento con le relative Pro Loco, hanno animato sabato e domenica a Zambana...

Eventi Manifestazioni



AMBANA. Più di 4.000 presenze, tra ospiti e residenti delle due comunità di Zambana e Nave San Rocco, organizzatrici dell'evento 🛮 con le relative Pro Loco, hanno animato sabato e domenica a Zambana vecchia la prima edizione di "Antiche Terre", evento che ha riportato il borgo all'atmosfera di inizio Novecento. Un evento nuovo nella forma e nell'assetto organizzativo, con le Pro loco di due Comuni prossimi alla fusione che hanno lavorato fianco a fianco, trovando terreno fertile nel passato e nelle tradizioni dei due territori. Gli stand enogastronomici sono stati presi d'assalto: tra i piatti della tradizione proposti molto apprezzata la mosa, mentre in più di 850 hanno gustato il tortel de patate e altrettanti la polenta e crauti. In testa alla classifica, però, i dolci, con le 1.000 porzioni di frittelle di mela, amblet e strauben. Gettonate anche le proposte per i bambini, con quasi 200 piccoli che si sono divertiti con i giochi di una volta, e per i produttori, con 10 realtà locali rappresentate. È piaciuto anche il "Viale dei ricordi" che ha ripercorso attraverso immagini e storie la storia dei due paesi. Dunque un bilancio più che positivo per "Antiche Terre", anche grazie ai tanti volontari (250 circa) ed associazioni (19) che hanno allestito e animato il borgo di Zambana Vecchia, riportandolo ai tempi passati, e alle due amministrazioni comunali che con la loro collaborazione hanno tenuto a battesimo un appuntamento destinato a diventare tradizione. Il riscontro positivo del pubblico ha infuso grande fiducia nelle Pro loco di Zambana e Nave San Rocco, già proiettate alla prossima edizione, in calendario per il 5 e 6 ottobre 2019.





# Lasino - Festa della Zucca

TESTATA	DATA USCITA
La voce del Trentino	04/10/2018
GiornaleTrentino.it	05/10/2018
GiornaleTrentino.it	08/10/2018
GiornaleTrentino.it	15/10/2018





## La Voce del Trentino

Data: 04/10/2018

#### Festa della zucca a Lasino dal 5 al 7 ottobre





i è svolta questa mattina la conferenza stampa di presentazione della Festa della ucca, manifestazione enogastronomica organizzata dalla Pro Loco Lasino agolo, giunta alla sua settima edizione.

Un evento che vuole promuovere i molleptici usi e proprietà di questo prodotto e di altri prodotti locali poco conosciuti e tipici dell'autunno, mostrando le potenzialità di prodotti normalmente considerati "poveri".

"C piacova l'idea di propore una festa che avessa come protagonisti quegli alimenti, intercome la zuca, e gil ortoggi mivennia, così lontari dalle cucine del gradi storanti adile cucine del gradi storanti adile cucine del gradi storanti adile cucine del gradi storanti e propriataria della Pro Loca Lasinio. "A spicagato il no elettorio l'assistato della festa abbita stimolato in queeti anni motti abitanti di Lasino a coltivare zucche nei toronti a crempando."

Il noutre feterté à di nobilitare questi prodeté atteverse pistif, concacitat e mecoconsciuti, a base di questi ortagi. Chi è urer à a Lastre questio veselend troverà un passe completamente addobbate, che mostre, a piece è sue legame con il mondo confidicio, in cui grature ottime patifi dal sapori dimenticati. La Festa della succe diventata oggi motore di semisilitzzacione delle tradicioni locali, contribuendo ad un



Il presidente della Federazione Pro Loco, Enrico Faes, ha salutato con entusiasmo questo eventio, deliberatolo 'un momento importante di destagionalizzazione dell'offenta fundato, che voltorizza appieno uno del simboli dell'autumo, la zucoda" e facendo un piasso alla Pro Loco di Staniro Lageio, "obie è riuscita a faeio di un efermento samplico, poco considerate, come una coltrus poverre (queste della zucoa appurito) un oggetto di poco considerate, come una coltrus poverre (queste della zucoa appurito) un oggetto di proportio dell'allo dell'allo della contra contra della contra

Valorizzazione territoriale riconosciuta anche dal sindaco di Madruzzo, Michele Botroli, che ha sottofineato come quella della ziccosa sia "una festa che sta crescende molto, e che quest'anno si presenta rinnovata ed arrischita, e che è riuscita a creare un clima di collaborazione tra le associazioni locali.

#### LA FESTA DELLA ZUCCA

La zucca è ovviamente indiscussa protagonista della manifestazione, presente nelle curatissime decorazioni che abbetiranno i pesse, e nei piatti proposoli data. Pro Loco, dove sarà ingrediente principale dell'antipasto al delce. Protagonisti sono anche gli ortaggi invernali, anch'essi propositi nel menui (da non perdere gli gnocchi di zucca fatti a mano) e presentati dali coltivation nell'ambito del mencatino della Fiesta delle Zucca, che sarà attivo nelle giornate di sabato e domenica, e che quest'inno darà spazio anche all'artigianato locale.

Novità di quest'anno la mappa che porta alla scoperta dei murates che adornano le facciate di alcune case del centro storico, e il momento di approfondimento dedicato al testi che portano di ortaggi invernati e zuoca, a cura della Biblioteca di Lasino.

Ad amochire l'evento di penseranno il Museo de "La dona de sti ani", eccezionalmente visitabile in quasta occasione, i l'aboratori organizzati per grandi e piccini, musicisti di atrada, gli spettaco e di l'onocese delle zucche e del Yvin de caneva".





Data: 05/10/2018

## Per due giorni la regina è la zucca

Settima edizione della festa con piatti gustosi, mostre e concorsi

Feste Zucche



ASINO. Questo fine settimana a Lasino c'è la settima edizione della "Festa della zucca": un'iniziativa (presentata ieri a Trento) delle associazioni del paese, con in testa la Pro loco, proposta non solo per recuperare la memoria storica di questo frutto della terra, che alimentava le pietanze di un tempo e che in questi ultimi anni è tornato alla ribalta anche nei menù della grande cucina, ma per quella voglia di animazione paesana, che, sostenuta da una convinta motivazione identitaria, riesce a trovare nell'antica tradizione contadina un forte stimolo di partecipazione e di aggregazione popolare. Tant'è che il comitato organizzatore ha invitato la gente di Lasino ad una fattiva collaborazione attraverso la fornitura dei prodotti dell'orto (verdura, ortaggi, verde, fiori e frutta) per gli allestimenti delle vie del paese.

Il centro logistico della due giorni, oltre agli allestimenti nelle casette del mercato contadino, rimane sempre Villa Ciani-Bassetti nei cui locali a piano terra si terranno le diverse manifestazioni a partire dal pomeriggio di domani con la mostra-mercato, basata essenzialmente sulla valorizzazione della zucca.

L'aspetto culturale dell'intera manifestazione, al di là della mostra fotografica "Cavedine-Madruzzo tra passato e presente", poggia sostanzialmente sul "Museo della dòna de 'sti ani", che grazie alla collaborazione di un comitato spontaneo con la regia dell'associazione Retrospettive gestisce ormai da 4 anni nel seminterrato del palazzo municipale una mostra permanente incentrata sulla figura femminile nell'ambito della civiltà contadina. Oltra la mostra (apertura il sabato dalle 18 alle 21 e domenica dalle 10 alle 18) l'attività del museo si sviluppa attraverso attività laboratoriali per bambini e ragazzi, che per l'occasione interesseranno l'intero pomeriggio di domenica. Anche la biblioteca Valle di Cavedine darà il suo contributo con la proposta (alle 14) delle letture "Un po' di biblio in zucca" e con il laboratorio "Il trucca bimbi"

Trattandosi di prodotti caserecci uno dei punti forti della festa è la cucina con la preparazione di gustosi piatti della tradizione: bollito di carne, minestroni e soprattutto i prodotti a base di zucca (mezzelune, torte e frittelle). Interessanti il concorso delle zucche, con classifiche in rapporto al peso, al gusto estetico ed anche alla stravaganza della forma, e il concorso "Vin de caneva" (5ª edizione) per rilanciare l'antica usanza della preparazione del vino casereccio nelle cantine contadine. Nel corso della manifestazione si potrà accedere alla mostra "Zuccalandia" e anche al laboratorio d'intaglio delle zucche per ricostruire personaggi fiabeschi che animano la fantasia dei più piccoli. Sono previste anche degli intrattenimenti musicali durante le serate con dj e gruppi musicali e uno spettacolo di magia. (m.b)





## GiornaleTrentino.it

Data: 08/10/2018

#### A Lasino trionfa ancora la festa della zucca

Oltre alle proposte gastronomiche anche laboratori, giochi e il concorso per il vino "de caneva"





ASINO. Nonostante il tempo un po' incerto diverse centinaia di persone hanno invaso fra sabato pomeriggio e ieri il centro storico di Lasino, caratterizzato da una scenografia di colori vivaci e caldi allo stesso tempo, per l'ormai tradizionale "Festa della zucca". La novità della festa di quest'anno, curata come sempre dalla pro loco in collaborazione con le associazioni locali, è stato lo spostamento degli stand o meglio casette del "mercato contadino" non più negli spazi di Villa Ciani/Bassetti, ma negli spazi pubblici di piazza Degasperi e vie adiacenti.

Si sono allestiti anche dei tendoni per ospitare i visitatori nella consumazione dei pasti dal menù assortito, però legato ai prodotti locali della terra e soprattutto alla zucca, l'ortaggio per eccellenza della due giorni. Cosa si è proposto? Dal classico tagliere con "Tortèl de patate" per passare poi ai primi piatti: dal minestrone d'orzo agli gnocchi di zucca. Non da meno i secondi: dalla polenta con salsiccia, per finire al "bollito misto"; quest'ultimo sicuramente il più gettonato sia per la novità nell'ambito delle proposte nelle feste paesane e sia perché è diventato una rarità nella dieta familiare.

Non solo invitanti proposte mangerecce, ma anche momenti ricreativimusicali con vari concerti e spettacoli di strada, ma anche attività decisamente più culturali come i laboratori proposti dal "Museo della dòna de 'sti ani", gestito dall'Associazione Retrospettive, nel piazzale interno e nei locali del Museo, ospitati nel palazzo municipale. Un susseguirsi di bambini, provenienti da tutta la valle per misurarsi nella realizzazione di piccoli disegni a collage con l'uso di una variopinta scala di colori.

Al di là del clima di festa anche un modo per riscoprire una manualità sempre più dimenticata. La biblioteca intercomunale nella sala di lettura di Lasino ha offerto uno speciale pomeriggio di giochi, storie, approfondimenti sulla zucca e su tutto il mondo che le ruota attorno. Ci si è cimentati con un paio di forbici e del cartoncino arancione verde (i colori sociali della "Festa") per dar libero sfogo alla fantasia e riuscire a realizzare cose impensabili. In una festa contadina non poteva certo mancare la competizione con i concorsi "Vin de caneva", ossia il vino fatto in casa e sulla "Zucca", tenendo conto di una serie di parametri (peso, lunghezza, stravaganza). (m.b.).





## GiornaleTrentino.it

Data: 15/10/2018

## Pedrini e Comai vittoriosi grazie alle loro zucche

LASINO. Gli organizzatori della "Festa della Zucca", con in testa la Pro loco e le altre associazioni del paese, cominciano a tirare le somme della due giorni autunnale (ma con temperature estive)...





ASINO. Gli organizzatori della "Festa della Zucca", con in testa la Pro loco e le altre associazioni del paese, cominciano a tirare le somme della due giorni autunnale (ma con temperature estive) che ha invogliato alcune centinaia di persone ad invadere pacificamente le vie del centro storico di Lasino, caratterizzate da scorci scenografici e artifizi tecnici, che hanno incuriosito i molti visitatori; non sono mancati gli excompaesani, emigrati in città negli anni '60 per motivi di lavoro, orgogliosi di queste iniziative di aggregazione, sviluppate sui temi di quell'antica civiltà contadina, che pur li ha costretti a lasciare il paese.

L'appuntamento è vissuto sia di momenti ricreativi con la degustazione delle specialità preparate dai numerosi cuochi non solo a base di zucca, ma anche di carne (il bollito misto ha fatto segnare un successo!) e con alcuni spettacoli di strada, in particolare la magia di Nicolò Nardelli, che ha radunato una folla di gente (grandi e piccoli) nella piazzetta davanti alla biblioteca, ma anche momenti culturali come l'apertura del Museo della "Dòna de 'sti anni" (gestito dall'Associazione Retrospettive) per attività laboratoriali (realizzazione di simpatici braccialetti di carta) e la stessa biblioteca "Valle di Cavedine" con forme di animazione improntate sulla zucca. Come in ogni sagra popolare che si rispetti non poteva mancare la competizione e, sfogo alla fantasia, con l'edizione del concorso "Vin de Caneva", in cui contesi la vittoria ben 12 vini rossi e 8 vini bianchi. Gli "assaggiatori" sono stati più di 70 e i quattro giurati hanno attribuito la vittoria per i "rossi" al Teroldego di Franco Bressan; per i "bianchi" al Müller di Silvano Ursella; si è avuta anche la partecipazione "rosa" con un delicato moscato che ha sfiorato la vittoria. Nel settimo concorso sulle diverse caratteristiche della "Zucca" si sono avuti vari vincitori: per la più lunga (160,03 cm) Marco Pedrini; per la più pesante (35,63 kg) Enrico Comai; per più bella Thomas Pisoni; infine per la più stravagante Zamboni Sara, Elia e Luca. (m.b.).





## Madrano Canzolino - Sfoiò e Filò

TESTATA	DATA USCITA
L'Adige	05/10/2018
Trentino	06/10/2018
GiornaleTrentino.it	09/10/2018





## L'Adige

Data: 05/10/2018

### A Madrano Canzolino domenica torna la tradizione dello "Sfoiò e filò"

Ven, 05/10/2018 - 09:50













PER APPROFONDIRE: Madrano, canzolino, polenta, sfolò, filò Tempo di lettura: I minuto 8 secondi

La Pro Loco di Madrano e Canzolino ripropone anche quest'anno «Sfoiò e filò», dopo il successo delle due edizioni passate: l'appuntamento per un tuffo nelle tradizioni e nelle usanze del passato torna domenica, nel piazzale delle scuole elementari di Madrano, a partire dalle 12, quando verranno distribuiti polenta e prodotti tipici trentini.

Saranno presenti artigiani locali che daranno dimostrazione di tecniche di lavoro ormai superate dalle macchine ed a rischio di oblio.

Domenica quindi torneranno indietro le lancette del tempo per riscoprire l'antica tradizione paesana dello «sfoiò», termine dialettale con il quale si indica l'operazione autunnale che si era soliti fare per sfogliare le pannocchie appena raccolte dalle foglie che le ricoprono, per poi appenderle ad essiccare. L'ultimo passaggio era la sgranatura e poi la macinatura dei chicchi, per ottenere la preziosa farina gialla. Questo lavoro coinvolgeva solitamente più persone, che si riunivano e

facevano «filò», un vivace chiacchierare di fatti, novità, vicissitudini del paese.

Ovviamente saranno a disposizione molte pannocchie da sfogliare, che nelle mani degli artisti possono anche trasformarsi in graziose bambole. La Pro Loco, guidata da Mariano Stenghel e forte di un gruppo molto coeso e attivo di volontari, si propone di far rivivere tutto questo nel pomeriggio di domenica, senza dimenticare i bambini, per i quali verranno proposti vari giochi e laboratori, oltre a musica leccornie da gustare per gli adulti.





**Trentino** 

Data: 06/10/2018

## **A MADRANO**

## "Sfoiò e filò" domani tornano nel piazzale della scuola primaria

#### PERGINE

Saranno riproposte antiche tradizioni nel piazzale delle scuole elementari di Madrano. Si tratta di "Sfoiò e Filò" che per iniziativa della Pro Loco di Madrano - Canzolino trova svolgimento domani. La manifestazione aperta a tutti prevede il pranzo alle 12. Seguiranno intrattenimento con laboratori per bambini, musica e appunto lo "sfoiò" e altri antichi mestieri. L'anno scorso, la manifestazione aveva visto la presenza di anziani intenti a dare dimostrazione dello "sfoiò". (r.g.)





## GiornaleTrentino.it

Data: 09/10/2018

## Con "Sfoiò e filò" son tornate a vivere antiche tradizioni

PERGINE. Ricca di curiosità l'edizione 2018 di "Sfoiò e Filo" messa in campo nel piazzale delle scuole elementari a Madrano dalla Pro Loco delle due frazioni lacustri perginesi. L'antica trazione...

Tradizioni Sfioiò Filò

09 ottobre 2018 A- A+ 🖶 <

ERGINE. Ricca di curiosità l'edizione 2018 di "Sfoiò e Filo" messa in campo nel piazzale delle scuole elementari a Madrano dalla Pro Loco delle due frazioni lacustri perginesi. L'antica trazione contadina di ritrovarsi in stalla per togliere le foglie alle pannocchie e nello stesso tempo raccontarsi storie, pettegolezzi, eventi e anche recitare il rosario, stando al caldo, è stata ricreata con balle di fieno, manichini di foglie di pannocchie, ma anche motivi di arredo sempre con le foglie, che hanno contribuito a trasformare il piazzale arricchito anche da bancarelle con la vendita di formaggio, oggetti di legno realizzati a mano, dolci e lavoretti. Naturalmente gli "anziani" hanno dato dimostrazione di come si faceva insegnando ai più giovani anche a "sgranare" la pannocchia e quindi raccogliere i chicchi. Mancava la macina per avere poi la farina gialla, altrimenti il ciclo sarebbe stato completo. Per divertimento, le pannocchie opportunamente lavorate si trasformavano in simpatiche bombolette per la gioia dei più piccoli.

Grande attrazione e curiosità ha suscitato l'angolo del barbiere con Alessandro e i suoi tre ragazzi a tagliare capelli a improvvisati clienti seduti su poltroncine "vintage" attorniati da suppellettili ed attrezzatura altrettanto interessanti. Per l'occasione, la festa è stata allietata dalle fisarmoniche mochene e a mezzogiorno, come da tradizione, sono state sfornati decine e decine di piatti di polenta e prodotti tipici trentini. La partecipazione dei visitatori è stata notevole ed ha soddisfatto gli organizzatori con il presidente Marino Stenghel in testa.

La proposta è stata quindi molto apprezzata grazie al lavoro dei volontari che tra allestimento e cucina hanno avuto un gran lavoro. (r.g.)





## Nosellari - Festa del Porro

TESTATA	DATA USCITA
L'Adigetto	12/10/2018
GiornaleTrentino.it	14/10/2018
GiornaleTrentino.it	17/10/2018





## L'Adigetto Data: 12/10/2018

#### Nasce il 14 ottobre la Festa del porro di Nosellari

12/10/201

Il porro, da coltura povera a nuovo protagonista della tavola autunnale



Il 14 ottobre la Pro Loco di Nosellari organizza la prima «Giornata del porro di Nosellari», un evento autentico che vuole portare il porro sulle tavole dei gourmet. Una Pro Loco di recentissima costituzione, che riunisce sia residenti che assidui frequentatori del borgo di Nosellari con l'intento di dare vita a nuove forme di attrattività turistica attraverso la valorizzazione delle esperienze slow. Un punto di arrivo e un punto di partenza per una località ai margini del turismo dell'Altopiano.

Si punta tutto sull'originalità per trasformare la tradizione in una chiave di lettura del futuro turismo trentino.

Nel programma spicca una Tavola Rotonda moderata da Claudio Sabelli Fioretti , alle ore 11 di domenica 14 ottobre sull'agricoltura di montagna.



© Riproduzione riservati





## GiornaleTrentino.it

Data: 14/10/2018

### Una festa con il porro protagonista

Prima edizione di un evento che vuole lanciare l'Oltresommo





OLGARIA. Rilanciare il territorio partendo da ciò che si ha e da ciò che si è. Questo l'obiettivo che si propone la Pro loco Nosellari-Oltresommo organizzando la "Giornata del Porro" che avrà luogo oggi nella sua prima edizione al campo sportivo di Nosellari. Si cerca di capire cosa possa essere attrattivo per il turista in una località, le terre di mezzo dell'Alpe Cimbra, lontane economicamente da Folgaria e Lavarone. Pare che la riscoperta delle tradizioni accompagnata ad un ambiente praticamente intatto, dove sono in voga antiche ricette e dove è possibile imbattersi in branchi di camosci a 30 metri dall'abitato, possano tracciare una via nuova di turismo soft direttamente collegato al territorio. Perché la giornata del porro? Da sempre i noselaroti sono denominati "Magna pori" perché proprio qui è nata una ricetta apprezzata come contorno prelibato denominata "el tonco de por". Si scioglie un pò di burro nel quale si fa appassire una discreta quantità di porri tagliati sottili, quindi si coprono di farina fino a cottura, contemporaneamente si devono insaporire con sale e pepe quanto basta. Ottimo contorno da consumare con polenta di patate e lucanica o salsiccia o spezzatino.

Per la verità il porro non è il piatto bandiera votato in un'affollata assemblea dei soci della pro loco, dove il primo posto fu aggiudicato al gnocco rosa, costituito da patate, rape rosse farcite da formaggio Vezzena e porri, ma l'iniziativa vuole essere un momento di riscoperta della storia culinaria in grado di far riemergere l'attaccamento alla terra degli abitanti di questa montagna.

Alle 10,30 l'apertura della mostra fotografica, seguita dal mercatino dei produttori locali. Alle 11 tavola rotonda coordinata da Claudio Sabelli Fioretti. Alle 12 apertura dello street food diretto e confezionato dallo chef "Mauro", senz'altro da degustare, dove saranno proposti assaggini di pietanze vecchie ed elaborate in versione moderna.(f.m.)





#### GiornaleTrentino.it

Data: 17/10/2018

#### La giornata del porro esalta Nosellari

Un successo inatteso dell'iniziativa della Pro Loco che apre nuovi scenari per l'ospitalità

Porro



OSELLARI. Sperato ma non certo a questi livelli il successo conseguito dalla prima edizione della "Giornata del porro di Nosellari". Predisposti pranzi per duecento persone, già poco dopo mezzogiorno la disponibilità culinaria si stava esaurendo e solo le abili mani e la collaudata fantasia dello chef Mauro Ziprian hanno permesso di soddisfare i palati dei numerosi intervenuti. La festa è l'epilogo e la verifica di un anno di lavoro della Pro Loco, durante il quale ha svolto un grande lavoro manuale, vedi coltivazione dei porri, ma anche di ricerca storica sugli usi contadini corredata da interviste presso anziani che hanno vissuto sulla loro pelle la vita il cui sostentamento derivava quasi unicamente dai prodotti della terra e della stalla. Certo è che l'iniziativa si incardina prepotentemente in un disegno di turismo diverso e più consono a quelle che ormai sono definite unanimemente le "terre di mezzo", fra Lavarone e Folgaria, ovvero l'Oltresommo, ma contestualmente parte dalla riscoperta dei prodotti della montagna dai quali il direttivo della Pro Loco vuole ripartire per creare un marchio che distingua senza confusione l'ambito interessato. Il menù proposto è tutto a base di porri con varianti fantasiose e ben confezionate. Si parte dalle " crocchette di Vezzena e porri al Sushi di Nosellari, per passare alla polenta di patate con il tonco de porri, la zuppa de porri e patate, le sbreghe de formenton con speck , pori e scaglie di Vezzena stravecchio, per concludere con la mousse di castagne e pinza de porri". Affollata l'area gastronomica ma partecipato anche il dibattito coordinato da Claudio Sabelli Fioretti e seguito da oltre 50 persone. Il giornalista volutamente provocatorio racconta che quando circa 40 anni orsono è venuto ad abitare a Lavarone, a Roma o Milano nessuno la conosceva e mi chiedevano "non hai paura per la diga? No quello è Longarone". Oppure " Certo che conosciamo le tre cime di Lavarone. Ancora no quelle sono le tre cime di Lavaredo. A Lavarone ci sono cime ben più basse, è un vasto altopiano che si stende dai 1000 ai 1500 metri." Prosegue perentorio: "Intendiamoci, voi non state operando solo sul piano culturale e storico, voi fate economia. Voi state realizzando un brand che quassù mança se si esclude il Respiro degli alberi, nato ad opera di una eccellente architetto, scultore e pittore che corrisponde al nome di Giampaolo Osele. Questo è un marchio tutto vostro che permette di riconoscervi e raggiungervi da chi vorrà frequentarvi". Il presidente della Pro Loco raggiunge il tavolo dei relatori per dire che questa giornata apre il capitolo territorio, dopo la dimensione sociale e la rete di volontari. Ormai comprende tutto l'altopiano. Prodotti della terra, recuperando vecchie coltivazioni collegati direttamente all'ospitalità come l'albergo diffuso. (f.m.)





## Federazione – Speciale Pro Loco trentine

TESTATA	DATA USCITA
L'Adige – Sette	23/10/2018





## L'Adige - Sette Data: 23/10/2018

18 19 Associazionismo

MATTED CONTACT



dell'operatività e ci insegnano amore e rispetto per la nostra terra

sulls sociedad de scanciais unifere o compolito, mai l'escelencia mel motor de presenta de l'acceptation de la production de



Inauceratii melle 50 mile presone si rovano persone di destre di arriaria. Schizbon e parieti, bianchi erreri, persone di ogni credin potitico. Noi approphiamo le charettà serota scendree in campo. Cetto speriamo di cominuere a starce potospiti da ora gocometa come un eccelerizza e una risona per il terrisposa.



La curiosità. Le Pro Loco Isole Egadi e Ville d'Anaunia amiche

## Cannoli e mele golden Gemellaggio sicul-noneso

prient la social de la Sistia, a bare una sua prient la social de la social del social de la social del social de la social del social del la social del social del la social del social

partied Line inherent community.

A partier is Linea Consiste, appelain colot.

Per local of fluttom from Set 2 and is consisted for the set of difflutence. Per dissent production of the set of difflutence fluttom from Set 2 and is consisted for the set of difflutence fluttom from Set 2 and is consisted for the set of t



l'Adige metalcode

In Trentino la prima in Italia



Tutti#Fuori, nel 2019 a Pergine

Littli #Auon è il festival annuale dolo Pro Loco del Territro, che portano in due giami di lesta i loro patti migicari. le tradizioni, gil artichi mistorali si prodotti ppa. L'odecce 2010, la crora, alli irai 3.52 e 20 maggio a Progres, come rel 2016. Andondo indotto ad tempo. 2011 e.



La formazione per i presidenti





## Tassullo Nanno Tuenno – Primo atto Gemellaggio Egadi

TESTATA	DATA USCITA
Trentino	23/10/2018





## **Trentino**

Data: 23/10/2018

# Primo atto del gemellaggio tra Egadi e Ville d'Anaunia

Il successo della rassegna "Formai dal Mont" e palazzo Pilati a Tassullo hanno fatto da cornice alla nascita del legame simbolico fra trentini e siciliani

#### di Giacomo Eccher

VILLE D'ANAUNIA

Un'edizione di Formai dal Mont con un successo incredibile e il emellaggio delle tre Pro Loco del Comune (Nanno, Tassullo e Tuenno) con la Pro Loco Isole Egadi, in Sicilia, (che raggruppa le isole Favignana, Marettino e Levanzo) in un ideale legame tra Dolomiti e mare. Questo il bilando dello scorso weekend che è ruotato, con un afflusso ininterrotto di gente, attorno a Castel Valer, maniero (privato) che è diventato ormai il trascin atore del turismo in valle di Non affiancandosi a Castel Thun, Tovel e San Romedio, le altre 'perle' più note della valle.

Dei nume ri e dei vincitori della rassegna dei formaggi di malga al castello abbiamo parlato ieri, oggi vogliamo completare il racconto sottolineando il successo, accanto ai formaggi di malga di latte vaccino del marchio "Trentino da malga", quello dei 'caprini' che pure erano in competizione davanti ad una giuria di esperti. Per la cronaca in questa speciale classifica ha vinto il giovane allevatore di capre Ivan Zanoni di Maga Tuena (Ville d'Anaunia) davanti alla casara Ivana Brena della malga di Fai e ad Ezio Cova, malga Culmei anche questa di ville d'Anaunia.

Da sottolineare anche le 450 persone che hanno preso parte alle visite al castello abbinate alla degustazione condotta da una nota sommelier trentina in cui i



I protagonisti della cerimonia fra le tre Pro Loco nonese e la Pro Loco delle Isole Egadi

formaggi "Trentino di malga" sono stati abbinati a vari tipi di mielee quindi al groppello di Revò, ma anche a speciali cocktail di erbe selvatiche e succo di mele. Gettonatissimi domenica i punti ristoro e le cucine che hanno sfornato per tutta la giomata gustosissime frittelle di mele e gli Strauben. Oltre 50 infine le bancarelle di vendita di vari prodotti posizionate attorno al castello tra gastronomia a km zero e oggettistica varia.

Questo domenica. Sabato invece, dopo l'apertura della manifestazione a Castel Valer, a palazzo Pilatia Tassullo c'èstata la cerimonia del gemellaggio tre le Pro Loco di Ville d'Anaunia e le Egadi siciliane. Presenti i presidenti delle Pro Loco Cristian Valentini, Iacopo Bomò e Viviana Leonardi rispettivamente per Tassullo, Nanno e Tuenno - Tovel, e Vito Massimiliano Saladino per le Isole Egadi, col presidente del Comitato provinciale Unpli Trapani Maria Scavuzzo, la consigliera della Federazione Pro Loco - Comitato Unpli Trentino, Monica Viola ed i vertici del Comune di Ville d'Anaunia con il sindaco Francesco Facinelli e la sua vice (che è anche assessore al turismo) Romina Menapace. Un atto simbolico ma con significative ricadute anche pratiche, che nasce con l'intento di stimolare la reciproca promozio-

ne ed un impegno a creare occasioni di scambio tra due realtà geograficamente distanti ma accomunate da ambienti d'eccezione: le Egadi con la loro area marina protetta più grande d'Europa, i siti archeologici e gli spettacolari percorsi trekking, e Ville d'Anaunia con le Dolomiti Unesco e il lago di Tovel. Alla sottoscrizione di sabato ne succederà una secon da 'ufficiale" la prossima primavera a lle Egadi, e sede dell'evento sarà l'isola di Marettimo, la più simile alla realtà nonesa, per la sua conformità montuosa e per l'offerta di itinerari trekking che, per la loro spettacolarità, riecheg giano quelli della Val di Non'.





## **Bosentino – Mercatino di Natale**

TESTATA	DATA USCITA
Trentino	24/11/2018





## **Trentino**

Data: 24/11/2018

#### A Bosentino mercato dell'artigianato e la pista del ghiaccio

BOSENTINO . Il mercatino di Natale a Bosentino quest'anno diventa maggiorenne, dato che ha raggiunto la diciottesima edizione. L'evento è stato presentato ieri a Trento, a una settimana dal via...

Mercatini

24 novembre 2018



OSENTINO. Il mercatino di Natale a Bosentino quest'anno diventa maggiorenne, dato che ha raggiunto la diciottesima edizione. L'evento è stato presentato ieri a Trento, a una settimana dal via ufficiale previsto per il primo dicembre e in vista dell'anteprima di domani. E quest'anno per la prima volta sarà accompagnato, sempre dal primo di dicembre, anche da una nuova pista del ghiaccio, montata sotto al campo sportivo di Vigolo Vattaro, alle Caolorine: «È una novità - spiega Daniele Corsini,

presidente del consorzio turistico della Vigolana -. È un omaggio alla nostra vocazione per gli sport sul ghiaccio». Segno che sull'altopiano il Natale è anche un'occasione per promuovere l'offerta turistica della zona, in maniera trasversale. Ma il cuore è appunto al mercatino nel palazzetto comunale di Bosentino. Ha due particolarità: è al chiuso quindi non teme il maltempo – ed è tutto formato da artigiani e hobbisti: con 42 espositori, nove laboratori dedicati ai bambini e cinque momenti musicali in programma. «È come se il palazzetto diventasse una piazza di paese - dice Paola Ferrari, vicepresidente e volto storico della pro loco - si crea un clima familiare e il sottofondo fatto dal chiacchiericcio. Siamo orgogliosi di aver raggiunto l'edizione numero 18, mantenendo però sempre lo spirito iniziale: la voglia di dare una vetrina agli artigiani che altrimenti non avrebbero questa visibilità». Ogni anno aumentano le richieste dagli espositori che vengono selezionati anche per garantire, nel tempo, una variazione dell'offerta. I prodotti sono fatti a mano, creati con creatività e passione. L'inaugurazione sarà il primo dicembre alle 20, ma già domani dalle 15.30 ci sarà un'anteprima, sempre al palazzetto: "Aspettando gli artigiani", con caldarroste e vin brůlé. (d.e.)





## Santa Massenza Faedo Calavino - Natale

TESTATA	DATA USCITA
Trentino	24/11/2018





## **Trentino**

Data: 24/11/2018

#### Il calore del Natale a Faedo Santa Massenza e Calavino

Le iniziative delle rispettive Pro loco, realizzate grazie al lavoro di tanti volontari il presidente provinciale Faes: ma la burocrazia sta diventando davvero troppa

di Daniele Erler

Natale	Pro Loco		
		24 novembre 2018	

OTALIANA E VALLE DEI LAGHI. C'è un paese, Santa Massenza in Valle dei Laghi, che fa 140 abitanti, ma che a dicembre ospita fra i 500 e i 600 visitatori ogni weekend. Ce n'è un altro, Faedo che è abbarbicato fra la Rotaliana e la val di Cembra, dove viene allestito il presepe più grande del Trentino, dato che ogni avvolto e ogni cantina si trasforma in una sorta di set naturale, animato da statue che si muovono, simulando gli antichi mestieri. E c'è infine un altro paese - Calavino, ancora in Valle dei Laghi - che trasforma un antico rione, dove c'era il mulino, in un presepe vivente. Che quest'anno, in un'occasione speciale (il 26 dicembre), avrà i bambini come figuranti. Non c'è solo la stessa identica atmosfera natalizia a unire queste tre iniziative, tutte pensate in piccoli paesi del Trentino. C'è soprattutto l'impegno delle Pro loco: dei volontari che decidono di investire il loro tempo libero a favore del territorio. Ma non è facile, spiega Enrico Faes che è presidente sia della Federazione provinciale delle Pro loco sia di quella di Calavino: «C'è tanta burocrazia da seguire: le istituzioni dovrebbero trovare una formula per alleggerire questo peso. Ogni anno da Santa Massenza mi portano cinque chilogrammi di carta: che è tutta la documentazione necessaria per portare avanti il loro evento».

"Vite di Luce" a Santa Massenza. L'evento in questione si chiama "Vite di luce". «È nato dieci anni fa, quando per questioni logistiche non potevamo più fare il mercatino di Natale a Castel Toblino - dice Matteo Stefani, vicepresidente della Pro loco - allora abbiamo deciso di fare qualcosa di nuovo, non solo un altro mercatino, ma un evento che coinvolgesse tutta Santa Massenza». Il nome "Vite di luce" mette insieme la promozione per i prodotti locali - la vite e la grappa in particolare - e la luce della centrale idroelettrica. In dieci anni l'evento si è ampliato nell'offerta, anche con

htp://www.giomaleinnatino.it/cronaca/lavin-e-mixilana/il-calore-del-natale-a-faudo-santa-massenra-e-calavin>-1.102470

9 Il calore del Natale a Fanto Santa

iniziative totalmente nuove: come quest'anno "Vino e vinile" (una passeggiata in musica) e "Ciocograp" (una degustazione di grappe e cioccolato). Ma il momento clou rimane "La notte degli alambicchi accesi", dal 7 al 9 dicembre, una rappresentazione teatrale itinerante alla scoperta delle antiche distillerie.

Faedo, il paese del presepe. Per un intero mese - dal 2 dicembre al 6 gennaio - Faedo diventa invece il paese del più grande presepe del Trentino: con 70 statue a grandezza naturale, disseminate negli avvolti, nei portici e nelle cantine del paese. «Il progetto è nato due anni fa - spiega Stefano Fontana, presidente della Pro loco - e l'obiettivo era di valorizzare il nostro paese e le tradizioni trentine». Fra tanti eventi collaterali, il più importante è la "Canta della stella", il 5 gennaio dalle 17: un lungo corteo con re magi, figuranti e animali.

Il presepe al mulino. Dopo un anno di pausa, torna anche il presepe vivente di Calavino, in tre appuntamenti: il 26 e il 30 dicembre e il 6 gennaio. «Un'occasione - dice Michele Bortoli, sindaco di Madruzzo - per rivitalizzare l'antico maso che abbiamo sistemato con alcuni lavori e con l'illuminazione». La novità di quest'anno è che per la prima volta, il 26, ci sarà una rappresentazione fatta dai soli bambini. «È un esperimento - dice Faes - ma loro sono i volontari del futuro. Per noi era importante riuscire a coinvolgerli».





## Federazione - Natale

TESTATA	DATA USCITA
RTTR	24/11/2018





**RTTR** 

Data: 24/11/2018





Ieri l'inaugurazione dei mercatini di Rovereto, oggi quelli di Trento e Levico.

In Trentino è tempo di Natale. Tante anche le iniziative organizzate dalle Pro Loco sparse sul territorio







## Faedo – Presepi

TESTATA	DATA USCITA
Vita Trentina	30/11/2018
Trentino	01/12/2018





## Vita Trentina

Data: 30/11/2018

9/1/2019

E il paese diventa presepe - Vita Trentina Editrice



#### ANNO 93 - N° 47 - COMUNITÀ ADRENALINA

FAEDO - UN ORIGINALE PROGETTO LANCIATO DALLA PRO LOCO

## E il paese diventa presepe

È partito due anni fa l'originale progetto lanciato dalla Pro Loco di Faedo per valorizzare non solo il periodo natalizio, ma anche il piccolo borgo dall'elegante architettura rurale trentina. Un'idea nuova, che sapesse coniugare la tradizione con la cultura: è stato questo l'obiettivo del direttivo che ha coinvolto poi i soci e l'amministrazione comunale.

Parole chiave: Faedo (3), Territorio (17506), progetto (274), Pro loco (127)

30/11/2018 di redazione VT

#### Attenzione!

La lettura di questo articolo è riservata agli abbonati. Per vedere questo contenuto devi essere

Abbonato e digitare il tuo login e la tua password. Se vuoi abbonarti clicca su

abbonati subito





## **Trentino**

Data: 01/12/2018

#### TRENTINO

Sei in: Cronaca » Lavis e Rotaliana » A Faedo ottanta presepi meccanici »

#### A Faedo ottanta presepi meccanici

FAEDO. «Se ci chiamano i gruppi organizzati che arriveranno in pullman, forse significa che siamo sulla strada giusta», dice Stefano Fontana, presidente della pro loco di Faedo. Da domani dalle 10...

Presepi

01 dicembre 2018



AEDO. «Se ci chiamano i gruppi organizzati che arriveranno in pullman, forse significa che siamo sulla strada giusta», dice Stefano Fontana, presidente della pro loco di Faedo. Da domani dalle 10 sarà visitabile per più di un mese il più grande presepe del Trentino, allestito per la terza volta a Faedo con 80 statue, animate meccanicamente e vestite con indumenti tipici del passato. «Il nostro progetto nasce nel 2016, ideato da alcuni componenti della Pro loco e sostenuto dall'amministrazione – spiega Fontana –. E l'ambizione era proprio di fare il presepe più grande del Trentino. Ma noi siamo un piccolo paesello: è servito l'aiuto di tutti. Gli abitanti hanno messo a

legs Perro giornales minos al comaza beix-a condinario fundo atomo procepi nuccenici 1.183/79

10

9120

A Faulte ortesta privapi naccostici - Lorie e Rotaliana - Trestino

disposizione gli avvolti e le cantine e in questi posti abbiamo creato le varie scene del presepe».

«L'obiettivo – dice Fontana – è di valorizzare il nostro paese e le tradizioni trentine: così i visitatori possono scoprire gli antichi mestieri e le antiche usanze della nostra terra». Anche perché il presepe sarà visitabile tutti i giorni, fino al 6 gennaio: «Poi nei fine settimana animiamo il tutto, con delle casette che sono gestite dalle associazioni del paese e della Rotaliana – aggiunge il presidente –. Così il turista può assaggiare i nostri piatti tipici».

Una novità è il cosiddetto "mercatino della Stella", allestito sempre negli avvolti e nelle cantine, con oggetti natalizi realizzati a mano. Il tutto porterà all'evento clou: il 5 gennaio, con la cosiddetta "Canta della stella", una tradizione fatta rivivere dalla confraternita degli stellati. A partire dalle 17, il paese sarà attraversato da un lungo corteo con i re magi e altri figuranti che intonano canti davanti a ogni scena del presepe. Domani dalle 14.30, intanto, lungo le vie del paese c'è il concerto itinerante del coro Castion. (d.e.)





## Calavino - Presepe vivente

TESTATA	DATA USCITA
L'Adige.it	15/12/2018
Trento Today	17/12/2018
Trentino	24/12/2018





## L'Adige.it Data: 15/12/2018

Valle dei Laghi

#### A Calavino tre rappresentazioni del Presepe vivente

(1) Sab, 15/12/2018 - 16:45













PER APPROFONDIRE: epe vivente, pro loco, Faes

Tempo di lettura: 1 minuto 37 secondi

Dopo un anno di pausa ritorna il tradizionale e ormai storico Prespe Vivente di Calavino. Una iniziativa che conta più di vent'anni di vita e che, nel 2018, sarà riproposta nella parte più antica del paese, la suggestiva località Mas, da poco illuminata a dovere grazie ad un intervento dell'amministrazione comunale. Le rappresentazioni del Presepe Vivente sono in programma per mercoldì 26 e domenica 30 dicembre e domenica 6 gennaio a partire dalle 17.15 circa e saranno accompagnate da cori e musiche natalizie (Coro Camp Fiorì di Vigo Cavedine, Coro Lagolo di Calavino e Fanfara Tigre di Calavino). Non solo tradizione, però, in questo Presepe 2018: la Pro loco, infatti, per la data del 26 dicembre, ha previsto una rappresentazione molto particolare: protagonisti dello spettacolo saranno i bambini del paese che interpreteranno tutta la Natività ed i ruoli principali delle varie scene. Una novità voluta per dare ancora più significato al senso di appartenenza che l'intera comunità mostra da più di vent'anni a questa manifestazione e per rafforzare il messaggio di pace che la rappresentazione del Presepe veicola.

Oltre a questo, diversa sarà la disposizione degli spazi all'interno della località Mas: una nuova "viabilità" che permetterà alla Pro loco di adibire un piccolo spazio ristoro, in cui verranno proposte bevande calde e la zuppa del pastore, pensate per riscaldare e ristorare i visitatori. Parole di soddisfazione sono state espresse dal presidente della Pro Loco Enrico Faes: «Ringraziamo tutti i volontari della pro loco che in questo mese hanno lavorato intensamente per adibire il paese e per allestire il Presepe. Sono davvero innumerevoli gli interventi fatti, anche quest'anno, per consolidare il tessuto sociale della nostra comunità: penso a Calavintage, poi alla realizzazione della palestra (già operativa) ed al forno di comunità (la cui costruzione sta per partire) e lo sforzo dei volontari per riproporre il tradizionale Presepe Vivente va davvero lodato perchè rappresenta un valore aggiunto notevole. Confidiamo, ora, nella risposta di turisti e simpatizzanti».

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright l'Adige





## **Trento Today**

Data: 17/12/2018

## Ritorna, dopo un anno di pausa, l'ormai storico Presepe Vivente di Calavino















Dopo un anno di pausa ritorna il tradizionale e ormai storico Prespe Vivente di Calavino. Una iniziativa che conta più di vent'anni di vita e che, nel 2018, sarà riproposta nella parte più antica del paese, la suggestiva località Mas, da poco illuminata a dovere grazie ad un intervento dell'amministrazione

Le rappresentazioni del Presepe Vivente sono in programma per mercoldì 26 e domenica 30 dicembre 2018 e domenica 6 gennaio 2019 a partire dalle 17.15 circa e saranno accompagnate da cori e musiche natalizie (Coro Camp Fiori di Vigo Cavedine, Coro Lagolo di Calavino e Fanfara Tigre di Calavino). Non solo tradizione, però, in questo Presepe 2018: la Pro loco, infatti, per la data del 26 dicembre, ha previsto una rappresentazione molto particolare: protagonisti dello spettacolo saranno i bambini del paese che interpreteranno tutta la Natività ed i ruoli principali delle varie scene. Una novità voluta per dare ancora più significato al senso di appartenenza che l'intera comunità mostra da più di vent'anni a questa manifestazione e per rafforzare il messaggio di pace che la rappresentazione del Presepe veicola.

Oltre a questo, diversa sarà la disposizione degli spazi all'interno della località Mas: una nuova "viabilità" che permetterà alla Pro loco di adibire un piccolo spazio ristoro, in cui verranno proposte bevande calde e la zuppa del pastore, pensate per riscaldare e ristorare i visitatori.

Parole di soddisfazione sono state espresse dal Presidente della Pro loco Enrico Faes: "ringraziamo tutti i volontari della pro loco che in questo mese hanno lavorato intensamente per adibire il paese e per allestire il Presepe. Sono davvero innumerevoli gli interventi fatti, anche quest'anno, per consolidare il tessuto sociale della nostra comunità: penso a Calavintage, poi alla realizzazione della palestra (già operativa) ed al forno di comunità (la cui costruzione sta per partire) e lo sforzo dei volontari per riproporre il tradizionale Presepe Vivente va davvero lodato perchè rappresenta un valore aggiunto notevole. Confidiamo, ora, nella risposta di turisti e simpatizzanti".





## **Trentino**

Data: 24/12/2018

## A Calavino torna il presepe vivente

Il giorno di S.Stefano, nel "pòrteghi" la prima delle tre rievocazioni della nascita di Gesù
Calavino Presepio



Al-AVINO. Dopo un anno di pausa ritorna ad animare i vecchi androni dei 
"Fòrteghi" di Calavino l'iniziativa del presepe vivente per la sua 22° edizione. La 
proposta di quest'anno presenta la novità di un coinvolgimento più diretto dei 
hambini del paese, che saranno i veri protagonisti della sacra rappresentazione, 
accompagnati da alcuni brani del "Minocoro Camp Fiori" di Vigo Cavedine. La 
rievocazione storica della nascita di Gesù verrà riproposta in 3 pomeriggi diversi a 
partire da quello di apertura nella giornata di S.Stefano, a seguire domenica 30 
dicembre e la chiusura con l'intervento dei Re Magi nella giorno dell'Epifania.

http://www.giotsalictuotian.it/impaca/toutis/a-calerino-totsa-il-prompa-strouta-1.1855497

1/6.

95201

A Calorine total il prospe vivatto - Tranti- Tranti

Com'è noto l'appuntamento del "Presepe vivente", organizzato dalla Pro Loco col forte appoggio del suo Gruppo Storico, assume la connotazione, sia per l'ormai collaudata formula che per la specificità della proposta, di manifestazione natalizia sicuramente di maggior visibilità in valle dei Laghi. Infatti, nonostante si ripeta di anno in anno pur con qualche novità lo stesso rito, è sempre accompagnata da una discreta presenza di pubblico, proveniente principalmente dall'ambito valligiano, ma anche da Trento, data la coincidenza con i mercatini. L'iniziativa è partita ancora nel 1996 a conclusione dell'intervento di arredo urbano dell' allora Amministrazione comunale per la riscoperta di quell'angusto rione, dove verso fine '800 brulicavano una decina di attività artigianali, che sfruttavano la forza motrice della vicina Roggia. Un itinerario, che si sviluppa nelle anguste viuzze del rione Mas(il nucleo originario del paese):uno scenario architettonico unico, che ben si adatta alla sacra rappresentazione e alla rievocazione degli antichi mestieri artigianali di un tempo ("el marangon" – "el ferér" – "el moleta" – "el calièr", ...), che trovavano spazio negli antichi opifici da molto tempo in stato di abbandono. Non manca il riferimento all'economia rurale di un tempo, con la presenza di animali (pecore, capre,oche e galline, ...), che stanno diventando una rarità anche nei nostri paesi e che al tempo stesso attirano l'attenzione e la curiosità dei bambini. Da qualche edizione a questa parte si è cercato di migliorare l'afflusso delle centinaia di visitatori, allungando il percorso con una passerella in legno sospesa sul corso della Roggia, dove è stata posizionata in corrispondenza di una vecchia diramazione del torrente la ruota di un mulino, azionata appunto dall'acqua. Non mancheranno gli stand enogastronomici con l distribuzione di "panettone e vin brulè" e nell'ultimo incontro la zuppa del pastore a base di "polenta e lat".(m.b.)





## **Monte Bondone – Libro Chiesetta Vaneze**

TESTATA	DATA USCITA
L'Adigetto	08/12/2018





## L'Adigetto

Data: 08/12/2018

## Presentato il libro sulla chiesetta di Ettore Sottsass a Vanéze

08/12/2018 Realizzato dalla Pro Loco Monte Bondone con la collaborazione della Soprintendenza beni culturali della Provincia di Trento e del MART di Trento e Rovereto





piccolo tesoro dimenticato sulla montagna di Trento che oggi, dopo due anni di interventi, può finalmente dirsi compiutamente riqualificato: è quello che è successo alla chiesetta progettata da Ettore Sottsass a Vanéze che, grazie ai layori del Comune di Trento, oggi non solo è fruibile e attrezzata, ma anche valorizzata come opera di interesse storico-architettonico, grazie a una pubblicazione ad essa interamente dedicata, promossa dalla Pro

Il libro presentato ieri in conferenza stampa presso la Federazione Pro Loco, infatti, è la coronazione di un

(realizzato e finanziato dal Comune di Trento, in collaborazione con la Soprintendenza e il MART) e proseguito nel 2017 con una serie di eventi che hanno voluto valorizzare quest'importante opera di interesse religioso ma anche storico-architettonico.



Oltre ai festeggiamenti religiosi, infatti, nell'agosto del 2017 la Pro Loco ha organizzato una tavola rotonda dedicata alla figura di Ettore Sottsass nior, l'architetto che ha progettato, a metà degli anni Venti, la chiesetta alpina di Vanéze, su richiesta di un gruppo di cittadini, guidati dall'Ing.

La Pro Loco ha promosso, in seguito, la redazione degli atti dell'interessante tavola rotonda, che, grazie alle continue scoperte, sono diventati una vera e propria pubblicazione, arricchita dai pregevoli materiali documentari (fotografie, disegni, acquerelli) che il MART e la

frequentano in Bondone, segno questo dell'attrattività che la montagna di Trento ha sempre avuto per i trentini,»

Ha aggiunto poi «un sentito grazie alla Pro Loco che ha incentivato questo studio, importante strumento di lettura del passato ma anche del presente, perché ci restituisce un tassello essenziale per creare consapevolezza nei cittadini sugli attuali temi legati al Bondone».

Per Marzatico il progetto di realizzazione del libro ha avuto anche il grande pregio di «portare una moltitudine di soggetti, dall'Università alla Soprintendenza, al MUSE, alla Diocesi e molti altri, a collaborare in un'ottica di condivisione lontana da interessi propri, un modello di lavoro di squadra davvero virtuoso»

Della stessa idea Fabio Campolongo, curatore del libro e architetto della Soprintendenza, che nota come «il lavoro sulla chiesetta di Sottsass è stato un'occasione per attivare i molti soggetti interessati al Bondone. «Forse anche perché va oltre il solo valore storico architettonico dell'opera, e si riaggancia a temi contemporanei e del futuro (ad esempio compartecipando al dibattito sulla funivia, mostrando come era realizzata la funivia un tempo), mettendo sul piatto molte questioni su cui la cittadinanza può interrogarsi.» Ha fatto poi osservare come la chiesa abbia una vicenda molto particolare.

«La parola chiave per questa chiesa è dono. Dal dono del progetto, al dono dei materiali di costruzione, fino ad oggi, quando la chiesa viene rivalorizzata per volere della Pro Loco, tutta la sua storia ci porta a leggere l'edificio ome un dono, un ex voto che la comunità si regala all'indomani della prima guerra mondiale.»

Cristiana Volpi, architetto e docente presso l'Università di Trento, tra i curatori del libro, ha posto l'accento sul lungo percorso, - per alcuni versi ancora in corso, - avviato nel 2016 con l'intervento di restauro della chiesetta rigore scientifico messo nella ricerca e sulla volontà, che ha accomunato l'intervento di tutti gli enti partecipanti al progetto, di restituire alla cittadinanza una pregevole opera di architettura.

Opera che può essere considerata tra le più notevoli espressioni di architettura del Novecento di tutto l'arco alpino per lo storico dell'architettura Massimo Martignoni, che porta questo caso come «raro e virtuoso esempio di salvaguardia dell'architettura moderna che fino ad oggi in Trentino non ha avuto molta attenzi

Ha chiuso la presentazione l'architetto Antonio Marchesi, che ricorda come «la chiesetta di Sottsass sia sempre stata considerata dalla CEI come uno dei più notevoli esempi di architettura sacra del Novecento, annoverata tra le migliori d'Italia e che ha sorprendentemente anticipato alcune delle disposizioni introdotte 40 anni dopo la sua costruzione dal Concilio Vaticano secondo».

Per scoprire la chiesetta, l'appuntamento è per martedì 11 dicembre alle ore 16.30 quando, in occasione della festa organizzata per la pubblicazione del libro (alle 17.30 presso l'Hotel Monte Bondone), verrà offerta una visita guidata alla chiesetta.

Soprintendenza per i beni culturali della Provincia Autonoma di Trento hanno messo a disposizione

Così alla minuziosa ricerca condotta da Franco Lever su fatti e persone che hanno caratterizzato lo sviluppo di Vanéze a partire dagli anni Venti, si sono aggiunti gli studi relativi alla figura di Ettore Sottsass senior, che crito questa vicenda molto particolare in un quadro più ampio, nazionale e internazionale

Il presidente della Federazione Pro Loco, Enrico Faes, che ha sottolineato «l'importanza di iniziative destinate a restare, come questa, che valorizzano il territorio non attraverso un evento, ma attraverso un contributo permanente che permette di creare conoscenza e consapevolezza.

«Con soddisfazione notiamo come le Pro Loco si stiano indirizzando negli ultimi anni verso attività diverse dai soli eventi, dimostrandosi capaci di pensare e di realizzare iniziative che danno valore aggiunto al territorio.»

Sergio Costa, presidente della Pro Loco Monte Bondone, ha ringraziato gli enti che hanno partecipato con ne al progetto, i curatori del libro e i volontari di altre associazion

Ha ricordato inoltre come la Pro Loco, sempre attiva nel ripristino e nel miglioramento delle aree pubbliche del Bondone, oltre che nella realizzazione del libro si sia impegnata in questi mesi a portare l'attenzione della pubblica amministrazione sulla piazza antistante la chiesa, che oggi grazie a Dolomiti Energia è stata completamente sgomberata dai pali della luce e dalle campane della raccolta differenziata che insistevano al centro della piazza. La stessa associazione, poi, propone che il piazzale venga intitolato a Ettore Sottsass senior

Un gradito encomio all'impegno della Pro Loco è venuto da Italo Gilmozzi, a ssore ai lavori pubblici del Comune di Trento, che ha tenuto a dire che «questo intervento di recupero della chiesetta è stato da subito molto apprezzato dal consiglio comunale e circoscrizionale, a dimostrazione di quanto i trentini siano legati a

«Non posso poi che ribadire il mio vero apprezzamento per casi come questo di collaborazione proficua tra associazioni ed amministrazione pubblica.

Valore sociale e affezione dei trentini per un'opera simbolo del Monte Bondone evidenziato anche da Franco Marzatico, dirigete della Soprintendenza per i Beni culturali, per il quale «è riduttivo parlare di una pubblicazione dedicata solo alla chiesetta: non è un lavoro chiuso nel passato, ma al centro di interesse per la

«Anche dopo 90 anni dalla sua realizzazione, la chiesetta è ancora molto amata legata dalle persone che